Piano Paesaggistico

Ambiti
6-7-10-11-12-15
Caltanissetta

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta

Progetto finanziato con
P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C

allegato **5**

Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta

Sistema naturale
Sottosistema biotico

Schede dei biotopi e dei geositi

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Il Dirigente Generale
dott. Gaetano Pennino

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente Responsabile
dott. Michele Buffa

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI CALTANISSETTA

COORDINAMENTO GENERALE
dott. Lorenzo Guzzardi - Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali
arch. Giuseppe Saggio - Responsabile U.O.7 Sezione per i beni paesaggistici

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO
arch. Salvatore Gueli
arch. Angelo Alù

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

arch. Amos Alessi
arch. Assunto Cerami
arch. Ettore Dimauro
dott.ssa Patrizia Giardina
dott. Giorgio Giordano
dott. Carmelo Lombardo
dott. Antonello Sanfilippo
arch. Stefania Turchio

CONSULENZA SCIENTIFICA

dott. Maurizio Bombace
arch. Mario Cassetti
ing. Amedeo Falci
dott. Arcangelo Martorana
ing. Ilenia Sanguedolce
A.T.I. Ecosfera-Etairoi-Ecopolis
dott.ssa Carla Palermo
dott. Marina Congiu
dott. Lavinia Sole
dott. Calogero Riggi
arch. Barbara Salemi
prof. Rita Cedrini
dott. Giuseppe Giunta
dott. Calogero Spezio

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Presidente
Assessore BB.CC.
Componenti

Dir. Generale Dipartimento BB.CC.
Dir. Generale Dipartimento Urbanistica
Avvocato Distrettuale dello Stato
prof. Giuseppe Barbera
prof. Pietro Busetta
prof. Salvatore Cannizzaro
prof. Maurizio Carta
ing. Maurizio Erbicella
dott. Giuseppe Grado
prof. Paolo La Greca
arch. Maurizio Oddo
ing. Gianluigi Pirrera
arch. Marcello Antonino Renda
ing. Sergio Rodi
arch. Calogero Segreto
prof. Giuseppe Trombino
avv. Paolo Tuttoilmondo
sig. Gianfranco Zanna

Elaborato allegato al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanisetta redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. 1858 del 2 luglio 2015

L'ASSESSORE
(Antonio Purpura)

PAESAGGIO LOCALE	**1 - Valle del Salacio**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	01-01_SP&CP	**SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU**

01-01-SP&CP	SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
01-01_SP&CP	SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU**

2. UBICAZIONE

COMUNE	VILLALBA.	**Superficie** Ha 447,513	**Quota max**	m 891,00
LOCALITÀ	SERRA D I PORCO E COZZO PIRTUSIDDU		**Quota min**	m 400,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S.621-150 POLIZZELLO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0398837	4167 830	m 891,00	Vetta di Cozzo Pirtusiddu.

5. PAESAGGIO LOCALE
1 – VALLE DEL SALACIO.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto rimboschimento con specie non autoctone (*Pinus* sp.) e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupi calcaree e Puntare della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle rupi calcaree (*Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*), notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Lanario (*Falco biarmicus*), Falco grillaio (*Falco naumanni*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Poiana (*Buteo buteo*), Allocco (*Strix aluco*), Coturnice (*Alectoris graeca subsp. witakerii*), Averla capirossa (*Lanius senator*). Area di svernamento di Nibbio reale (*Milvus milvus*) e Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

PAESAGGISTICO

La Serra, con il suo tipico profilo, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di serra, puntare e rupi con vegetazione casmofitica endemica.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti paesaggistici, botanici, zoologici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Lanario (*Falco biarmicus*), Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

12. RELAZIONE

Il complesso della Serra di Porco e di Cozzo Pirtusiddu si sviluppa in direzione SO-NE per circa 3 km, con cime superiori agli 800 m. La Serra è costituita da una serie di rupi e puntare, della serie gessoso-solfifera, spettacolari dal punto di vista paesaggistico, con le pareti esposte a N, NO e NE ricche di vegetazione casmofitica fra cui tre endemismi siculi: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana* ed *Erysimum metlesicsii*, e, inoltre, *Athamanta sicula*. Ai piedi della Serra vegetano *Carduus macrocephalus* subsp. *siculus*, *Carduncellus pinnatus*, *Eryngium triquetrum*, *E. dichotomum*, *Euphorbia characias* e molte specie di orchidee (*Ophrys lucifera*, *O. archimedea*, *O. oxyrrhynchos*).

Nell'area nidificano il Lanario (*Falco biarmicus*), il Falco grillaio (*Falco naumanni*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Poiana (*Buteo buteo*), l'Allocco (*Strix aluco*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), l'Averla capirossa (*Lanius senator*) e svernano il Nibbio reale (*Milvus milvus*) ed il Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
01-01_SP&CP-1	Cozzo Pirtusiddu, panoramica generale, vista dalla SP 30.	27.04.2002	AMEDEO FALCI
01-01_SP&CP-2	Serra di Porco, panoramica in direzione NE-SO, vista dall'interno.	27.04.2002	AMEDEO FALCI
01-01_SP&CP-3	Serra di Porco, particolare del versante sud-orientale di una puntara.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
01-01_SP&CP-4	Serra di Porco, particolare del versante nord-orientale di una rupe.	14.05.2003	AMEDEO FALCI
01-01_SP&CP-5	Serra di Porco, Particolare della vegetazione del versante nord di una puntara, si nota *Brassica tinei* in fioritura.	27.04.2002	AMEDEO FALCI
01-01_SP&CP-6	Serra di Porco, *Carduus macrocephalus* subsp *siculus* in fioritura.	21.05.2001	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Area di interesse archeologico (Cozzo Pirtusiddu).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

2 km a sud dall'abitato di Villalba.

B. COME ARRIVARCI

Da Villalba proseguire in direzione Mussomeli lungo la SP 16, dopo circa 2 Km si diparte sulla sinistra una strada che conduce nell'area.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalle cime della Serra e da Cozzo Pirtusiddu si può osservare un ampio panorama (Madonie, Enna, Rupi di Marianopoli, Monte Cammarata etc.).

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 16 da Polizzello a Villalba;

SP 30, gran parte del percorso.

La Serra è visibile e riconoscibile da tutto il territorio circostante.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Pizzo Formaggio, Boschetto Burnano, Pizzo Tre Fontane, Rocca Bragame, Lavanche Donarina, Calanchi di Dilena, Rupi di Marianopoli, Monte Mimiani, Bosco di Mimiani, RN Lago Sfondato, Torrente Belìci.

19. NOTE

Cozzo Pirtusiddu (m 891,00 slm) è la cima più elevata del territorio provinciale di Caltanissetta.

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

01-01-SP&CP	SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 01-01_SP&CP-1 – Cozzo Pirtusiddu, panoramica generale, vista dalla SP 30.

Fotografia 01-01_SP&CP-2 – Serra di Porco, panoramica in direzione NE-SO, vista dall'interno.

Fotografia 01-01_SP&CP-3 – Serra di Porco, particolare del versante sud-orientale di una puntara.

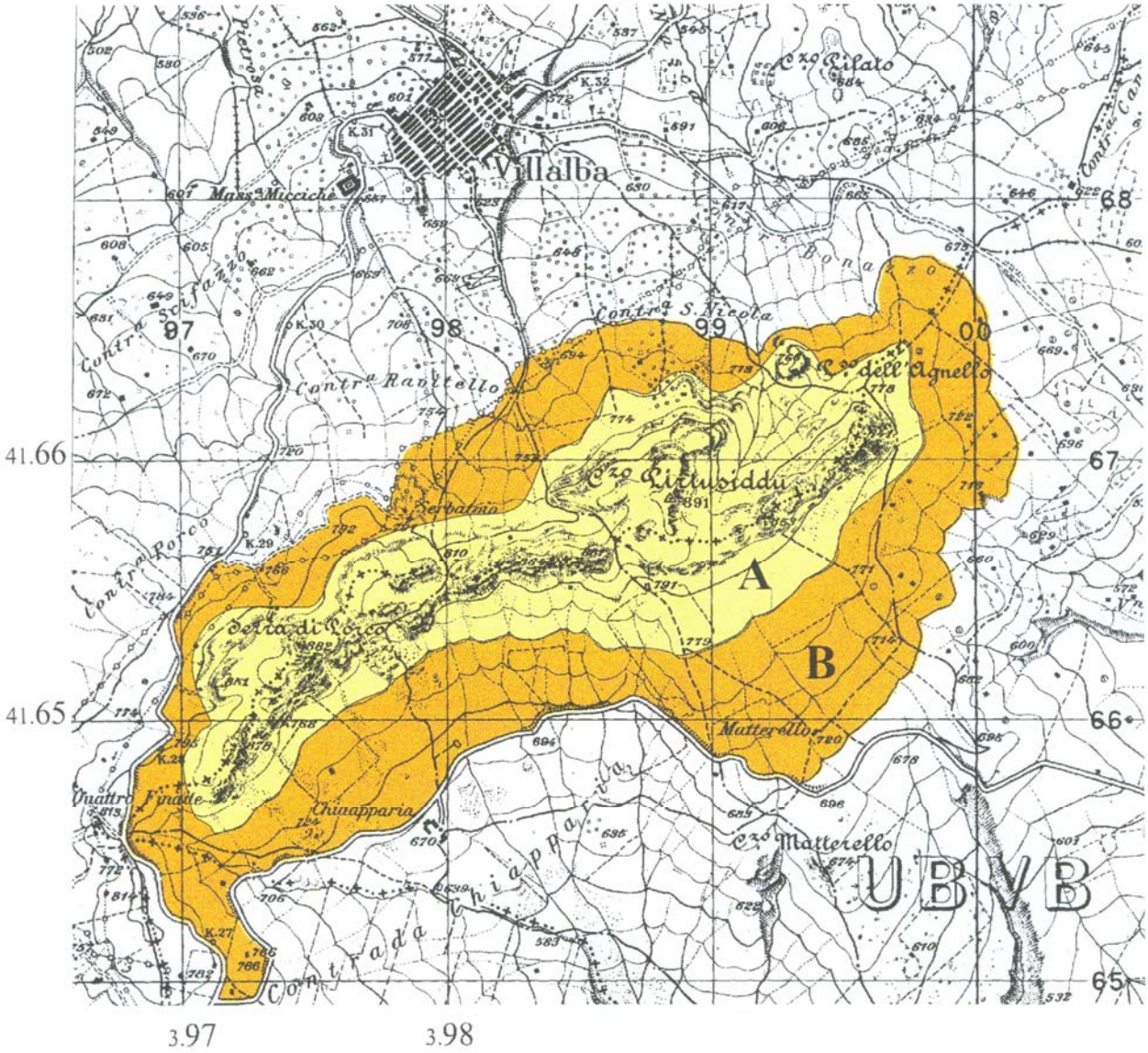
Fotografia 01-01_SP&CP-4 – Serra di Porco, particolare del versante nord-orientale di una rupe.

Fotografia 01-01_SP&CP-5 – Serra di Porco, particolare della vegetazione del versante nord di una puntara, si nota *Brassica tinei* in fioritura.

Fotografia 01-01_SP&CP-6 – Serra di Porco, *Carduus macrocephalus* subsp. *siculus* in fioritura.

01-01-SP&CP	SERRA DI PORCO E COZZO PIRTUSIDDU
COROGRAFIA	

01-01_ SP&CP - Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NE - VILLALBA

PAESAGGIO LOCALE	**2 - Area di Resuttano**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	02-01_BB	**BALZA BARBÀRA**

02-01-BB	BALZA BARBÀRA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
02-01_BB	BALZA BARBÀRA E PORTELLA DEL MORTO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **BALZA BARBÀRA E PORTELLA DEL MORTO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	RESUTTANO	**Superficie**	Ha 86,788	**Quota max**	m 886,00
LOCALITÀ	BALZA BARBÀRA E PORTELLA DEL MORTO			**Quota min**	m 590,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.622 GANGI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV NO SANTA CATERINA VILLARMOSA.
Sezione 1/10.000	S.622-090 RESUTTANO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0413930	4168420	m 886,00	Punto più elevato della balza.

5. PAESAGGIO LOCALE
3 - AREA DI RESUTTANO

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto (terreni rocciosi), in parte seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO
Calcari coralligeni di scogliera.
PAESAGGISTICO
La barriera corallina, spoglia di vegetazione, caratterizza il paesaggio di questa zona.
ESCURSIONISTICO
L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

8. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**
DIDATTICO
L'area ha attirato sempre l'attenzione di studiosi per il significato scientifico che tali litotipi rappresentano.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE
Nazionale per gli aspetti geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43 CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:
- Suoli calcarei con *Iris pseudopumila, Mandragora autumnalis, Sternbergia lutea, Crocus biflorus, Biarum tenuifolium, Urginea maritima* e diverse specie di orchidee (*Orchis brancifortii*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409 CEE
//

12. RELAZIONE
La Balza si sviluppa in direzione Est-Ovest per circa 1,5 Km, raggiungendo la quota massima di m 886,00 s.l.m. Nella parte superiore della Balza affiora una scogliera corallina, che avendo una resistenza maggiore dei terreni marnoso-sabbiosi in cui è immersa, è stata messa in luce dall'erosione meteorica.
La scogliera, che presenta lo stesso orientamento della Balza e comprende anche gli affioramenti di Balza Rocca Limata, ad ovest di Portella del Morto, ricadenti in territorio di Petralia Sottana, complessivamente ha una lunghezza di 4 km ed uno spessore di circa 50 m.
Alla Balza di Barbàra l'affioramento ha un andamento linguiforme che si protende in direzione est verso il Fiume Imera Meridionale.
La barriera corallina, colonizzata solo da piante erbacee fra cui: *Iris pseudopumila, Mandragora autumnalis, Sternbergia lutea, Crocus biflorus, Biarum tenuifolium, Urginea maritima* e fra le tante orchidee *Orchis brancifortii,* caratterizza il paesaggio locale con il suo singolare profilo che spicca rispetto alle colline argillose circostanti.

13. NOTE
Il versante sud della Balza ricade in territorio di Petralia Sottana.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
02-01_BB-1	Balza Barbàra, panoramica del versante nord, vista dalla Balza stessa. Sullo sfondo Portella del Morto e Balza Rocca Limata.	02.10.2003	AMEDEO FALCI

02-01_BB-2	Balza Barbàra, panoramica del versante nord.	02.10.2003	AMEDEO FALCI
02-01_BB-3	Balza Barbàra, panoramica del versante sud.	02.10.2003	AMEDEO FALCI
02-01_BB-4	Balza Barbàra, particolare del calcare coralloide.	02.10.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Distruzione antropica.

16. VINCOLI

Vincolo geologico in corso di istituzione.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

3 km a Sud del centro abitato di Resuttano.

B. COME ARRIVARCI

Da Resuttano seguire le indicazioni per Portella del Morto, la Balza si trova sul lato est della Portella.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della Balza un ampio panorama sulle Madonie e sulla Valle dell'Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 19, dallo svincolo dell'A19 di Resuttano al centro abitato di Resuttano.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Imera Meridionale, Balza Falcone, Torrente Vaccarizzo, Cozzo Garcia, RN Contrada Scaleri.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

BALDACCI L., 1886 – Descrizione geologica dell'isola di Sicilia. – *R. Comit. Geol.,* Roma.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

CATALANO R., 1979 – Scogliere ed evaporiti messiniane Sicilia. Modelli genetici ed implicazioni strutturali. – *Lavori dell'Istituto di Geologia dell'Università di Palermo,* 18.

CHEVALIER J.P. R., 1961 – Recherches sur le Madrèporaires et les formation recifals miocenes de la Mediterranèe occidentale. – *Mem. Soc. Geol. France, Nouv. Ser,* 1-562..

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

02-01-BB	BALZA BARBÀRA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 02-01_BB-1 – Balza Barbàra, panoramica del versante nord, vista dalla Balza stessa. Sullo sfondo Portella del Morto e Balza Rocca Limata.

Fotografia 02-01_BB-2 – Balza Barbàra, panoramica del versante nord.

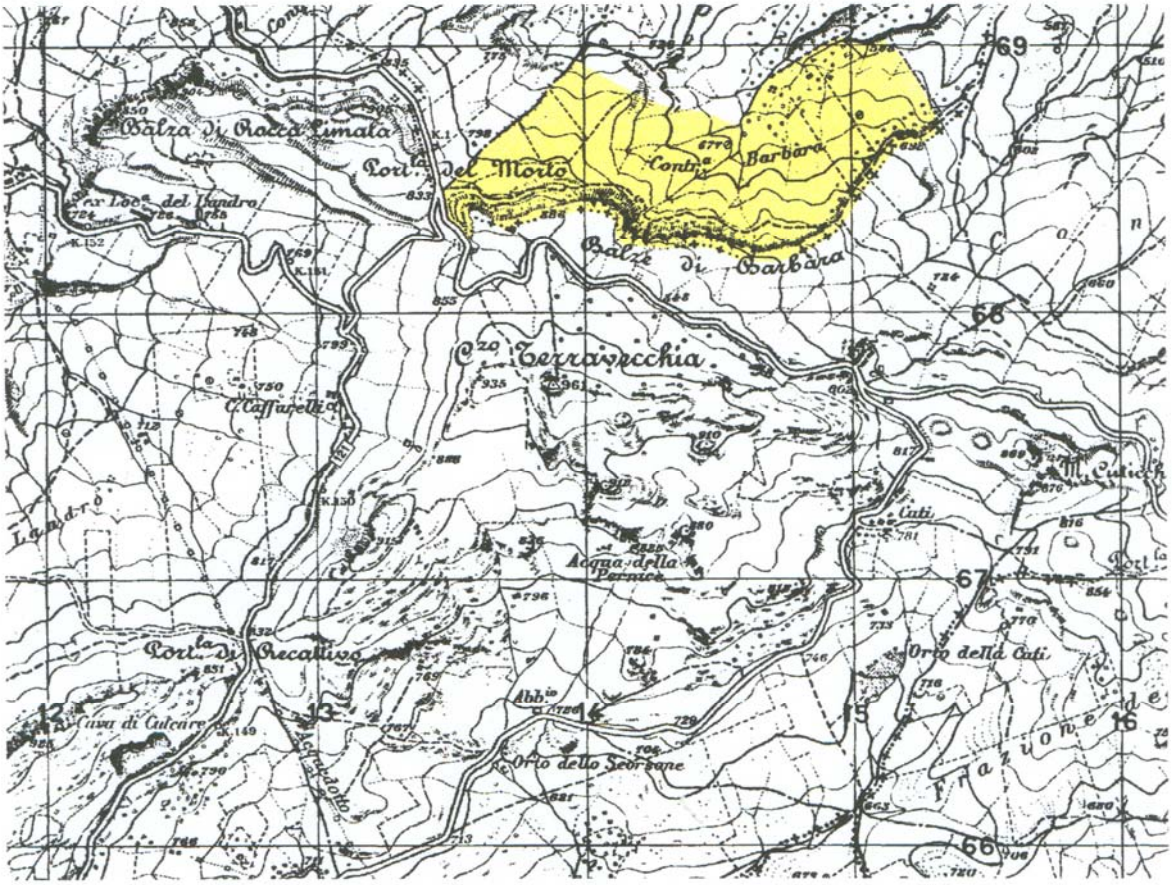
Fotografia 02-01_BB-3 – Balza Barbàra, panoramica del versante sud.

Fotografia 02-01_BB-4 – Balza Barbàra, particolare del calcare coralloide.

02-01-BB	BALZA BARBÀRA
COROGRAFIA	

02-01_ BB - Balze di Barbàra e Portella del Morto

4.13 4.14



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NO - SANTA CATERINA VILLARMOSA

PAESAGGIO LOCALE	**3 - Valle del Rio Sagneferi**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	03-01_BF	**BALZA FALCONE**

03-01-BF	BALZA FALCONE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
03-01_BF	BALZA FALCONE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **BALZA FALCONE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	RESUTTANO	**Superficie**	Ha 60,949	**Quota max**	m 734,00
LOCALITÀ	BALZA FALCONE			**Quota min**	m 595,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.622 GANGI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.260 III SO RESUTTANO.
Sezione 1/10.000	S.622-050 FERRARELLO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0417965	4174490	m 734,00	Punto più elevato della Balza (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
3 – VALLE DEL RIO SAGNEFERI.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e uliveto.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calcareniti più o meno lievemente glauconifere (Langhiano-Elveziano).

BOTANICO

Querceto di Roverelle (*Quercus pubescens* s.l.) e macchia mediterranea. (*Cistus creticus*, *Ruscus aculeatus*, *Peonia mascula* subsp. *russii*, *Euphorbia characias*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), e di svernamento di Nibbio reale (*Milvus milvus*) e Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

PAESAGGISTICO

La Balza è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h e 30'.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

È presente in prossimità dell'area un interessante abbeveratoio.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti paesaggistici, geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43 CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rado Querceto di Roverelle (*Quercus pubescens* s.l.) con sottobosco.

- SPECIE VEGETALE D'INTERESSE COMUNITARIO IL CUI PRELIEVO NELLA NATURA E IL CUI SFRUTTAMENTO POTREBBERO FORMARE OGGETTO DI MISURE DI GESTIONE (ALLEGATO V)
  Pungitopo (R*uscus aculeatus*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409 CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA, DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

12. RELAZIONE

La Balza si sviluppa in direzione Est-Ovest per circa 1 km, raggiungendo la quota massima di m 734,00. Il versante meridionale è più ripido e presenta pareti quasi verticali, quello settentrionale lo è meno, ma è più ricco di vegetazione.

Nell'area è presente un rado querceto di Roverelle (Gruppo *Quercus pubescens*) ed una ricca macchia mediterranea caratterizzata dal Cisto rosso (*Cistus creticus*), Pungitopo (*Ruscus aculeatus*), *Peonia mascula* subsp. *russii*, *Euphorbia characias*, *Artemisia arborescens*).

Dal punto di vista geologico la Balza è costituita da calcareniti grigiastre o giallastre, più o meno lievemente glauconifere (Langhiano-Elveziano) localmente associate ad arenarie quarzose a grana fine, giallo bruno o rossicce, per lo più ben cementate, e rappresenta la manifestazione più interessante e di più grandi dimensioni per il territorio provinciale di Caltanissetta.

Nell'area nidificano il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), e svernano il Nibbio reale (*Milvus milvus*) e Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
03-01_BF-01	Balza Falcone, panoramica versante sud.	03.09.2003	AMEDEO FALCI
03-01_BF-02	Balza Falcone, particolare versante sud.	03.09.2003	AMEDEO FALCI
03-01_BF-03	Balza Falcone, panoramica versante ovest con l'abbeveratoio in primo piano.	03.09.2003	AMEDEO FALCI
03-01_BF-04	Balza Falcone, particolare versante nord.	03.09.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi.

16. VINCOLI

Nessuno.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   5 km a NE dal centro abitato di Resuttano.

B. COME ARRIVARCI
   Da Resuttano procedere in direzione Alimena lungo la SP 237, superato il ponte sul fiume Imera Meridionale, imboccare il bivio per la Masseria Castello. Superata la deviazione per la masseria, dopo circa 5 km si giunge alla balza. Posteggiare l'autovettura in prossimità dell'abbeveratoio e proseguire a piedi.

C. QUANDO VISITARLA
   I periodi migliori per la visita sono le stagioni intermedie.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile in direzione sud un ampio panorama sulla valle del fiume Imera Meridionale, ed in direzione nord sulle Madonie.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

A19 (direzione Palermo), in prossimità dello svincolo di Resuttano.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Balza Barbàra e Portella del Morto, Torrente Vaccarizzo, Cozzo Garcia, Fiume Imera Meridionale.

20. BIBLIOGRAFIA

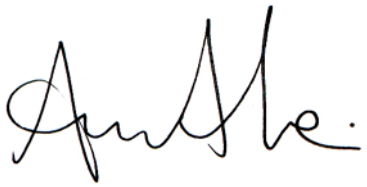
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



03-01-BF	BALZA FALCONE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 03-01_BF-1 – Balza Falcone, panoramica versante sud.

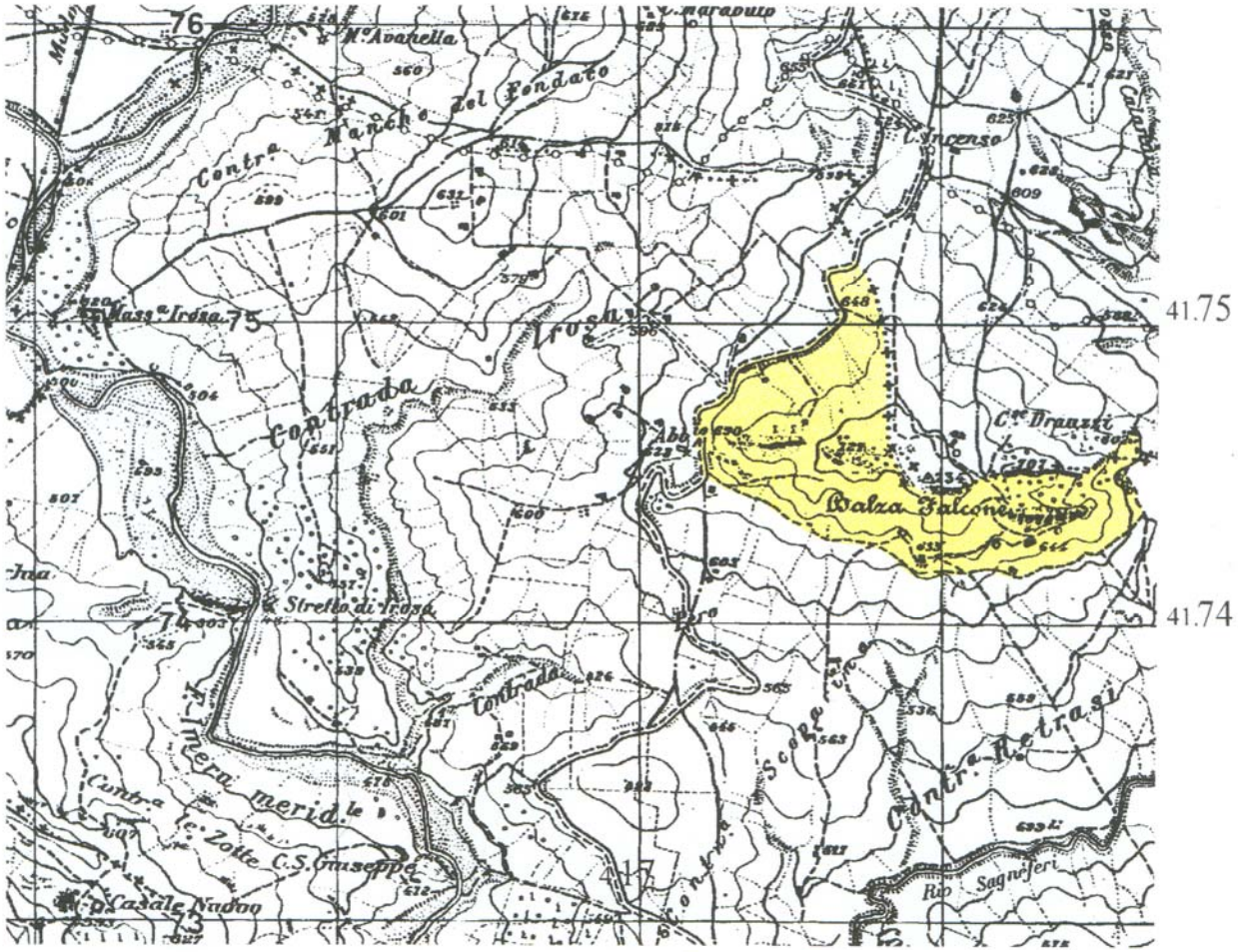
Fotografia 03-01_BF-2 – Balza Falcone, particolare versante sud.

Fotografia 03-01_BF-3 – Balza Falcone, panoramica versante ovest, con l'abbeveratoio in primo piano.

Fotografia 03-01_BF-4 – Balza Falcone, particolare versante nord.

03-01-BF	BALZA FALCONE
COROGRAFIA	

03-01_ BF - Balza Falcone



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 260 III SO - RESUTTANO

PAESAGGIO LOCALE	**4 – Valle del Platani**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	**04-01_MSP**	**MONTE SAN PAOLINO**
	04-02_CCR	**CALANCHI COZZO ROSSO**
	04-03_SPa	**SERRA DEL PALCO**
	04-04_RNMC	**RISERVA NATURALE MONTE CONCA**
	04-05_FGa	**FIUME GALLO D'ORO**
2ª parte	04-06_RS	ROCCA SPACCATA
	04-07_MCa	MONTE CACCIONE
	04-08_RSM	ROCCA SAN MARCO
	04-09_CVFM	CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI
	04-10_RG&SM	ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI

04-01-MSP	MONTE SAN PAOLINO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-01_MSP	MONTE SAN PAOLINO

1. NOME DEL BIOTOPO **MONTE SAN PAOLINO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 22,310	**Quota max**	m 819,00
LOCALITÀ	MONTE SAN PAOLINO			**Quota min**	m 600,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-050 CAMPOFRANCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0388332	4154295	m 819,00	Cima del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

Incolto (rupi) e Rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp.).

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo isolato gessoso, originatosi da unità morfostrutturali più ampie che hanno subito fenomeni di frammentazione e di scivolamento (movimenti di tipo gravitativo) su sottostanti matrici argillose.

BOTANICO

Formazioni a *Euphorbia dendroides*, Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Corvo imperiale (*Corvus corax*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Passera lagia (*Petronia petronia*) e Passero solitario (*Monticola solitarius*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

PAESAGGISTICO

Il monte, con la sua caratteristica forma tronco piramidale, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio compreso tra Agrigento, Palermo e Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h e 30min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

STORICO

Santuario di San Paolino.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e paesaggistici, locale per quelli botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Monte San Paolino (m 819,00) con la sua caratteristica forma tronco piramidale, è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio compreso tra Agrigento, Palermo e Caltanissetta.

Dal punto di vista geologico è costituito prevalentemente dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera, e si è originato da unità morfostrutturali più ampie che hanno subito fenomeni di frammentazione e di scivolamento (movimenti di tipo gravitativo) su sottostanti matrici argillose.

La vegetazione è variabile, sui suoli gessosi vi sono formazioni con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii*, *Sedum sediforme*, *Sedum coeruleum*, *S. dasyphyllum*, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sulle rupi sono formazioni con *Euphorbia dendroides*, *Erysimum metlesicsii* e *Centranthus ruber*.

Diverse specie di orchidee, fra cui *Ophrys lutea*, *O. phryganae*, *O. caesiella*, *O. panormitana*, *O. exaltata*, *Orchis papilionacea*, *O. italica*, *O. anthropophora*, arricchiscono la componente floristica.

Nell'area nidifica il Corvo imperiale (*Corvus corax*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), la Passera lagia (*Petronia petronia*, il Passero solitario (*Monticola solitarius*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-01_MSP-1	Monte San Paolino, panoramica del versante est, vista dalla SP 132.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-01_MSP-2	Monte San Paolino, panoramica del versante sud-ovest, vista da Rocca Spaccata.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-01_MSP-3	Monte San Paolino, panoramica del versante sud-est, vista dalla SP 245.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-01_MSP-4	Monte San Paolino, particolare del versante est.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-01_MSP-5	Monte San Paolino, l'orchidea *Ophrys lutea*, in fioritura.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-01_MSP-6	Monte San Paolino, l'orchidea *Orchis italica*, in fioritura.	25.04.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico del Monte San Paolino, dell'abitato di Sutera e delle aree circostanti (Decreto 18 gennaio 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

Il monte sovrasta l'abitato di Sutera.

B. COME ARRIVARCI

Dall'abitato di Sutera (Via Carmine) si diparte un sentiero ripido che si snoda sul versante sud con ampi tornanti, sino a raggiungere la vetta.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte si gode di un vasto panorama (Enna, Etna, Madonie, Monte Cammarata ecc.)

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Monte San Paolino con la sua caratteristica forma tronco piramidale è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio compreso tra Agrigento, Palermo e Caltanissetta.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca Spaccata, Rocca San Marco, Monte Caccione, Calanchi Cozzo Rosso, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo*. Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5: 54.

MASSA B. (red), 1985 –Atlas Faunae Siciliae. Aves. – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, IX: 189-190.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-01-MSP	MONTE SAN PAOLINO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-01_MSP-1 – Monte San Paolino, panoramica del versante est, vista dalla SP 132.

Fotografia 04-01_MSP-2 – Monte San Paolino, panoramica del versante sud-ovest, vista da Rocca Spaccata.

Fotografia 04-01_MSP-3 – Monte San Paolino, panoramica del versante sud-est, vista dalla SP 245.

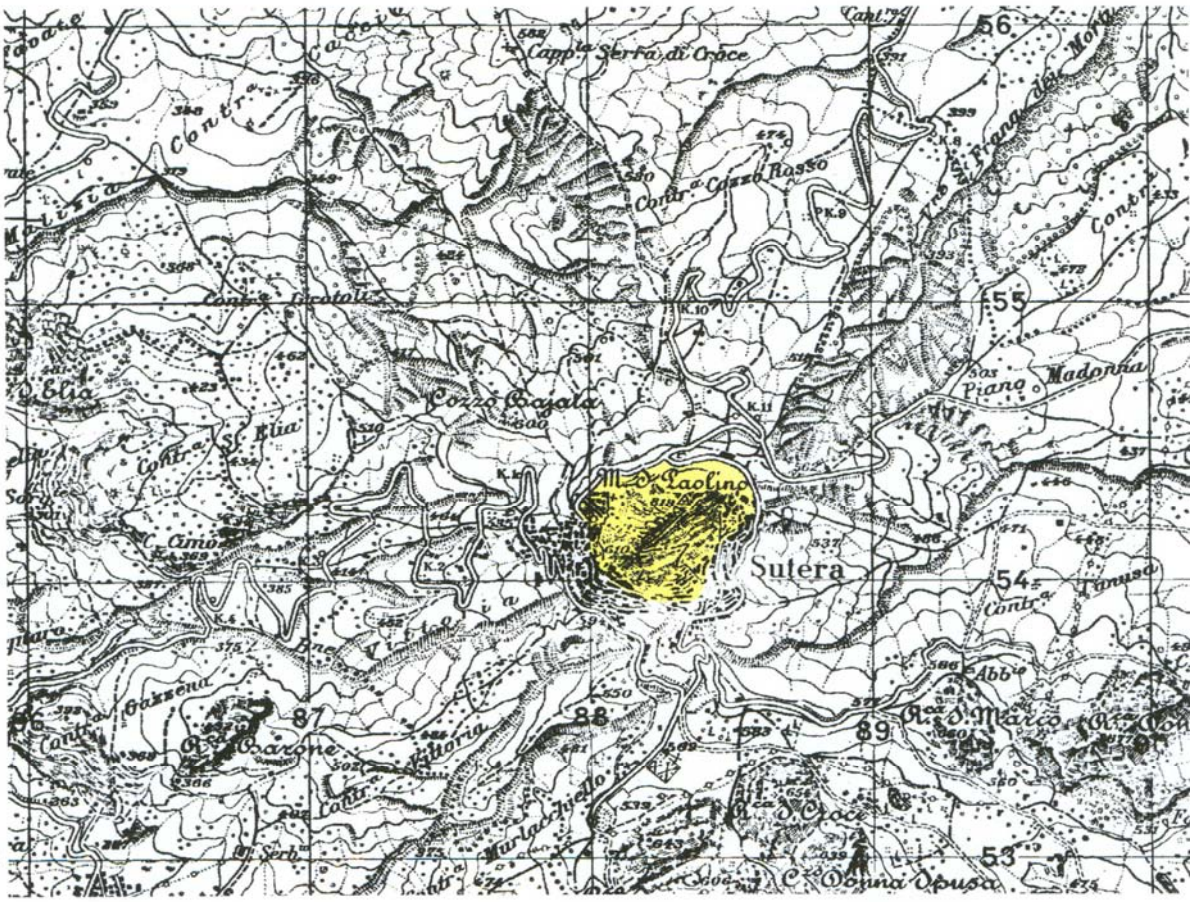
Fotografia 04-01_MSP-4 – Monte San Paolino, particolare del versante est.

Fotografia 04-01_MSP-5 – Monte San Paolino, l'orchidea *Ophrys lutea* in fioritura.

Fotografia 04-01_MSP-6– Monte San Paolino, l'orchidea *Orchis italica* in fioritura.

04-01-MSP	MONTE SAN PAOLINO
COROGRAFIA	

04-01_ MSP - Monte San Paolino



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-02-CCR	CALANCHI COZZO ROSSO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-02_CCR	CALANCHI COZZO ROSSO

1. NOME DEL BIOTOPO **CALANCHI COZZO ROSSO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 84,246	**Quota max**	m 582,00
LOCALITÀ	C.DA COZZO ROSSO			**Quota min**	m 349,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-050 CAMPOFRANCO

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0387738	4155656	m 582,00	Cappella Serra di Croce.

5. PAESAGGIO LOCALE
4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Formazione calanchifera di argille salate del Miocene medio.

BOTANICO

Vegetazione dei suoli argillosi salati (*Aster sorrentinii*. *Lygeum spartum, Salsola verticillata, Lavatera agrigentina*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanco.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Aster sorrentiniii.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Il sistema calanchifero, che ha un'elevata rilevanza paesaggistica, è ubicato a nord dell'abitato di Sutera e si sviluppa fra le quote 349 m e 582 m in direzione nord-sud, con esposizione ad ovest.

Dal punto di vista geologico è costituito da argille salate ricche di globigerine del Miocene medio.

La vegetazione sui calanchi è piuttosto rada ed è caratterizzata da *Lygeum spartum* e altre graminacee, da *Lavatera agrigentina* e da *Salsola verticillata.* La specie più interessante dal punto di vista biogeografico è la composita endemica siciliana *Aster sorrentinii*.

Nell'area nidificano la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) ed il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*)
Nel periodo estivo i calanchi sono soggetti ripetutamente ad incendi e la vegetazione subisce notevoli danni.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-02_CCR-1	Panoramica, vista dall'abitato di Sutera.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-02_CCR-2	Panoramica della parte alta dei calanchi.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-02_CCR-3	Panoramica della parte bassa dei calanchi.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-02_CCR-4	*Aster sorrentinii* in fioritura.	27.10.1997	AMEDEO FALCI

14. MINACCE
Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI
Nessuno.

16. FRUIZIONE DELL'AREA
A. POSIZIONE GEOGRAFICA
1,5 km a N-NO dall'abitato di Sutera.
B. COME ARRIVARCI
Da Sutera procedere lungo la SP 20 in direzione Mussomeli. A circa 500 m dal bivio tra la SP 20 e la SP 132, imboccare la strabella a sinistra che si sviluppa nella parte alta dei calanchi e conduce alla Cappella Serra di Croce.
C. COME E QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Il biotopo si trova in posizione relativamente bassa rispetto ai dintorni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
No.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Monte Caccione, Monte San Paolino, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, RN Monte Conca, Serra del Palco.

19. NOTE
//

20. BIBLIOGRAFIA
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 – Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. – Palermo, 5 voll..
RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, Palermo, 3 (1992): 65-132.

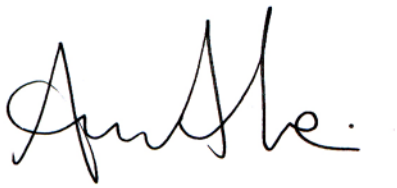
VENTURELLA G., OTTONELLO D. & RAIMONDO F.M., 1984 – La vegetazione ad Aster sorrentinii (Tod.) Lojac. nelle argille del Miocene Superiore in Sicilia – *Not. Fitosoc.*, 21: 1-22.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



04-02-CCR	CALANCHI COZZO ROSSO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-02_CCR-1 – Calanchi Cozzo Rosso**,** panoramica vista dall'abitato di Sutera, sullo sfondo Monte Caccione.

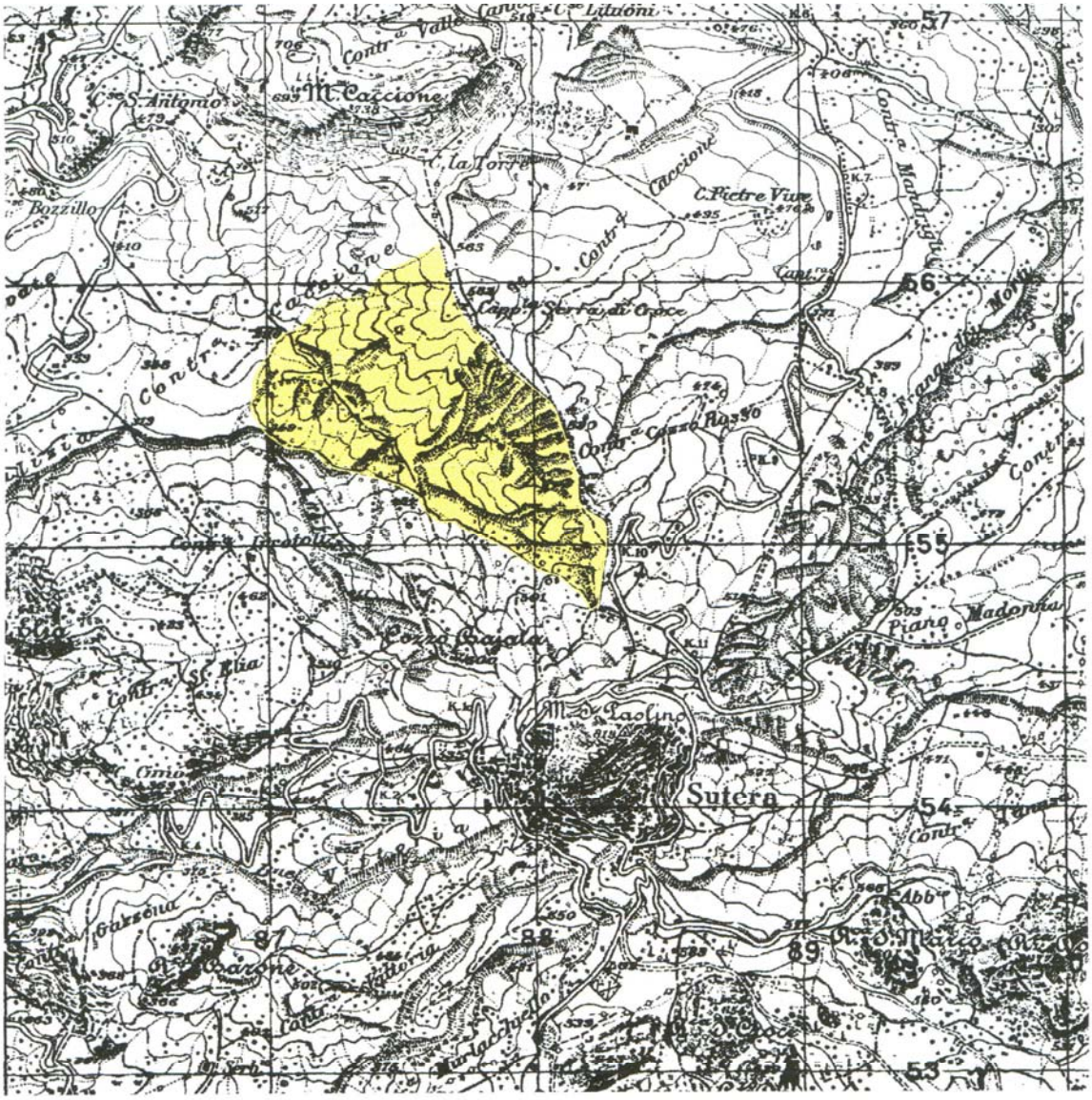
Fotografia 04-02_CCR-2 – Calanchi Cozzo Rosso**,** panoramica della parte alta.

Fotografia 04-02_CCR-3 – Calanchi Cozzo Rosso**,** panoramica della parte bassa.

Fotografia 04-02_CCR-4 – Calanchi Cozzo Rosso**,** *Aster sorrentinii* in fioritura.

04-02-CCR	CALANCHI COZZO ROSSO
COROGRAFIA	

04-02_ CCR - Calanchi Cozzo Rosso



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-03-SPa	SERRA DEL PALCO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-03_SPa	SERRA DEL PALCO

1. NOME DEL BIOTOPO

SERRA DEL PALCO

2. UBICAZIONE

COMUNE	CAMPOFRANCO, MILENA.	**Superficie**	Ha 612,178	**Quota max**	m 657,00
LOCALITÀ	SERRA DEL PALCO, SERRA DELLA CROCE, M. CAMPANELLA, M. GRANDE, C.DA MUSTANZELLO, C.DA CANNELLUCCIA, COZZO TONDO.			**Quota min**	m 200,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NO MONTEDORO, F.267 III NE TORRE DEL SALTO.
Sezione 1/10.000	S.630-090 MILENA, S.630-130 RACALMUTO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0386423	4146 568	m 576,00	Punto più alto di Serra del Palco.

5. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto rimboschimento a *Pinus* sp., seminativo e mandorleti..

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso solfifera (Serra del Palco, Serra della Croce, M. Campanella, M. Grande), Formazioni calanchifere del Miocene medio (C.da Cannelluccia), Rupi gessose, Microforme carsiche.

BOTANICO

Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Formazioni ad *Euphorbia dendroides*, Vegetazione casmofitica (*Brassica tinei, Erysimum metlesicsii*), Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*), Steppe salate (*Lygeum spartum, Aster sorrentinii, Catananche lutea, Scabiosa dichotoma*). Presenza dell'endemica siciliana *Astragalus huetii*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

PAESAGGISTICO

La serra, i calanchi le formazioni gessosa sono emergenze naturali e geografiche che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h e 30min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di rupe gessosa e di calanco.

ARCHEOLOGICO

Testimonianze dal V al III millennio a.C., Tombe a tholos.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici, locale per quelli zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8310		Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Rupi gessose con vegetazione casmofitica (con endemismi), caratterizzata da: *Brassica tinei, Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula, Diplotaxis crassifolia, Silene fruticosa.*
- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Aster sorrentiniii.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Serra del Palco (m 576,00), Monte Campanella (m 657,00) Serra della Croce (m 601,00) , M. Grande (m 542,00), Cozzo Tondo (m 409,00), C.da Mustanzello e i Calanchi di C.da Cannelluccia.

Dal punto di vista geologico sono presenti aspetti del Miocene medio nelle formazioni calanchifere di C.da Cannelluccia, e aspetti della Serie gessoso-solfifera, in tutto il resto dell'area, con prevalenza in genere delle formazioni a gessi. Serra del Palco è un'interessante rupe gessosa, in C.da Mustanzello vi sono formazioni gessose con microforme carsiche su pareti subverticali e a Monte Grande, caratterizzato da un'intense fatturazione tettonica, vi sono interessanti cavità carsiche fra cui il Pozzo 1° di Monte Grande, il Pozzo delle Stalattiti, dove sono presenti infiorescenze e stalattiti di gesso, e la Grotta della Milocchite.

Molteplici sono gli aspetti botanici dell'area: nella rupe gessosa di Serra del Palco vi è un'interessante vegetazione casmofitica con *Brassica tinei*, *Erysimum metlesicsii*, *Euphorbia dendroides*, *Athamanta sicula*, *Diplotaxis crassifolia*, *Silene fruticosa*; sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; sui suoli gessosi vi è la vegetazione tipica con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre, Eryngium triquetrum, Thapsia garganica, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum,* e con le formazioni ad *Euphorbia dendroides*; sui suoli calanchiferi, costituiti da argille salate del Miocene medio, vi sono formazioni a *Lygeum spartum, Aster sorrentinii., Scabiosa dichotoma* ed *Eryngium dichotomum*.

Fra le rarità botaniche è presente a Serra della Croce *Astragalus huetii.* L'area è ricchissima di orchidee fra cui *Ophrys caesiella, O. oxyrrhynchos, O. panormitana, O. exaltata, Orchis commutata, Orchis anthropophora*.

Nell'area nidifica il Pellegrino (*Falco peregrinus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*) e la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

Fra i lepidotteri è presente il ninfalide *Melitaea aetherie*.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-03_SPa-1	Serra del Palco, panoramica del versante ovest, vista da Serra della Croce.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-2	Serra del Palco, panoramica del versante sud.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-3	Serra del Palco, *Matthiola fruticulosa* in fioritura.	04.05.1997	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-4	Serra del Palco, *Erysimum metlesicsii* in fioritura, sullo sfondo Monte San Paolino.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-5	Monte Campanella, panoramica del versante sud.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-6	Formazione Calanchifera di Contrada Cannelluccia, a valle di Serra del Palco.	04.05.1997	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-7	Monte Grande e Contrada Mustanzello.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-8	Escursionista sui gessi di Contrada Mustanzello.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-9	Contrada Mustanzello, *Sedum coeruleum* in fioritura.	04.05.1997	AMEDEO FALCI
04-03_SPa-10	Contrada Mustanzello, gessi selenitici.	07.12.2002	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Area di interesse archeologico.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

2 km a SO dal centro abitato di Milena, 6 km a Sud dal centro abitato di Campofranco.

B. COME ARRIVARCI

Da Milena procedere lungo la SP 24 in direzione SS 189, a circa 2 km dal centro abitato imboccare sulla sinistra la SP 142 e seguire le indicazioni per Serra del Palco.

Da Campofranco procedere in direzione Milena attraverso la SP 21, SS 189 e SP 24 e quindi imboccare sulla destra, prima del centro abitato di Milena, la SP 142.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del biotopo si gode di un vasto panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 142 (che attraversa l'area).

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca Grande e Serra dei Morti, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, Monte San Paolino, Monte Caccione, Calanchi Cozzo Rosso, Calanchi Vallone Frana dei Morti, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame.

19. NOTE

Per il particolare interesse paesaggistico e naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di un vincolo paesaggistico.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

MARCENO C., 1997 – Lineamenti floristici e vegetazionali del territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

PANZICA LA MANNA M., 1997 – Aspetti del fenomeno carsico sotterraneo nel territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

SAIA S. M., 1997 – Schema geomorfologico interpretativo del territorio gravitante intorno a Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura) – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-03-SPa	SERRA DEL PALCO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 04-03_SPa-1 – Serra del Palco, panoramica del versante ovest, vista da Serra della Croce.

Fotografia 04-03_SPa-2 – Serra del Palco, panoramica del versante sud.

Fotografia 04-03_SPa-3 – Serra del Palco, *Matthiola fruticulosa* in fioritura.

Fotografia 04-03_SPa-4 – Serra del Palco, *Erysimum metlesicsii* in fioritura, sullo sfondo Monte San Paolino.

Fotografia 04-03_SPa-5 – Monte Campanella, panoramica del versante sud.

Fotografia 04-03_SPa-6 – Formazione Calanchifera di Contrada Cannelluccia, a valle di Serra del Palco.

Fotografia 04-03_SPa-7 – Monte Grande e Contrada Mustanzello.

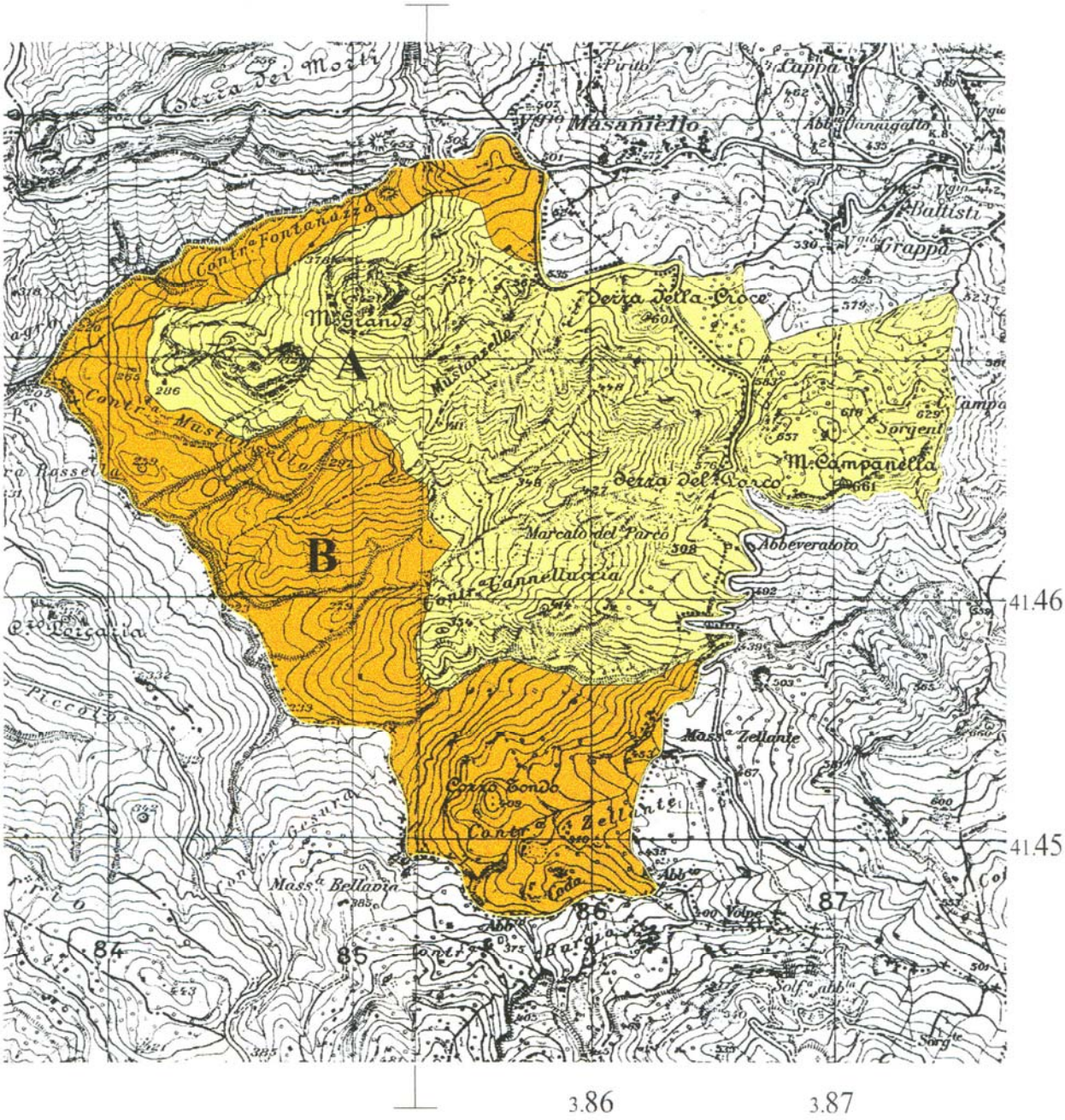
Fotografia 04-03_SPa-8 – Escursionista sui gessi di Contrada Mustanzello.

Fotografia 04-03_SPa-9 – Contrada Mustanzello, *Sedum coeruleum* in fioritura.

Fotografia 04-03_SPa-10 – Contrada Mustanzello, gessi selenitici.

04-03-SPa	SERRA DEL PALCO
COROGRAFIA	

04-03_ SPa - Serra del Palco



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 II NO - MONTEDORO

F. 267 III NE - TORRE DEL SALTO

04-04-RNMC	RISERVA NATURALE MONTE CONCA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-04_RNMC	RISERVA NATURALE MONTE CONCA

1. NOME DEL BIOTOPO **RISERVA NATURALE MONTE CONCA**

2. UBICAZIONE

COMUNI	CAMPOFRANCO, MILENA	**Superficie**	Ha 593,493	**Quota max**	m 437,00
LOCALITÀ	MONTE CONCA, PIANO DI FORCHE, C.DA ZUBBIO, C. SAN PAOLINO, COZZO DON MICHELE, ROCCA DI DON MICHELE, ROCCHE DI TULLIO, PIANO DI MOLA, MONTE FANNICO, FIUME GALLO D'ORO.			**Quota min**	m 140,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NO MONTEDORO, F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10000	S.630-050 CAMPOFRANCO, S.630-060 ROCCA DI COLA, S.630-090 MILENA, S.630-100 MILENA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0386370	4150427	m 437,00	Vetta del Monte Conca.

5. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (Rupi e calanchi), per il resto mandorleto e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera, Sistema carsico completo (Valle cieca, inghiottitoio, pozzi, gallerie, risorgenza), Microforme carsiche, Calanchi.

BOTANICO

Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Formazioni ad *Euphorbia dendroides*, Vegetazione casmofitica (*Brassica tinei, Erysimum metlesicsii*), Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*), Steppe salate (*Lygeum spartum, Aster sorrentinii, Catananche lutea, Scabiosa dichotoma*); Querceto a *Quercus pubescens* s.l.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), Gruccione (*Merops apiaster*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Calandro (*Anthus campestris*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

Fra i lepidotteri sono presenti *Melitaea aetherie*, *Satyrium w-album*, *Gegenes nostrodamus*, *Gegenes pumilio*, fra i Coleotteri, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*, fra gli Odonati *Onychogomphus forcipatus.*

PAESAGGISTICO

Le formazioni gessose ed i calanchi sono emergenze naturali e geografiche che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 6 h.

8. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e zoologici, locale per quelli botanici.

9. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*

6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens* s.l..
8310	–	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Rupi gessose con vegetazione casmofitica endemica, caratterizzata da: *Brassica tinei, Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula, Diplotaxis crassifolia, Silene fruticosa.*
- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Aster sorrentinii.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

10. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), Calandro (*Anthus campestris*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Monte Conca (m 437,00), Rocche di Don Michele (m 318,00), Cozzo Don Michele (m 374,00), Piano di Mola (m 343,00), Monte Fannico (m 404,00), Piano di Forche ed il tratto di Fiume Gallo d'Oro, compreso fra queste località.

Dal punto di vista geologico sono presenti aspetti del Miocene medio nelle formazioni calanchifere di C.da Zubbio, ed aspetti della Serie gessoso-solfifera (Miocene superiore), con prevalenza in genere delle formazioni gessose in quasi tutto il resto dell'area.

Monte Conca è un modesto rilievo gessoso, che si erge sulla sinistra idrografica del Fiume Gallo d'Oro a circa 2 km dalla confluenza con il fiume Platani, e che presenta l'esempio più completo di carsismo della formazione gessoso-solfifera.

Il sistema carsico è costituito da una valle cieca, situata nella parte meridionale del monte, da un inghiottitoio, che drena le acque della valle, da un sistema di grotte e pozzi che si sviluppano in orizzontale (in tre tratti) per una lunghezza complessiva di circa 500 m, ed in profondità per circa 100 m, ed infine da una risorgenza, la Grotta di Garlazzo, che si apre nel versante nord del monte in un'ansa del fiume Gallo d'Oro.

Il sistema carsico è interessato da una falda perenne, che in passato veniva utilizzata attraverso un pozzo. La Grotta di Carlazzo è costituita da due gallerie sovrapposte, con sezione a "8", a causa della fusione di due condotti circolari. Quella inferiore è attraversata dall'acqua di falda e non è transitabile, ma si ricongiunge alla superiore nell'ingresso, attraverso un laghetto, e alla fine tramite un pozzo poco profondo. La galleria superiore, che è percorribile ed ha un andamento curvilineo, è lunga circa 250 m e termina con un sifone non percorribile popolato da Anguille (*Anguilla anguilla*).

Molteplici sono gli aspetti botanici dell'area: nella rupe gessosa di Monte Conca vi è un'interessante vegetazione casmofitica con *Brassica tinei, Erysimum metlesicsii, Euphorbia dendroides, Athamanta sicula, Diplotaxis crassifolia, Silene fruticosa* e, anche, *Rhamnus alaternus*; alla base della rupe, in prossimità della risorgenza, vi è nucleo boschivo di *Ulmus minor*, probabilmente introdotto; sui suoli

argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; sui suoli gessosi vi è la vegetazione tipica con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre, Eryngium triquetrum, Thapsia garganica, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*, e con le formazioni ad *Euphorbia dendroides*; sui suoli calanchiferi, costituiti da argille salate del Miocene medio, vi sono formazioni a *Lygeum spartum, Aster sorrentinii., Scabiosa dichotoma* ed *Eryngium dichotomum*.
A Piano di Forche vi è un relitto di un querceto (*Quercus pubescens* s.l.).
L'area è ricchissima di orchidee fra cui *Ophrys caesiella*, *O. panormitana, O. exaltata, Orchis papilionacea*.
Il biotopo/geotopo è interessante dal punta di vista ornitologico, vi nidificano il Pellegrino (*Falco peregrinus*), l'Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), il Gruccione (*Merops apiaster*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), la Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), il Calandro (*Anthus campestris*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).
Ben rappresentata l'entomofauna, fra i Lepidotteri sono presenti: il Ninfalide, *Melitaea aetherie*, il Licenide, *Satyrium w-album*, molto localizzato e raro in Sicilia, le Esperidi *Gegenes pumulio* e *Gergenes nostrodamus*; fra i Coleotteri *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*, fra gli Odonati è interessante la presenza di *Onychogomphus forcipatus*, specie rara, considerata indicatore biologico.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-04_RNMC-1	Monte Conca, panoramica del versante nord-ovest con il Fiume Gallo d'Oro in primo piano, si nota il "Ponte romano" crollato.	08.06.1994	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-2	Monte Conca, parete nord-ovest prospiciente sul Fiume Gallo d'Oro.	08.06.1994	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-3	Monte Conca, panoramica del versante sud con la Valle cieca che termina nell'Inghiottitoio.	08.06.1994	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-4	Rocche di Tullio, veduta panoramica.	26.06.2002	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-5	Monte Conca, formazioni ad *Euphorbia dendroides*.	26.02.2001	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-6	Monte Conca, vegetazione sui gessi caratteriz-zata da *Sedum coeruleum*.	04.05.1997	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-7	Piano di Forche, querceto a *Quercus pubescens* s.l.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-8	Monte Conca, formazioni calanchifere di C.da Zubbio.	05.10.1994	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-9	Rocche di Tullio, il Lepidottero Ninfalide *Melitaea aetherie*.	04.05.2000	AMEDEO FALCI
04-04_RNMC-10	Monte Conca, il Lepidottero Esperide *Gegenes nostrodamus*.	08.06.2000	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

14. VINCOLI

Riserva Naturale Integrale Monte Conca istituita con Decreto n.294/44 del 16 Giugno 1995 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050006 Monte Conca.

Vincolo paesaggistico 29/06/96.

Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del fiume Gallo d'Oro e dei corsi d'acqua che rientrano nell'area di riserva, per una fascia di 300 m.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

(con riferimento a Monte Conca)

3 km a NO dal centro abitato di Milena; 2,3 km a Sud dal centro abitato di Campofranco.

B. COME ARRIVARCI

Dall'abitato di Milena seguire la segnaletica che conduce nell'area di riserva (valle cieca e inghiottitoio), percorrendo la SP 24 in direzione SS 189 e poi svoltando a destra.

Dall'abitato di Campofranco procedere lungo la SP 130 che conduce nel versante settentrionale di Monte Conca.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del biotopo/geotopo si gode di un vasto panorama.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 130, SP 24.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti, Fiume Gallo d'Oro, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, Monte San Paolino, Monte Caccione, Calanchi Cozzo Rosso, Calanchi Vallone Frana dei Morti, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame.

18. NOTE

L'Ente gestore della riserva è:

Club Alpino Italiano, sede Via Natoli, 20 – MESSINA;

Uffici della Riserva, Via P. Nenni, 4 – MILENA (CL), ☎ +39.0934.933254.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DI MAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo*. Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5.

MARCENO C., 1997 – Lineamenti floristici e vegetazionali del territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

PANZICA LA MANNA M., 1997 – Aspetti del fenomeno carsico sotterraneo nel territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

SAIA S. M., 1997 – Schema geomorfologico interpretativo del territorio gravitante intorno a Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura) – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-04-RNMC	RISERVA NATURALE MONTE CONCA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-04_RNMC-1 – Monte Conca, panoramica del versante nord-ovest con il Fiume Gallo d'Oro in primo piano, si nota il "Ponte romano" crollato.

Fotografia 04-04_RNMC-2 – Monte Conca, parete nord-ovest prospiciente sul Fiume Gallo d'Oro.

Fotografia 04-04_RNMC-3 – Monte Conca, panoramica del versante sud con la Valle cieca che termina nell'Inghiottitoio.

Fotografia 04-04_RNMC-4 – Rocche di Tullio, veduta panoramica.

Fotografia 04-04_RNMC-5 – Monte Conca, formazioni ad *Euphorbia dendroides*.

Fotografia 04-04_RNMC-6 – Monte Conca, vegetazione sui gessi cristallini caratterizzata da *Sedum coeruleum*.

Fotografia 04-04_RNMC-7 – Piano di Forche, querceto a *Quercus pubescens* s.l..

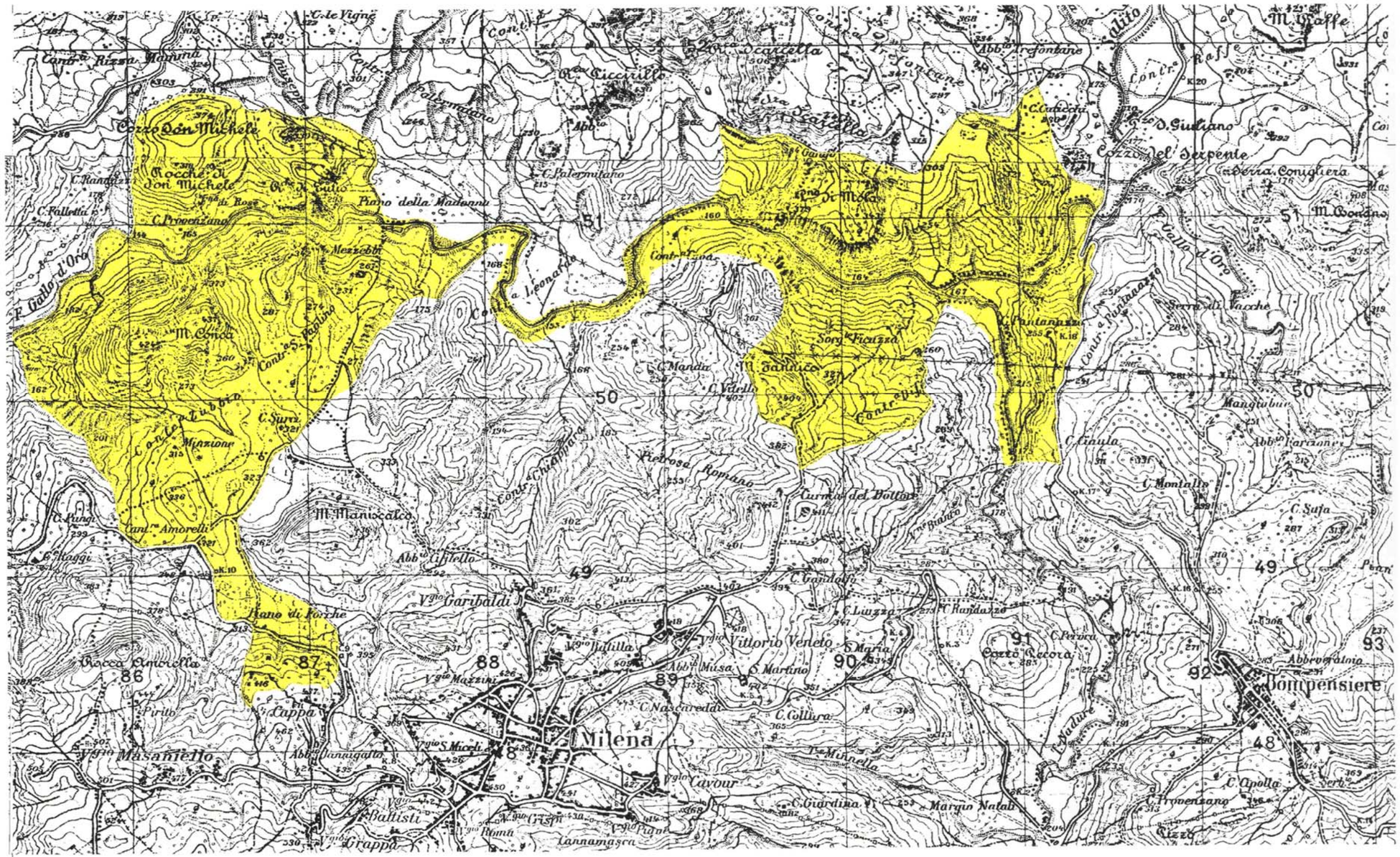
Fotografia 04-04_RNMC-8 – Monte Conca, formazioni calanchifere di C.da Zubbio.

Fotografia 04-04_RNMC-9 – Rocche di Tullio, il Lepidottero Ninfalide *Melitaea aetherie*.

Fotografia 04-04_RNMC-10 – Monte Conca, il Lepidottero Esperide *Gegenes nostrodamus*.

04-04-RNMC	RISERVA NATURALE MONTE CONCA
COROGRAFIA	

04-04_ RNMC - Riserva Naturale Monte Conca



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

F. 267 II NO - MONTEDORO

04-05-FGa	FIUME GALLO D'ORO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-05_FGa	FIUME GALLO D'ORO

1. NOME DEL BIOTOPO

FIUME GALLO D'ORO

2. UBICAZIONE

COMUNI	MONTEDORO, SERRADIFALCO, BOMPENSIERE, MUSSOMELI, MILENA, SUTERA, CAMPOFRANCO	**Lunghezza**	Km 29,60	**Quota** $_{max}$ **Quota** $_{min}$	m 330,00 m 139,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NE SERRADIFALCO, F.267 II NO MONTEDORO, F.267 III NE TORRE DEL SALTO.
Sezione 1/10.000	S.630-110 SERRADIFALCO, S.630-100 MONTEDORO, S.630-090 MILENA, S.630-140 MONTE CASTELLUCCIO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0391626	4151 129	m 170,00	Punto di confluenza con il Fiume Salito.

5. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI.

6. USO DEL SUOLO

Ambiente umido (Incolto).

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Fiume salato, Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione ripariale di ambiente salmastri; Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Suoli gessosi con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme*, *S. dasyphyllum*, *S. coeruleum.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), Gruccione (*Merops apiaster*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Fra i lepidotteri sono presenti *Melitaea aetherie*, *Gegenes nostrodamus*, *Gegenes pumilio*, fra i Coleotteri, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*, fra gli Odonati *Onychogomphus forcipatus.*

PAESAGGISTICO

Il Fiume Gallo d'Oro nel periodo estivo da una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro dell'alveo (per il deposito del salgemma), dove non c'è acqua, e rossastro dove l'acqua è presente, per la presenza di alcuni batteri che si sviluppano in ambiente euxinico.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di un giorno con l'autoveicolo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera. Interessante esempio di fiume salato.

STORICO

Resti di un "Ponte romano" ricostruito nel 1600.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e zoologici, locale per quelli botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)
-

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. dasyphyllum, S, coeruleum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
(*Hieraaetus fasciatus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).

12. RELAZIONE

Il Fiume Gallo d'Oro, il cui toponimo deriva dalla volgarizzazione di un termine arabo che ne descriverebbe l'andamento meandriforme, ricade nel bacino del Fiume Platani; nasce in territorio di Racalmuto (AG), con il nome di Fiume di Gibellina, e poi, in territorio di Caltanissetta, prende il suo nome. Si sviluppa nel territorio di Caltanissetta per una lunghezza di km 29,60 e confluisce nel Fiume Platani in Contrada Margagliana. Lungo il suo percorso, assai tortuoso e meandriforme, riceve le acque dal Fiume Salito, che è il suo affluente maggiore e vi confluisce in prossimità del versante ovest di Serra Conigliera (Cozzo del Serpente). L'andamento meandriforme del fiume è dovuto al prevalere della fase deposizionale ed erosiva di sponda rispetto a quella erosiva di fondo.
Il Fiume Gallo d'Oro attraversa terreni compresi, dal punto di vista geologico-stratigrafico, nei periodi che vanno dal Miocene medio (Tortoniano) al Pliocene. Lungo la valle del fiume emergono maestosi rilievi gessosi della Serie gesso-solfifera, con qualche intercalazione calcarea, poggianti sulle argille sabbiose pre-evaporitiche del Tortoniano superiore. Tra questi rilievi presentano caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche di peculiare interesse naturale e paesaggistico: M. Conca (m 437,00), M. Chiartasì (m 334,00), Cozzo don Michele (m 374,00) e Rocche di Tullio (m 293,00). Essi costituiscono un'unica unità geolitologica, affiorante, nell'area in esame, secondo blocchi isolati dove l'erosione differenziale ha dato il massimo risalto. L'azione erosiva delle acque del fiume ha creato delle incisioni, in alcuni casi strette e profonde, che hanno smembrato gli affioramenti gessosi in singoli blocchi e ne hanno messo in evidenza la loro stratificazione.
In prossimità dell'alveo del fiume si riscontra una flora assai variegata. Nei versanti argillosi ad elevata salinità (steppe salate) si possono osservare *Lygeum spartum, Atriplex latifolia, Beta vulgaris* subsp. *maritima, Juncus subulatus, Lavatera agrigentina, Agropyron pungens, Hainardia cilindrica* e *Salsola verticillata.* Nei versanti gessosi è presente la vegetazione tipica di questi suoli, caratterizzata da *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.* Nell'alveo del fiume è presente una vegetazione ripariale tipicamente alofita con *Tamarix gallica, T. africana* e *Phragmites communis*.
L'area è interessante dal punta di vista ornitologico, nidificano il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), la Gallinella d'Acqua (*Gallinula chloropus*, la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), il Gruccione (*Merops apiaster*), la Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*); nelle imediate vicinanze nidificano diversi Falconiformi fra cui il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Lanario (*Falco biarmicus*) e l'Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*). Nei periodi di migrazione l'area è frequentata da un'avifauna ricca e varia [Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Airone rosso (*A. purpurea*), Garzetta (*Egretta alba*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Pettegola (*Tringa totanus*), Pantana (*T. nebularia*), Piro-piro boschereccio (*T. glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Gambecchio (*Calidris minutus*)].

Ben rappresentata l'entomofauna, fra i Lepidotteri sono presenti: il Ninfalide *Melitaea aetherie*, e le Esperidi *Gegenes pumulio, Gergenes nostrodamus*; fra i Coleotteri i Cicindelidi *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*, fra gli Odonati è interessante la presenza di *Onychogomphus forcipatus*, specie rara, considerata indicatore biologico.
Il biotopo/geotopo Riserva Naturale di Monte Conca è direttamente collegato al Fiume Gallo d'Oro.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-05-FGa-1	Fiume Gallo d'Oro, in prossimità di Piano Mola.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-05-FGa-2	Fiume Gallo d'Oro, in prossimità delle Rocche di Tullio.	26.06.2002	AMEDEO FALCI
04-05-FGa-3	Fiume Gallo d'Oro, alle Rocche di Tullio, si nota in primo piano il deposito di salgemma sull'alveo.	04.05.2000	AMEDEO FALCI
04-05-FGa-4	Fiume Gallo d'Oro (Rocche di Tullio), il Coleottero cicindelide, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica.*	08.06.2000	AMEDEO FALCI
04-05-FGa-5	Fiume Gallo d'Oro, il "Ponte Romano" crollato in prossimità di Monte Conca.	04.05.1997	AMEDEO FALCI
04-05-FGa-6	Fiume Gallo d'Oro, in prossimità dell'immissione nel Fiume Platani.	04.05.1997	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

15. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del fiume, per una fascia di 300 m.
Vincolo paesaggistico 29/06/96, nel tratto in prossimità di Monte Conca.
In parte il fiume ricade nel Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050006 Monte Conca.
In parte il fiume ricade nell'area della Riserva Naturale Integrale Monte Conca istituita con Decreto n.294/44 del 16 Giugno 1995 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

Il Fiume interessa i territori comunali di Montedoro, Serradifalco, Bompensiere, Mussomeli, Milena, Sutera e Campofranco.

B. COME ARRIVARCI

L'area è attraversata: dalla SP 23 (tratti Serradifalco-Montedoro, Bompensiere-Mussomeli), dalla SP 130 (Campofranco-Chiartasi), dalla SP 24 (tratto Milena-SS 189).
Gli accessi alla RN Monte Conca conducono al Fiume Gallo d'Oro.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate, per gli aspetti paesaggistici è preferibile l'estate.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Il biotopo/geotopo è visibile dalle strade provinciali di cui al punto precedente.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Monte Conca, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, Monte San Paolino, Fiume Salito, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Contrada Rainieri.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo*. Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5.

MARCENO C., 1997 – Lineamenti floristici e vegetazionali del territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

PANZICA LA MANNA M., 1997 – Aspetti del fenomeno carsico sotterraneo nel territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

SAIA S. M., 1997 – Schema geomorfologico interpretativo del territorio gravitante intorno a Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura) – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-05-FGa	FIUME GALLO D'ORO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-05_FGa-1 – Fiume Gallo d'Oro, in prossimità di Piano di Mola.

Fotografia 04-05_FGa-2 – Fiume Gallo d'Oro, in prossimità delle Rocche di Tullio.

Fotografia 04-05_FGa-3 – Fiume Gallo d'Oro, alle Rocche di Tullio, si nota in primo piano il deposito di salgemma sull'alveo.

Fotografia 04-05_FGa-4 – Fiume Gallo d'Oro (Rocche di Tullio), il Coleottero cicindelide, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica.*

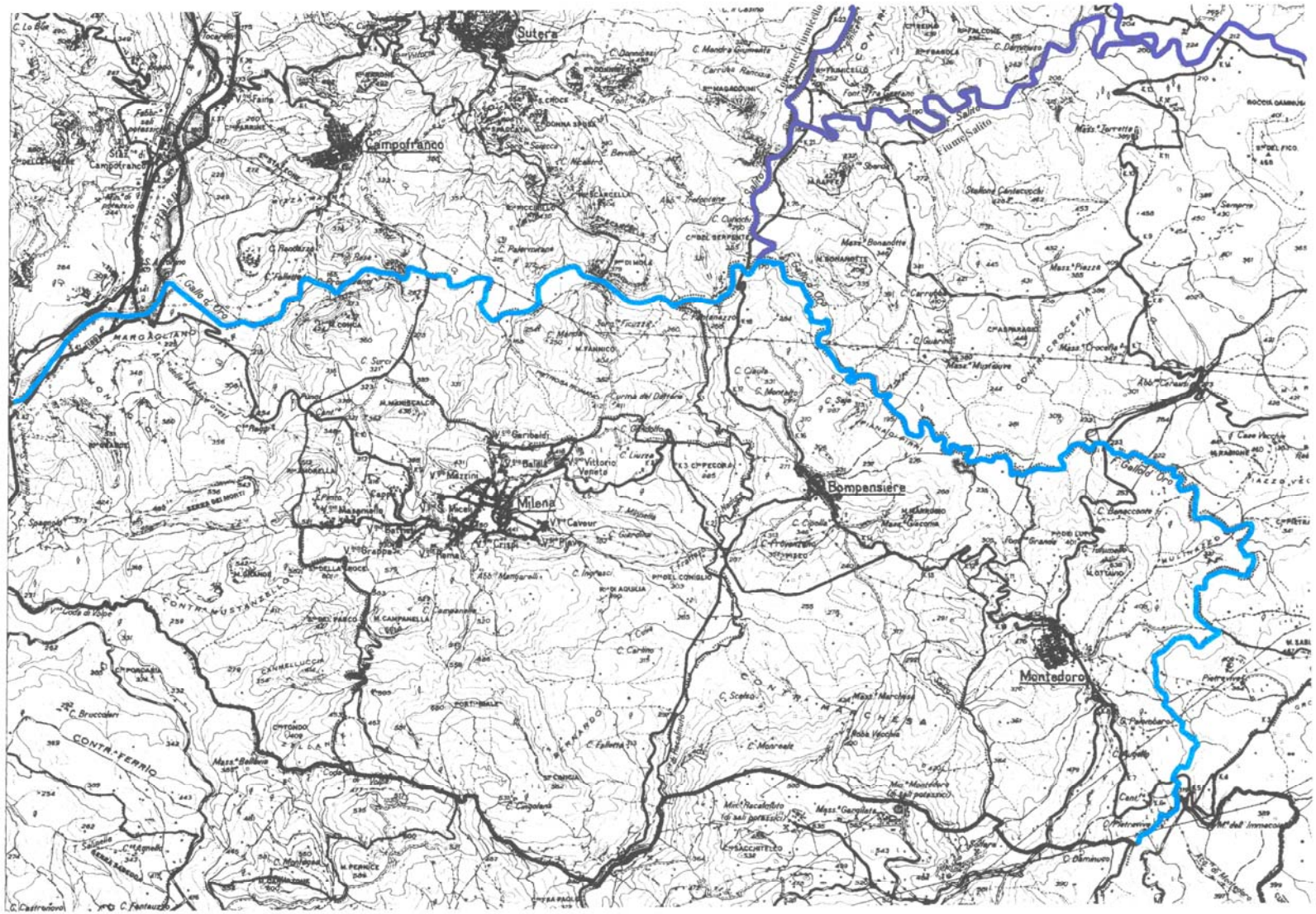
Fotografia 04-05_FGa-5 – Fiume Gallo d'Oro, il "Ponte Romano" crollato in prossimità di Monte Conca.

Fotografia 04-05_FGa-6 – Fiume Gallo d'Oro, in prossimità dell'immissione nel Fiume Platani.

04-05-FGa	FIUME GALLO D'ORO

COROGRAFIA

04-05_ FGa - Fiume Gallo d'Oro



Estratto dal Foglio IGM 1:50000
F. 630 SAN CATALDO

PAESAGGIO LOCALE	**4 – Valle del Platani**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	04-01_MSP	MONTE SAN PAOLINO
	04-02_CCR	CALANCHI COZZO ROSSO
	04-03_SPa	SERRA DEL PALCO
	04-04_RNMC	RISERVA NATURALE MONTE CONCA
	04-05_FGa	FIUME GALLO D'ORO
2ª parte	**04-06_RS**	**ROCCA SPACCATA**
	04-07_MCa	**MONTE CACCIONE**
	04-08_RSM	**ROCCA SAN MARCO**
	04-09_CVFM	**CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI**
	04-10_RG&SM	**ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI**

04-06-RS	ROCCA SPACCATA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-06_RS	ROCCA SPACCATA

1. NOME DEL BIOTOPO **ROCCA SPACCATA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 75,900	**Quota max**	m 654,00
LOCALITÀ	ROCCA SPACCATA, ROCCA SANTA CROCE, COZZO DONNA SPUSA.			**Quota min**	m 474,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-050 CAMPOFRANCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0388202	4153064	m 643,00	Cima di Rocca Spaccata.

5. PAESAGGIO LOCALE
4- AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

In parte incolto ed in parte rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp.)

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo monoclinale interessato da fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante, del tipo espandimento laterale, che hanno determinato la "spaccatura" della rocca.

BOTANICO

Formazioni a *Euphorbia dendroides*, Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Sedum sediforme*, *S. coeruleum*, *S. dasyphyllum).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Gheppio (*Falco tinnunculus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Passera lagia (*Petronia petronia*), Passero solitario (*Monticola solitarius*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

PAESAGGISTICO

La rocca, con la sua peculiare forma, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)

  //

- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)

  //.

10. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Grillaio (*Falco naumanni*).

11. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli botanici e zoologici.

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Rocca Spaccata (m 643,00), Rocca Santa Croce (m 654,00), e Cozzo Donna Spusa (m 639,00). Dal punto di vista geologico l'area è costituita prevalentemente dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera. Rocca Spaccata è un rilievo monoclinale interessato da fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante, del tipo espandimento laterale, che hanno determinato la "spaccatura" della rocca.

La vegetazione è variabile, sui suoli gessosi vi sono formazioni con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, S. dasyphyllum*, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sulle rupi vi sono formazioni con *Euphorbia dendroides, Erysimum metlesicsii* e *Centranthus ruber*. Diverse specie di orchidee, fra cui *Ophrys lutea*, *O. phryganae, O. caesiella, O. panormitana, O. exaltata, Orchis papilionacea, O. italica, O. anthropophora*, arricchiscono la componente floristica

Nell'area nidifica il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Grillaio (*Falco naumanni*), la Passera lagia (*Petronia petronia*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-06_RS-1	Rocca Spaccata**,** panoramica del versante sud-ovest.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-06_RS-2	Rocca Spaccata**,** particolare del versante sud-ovest.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-06_RS-3	Rocca Santa Croce, rimboschimento a *Pinus* sp. nel versante sud-est.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-06_RS-4	Cozzo Donna Spusa, affioramento di gessi selenitici	23.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico del Monte San Paolino, dell'abitato di Sutera e delle aree circostanti (Decreto 18 gennaio 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1 km a Sud dall'abitato di Sutera.
B. COME ARRIVARCI
   Dall'abitato di Sutera dirigersi verso il Cimitero, Rocca Spaccata è alle spalle.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta della rocca si gode di un vasto panorama.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 245, SP 288.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca San Marco, Monte San Paolino, Calanchi Cozzo Rosso, Calanchi Vallone Frana dei Morti, Monte Caccione, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo*. Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-06-RS	ROCCA SPACCATA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-06_RS-1 – Rocca Spaccata**,** panoramica del versante sud-ovest.

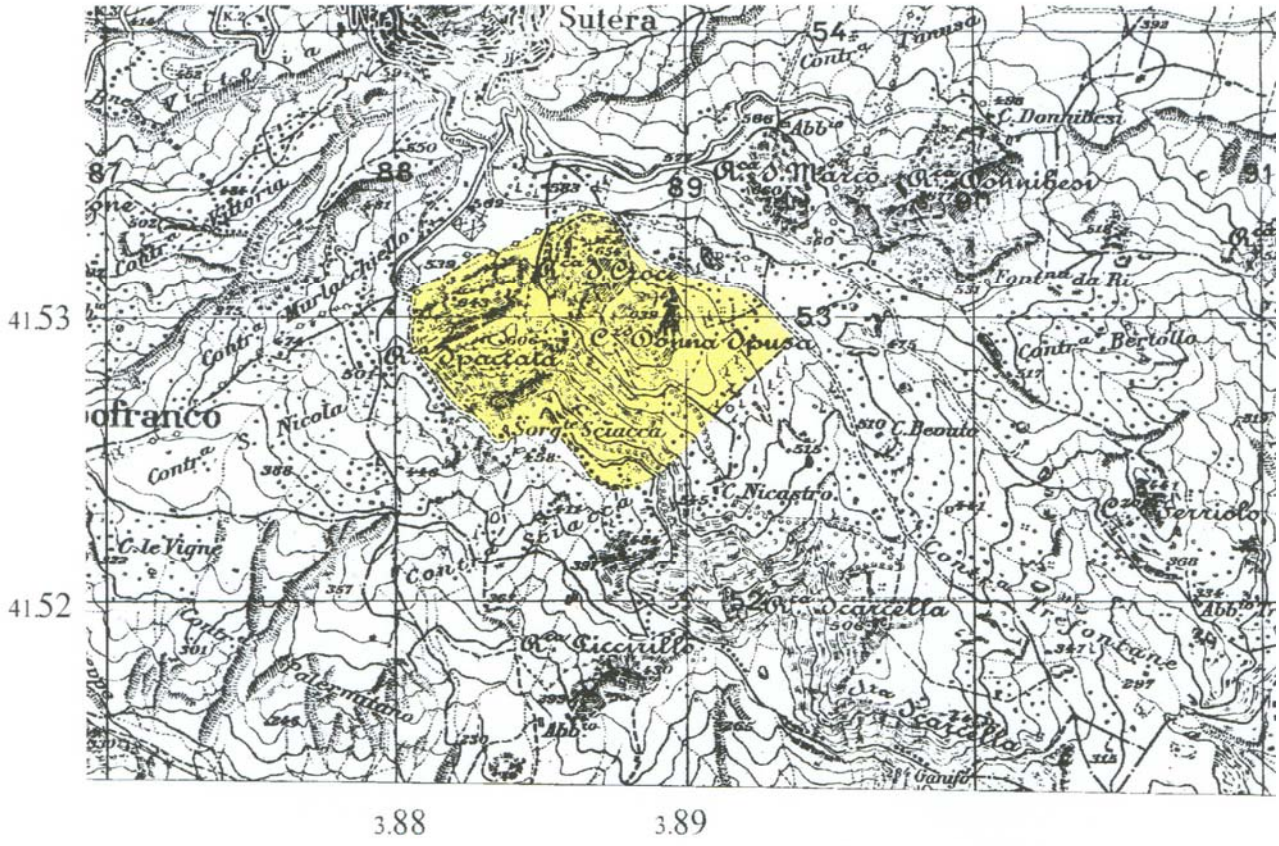
Fotografia 04-06_RS-2 – Rocca Spaccata**,** particolare del versante sud-ovest.

Fotografia 04-06_RS-3 – Rocca Santa Croce, rimboschimento a *Pinus* sp. nel versante sud-est.

Fotografia 04-06_RS-4 – Cozzo Donna Spusa, affioramento di gessi selenitici.

04-06-RS	ROCCA SPACCATA
COROGRAFIA	

04-06_ RS - Rocca Spaccata



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-07-MCa	MONTE CACCIONE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-07_MCa	MONTE CACCIONE

1. NOME DEL BIOTOPO **MONTE CACCIONE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 87,473	**Quota max**	m 738,00
LOCALITÀ	MONTE CACCIONE			**Quota min**	m 479,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-010 ACQUAVIVA PLATANI; S.630-050 CAMPOFRANCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0387315	4156675	m 738,00	Cima del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe gessosa della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni a *Euphorbia dendroides*, Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum, Euphorbia rigida*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Pellegrino (*Falco peregrinus*); Grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Passera lagia (*Petronia petronia*), Passero solitario (*Monticola solitarius*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Fra i lepidotteri è presente *Melitaea aetherie*.

PAESAGGISTICO

Il monte, con la sua imponente forma, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)

  //

- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)

  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Pellegrino (*Falco peregrinus*); Grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*),

12. RELAZIONE

Monte Caccione con la sua imponente forma è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante; si sviluppa in direzione est-ovest per circa 2 km raggiungendo l'altitudine massima di m 738,00 nella parte centrale. Il versante meridionale è più ripido di quello settentrionale.

Dal punto di vista geologico si tratta di una manifestazione della Serie gessoso-solfifera caratterizzata da in prevalenza da gessi.

La vegetazione è variabile, sui suoli gessosi vi sono formazioni con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Euphorbia rigida, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sulle rupi vi sono formazioni con *Euphorbia dendroides, Erysimum metlesicsii* e *Centranthus ruber*.

La componente floristica.è arricchita da diverse specie di orchidee, fra cui *Ophrys lucifera*, *O. flammeola, O. caesiella, O. panormitana, O. exaltata, Orchis papilionacea* e *O. italica*.

Nell'area nidificano il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Grillaio (*Falco naumanni*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*), la Passera lagia (*Petronia petronia*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Fra i Lepidotteri è presente il Ninfalide *Melitaea aetherie*.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-07_MCa-1	Monte Caccione**,** panoramica del versante sud, vista dall'abitato di Sutera.	25.04.2003	AMEDEO FALCI
04-07_MCa-2	Monte Caccione, particolare del versante sud.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-07_MCa-3	Monte Caccione, particolare del versante sud, sul lato sinistro si nota una gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus*.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-07_MCa-4	Monte Caccione**,** gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus* sul versante est.	23.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Nessuno.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

2,5 km a N-NE dal centro abitato di Sutera.

B. COME ARRIVARCI

Da Sutera procedere lungo la SP 20 in direzione Mussomeli. A circa 500 m dal bivio tra la SP 20 e la SP 132, imboccare la strabella a sinistra che si sviluppa nella parte alta dei calanchi e conduce alla Cappella Serra di Croce e quindi a Monte Caccione.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte si gode di un vasto panorama.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 20 (Sutera-Mussomeli).

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi Cozzo Rosso, Monte San Paolino, Calanchi Vallone Fra dei Morti, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca di Iettito, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-07-MCa	MONTE CACCIONE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-07_MCa-1 – Monte Caccione**,** panoramica del versante sud, vista dall'abitato di Sutera.

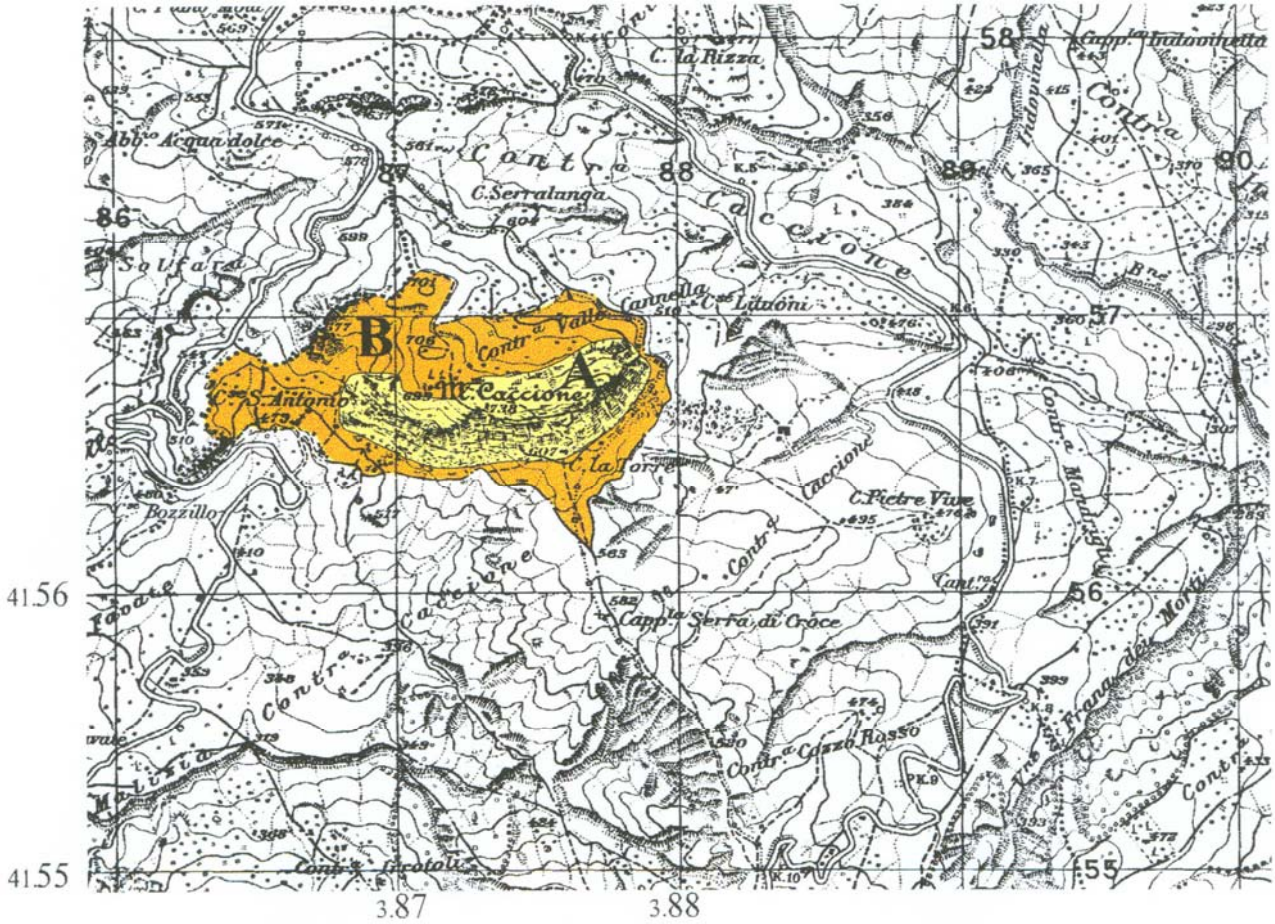
Fotografia 04-07_MCa-2 – Monte Caccione, particolare del versante sud.

Fotografia 04-07_MCa-3 – Monte Caccione, particolare del versante sud, sul lato sinistro si nota una gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Fotografia 04-07_MCa-4 – Monte Caccione**,** gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus* sul versante est.

04-07-MCa	MONTE CACCIONE
COROGRAFIA	

04-07_ MCa - Monte Caccione



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-08-RSM	ROCCA SAN MARCO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-08_RSM	ROCCA SAN MARCO

1. NOME DEL BIOTOPO **ROCCA SAN MARCO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 62,808	**Quota max**	m 677,00
LOCALITÀ	ROCCA SAN MARCO, ROCCA DONNIBESI.			**Quota min**	m 600,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-050 CAMPOFRANCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0389251	4153468	m 660,00	Cima Rocca San Marco.

5. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto rimboschimenti, seminativo e mandorleti.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe gessosa della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni a *Euphorbia dendroides*, Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Sedum sediforme*, *S. coeruleum*, *S. dasyphyllum).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Gheppio (*Falco tinnunculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), (*Petronia petronia*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

PAESAGGISTICO

La rocca, con il suo particolare con le creste dentate, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii*, *Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum.*

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*),

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende la Rocca San Marco (m 660,00) e la Rocca Donnibesi (m 677,00). Dal punto di vista geologico l'area è costituita prevalentemente dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera.

La vegetazione è variabile, sui suoli gessosi vi sono formazioni con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, S. dasyphyllum*, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sulle rupi vi sono formazioni con *Euphorbia dendroides, Erysimum metlesicsii* e *Centranthus ruber*.

Diverse specie di orchidee, fra cui *Ophrys lucifera, O. caesiella, O. panormitana, O. exaltata, Orchis papilionacea, O. italica, O. anthropophora*, arricchiscono la componente floristica.

Nell'area nidificano il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), la Passera lagia (*Petronia petronia*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-08_RSM-1	Rocca San Marco, panoramica del versante meridionale, in secondo piano la Rocca Donnibesi.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-08_RSM-2	Rocca San Marco, panoramica del versante meridionale.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-08_RSM-3	Rocca San Marco, particolare del versante meridionale, si notano le dentate creste.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-08_RSM-4	Rocca Donnibesi, panoramica del versante meridionale.	23.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico del Monte San Paolino, dell'abitato di Sutera e delle aree circostanti (Decreto 18 gennaio 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1,5 km a E-SE dal centro abitato di Sutera.
B. COME ARRIVARCI
   Dall'abitato di Sutera procedere lungo la SP 247 (Strada per Mandra-Giumente) che costeggia l'area di Rocca San Marco.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta della rocca si gode di un vasto panorama.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 247, SP 246, SP 132.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca Spaccata, Monte San Paolino, Calanchi Cozzo Rosso, Calanchi Vallone Frana dei Morti, Monte Caccione, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-08-RSM	ROCCA SAN MARCO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-08_RSM-1 – Rocca San Marco, panoramica del versante meridionale, in secondo piano la Rocca Donnibesi.

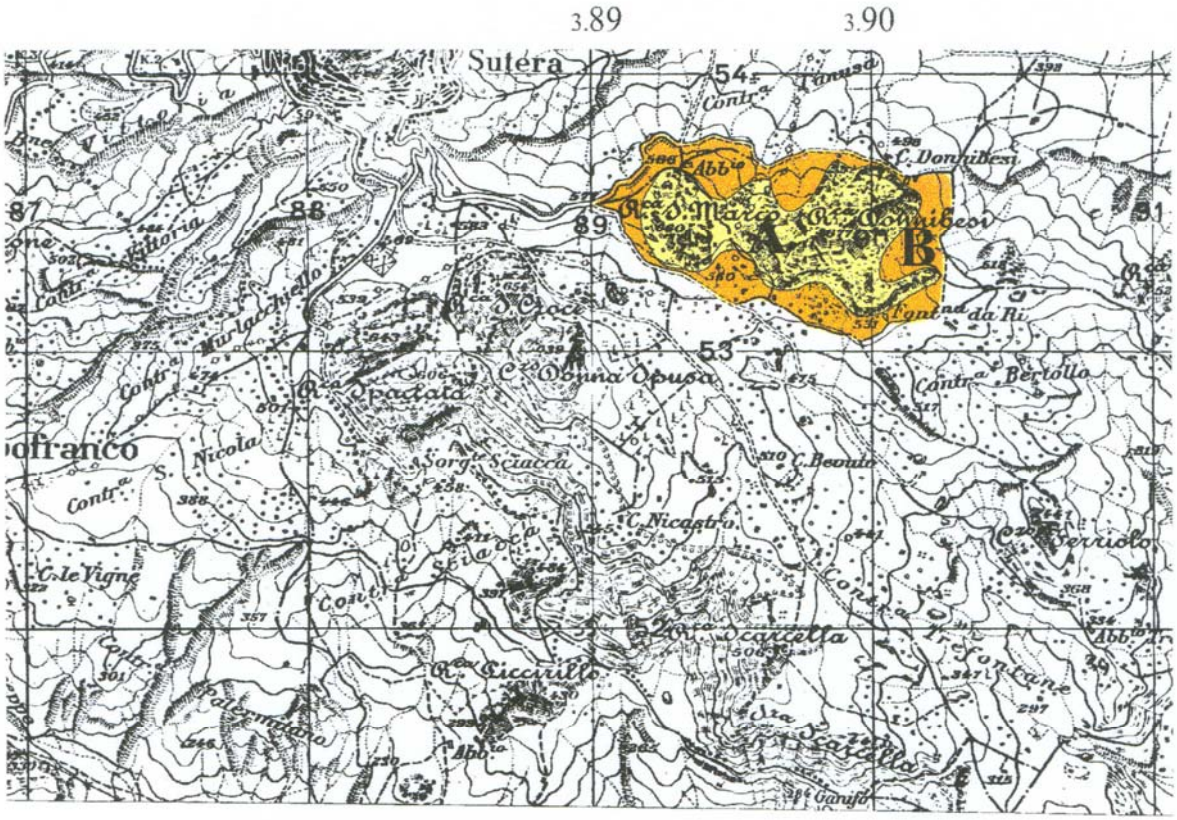
Fotografia 04-08_RSM-2 – Rocca San Marco, panoramica del versante meridionale.

Fotografia 04-08_RSM-3 – Rocca San Marco, particolare del versante meridionale, si notano le dentate creste.

Fotografia 04-08_RSM-4 – Rocca Donnibesi, panoramica del versante meridionale.

04-08-RSM	ROCCA SAN MARCO
COROGRAFIA	

04-08_ RSM - Rocca San Marco



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-09-CVFM	CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-09_CVFM	CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI

1. NOME DEL BIOTOPO **CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SUTERA	**Superficie**	Ha 136,841	**Quota max**	m 562,00
LOCALITÀ	VALLONE FRANA DEI MORTI.			**Quota min**	m 265,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-050 CAMPOFRANCO, S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0388739	4154378	m 562,00	Punto più alto dell'area in prossimità della SP 132.

5.

6. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

7. USO DEL SUOLO

In gran parte rimboschimento con specie non autoctone (*Pinus* sp. ed *Eucaliptus* sp.), per il resto incolto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanco.

BOTANICO

Presenza di *Aster sorrentinii*. Vegetazione dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum, Lavatera agrigentina, Salsola verticillata*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di vallone.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)

  Aster sorrentiniii.

- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)

  //.

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

//

13. RELAZIONE

Il Vallone Frana dei Morti è formato da un insieme di vallette calanchifere,. geologicamente costituite da argille salate, ricche di globigerine, del Miocene medio.

I calanchi sono stati parzialmente consolidati da un rimboschimento con specie non autoctone (*Pinus* sp. ed *Eucaliptus* sp.) che ha distrutto parte della vegetazione autoctona, costituita da

Lygeum spartum, *Lavatera agrigentina* e *Salsola verticillata*. Inoltre, è presente l'endemica siciliana *Aster sorrentinii.*

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-09_CVFM-1	Calanchi Vallone Frana dei Morti, panoramica vista dalla SP 132.	23.09.2003	AMEDEO FALCI
04-09_CVFM-2	Calanchi Vallone Frana dei Morti, *Aster sorrentinii* in fioritura.	23.09.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico del Monte San Paolino, dell'abitato di Sutera e delle aree circostanti (Decreto 18 gennaio 1995).
Legge Galasso n.481/85 per lo sviluppo del vallone e per una fascia di 300 m.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
A NE dal centroabitato di Sutera (nelle immediate vicinanze).

B. COME ARRIVARCI
L'area è compresa fra la SP 132 e la SP 20.
Da Sutera procedere in direzione Mussomeli, lungo la SP 20, che lambisce l'area.
Da Sutera procedere lungo la SP 132, che lambisce l'area.

C. COME E QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Si trova in posizione relativamente bassa rispetto ai dintorni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 20 (Sutera-Mussomeli), SP 132.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi Cozzo Rosso, Monte Caccione, Monte San Paolino, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Torrente Fiumicello, Monte Raffe, Fiume Salito, Contrada Rainieri, Torrente Belìce, Rocca di Iettito, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Serra del Palco, Rocca Grande e Serra dei Morti.

20. NOTE

//

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 – Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. – Palermo, 5 voll..

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, Palermo, 3 (1992): 65-132.

VENTURELLA G., OTTONELLO D. & RAIMONDO F.M., 1984 – La vegetazione ad Aster sorrentinii (Tod.) Lojac. nelle argille del Miocene Superiore in Sicilia – *Not. Fitosoc.*, 21: 1-22.

22. RILEVATORE

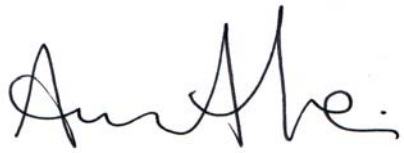
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



04-09-CVFM	CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI

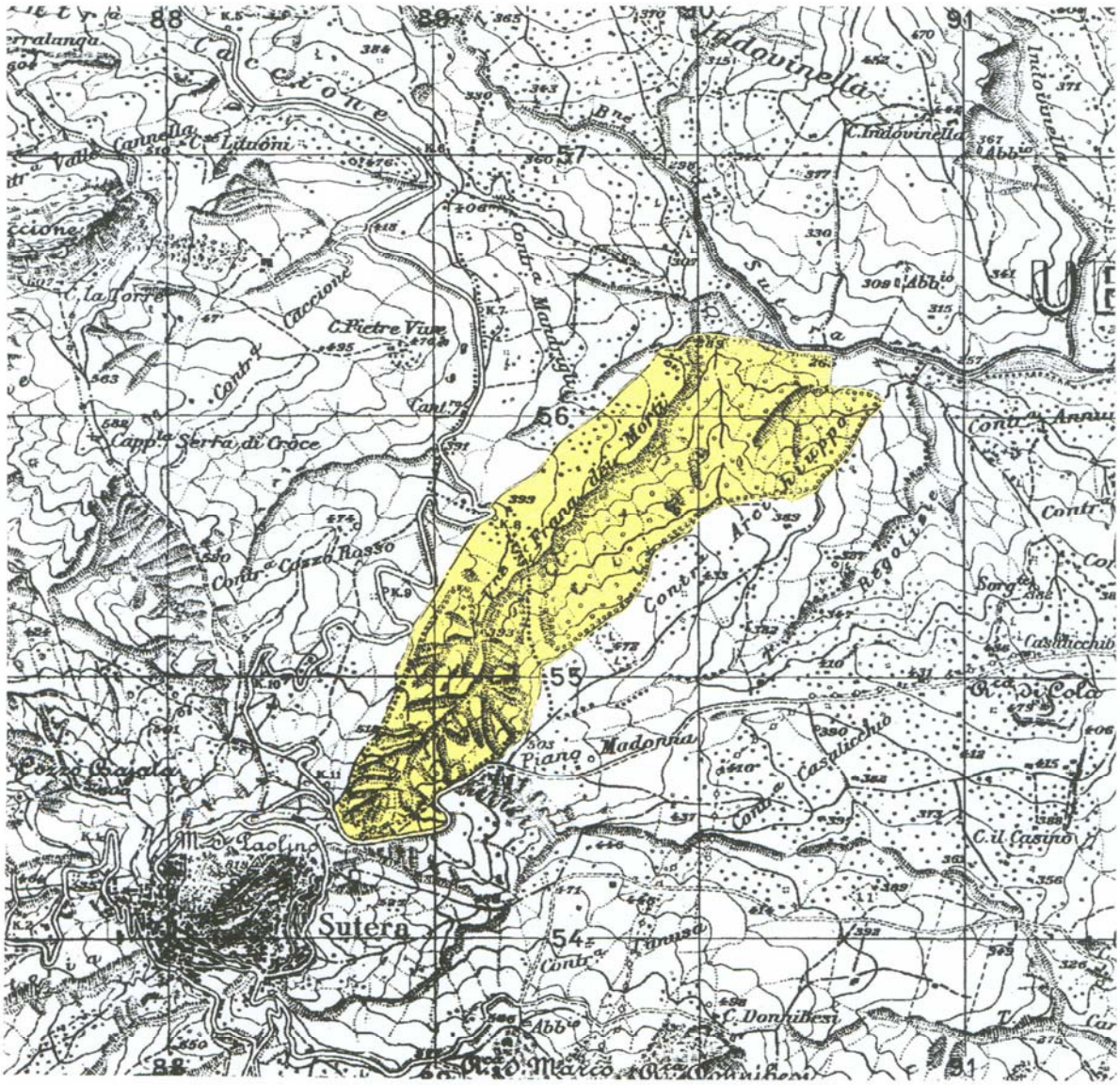
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 04-09_CVFM-1 – Calanchi Vallone Frana dei Morti, panoramica vista dalla SP 132.

Fotografia 04-09_CVFM-2 – Calanchi Vallone Frana dei Morti, *Aster sorrentinii* in fioritura.

04-09-CVFM	CALANCHI VALLONE FRANA DEI MORTI
COROGRAFIA	

04-09_ CVFM - Calanchi Vallone Frana dei Morti



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

04-10-RC&SM	ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
04-10_RG&SM	ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI

1. NOME DEL BIOTOPO **ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CAMPOFRANCO.	**Superficie**	Ha 610,114	**Quota max** m 556,00
LOCALITÀ	ROCCA GRANDE, SERRA DEI MORTI, C.DA MONTAGNOLA, C.DA SPAGNOLO, C.DA BOTAGRO.			**Quota min** m 190,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 III NE TORRE DEL SALTO, F.267 II NO MONTEDORO.
Sezione 1/10.000	S.630-090 MILENA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UB	0384626	4148 202	m 556,00	Vetta di Serra dei Morti.

5. PAESAGGIO LOCALE

4 - AREA DELLA VALLE DEL PLATANI

6. USO DEL SUOLO

In parte incolto, per il resto rimboschimento con specie non autoctone (*Pinus* sp. *Eucaliptus* sp.) e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso solfifera, Formazioni calanchifere del Miocene medio, Rupi gessose, Valle cieca, Macalube.

BOTANICO

Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*, Formazioni ad *Euphorbia dendroides*, Vegetazione dei suoli gessosi (*Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*), Steppe salate (*Lygeum spartum, Catananche lutea, Scabiosa dichotoma*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Pellegrino (*Falco peregrinus*), Poiana (*Buteo buteo*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Calandra (*Melanocorypha calandra*).

PAESAGGISTICO

La serra, i calanchi le formazioni gessose sono emergenze naturali e geografiche che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di valle cieca e macalube.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*).

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Serra dei Morti (m 556,00), Rocca Grande (m 551,00), la Valle cieca di C.da Montagnola e le Macalube di C.da Botagro.

Dal punto di vista geologico sono presenti aspetti del Miocene medio (formazioni calanchifere di Rocca Grande), della Serie gessoso-solfifera, in quasi tutta l'area, con prevalenza in genere delle formazioni a gessi e del Pliocene inferiore (Trubi). Serra dei Morti è un'interessante rupe caratterizzata da gessi microcristallini. Rocca Grande presenta tutti gli aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calacare di base, Gessi e Trubi). In C.da Montagnola, sul versante est di Rocca Grande, vi è un'interessante valle cieca. In C.da Botagro, sulle argille basali della serie gessoso solfifera, si manifesta il fenomeno delle macalube, di recente costituzione. Le macalube sono localizzate in sei siti poco distanti tra loro, lungo una linea retta, probabilmente corrispondente ad una faglia.

Molteplici sono gli aspetti botanici dell'area: nella rupe gessosa di Serra del Palco sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; sui suoli gessosi vi è la vegetazione tipica con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Eryngium triquetrum, Thapsia garganica, Sedum sediforme, S. coeruleum, S. dasyphyllum*, e con le formazioni ad *Euphorbia dendroides*; sui suoli calanchiferi, costituiti da argille salate del Miocene medio, vi sono formazioni a *Lygeum spartum., Scabiosa dichotoma* ed *Eryngium dichotomum*.

L'area è ricca di orchidee fra cui *Ophrys caesiella, O. panormitana, O. exaltata, Orchis anthropophora* e *Serapias parviflora*.

Nell'area nidifica il Pellegrino (*Falco peregrinus*), la Poiana (*Buteo buteo*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e la Calandra (*Melanocorypha calandra*).

Fra i lepidotteri è presente il ninfalide *Melitaea aetherie*.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
04-10_RG&SM-1	Rocca Grande, panoramica del versante ovest.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-10_RG&SM-2	Rocca Grande, particolare del versante ovest, si notano i calanchi.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-10_RG&SM-3	La Montagnola, valle cieca.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-10_RG&SM-4	La Montagnola, valle cieca zona dell'inghiottitoio.	07.12.2002	AMEDEO FALCI
04-10_RG&SM-5	Serra dei Morti, *Euphorbia dendroides* in fioritura.	27.02.2003	AMEDEO FALCI
04-10_RG&SM-6	Serra dei Morti, *Iris planifolia* in fioritura.	07.12.2002	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

//

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5 km a SO dal centro abitato di Campofranco, 4,5 km a Est dal centro abitato di Milena,.

B. COME ARRIVARCI

Da Campofranco procedere in direzione Milena attraverso la SP 21, SS 189 e SP 24 e quindi imboccare sulla destra, a circa 2,5 km dal bivio con la SS 189, la strada sulla destra, che conduce alla valle cieca di C. da Montagnola.

Da Milena procedere lungo la SP 24 in direzione SS 189, 2,5 km prima del bivio con la SS 189, imboccare sulla sinistra la strada sterrata che conduce alla valle cieca di C. da Montagnola.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del biotopo si gode di un vasto panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 189, SP 24.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra del Palco, RN Monte Conca, Fiume Gallo d'Oro, Rocca Spaccata, Rocca San Marco, Monte San Paolino, Monte Caccione, Calanchi Cozzo Rosso, Calanchi Vallone Frana dei Morti, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

MARCENO C., 1997 – Lineamenti floristici e vegetazionali del territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

PANZICA LA MANNA M., 1997 – Aspetti del fenomeno carsico sotterraneo nel territorio di Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura), – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

SAIA S. M., 1997 – Schema geomorfologico interpretativo del territorio gravitante intorno a Milena (CL). In LA ROSA V. (a cura) – Dalle Capanne alle Robbe. La storia lunga di Milocca-Milena. – *Pro Loco-Milena.*

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

04-10-RC&SM	ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 04-10_RG&SM-1 – Rocca Grande, panoramica del versante ovest.

Fotografia 04-10_RG&SM-2 – Rocca Grande, particolare del versante ovest, si notano i calanchi.

Fotografia 04-10_RG&SM-3 – La Montagnola, valle cieca.

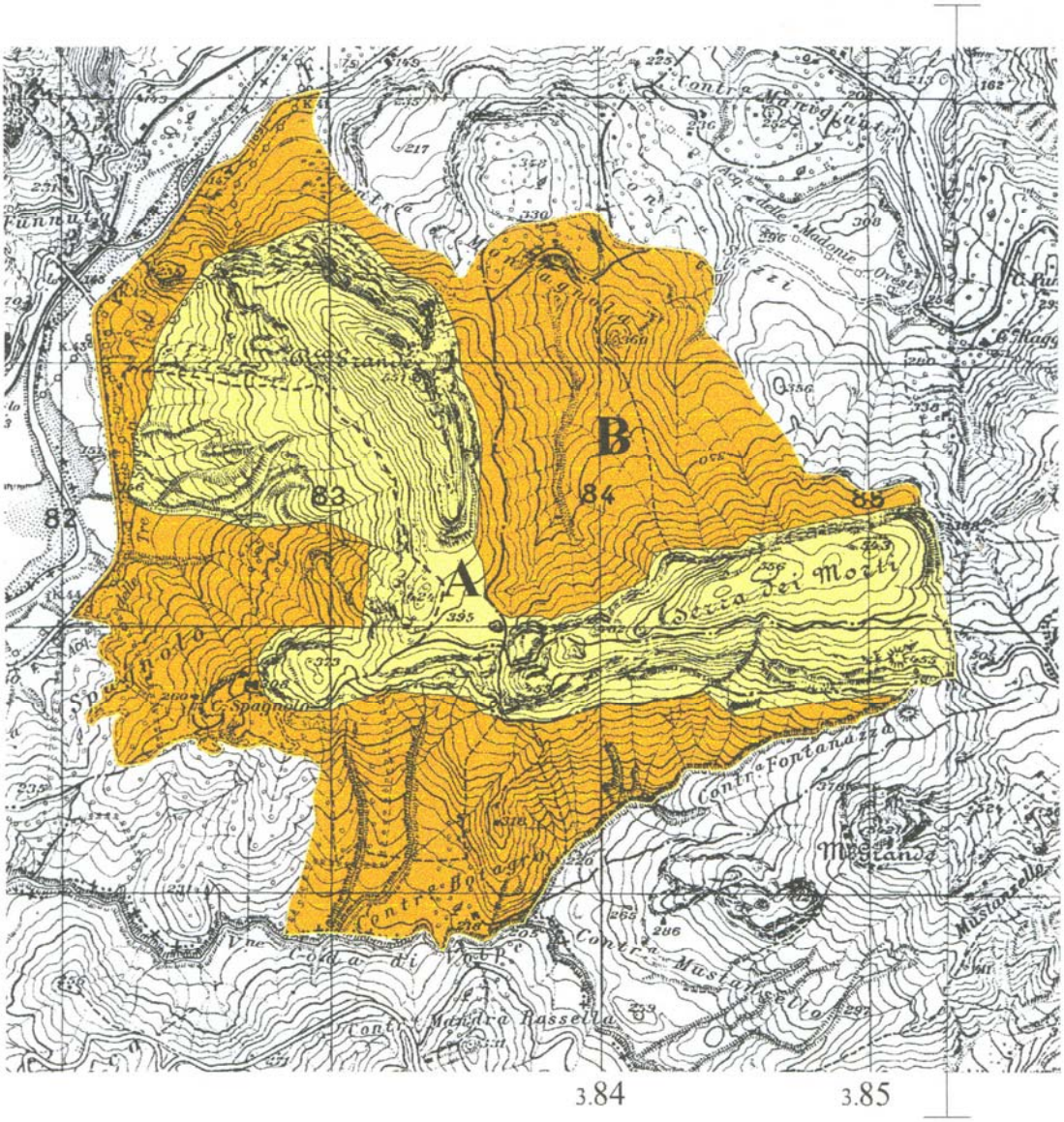
Fotografia 04-10_RG&SM-4 – La Montagnola, valle cieca in prossimità dell'inghiottitoio.

Fotografia 04-10_RG&SM-5 – Serra dei Morti, *Euphorbia dendroides* in fioritura.

Fotografia 04-10_RG&SM-6 – Serra dei Morti, *Iris planifolia* in fioritura.

04-10-RC&SM	ROCCA GRANDE E SERRA DEI MORTI
COROGRAFIA	

04-10_ RG&SM - Rocca Grande e Serra dei Morti



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 II NO - MONTEDORO

F. 267 III NE - TORRE DEL SALTO

PAESAGGIO LOCALE	**5 - Area Valle del Salito**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	**05-01_BM**	**BOSCO DI MIMIANI**
	05-02_LSa	**LAGHETTO SALITO**
	05-03_RNLSf	**RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO**
	05-04_CMM	**CALANCHI MILICIA E MONTECANINO**
	05-05_SG	**SERRA DEI GESSI**
2ª parte	05-06_LDr	LAGHETTO DRAGAITO
	05-07_RNLS	RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO
	05-08_MSa	MONTE SARMO
	05-09_FSa	FIUME SALITO
	05-10_BP	BIOTOPO PALO

05-01-BM	BOSCO DI MIMIANI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-01_BM	BOSCO DI MIMIANI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **BOSCO DI MIMIANI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 667,708	**Quota max**	m 852,00
LOCALITÀ	C.DA PARAGNA, C.DA SCORSONE, M. CROCE.			**Quota min**	m 320,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SE MONTE MIMIANI, F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S 630-030 MARIANOPOLI, S.630-040 MONTE TRABONA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0405400	4159 165	m 464,00	Abbeveratoio Acqua di Canalotto.

5. PAESAGGIO LOCALE
5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

7. USO DEL SUOLO

In gran parte uliveto e querceto, in piccola parte seminativo, incolto e rimboschimenti.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

BOTANICO

Locus classicus di *Scilla sicula*; Querceto di Roverelle (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Q. ilex*); Macchia mediterranea ad Oleastro (*Olea europea* var. *sylvestris*); Notevole presenza di orchidee (*Ophrys mirabilis*, *O. obaesa*, *O. lacaitae*, *Orchis brancifortii*, *Cephalanthera damasonium*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco grillaio (*Falco naumanni*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Poiana (*Buteo buteo*), Allocco (*Strix aluco*), Gufo comune ( ), Coturnice (*Alectoris graeca subsp. witakerii*), Averla capirossa (*Lanius senator*). . Fra i rettili è presente la Vipera. Fra gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Notevole presenza entomologica, fra i Lepidotteri sono presenti *Zerynthia polyxena*, *Melitaea aetherie* e *Melanargia pherusa*.

PAESAGGISTICO

L'uliveto caratterizza in modo determinante il paesaggio del versante est, il querceto quello del versante nord.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione di una giornata.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Esempio di bosco di querce.

STORICO

Località nota ai botanici dell'800 e del '900.

ARCHITETTURA RURALE

Masseria di Mimiani; Abbeveratoio del Canalotto, Abbeveratoio Scorsone.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Nazionale per gli aspetti botanici e paesaggistici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43 CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.
9320	45.1	Foreste di *Olea* e *Ceratonia*.

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus, Zerynthia polyxena.

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409 CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

13. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende l'uliveto storico di Mimiani, ricadente nell'antico feudo della famiglia Moncada, il querceto di Roverelle (*Quercus pubescens*), in prevalenza, e Lecci (*Q. ilex*) di C.da Scorsone e aree di collegamento.
La vegetazione più evoluta è caratterizzata dal bosco di Roverelle (*Quercus pubescens*), sito in C.da Scorsone, nel cui sottobosco vegetano *Lonicera etrusca, L. implexa, Ruscus aculeatus, Smilax aspera, Euphorbia characias, E. ceratocarpa, Paeonia mascula* subsp. *russii* e *Aristolochia clusii*.
Sul versante est è presente l'antico uliveto, impiantato nel 1600 dalla famiglia Moncada. Nella parte più elevata, che è molto accidentata, l'Ulivo convive con la Roverella e con un ricco sottobosco, caratterizzato da *Olea europea* var. *sylvestris* (alcuni esemplari sono di dimensioni considerevoli), *Rhamnus alaternus, Pistacia terebinthus, Prasium majus, Lonicera implexa, L. etrusca, Pistacia terebinthus, Cistus incanus, Anagyris foetida, Crataegus monogina* e *Osiris alba*. È inoltre da segnalare la presenza di *Echinaria capitata* var. *todaroana*, varietà endemica siciliana. In quest'area vegeta la cosiddetta Quercia Ferrieri, roverella di notevoli dimensioni.
Nelle aree degradate è presente una prateria xerotermofila fisionomicamente caratterizzata da: *Ampelodesmos mauritanicus, Asphodelus microcarpus Urginea maritima* e *Centaurea solstitialis*. Il Bosco di Mimiani è anche il locus classicus di *Scilla sicula.*
Numerose le orchidee presenti fra le quali: *Ophrys mirabilis, O. obaesa, O. lacaitae, Orchis brancifortii, Cephalanthera damasonium.*
Nell'area nidificano diverse specie di Falconiformi, l'Allocco, il Gufo comune, l'Upupa, il Culbianco. Fra i rettili è presente la Vipera (*Vipera aspis*). Fra gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Fra i Lepidotteri sono presenti, *Zerynthia polyxena, Neozephyrus quercus, Melitaea aetherie, Inachis io, Melanargia pherusa*, endemica siciliana, *Lasiommata maera.*

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-01_BM-1	Bosco di Mimiani, panoramica del bosco di Roverelle e Lecci in C.da Scorsone.	18.06.2002	AMEDEO FALCI
05-01_BM-2	Bosco di Mimiani, Quercia Ferrieri.	14.05.2001	AMEDEO FALCI
05-01_BM-3	Bosco di Mimiani, sentiero con escursionisti nel bosco di C.da Scorsone.	28.03.2001	AMEDEO FALCI
05-01_BM-4	Bosco di Mimiani, uliveto di Mimiani, nella Valle di Canalotto, sullo sfondo Monte Croce.	17.05.1997	AMEDEO FALCI
05-01_BM-5	Bosco di Mimiani, l'orchidea, *Cephalanthera damasonium*, in fioritura.	30.04.1999	AMEDEO FALCI

05-01_BM-6	Bosco di Mimiani, *Paeonia mascula* subsp. *russii* in fioritura.	19.04.1999	AMEDEO FALCI
05-01_BM-7	Bosco di Mimiani, *Scilla sicula*, in fioritura.	13.04.2002	AMEDEO FALCI
05-01_BM-8	Bosco di Mimiani, Tecla della quercia (*Neozephyrus quercus*), lepidottero licenide legato ai boschi di querce.	05.07.1998	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Pesticidi, Rimboschimenti, Distruzione antropica.

16. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050009 Rupe di Marianopoli;
Vincolo paesaggistico del Monte Mimiani e del territorio circostante ricadente nei comuni di Caltanissetta, Marianopoli e Mussomeli (Decreto 18 Gennaio 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
2 km a sud dall'abitato di Marianopoli.

B. COME ARRIVARCI
Da Marianopoli procedere in direzione San Cataldo lungo la SP 42 (la Masseria e l'uliveto sono visibili dalla strada). Per arrivare al bosco di roverelle, dopo Km 3 +800 dall'abitato svoltare a destra, e proseguire sulla strada (in pietra calcarea) che conduce a Valle Oscura, al primo bivio (dopo km 0,4) svoltare a sinistra, e quindi lasciare l'autoveicolo in prossimità dell'Abbeveratoio Scorsone, da dove il querceto è visibile.

C. COME E QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta dell'uliveto e del bosco di roverelle si ha un'ampia visione del territorio circostante.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
L'uliveto è visibile in tutta la sua bellezza percorrendo la SP 42, dopo l'ingresso della galleria ferroviaria Marianopoli (dal Km 15).

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, RN Lago Sfondato, Laghetto Salito, Calanchi Dilena, Lavanche Donarina, Serra dei Gessi, Monte Garistoppa, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu.

20. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi Monte Mimiani e Rupi di Marianopoli.

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMARCA A. & FALCI A., 2001 – La Riserva Naturale "Lago Sfondato" ed il comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 395-400.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA S.A., 2000 – Nuove segnalazioni di *Orchidaceae* in Sicilia. – *Jour. Eur. Orch.*, 32: 279-290.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 423-442.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "R. LIVATINO", SAN CATALDO , 1999 – Sentieri nisseni. Itinerari di trekking nel triangolo San Cataldo-Serradifalco-Marianopoli. – *Grafiche Paruzzo Vaccaro srl*, Caltanissetta.

LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 – Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. – Palermo, 5 voll.

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, Palermo, 3 (1992): 65-132.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-01-BM	BOSCO DI MIMIANI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-01_BM-1 – Panoramica del bosco di Roverelle e Lecci in C.da Scorsone.

Fotografia 05-01_BM-2 – Quercia Ferrieri.

Fotografia 05-01_BM-3 – Sentiero con escursionisti nel bosco di C.da Scorsone.

Fotografia 05-01_BM-4 – Uliveto di Mimiani, nella Valle di Canalotto, sullo sfondo Monte Croce.

Fotografia 05-01_BM-5 – L'orchidea, *Cephalanthera damasonium*, in fioritura.

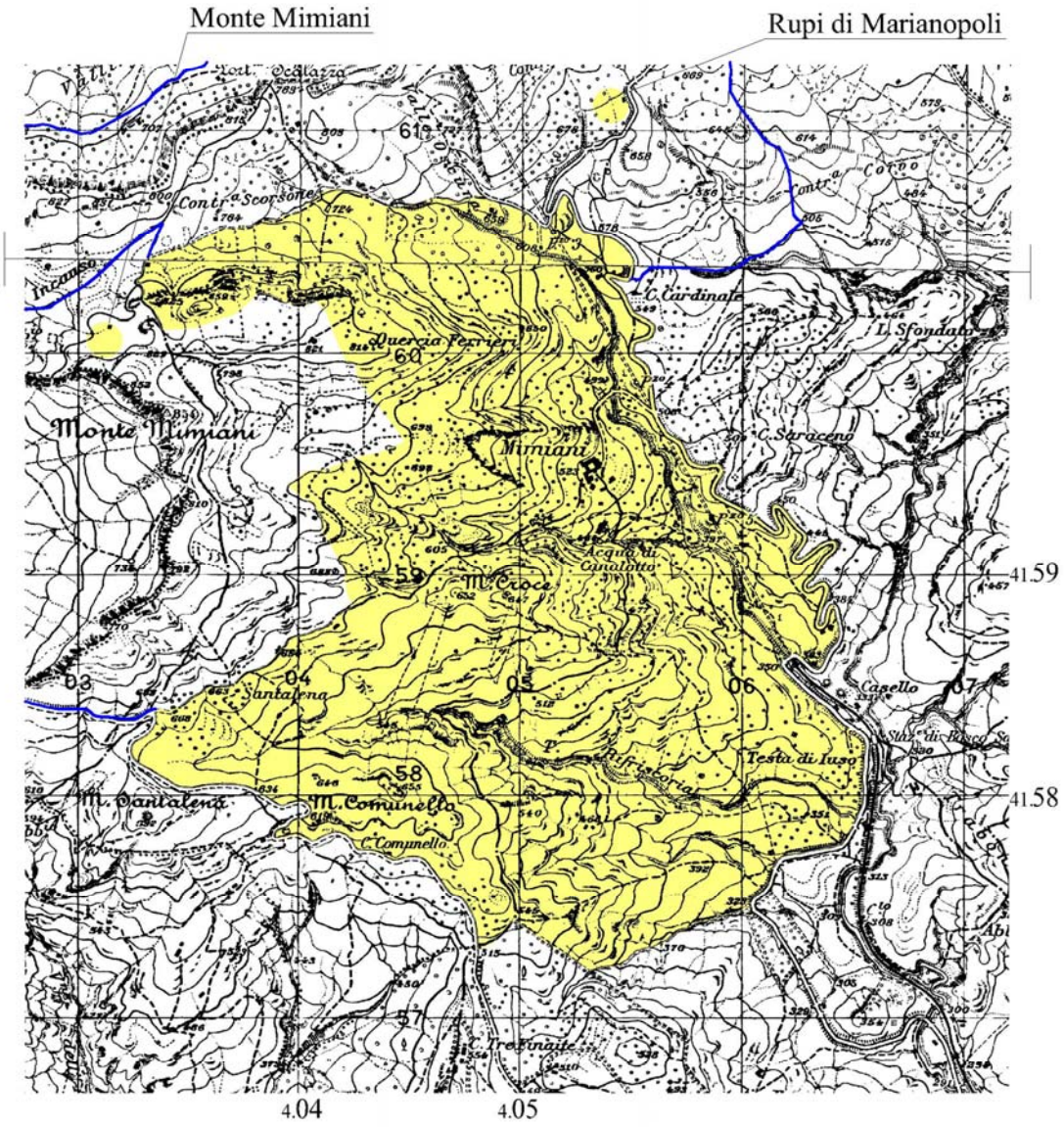
Fotografia 05-01_BM-6 – *Paeonia mascula* subsp. *russii* in fioritura.

Fotografia 05-01_BM-7 – *Scilla sicula*, in fioritura.

Fotografia 05-01_BM-8 – Tecla della quercia (*Neozephyrus quercus*), lepidottero licenide legato ai boschi di querce.

05-01-BM	BOSCO DI MIMIANI
COROGRAFIA	

05-01_ BM - Bosco di Mimiani



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I SE - MONTE MIMIANI

F. 267 I NE - VILLALBA

05-02-LSa	LAGHETTO SALITO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-02_LSa	LAGHETTO SALITO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LAGHETTO SALITO

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 22,520	**Quota max**	m 525,00
LOCALITÀ	CONTRADA PASSO DEL LUPO			**Quota min**	m 430,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV NO SANTA CATERINA VILLARMOSA.
Sezione 1/10.000	S.630-040 MONTE TRABONA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	410950	4160 862	m 482,00	Punto centrale del laghetto.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

Incolto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Laghetto di origine carsica.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle steppe salmastre caratterizzata da *Lygeum spartum, Suaeda fruticosa, Agropyron pungens, Hainardia cilindrica.*

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Nelle vicinanze vi sono le strutture della Miniera di sali potassici (Kainite) Santa Caterina.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici.

11. RELAZIONE

Il laghetto, impostato sulle argille messiniane, si è formato nel 1971, per lo sprofondamento degli strati sovrastanti una cavità carsica, originatasi nel sottosuolo in presenza di Bischofite, un sale iprersolubile. La sua formazione è legata anche alla miniera Santa Caterina, dalla quale si estraevano Kainite e Bischofite, ed al suo abbandono avvenuto qualche anno prima.

Il laghetto ha le acque con elevato contenuto di salgemma e, nel periodo estivo, generalmente essicca, assumendo una colorazione biancastra per il deposito di salgemma.

La vegetazione è quella tipica delle steppe salmastre caratterizzata da *Lygeum spartum, Suaeda fruticosa, Agropyron pungens, Hainardia cilindrica.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-02_LSa-1	Vista dall'alto del laghetto nel periodo estivo.	01.07.2000	AMEDEO FALCI
05-02_LSa-2	Vista dal basso del laghetto.	01.07.2000	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

//

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Vallone Salito.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

4 Km ad ovest dall'abitato di Santa Caterina Villarmosa, in prossimità della Miniera di kainite Santa Caterina.

B. COME ARRIVARCI

Da Santa Caterina procedere in direzione Marianopoli, quindi imboccare la SP per San Cataldo (dopo circa 6 Km dal centro abitato). Il laghetto si trova a circa 3 Km dall'incrocio, in prossimità della Miniera Santa Caterina.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; nel periodo estivo il laghetto essicca apparendo bianco per il deposito del salgemma.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Il laghetto è in posizione poco visibile.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Lago Sfondato, Monte Sarmo, Filo delle Rocche, Bosco Mimiani, Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Contrada Scaleri, Torrente Vaccarizzo, Cozzo Garcia.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T. & PIPITONE G., 1986 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporiti della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia*, 13, (4), Bologna, 123-161.

MACALUSO T., MADONIA G.,PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo.* Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5,

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

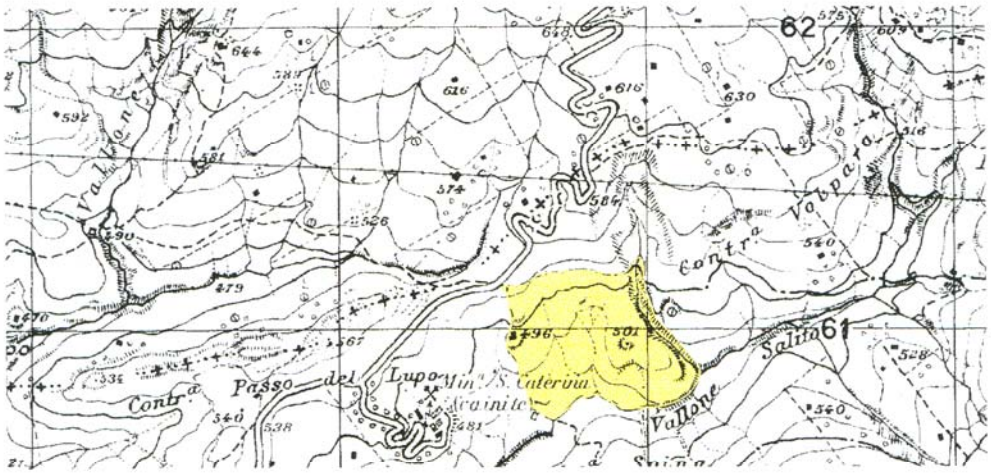
05-02-LSa	**LAGHETTO SALITO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-02_LSa-1 – Vista dall'alto del laghetto, nel periodo estivo.

Fotografia 05-02_LSa-2 – Vista dal basso del laghetto.

05-02-LSa	LAGHETTO SALITO
COROGRAFIA	

05-02_ LSa - Laghetto Salito



4.10 4.11

Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NO - SANTA CATERINA VILLARMOSA

05-03-RNLSF	**RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-03_RNLSf	RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 29,634	**Quota max**	m 475,00
LOCALITÀ	LAGO SFONDATO – C.DA CORVO			**Quota min**	m 400,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SE MONTE MIMIANI.
Sezione 1/10.000	S.630-040 MONTE TRABONA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	407100	4160157	m 360,00	Punto centrale del laghetto.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
3150	22.13	Laghi entrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion o Hydrocharition*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli argilloso-gessosi con *Anagyris foetida*, *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii*, *Sedum sediforme*, *S. coeruleum.*

7. USO DEL SUOLO

Incolto e seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Laghetto di origine carsica.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli argilloso-gessosi; Vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition; Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

ZOOLOGICO

Presenza di *Discoglossus pictus*.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e per quelli botanici.

11. RELAZIONE

Il lago posto ad una quota di m 370,00 ha una superficie di circa 3.400 mq ed una profondità massima di m 13,50.

Il bacino lacustre, di origine carsica, è una conca di sprofondamento originata per cedimento degli strati soprastanti una cavità formatasi per azione chimico-fisica operata dalle acque di percolazione negli strati sottostanti, costituiti da rocce evaporitiche, gessi e salgemma, della serie gessoso-solfifera.

Il lago non ha nessun rapporto con il sistema idrografico superficiale e costituisce un tipico esempio di bacino chiuso.

Per quanto riguarda gli aspetti floristici si distingue un vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition legata agli ambienti umidi ed una vegetazione tipica dei suoli argilloso-gessosi caratterizzata da garighe con *Thymus capitatus*, *Anagyris foetida*, *Astragalus huetii*, *Lygeum spartum.* Ricca la componente orchidologica con 21 specie, fra le quali: *Himantoglossum hircinum*, *Anacamptis pyramidalis*, *Ophrys panormitana* e *O. phryganae.*

Per l'erpetofauna è presente *Discoglossus pictus*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-03_RNLSf-1	Panoramica generale.	29.03.1994	AMEDEO FALCI
05-03_RNLSf-2	Particolare stratigrafia gessi.	13.09.2003	AMEDEO FALCI
05-03_RNLSf-2	*Anagyris foetida* in fioritura.	15.02.1989	AMEDEO FALCI
05-03_RNLSf-2	*Astragalus huetii* in fioritura.	08.12.1988	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Coltivazioni, Pesticidi, Attività antropiche.

14. VINCOLI

Riserva Naturale Integrale istituita con Decreto 1 Settembre 1997 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.
Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050005 Lago Sfondato;
Vincolo paesaggistico del Monte Mimiani e del territorio circostante ricadente nei comuni di Caltanissetta, Marianopoli e Mussomeli (Decreto 18 Gennaio 1995).

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   3,3 Km a sudest dall'abitato di Marianopoli, 12 Km a nordovest dall'abitato di Caltanissetta.
B. COME ARRIVARCI
   Da Caltanissetta procedere in direzione Marianopoli per la SP 44, che dopo s'immette nella SP 42 (San Cataldo-Marianopoli). Al Km 15 +400 di quest'ultima, in un tornante (il 5° dopo la Galleria Mimiani), imboccare a destra la pista a fondo naturale e percorrerla a piedi (1/2 ora di cammino) o con Fuoristrada.
C. QUANDO VISITARLA
   È preferibile compiere le visite nelle stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Il lago è in posizione poco visibile.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Bosco di Mimiani, Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Calanchi Dilena, Calanchi Donarina, Serra dei Gessi, Calanchi Milicia e Montecanino, Monte Garistoppa, Monte Sarmo, Filo delle Rocche.

18. NOTE

Discoglossum pictus è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T., PIPITONE G., 1986 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporati della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia* , 13, (4), Bologna, 123-161.

CUMIN G., 1953 – Il laghetto "Lo Sfondato" nella Sicilia centrale - *Boll. Soc. Geogr. It.*, s. VIII, VI: 207-211.

DE GREGORIO A., 1910 – Formazione di un nuovo lago minuscolo a Mimiani (presso Marianopoli) - *Naturalista sicil.*, Palermo, 1:223-224.

DIMAIO, FALCI & LUNETTA, 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

DIMARCA A. & FALCI A., 2001 – La Riserva Naturale "Lago Sfondato" ed il comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 395-400.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 423-442.

MACALUSO T., MADONIA G.,PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo.* Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" , 5.

MEZZADRI P., 1989 – La serie gessoso-solfifera della Sicilia ed altre memorie geo-minerarie. – *Denicola Editore*, Roma.

PASTA S., 2001 – Lineamenti della flora e della vegetazione del Lago Sfondato – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 401-421.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-03-RNLSf	**RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 05-03_RNLSf-1 – Panoramica generale.

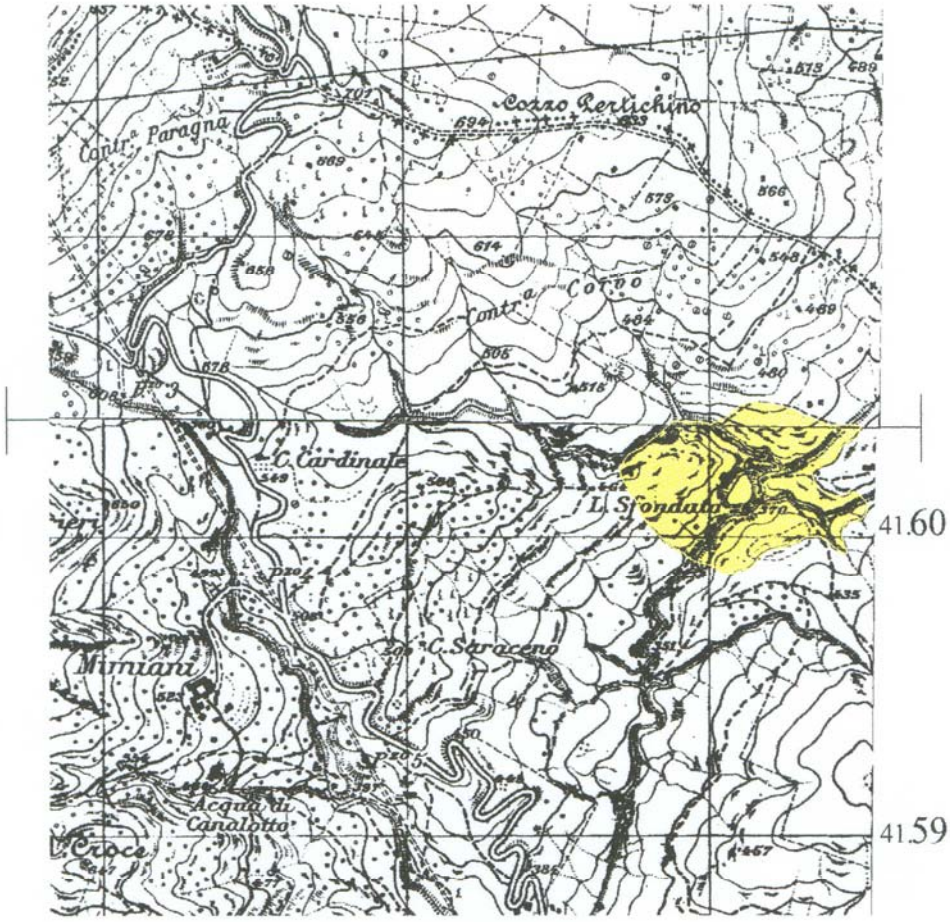
Fotografia 05-03_RNLSf-2 – Particolare della stratigrafia dei gessi.

Fotografia 05-03_RNLSf-3 – Il Carrubbazzu (*Anagyris foetida*) caratterizza le garighe nei dintorni del lago.

Fotografia 05-03_RNLSf-4 – *Astragalus huetii*, pianta endemica siciliana, è presente nelle garighe intorrno al lago.

05-03-RNLSf	**RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO**
COROGRAFIA	

05-03_ RNLSf - Riseva Naturale Lago Sfondato



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I NE - VILLALBA

F. 267 I SE - MONTE MIMIANI

05-04-CMM	**CALANCHI MILICIA E MONTECANINO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-04_CMM	CALANCHI MILICIA E MONTECANICO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **CALANCHI MILICIA E MONTECANINO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 242,851	**Quota max**	m 452,00
LOCALITÀ	C.DA MILICIA, C.DA MONTECANINO.			**Quota min**	m 360,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTAENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SO XIRBI.
Sezione 1/10.000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	0415480	4157807	m 377,00	Confluenza del Vallone dello Scavo nel Fiume Salito.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli argillosi salati con *Salsola agrigentina* e *Salsola verticillata.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto e per il resto seminativo e rimboschimenti con specie non autoctone.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Sistema calanchifero.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati, con *Lygeum spartum, Salsola agrigentina* e *S. verticillata.*

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di sistema calanchifero.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il sistema calanchifero risalente al pliocene medio è costituito da argille e marne argillose grigio-azzurre, e brecce argillose con microfauna pliocenica

Interessanti gli aspetti botanici per la presenza di *Salsola agrigentina*, che colonizza i calanchi con *Salsola verticillata* e *Lygeum spartum*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-04_CMM-1	Panoramica vista Monte Garistoppa, si nota in alto Filo delle Rocche.	29.09.2002	AMEDEO FALCI
05-04_CMM-2	Panoramica dei calanchi.	29.09.2002	AMEDEO FALCI
05-04_CMM-3	Particolare di un calanco.	29.09.2002	AMEDEO FALCI
05-04_CMM-4	*Salsola agrigentina* in fioritura.	19.10.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Coltivazioni e Rimboschimenti forestali.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85, per la fascia intorno al Vallone Salito e al Vallone Scavo.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

8 km a nord-nordovest dal centro abitato di Caltanissetta; 3 Km a sudest dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta proseguire in direzione Santa Caterina, al Km 8 della SS 122 bis, svoltare a sinistra per la strada vicinale; dopo circa 1 Km si giunge ad un crocevia, lasciare l'autoveicolo e proseguire a piedi (o con Fuoristrada) nella stessa direzione. Il sistema calanchifero è visibile dal crocevia e dista circa 1 Km.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile l'autunno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 122 bis dal Km10 al Km 12.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Garistoppa, Filo delle Rocche, Monte Sarmo, RN Contrada Scaleri, RN Lago Sfondato, Laghetto Salito, Bosco Mimiani, Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Macalube Terrapelata, Monte Sabucina.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-04-CMM	**CALANCHI MILICIA E MONTECANINO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-04_CMM-1 – Panoramica dei calanchi vista Monte Garistoppa, si nota in alto Filo delle Rocche.

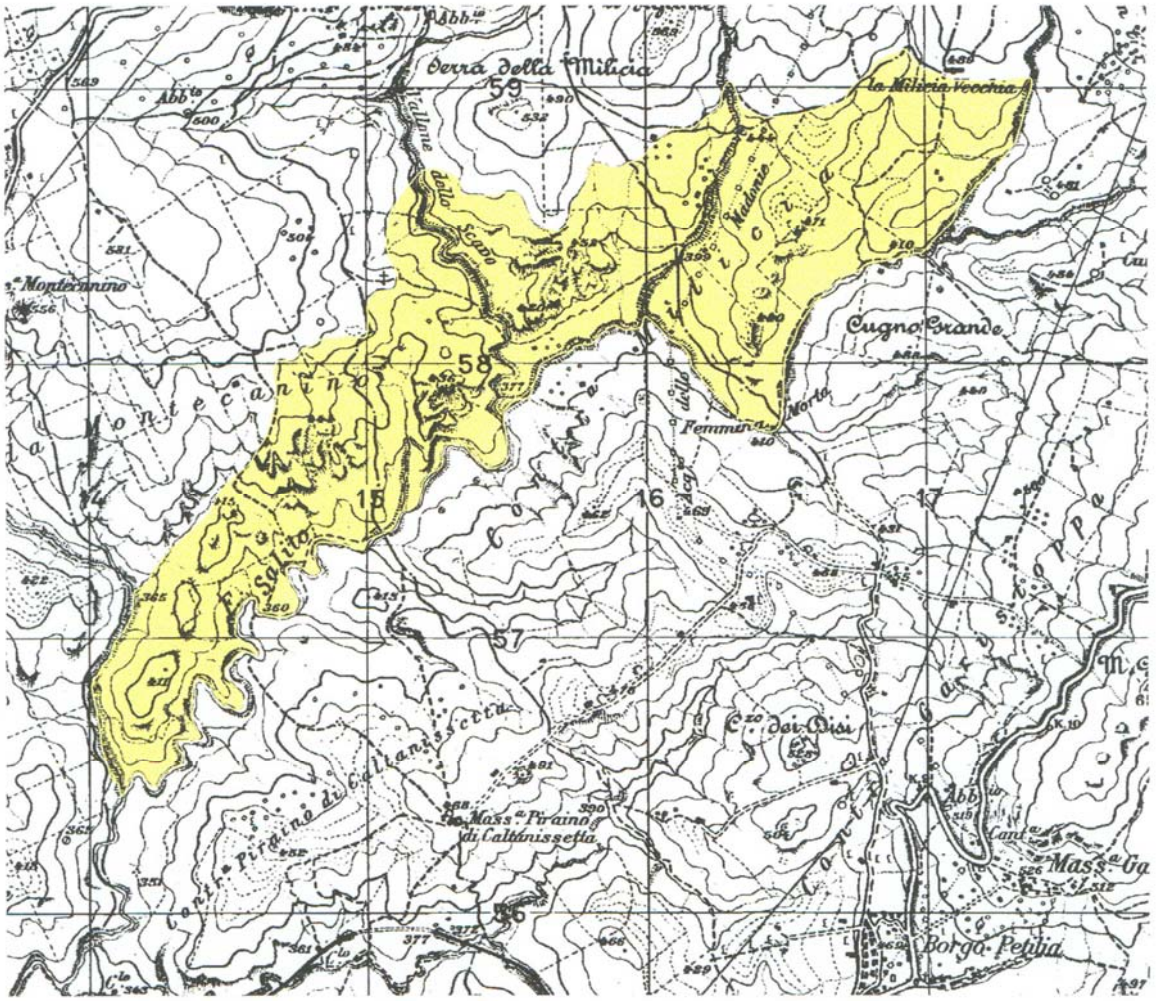
Fotografia 05-04_CMM-2 – Panoramica dei calanchi.

Fotografia 05-04_CMM-3 – Particolare di un calanco.

Fotografia 05-04_CMM-4 – *Salsola agrigentina* in fioritura.

05-04-CMM	**CALANCHI MILICIA E MONTECANINO**
COROGRAFIA	

05-04_ CMM - Calanchi Milicia e Montecanino



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV SO - XIRBI

05-05-SG	**SERRA DEI GESSI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-05_SG	SERRA DEI GESSI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA DEI GESSI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SAN CATALDO, CALTANISSETTA.	**Superficie**	Ha 145,862	**Quota max**	m 666,00
LOCALITÀ	SERRA DEI GESSI, COZZO SAN LEONARDO.			**Quota min**	m 550,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10.000	S.630-080 MASSERIA MARCATO DI SERRA. S.630-120 SAN CATALDO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UV	0409625	4150758	m 653,00	Punto centrale più elevato della serra.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 – VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Euphorbia rigida, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. coeruleum.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo, mandorleto e cave.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Vari aspetti della serie gessoso-solfifera; Suoli gessosi.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi ed Ampelodesmeti.

PAESAGGISTICO

La Serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di rocce gessose in molte varietà.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Nell'area vi sono tracce di piccole solfare e nei dintorni vi è la Miniera Gabbara.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende la Serra dei Gessi (m 653,00), che si sviluppa per circa 1,5 Km in direzione ESE-ONO, e Cozzo San Leonardo (m 666,00), che è ubicato a NE della serra.

La serra è un rilievo costituito prevalentemente dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera, che si presenta come grossi banconi di gesso "spicchiolino", con cristalli geminati a coda di rondine, nella parte cacuminale. Nell'area sono presenti vari aspetti della serie gessoso-solfifera fra cui il tripoli, ricco di resti di pesci, i calcari di tipo travertinoide con lenti solfifere e i gessi con intercalazioni argillose. Cozzo San Leonardo ha un'interessante parete quasi verticale sul versante nord.

Dal punta di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Urginea maritima, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. coeruleum Euphorbia rigida,* sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Sono presenti molte specie di orchidee (*Ophrys lupercalis, O. caesiella, O. panormitana, O. sphegodes, Anacamptis pyramidalis, H. robertianum*).

Nell'area nidificano Falconiformi.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-05_SG-1	Panoramica del versante sud, zona centrale.	12.09.2003	AMEDEO FALCI
05-05_SG-2	Panoramica del versante sud, zona ovest.	16.01.1990	AMEDEO FALCI
05-05_SG-3	Particolare versante sud.	12.09.2003	AMEDEO FALCI
05-05_SG-4	Particolare del muretto a secco della parte alta, si nota in primo piano un cespuglio di *Euphorbia rigida* in fioritura.	15.02.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Cave, Coltivazioni, Incendi, Distruzioni antropiche.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1,5 km a nordovest dal centro abitato di San Cataldo.
B. COME ARRIVARCI
   Da San Cataldo imboccare la SP 157 (Trazzera Torre Calvario) nella zona Calvario e si è già in prossimità della serra.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta dell'area un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 157.(Trazzera Torre Calvario) per tutto il percorso;

SP 42 (San Cataldo-Marianopoli),. dal tratto iniziale (Km 2 – Km 6) è visibile la parte settentrionale del biotopo.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Laghetto Dragaito, Biotopo di Palo, RN Lago Soprano, Pizzo Candela e Grotta Rossa, Grotta d'Acqua, Serra di Santa Rosalia, RN Lago Sfondato, Bosco di Mimiani. Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "R. LIVATINO" – SAN CATALDO, 1999 – Sentieri nisseni. Itinerari di trekking nel triangolo San Cataldo-Serradifalco-Marianopoli. – *Grafiche Paruzzo Vaccaro srl*, Caltanissetta.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-05-SG	**SERRA DEI GESSI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-05_SG-1 – Panoramica del versante sud, zona centrale.

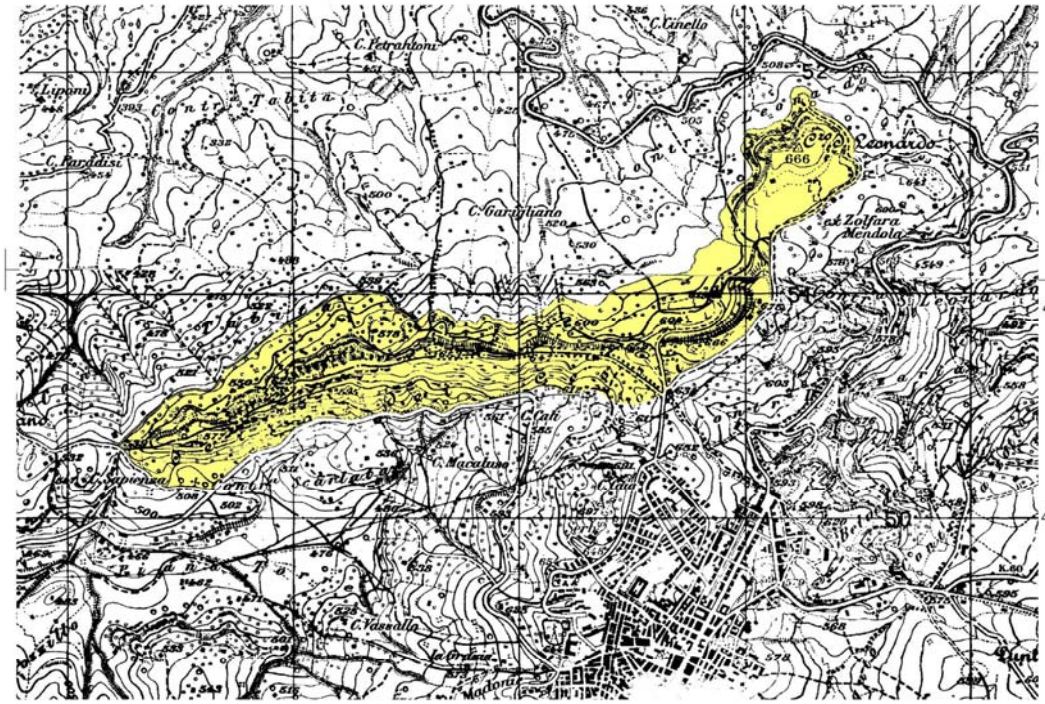
Fotografia 05-05_SG-2 – Panoramica del versante sud, lato ovest.

Fotografia 05-05_SG-3 – Particolare versante sud.

Fotografia 05-05_SG-4 – Particolare del muretto a secco della parte alta, si nota in primo piano un cespuglio di *Euphorbia rigida* in fioritura.

05-05-SG	**SERRA DEI GESSI**
COROGRAFIA	

05-05_ SG - Serra dei Gessi



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

F. 268 IV SO - XIRBI

PAESAGGIO LOCALE	**5 - Area Valle del Salito**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	05-01_BM	BOSCO DI MIMIANI
	05-02_LSa	LAGHETTO SALITO
	05-03_RNLSf	RISERVA NATURALE LAGO SFONDATO
	05-04_CMM	CALANCHI MILICIA E MONTECANINO
	05-05_SG	SERRA DEI GESSI
2ª parte	**05-06_LDr**	**LAGHETTO DRAGAITO**
	05-07_RNLS	**RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO**
	05-08_MSa	**MONTE SARMO**
	05-09_FSa	**FIUME SALITO**
	05-10_BP	**BIOTOPO PALO**

05-06-LDr	**LAGHETTO DRAGAITO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-06_LDr	LAGHETTO DRAGAITO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **LAGHETTO DRAGAITO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SAN CATALDO	**Superficie**	Ha 15,200	**Quota max**	m 410,00
LOCALITÀ	C.DA DRAGAITO			**Quota min**	m 410,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NE SERRADIFALCO.
Sezione 1/10.000	S.630-110 SERRADIFALCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	401250	4150 525	m 410,00	Punto centrale del laghetto.

5. PAESAGGIO LOCALE
5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6420	37.4	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion).

7. USO DEL SUOLO

Ambiente umido, vigneto, pioppeto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Laghetto di origine carsica.

BOTANICO

Associazione vegetazionale a *Potamogeton pectinata* e *Chara vulgaris*.

ZOOLOGICO

Area di sosta per l'avifauna migratoria.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Nelle vicinanze vi sono le strutture della miniera di sali potassici Bosco.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il laghetto, di origine carsica, è stato segnalato per la prima volta da MARINELLI (1900). Ha una superficie di circa 10,00 Ha nei periodi di piena, ed in passato doveva avere dimensioni inferiori. In seguito all'apertura della Miniera Bosco è stato ampliato ed utilizzato come riserva idrica, sono infatti presenti delle opere di contenimento e sbarramento.

RAIMONDO E MARCENÒ (1977) hanno segnalato la presenza di un'interessante associazione vegetazionale a *Potamogeton pectinata, Chara vulgaris* e *Ranunculus aquatilis*. Inoltre sono presenti *Tamarix gallica, Juncus acutus, Scirpus maritimus, Scirpus lacustre, Thypha latifolia.*

Nel periodo delle migrazioni è frequentato da un'avifauna legata agli ambienti umidi.

Negli ultimi anni in estate si è prosciugato totalmente.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-06_LDr-01	Panoramica dal lato est.	13.09.2003	AMEDEO FALCI
05-06_LDr-02	Panoramica dal lato nord.	13.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

//

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5 Km a nord dall'abitato di Serradifalco, nelle vicinanze della miniera Bosco.

B. COME ARRIVARCI

Da San Cataldo procedere lungo la SS 122 in direzione Serradifalco, al primo bivio (dopo

circa 3 Km dal centro abitato) svoltare a destra per Bosco. Si giunge al laghetto da una strada sterrata che si diparte dal villaggio della miniera Bosco.
Da Serradifalco procedere in direzione della Miniera Bosco lungo la SP 37.

C. QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Il laghetto è in posizione poco visibile.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Biotopo Palo, Serra dei Gessi, RN Lago Soprano, Pizzo Candela e Grotta Rossa, Grotta d'Acqua, Serra di Santa Rosalia, Contrada Rainieri.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T. & PIPITONE G., 1986 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporiti della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia* , 13, (4), Bologna, 123-161.

MARCENÒ C. & RAIMONDO F.M., 1977 – Osservazioni su alcuni aspetti di vegetazione lacustre nella Sicilia centrale. – *Giorn. Bot. Ital.*, 111:13-26.

MARINELLI O., 1900 – Conche lacustri dovute a suberosioni nei gessi in Sicilia. – *Riv. Geogr. It.*, VII, 5, 273-285, Roma.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

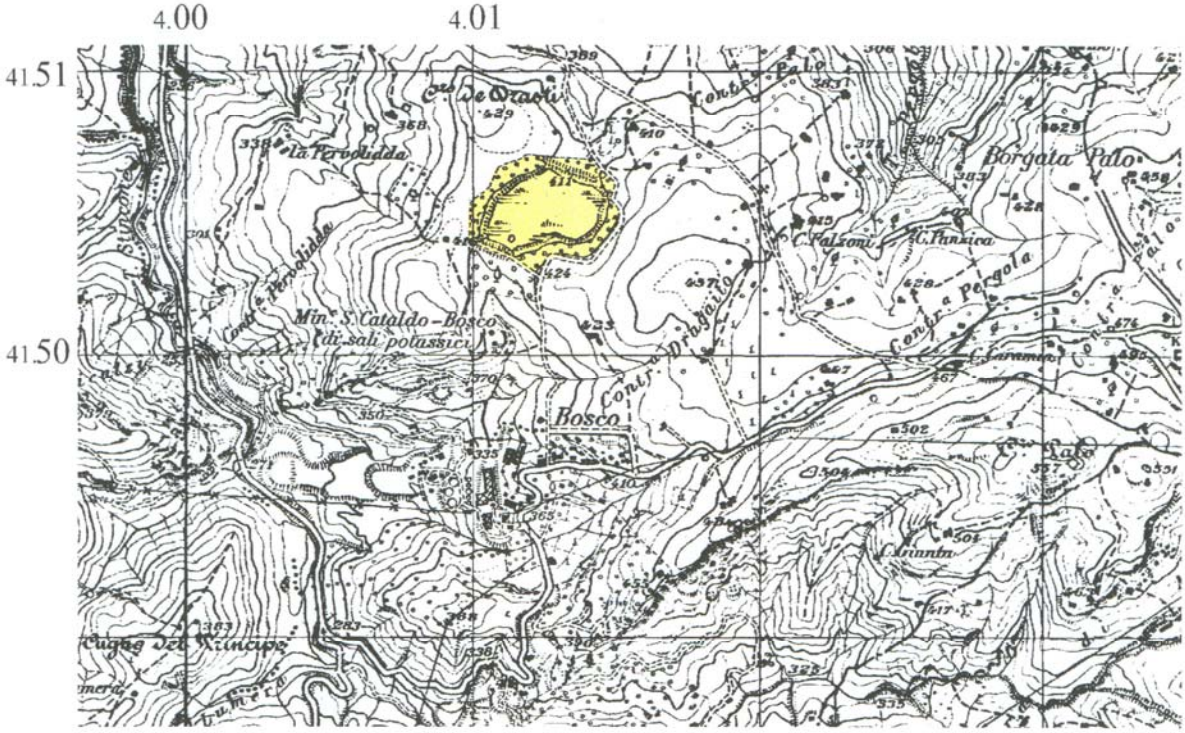
05-06-LDr	**LAGHETTO DRAGAITO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-06_LDr-1 – Panoramica del laghetto da est.

Fotografia 05-06_LDr-2 – Panoramica del laghetto da nord.

05-06-LDr	**LAGHETTO DRAGAITO**
COROGRAFIA	

05-06_ LDr - Laghetto Dragaito



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 II NE - SERRADIFALCO

05-07-RNLS	**RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-07_RNLS	RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SERRADIFALCO	**Superficie**	Ha 59,402	**Quota max**	m 505,00
LOCALITÀ	LAGO SOPRANO			**Quota min**	m 460,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NE SERRADIFALCO.
Sezione 1/10.000	S.630-110 SERRADIFALCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UV	401182	4146 700	m 410,00	Piazzola panoramica sul lato ovest, nella strada.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6420	37.4	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinion-Holoschoenion*).
3290	-	Fiumi mediterranei a flusso intermittente
3130	22.12x(22.31)	Acque oligotrofiche dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o o vegetazione annua delle rive riemerse (*Nanocyperetalia*)

7. USO DEL SUOLO

Ambiente umido, Vigneti, Uliveti, Frutteti, Colture in serra.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Lago di origine carsica.

BOTANICO

Associazioni vegetazionali a *Lemnetum gibbae* e *Scirpo-Phragmitetum mediterraneum.*

ZOOLOGICO

Area di sosta e di nidificazione (Moriglione, Folaga, Tarabusino, Cannareccione, Cannaiola) per l'avifauna migratoria. Per l'erpetofauna è presente *Emys orbicularis*.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, regionale per quelli botanici e ornitologici.

11. RELAZIONE

Il Lago Soprano (o Lago Cuba) è ubicato a ridosso (a nord-ovest) dell'abitato di Serradifalco, ha una superficie di 15 Ha e una profondità massima di 2,5 m nei periodi di massimo invaso.

Il lago è di origina carsico (dolina di sprofondamento su terreni della serie gessoso-solfifera) e fa di un sistema carsico che comprende altre due doline: una ubicata a nord-est di Serradifalco (510 m s.l.m.), ed un'altra, Lago Sottano, ad ovest (410 m s.l.m.).

Il lago è alimentato da una sorgente in superficie, da alcune sorgenti sotterranee e dalle acque meteoriche.

L'associazione vegetazionale prevalente è *Scirpo-Phragmitetum mediterraneum*, caratterizzato da *Phragmites communnis*, che è la specie più diffusa, e da *Typha latifolia*. La vegetazione igrofila è rappresentata dall'associazione *Lemnetum gibbae*, in cui prevale la specie *Lemna gibbba*, che negli anni '80 a volte ricopriva quasi totalmente la superficie d'acqua, e da associazioni a *Potamogeton pectimnta* e *Chara vulgaris*. Fra le specie più interessanti dei prati circostanti: *Cuscuta campestris*, unica segnalazione in Sicilia, ed *Heliotropium supinum*, rara endemica siciliana.

Il lago è un'importante stazione di svernamento per gli uccelli acquatici, soprattutto per gli Anseriformi (Moriglione, Codone, Germano reale, Canapiglia, Alzavola, Morette tabaccata). Nel periodo delle migrazioni è un'area di sosta per gli uccelli (Aironi, Sgarze ciuffetto, Nitticore, Mignattai, Marzaiole, e Limicoli vari). Fra le specie che hanno nidificato il Tarabusino, il Moriglione, la Moretta tabaccata e il Cannareccione. Fra le rarità osservate nel lago il Gobbo rugginoso, la Volpoca e la Spatola.

Per l'erpetofauna è presente *Emys orbicularis*. Ricca l'entomofauna con molte specie di Odonati (*Sympetrum striolatum, Orthetrum brunneum, Aeschna mixta*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-07-RNLS-1	Panoramica generale da est.	07.04.2002	AMEDEO FALCI
05-07-RNLS-2	Panoramica da est.	15.06.2003	AMEDEO FALCI
05-07-RNLS-3	Folaga in cova.	05.06.1989	AMEDEO FALCI
05-07-RNLS-4	La libellula, *Aeschna mixta.*	05.11.1991	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Coltivazioni, Prelievo di acque, Impiego di pesticidi, Distruzioni antropiche in generale.

14. VINCOLI

Riserva Naturale Orientata istituita con Decreto 28 Dicembre 2000 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.
Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050003 Lago Soprano.
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al lago.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Il lago si trova a ridosso (a nord-ovest) dell'abitato di Serradifalco.
B. COME ARRIVARCI
   Il lago si trova a ridosso (a nord-ovest) dell'abitato di Serradifalco, la SP 46 in parte lo circuisce.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera, per gli aspetti ornitologici tutto l'anno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Il lago è visibile dalle strade che lo circuiscono (SP 46).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Laghetto Dragaito, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Serra di Santa Rosalia, Serra dei Gessi, Contrada Rainieri.

18. NOTE

Emys orbicularis è una specie animale d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. B della Direttiva CEE 43/92) ed inoltre richiede una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T., PIPITONE G., 1986 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporati della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia* , 13, (4), Bologna, 123-161.

DIMAIO, FALCI, LUNETTA, 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FALCI A. (Redattore), 1986 – Raccolta di osservazioni ornitologiche. – *L.I.P.U. Caltanissetta.*

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI, 1998 – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

MARCENÒ C. & RAIMONDO F.M., 1977 – Osservazioni su alcuni aspetti di vegetazione lacustre nella Sicilia centrale. – *Giorn. Bot. Ital.*, 111:13-26.

MARINELLI O., 1900 – Conche lacustri dovute a suberosioni nei gessi in Sicilia. – *Riv. Geogr. It.*, VII, 5, 273-285, Roma.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

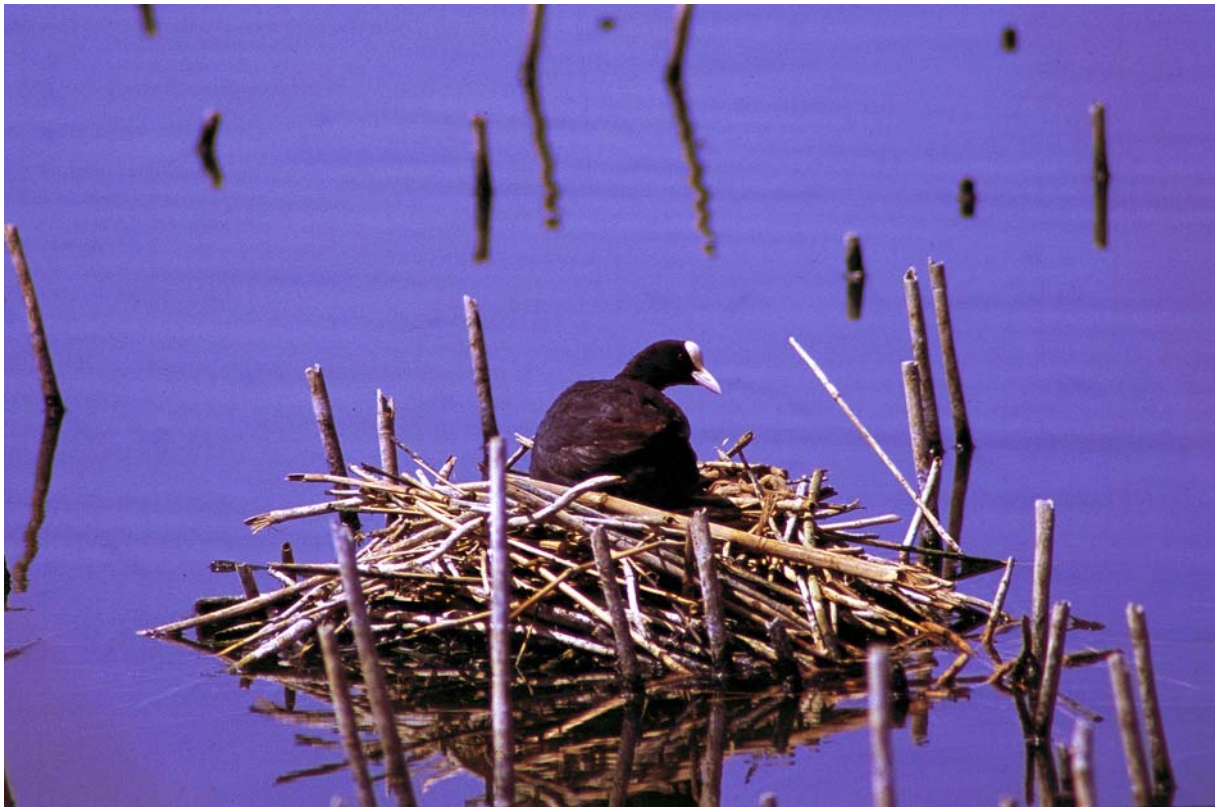
Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-07-RNLS	**RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-07_RNLS-1 – Panoramica generale da est.

Fotografia 05-07_RNLS-2 – Panoramica da est..

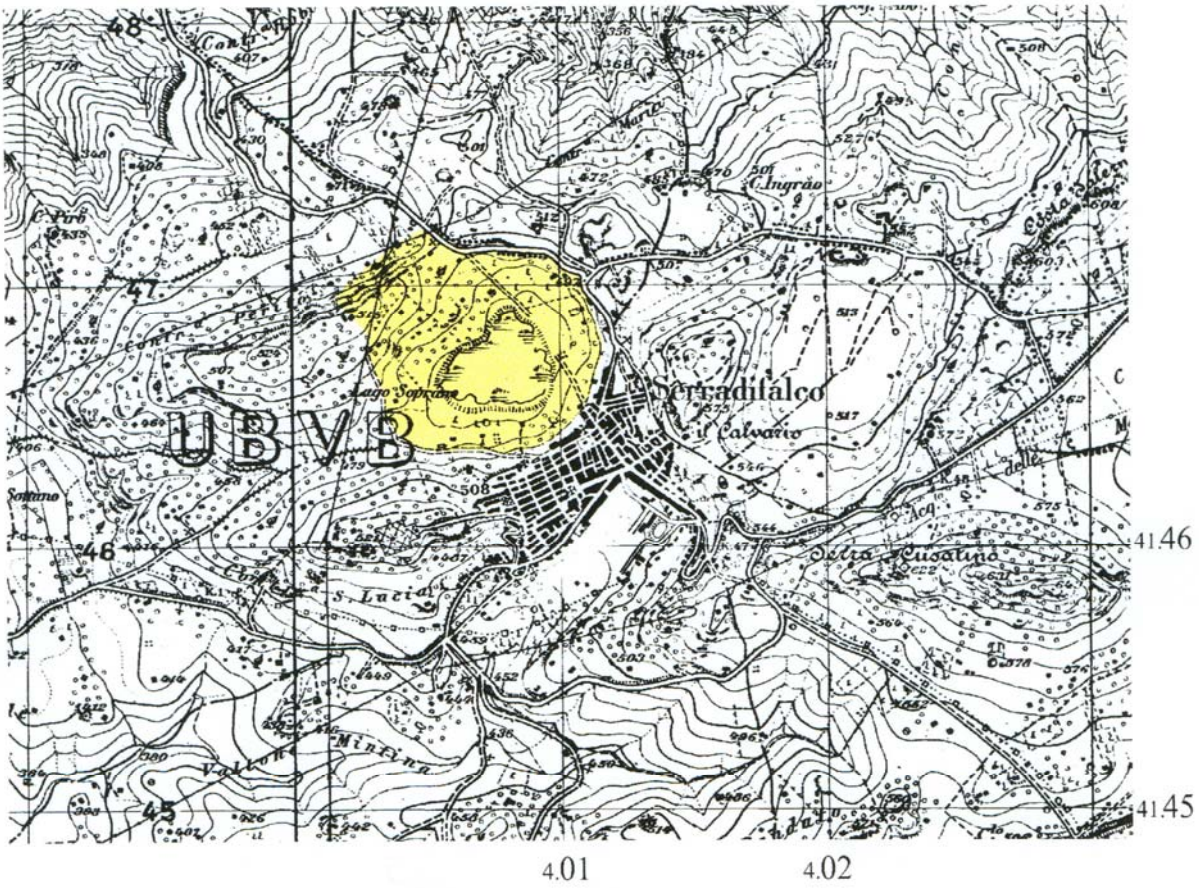


Fotografia 05-07_RNLS-3 – Folaga in cova.

Fotografia 05-07_RNLS-4 – La libellula, *Aeschna mixta*.

05-07-RNLS	**RISERVA NATURALE LAGO SOPRANO**
COROGRAFIA	

05-07_ RNLS - Riserva Naturale Lago Soprano



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 II NE - SERRADIFALCO

05-08-MSA	**MONTE SARMO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
07-08_MSa	MONTE SARMO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE SARMO

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 40,070	**Quota max**	m 761,00
LOCALITÀ	MONTE SARMO.			**Quota min**	m 600,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SO XIRBI.
Sezione 1/10.000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UV	0412890	4160366	m 761,00	Punto più elevato del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Suoli gessosi, Microforme carsiche, Grotte.

BOTANICO

Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Euphorbia rigida*, *Urginea maritima*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Culbianco.

PAESAGGISTICO

La formazione gessosa è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2h e 30min.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO (EMERGENZE STORICO CULTURALI)

ARCHITETTURA RURALE

Masseria Montecanino.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il Monte Sarmo (m 761,00) è un rilievo formato dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera, che si presenta nella parte basale (lato sud) come grossi banconi di gesso "spicchiolino", con cristalli geminati a coda di rondine, e nella parte cacuminale (lato nord) in *facies* di gesso alabastrino. Nella facies basale sono visibili strutture di rigonfiamento a cupola, nella parte cacuminale microforme carsiche, e sui versanti settentrionale e occidentale grotte carsiche.

Dal punta di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium* v. *aureum* , *Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
07-08_MSa-1	Panoramica lato est, vista da Filo delle Rocche.	21.09.2003	AMEDEO FALCI
07-08_MSa-2	Panoramica lato sud, vista dalla SP 44.	21.09.2003	AMEDEO FALCI
07-08_MSa-3	Particolare del versante ovest.	02.10.2003	AMEDEO FALCI
07-08_MSa-4	*Sternberrgia lutea* in fioritura.	02.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Rimboschimenti.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

POSIZIONE GEOGRAFICA

3 Km a sud-ovest dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.

B. COME ARRIVARCI

Da Santa Caterina imboccare la SP 44 (conduce al Cimitero), superata la Portella delle Rocche l'area è visibile.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del Monte un ampio panorama sulla Valle del Salito, su Caltanissetta (M. San Giuliano, M. Sant'Elia).

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 122 bis dal Km 10 al Bivio Barriera Noce.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Filo delle Rocche, Calanchi di Milicia e Montecanino, RN Contrada Scaleri, Monte Garistoppa, Laghetto Salito, RN Lago Sfondato, Bosco di Mimiani, Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Cozzo Garcia, Torrente Vaccarizzo.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-08-MSA	**MONTE SARMO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 08-05_MSa-1 – Panoramica lato est, vista da Filo delle Rocche.

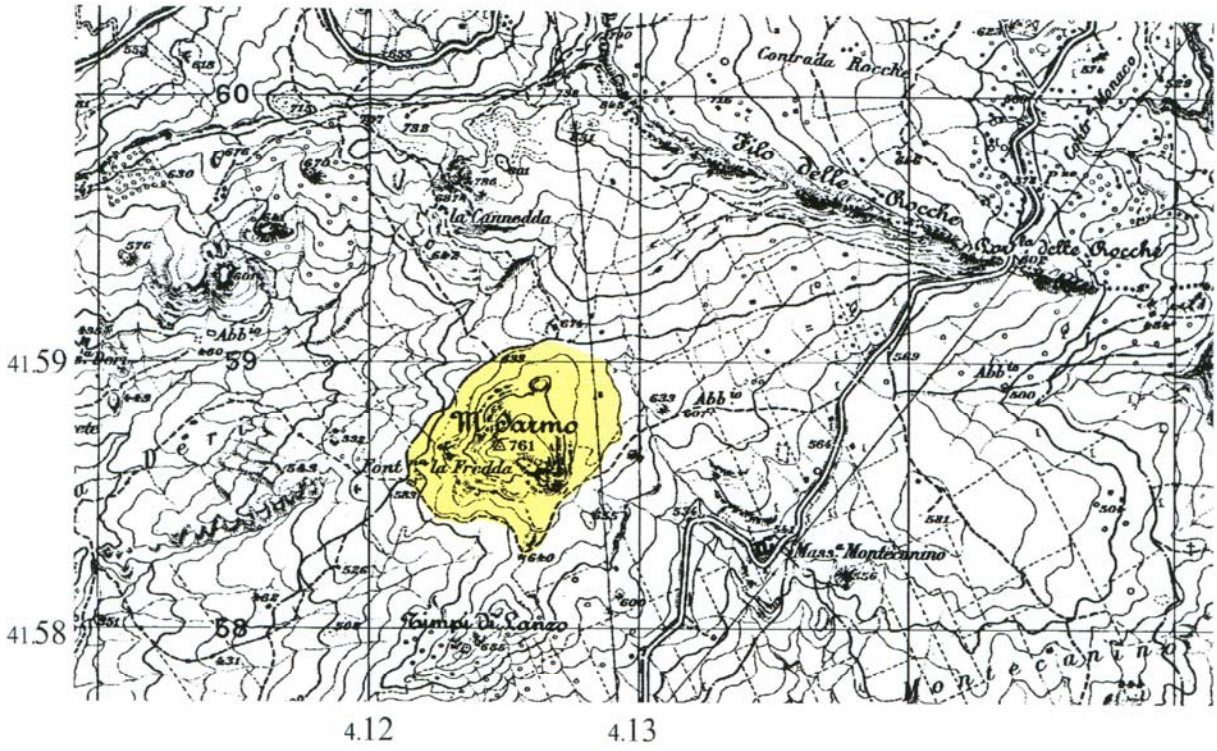
Fotografia 08-05_MSa-2 – Panoramica lato sud, vista dalla SP 44.

Fotografia 08-05_MSa-03 – Particolare del versante ovest.

Fotografia 08-05_MSa-4 – *Sternberrgia lutea* in fioritura.

05-08-MSA	**MONTE SARMO**
COROGRAFIA	

05-08_ MSa - Monte Sarmo



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV SO - XIRBI

05-09-FSA	**FIUME SALITO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-09_FSa	FIUME SALITO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **FIUME SALITO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA, SAN CATALDO, SERRADIFALCO, MUSSOMELI, SUTERA.	**Lunghezza**	Km 42	**Quota max** **Quota min**	m 545,00 m 173,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV NO XIRBI, F.267 I SE MONTE MIMIANI, F.267 I SO MUSSOMELI; F.267 II NO MONTEDORO.
Sezione 1/10.000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA, S.631-050 BORGO PETILIA-STAZIONE DI CALTANISSETTA, S.630-080 MARCATO DI SERRA, S.630.040 MONTE TRABONA; S.630-070 FANZAROTTA, S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	396612	4153805	m 200,00	Punto di confluenza con il Torrente Belìci.

5. PAESAGGIO LOCALE

5 - VALLE DEL SALITO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Euphorbia rigida.*

7. USO DEL SUOLO

Incolto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Fiume salato, Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione fluviale di ambiente salmastri; Presenza di piante di interesse botanico (*Salsola agrigentina, Lavatera agrigentina, Matthiola fruticulosa).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gruccione, della Ghiandaia marina, del Culbianco, del Corriere piccolo. Per l'erpetofauna è presente *Emys orbicularis*. Per gli anfibi *Discoglossus pictus*. Fra i lepidotteri è presente *Muschampia proto*, fra i Coleotteri, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *Littoralis,* fra gli Odonati *Onychogomphus forcipatus.*

PAESAGGISTICO

Il Fiume Salito nel periodo estivo da una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro dell'alveo (per il depsito del salgemma), dove non c'è acqua, e rossastro dove l'acqua è presente.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 giorno con l'autoveicolo.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Interessante esempio di fiume salato.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il Fiume Salito, ricade nel bacino del Fiume Platani, nasce in località Milicia (ne9i pressi di Cozzo il Gigante) in territorio di Caltanissetta, al confine con il territorio di Santa Caterina Villarmosa, e si sviluppa per circa 42 Km, fino a confluire nel Fiume Gallo d'Oro in prossimità del versante ovest di Serra Conigliera (Cozzo del Serpente).

Lungo il suo percorso, assai tortuoso, riceve le acque da diversi affluenti, i principali sono tutti nella destra idrografica: il Vallone Salito, che confluisce in località Trabona, nei pressi della Stazione Mimiani; il Torrente Belìce, che confluisce in C.da Cappello d'Acciaio, il Torrente Fiumicello che confluisce in prossimità del versante orientale di Rocca Magaddumi, al confine fra i territori di Mussomeli e Sutera.

Il Fiume Salito attraversa terreni dei depositi tortoniani neoautoctoni, costituiti da marne ed arenarie della serie gessoso-solfifera, costituita da un'alternanza di terreni evaporitici con intercalazioni argillose, marnose e sabbiose del Miocene Superiore.
In prossimità dell'alveo del torrente si riscontra una flora assai variegata. Nei versanti argillosi ad elevata salinità (steppe salate) si possono osservare *Lygeum spartum*, *Atriplex latifolia*, *Beta vulgaris* subsp. *maritima*, *Juncus subulatus*, *Lavatera agrigentina*, *Agropyron pungens*, *Hainardia cilindrica*, *Salsola verticillata*, *S. agrigentina* dove la salinità è inferiore cresce *Matthiola fruticulosa.* Nei versanti gessosi è presente la vegetazione tipica di questi suoli, caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme*, *Euphorbia rigida* e *Matthiola fruticulosa.* Nell'alveo del fiume è presente una vegetazione tipicamente alofita con *Suaeda fruticosa*, *Salicornia europea* e *Phragmites communnis*.
L'area è interessante dal punta di vista ornitologico, nidificano il Corriere piccolo, la Gallinella d'Acqua, il Porciglione, la Cannaiola, la Ghiandaia marina, il Gruccione, il Culbianco e, occasionalmente, il Tarabusino; nei dintorni nidificano diversi Falconiformi. Nei periodi di migrazione l'area è frequentata un'avifauna ricca e varia (Aironi, Garzette, Nitticore, Cavalieri d'Italia, Avocette, Pittime reali, Pettegole, Pantane, Piro-piro boscherecci, Gambecchi).
Per l'erpetofauna è presente la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*); per gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Ben rappresentata l'entomofauna, fra i Lepidotteri sono presenti: *Muschampia proto*, *Gegenes pumulio*, *Gergenes nostrodamus*; fra i Coleotteri *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littotralis*, fra gli Odonati è interessante la presenza di *Onychogomphus forcipatus*, specie rara, considerata indicatore biologico.
I biotopi/geotopi Calanchi Milicia e Montecanino, e Monte Raffe sono direttamente collegati al Fiume Salito.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-09-FSa-1	Tratto iniziale del Fiume Salito alle pendici di Cozzo Masareddu.	06.07.1991	AMEDEO FALCI
05-09-FSa-2	Fiume Salito in C.da Cappello d'Acciaio.	24.05.1999	AMEDEO FALCI
05-09-FSa-3	Fiume Salito in C.da Renella alle pendici di Monte Raffe.	25.07.2002	AMEDEO FALCI
05-09-FSa-4	Particolare della vegetazione, costituita da salicornia, nei pressi della stazione Mimiani.	30.08.1999	AMEDEO FALCI
05-09-FSa-5	Il coleottero cicindelide, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica*.	05.06.1999	AMEDEO FALCI
05-09-FSa-6	La libellula, *Onychogomphus forcipatus*.	04.08.1991	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

14. VINCOLI
Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del fiume e dei suoi affluenti principali.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

Il fiume interessa i territori comunali di Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco, Mussomeli e Sutera.

B. COME ARRIVARCI

L'area ha tanti accessi, in particolare è attraversata: dalla SP 44 (Caltanissetta-Santa Caterina), dalla SP 146 (Raccordo tra la SP 44 e la SP 42), che costeggia l'area, dalla SP 42 (San Cataldo-Marianopoli), dalla SP 38 (Mussomeli-San Cataldo), che costeggia l'area per un buon tratto e dalla SP 23 (tratto Bompensiere-Mussomeli).

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate, per gli aspetti paesaggistici è preferibile l'estate.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Il biotopo/geotopo è visibile dalle strade provinciali di cui al punto precedente.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi Milicia e Montecanino (si sviluppano in prossimità della sorgente del Fiume), Bosco Mimiani, RN Lago Sfondato, Serra dei Gessi, RN Lago Soprano, Contrada Rainieri, Monte Raffe (direttamente collegato con il Fiume).

18. NOTE

Emys orbicularis è una specie animale d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. B della Direttiva CEE 43/92).

Emys orbicularis e *Discoglossum pictus* sono specie animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

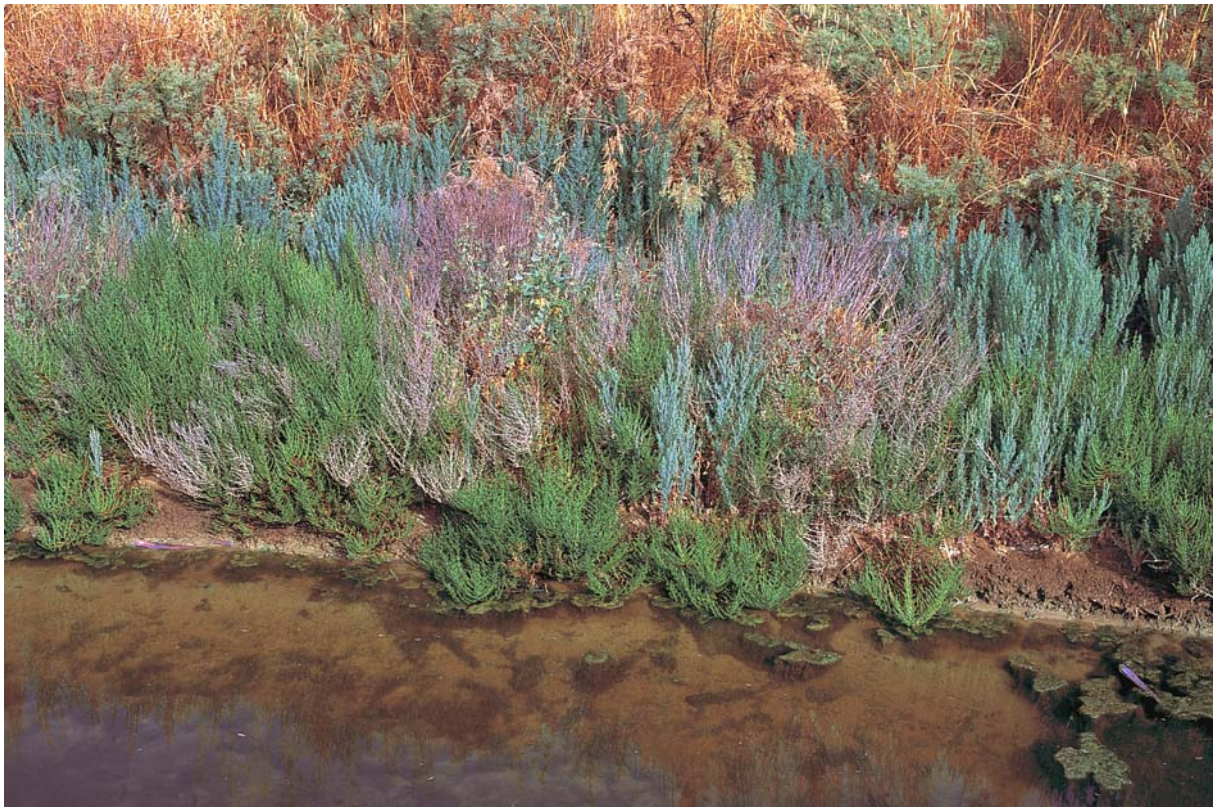
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

05-09-FSA	**FIUME SALITO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-09_FSa-1 – Tratto iniziale del Fiume Salito alle pendici di Cozzo Masareddu..

Fotografia 05-09_FSa-2 – Fiume Salito in C.da Cappello d'Acciaio..

Fotografia 05-09_FSa-3 – Fiume Salito in C.da Renella alle pendici di Monte Raffe.



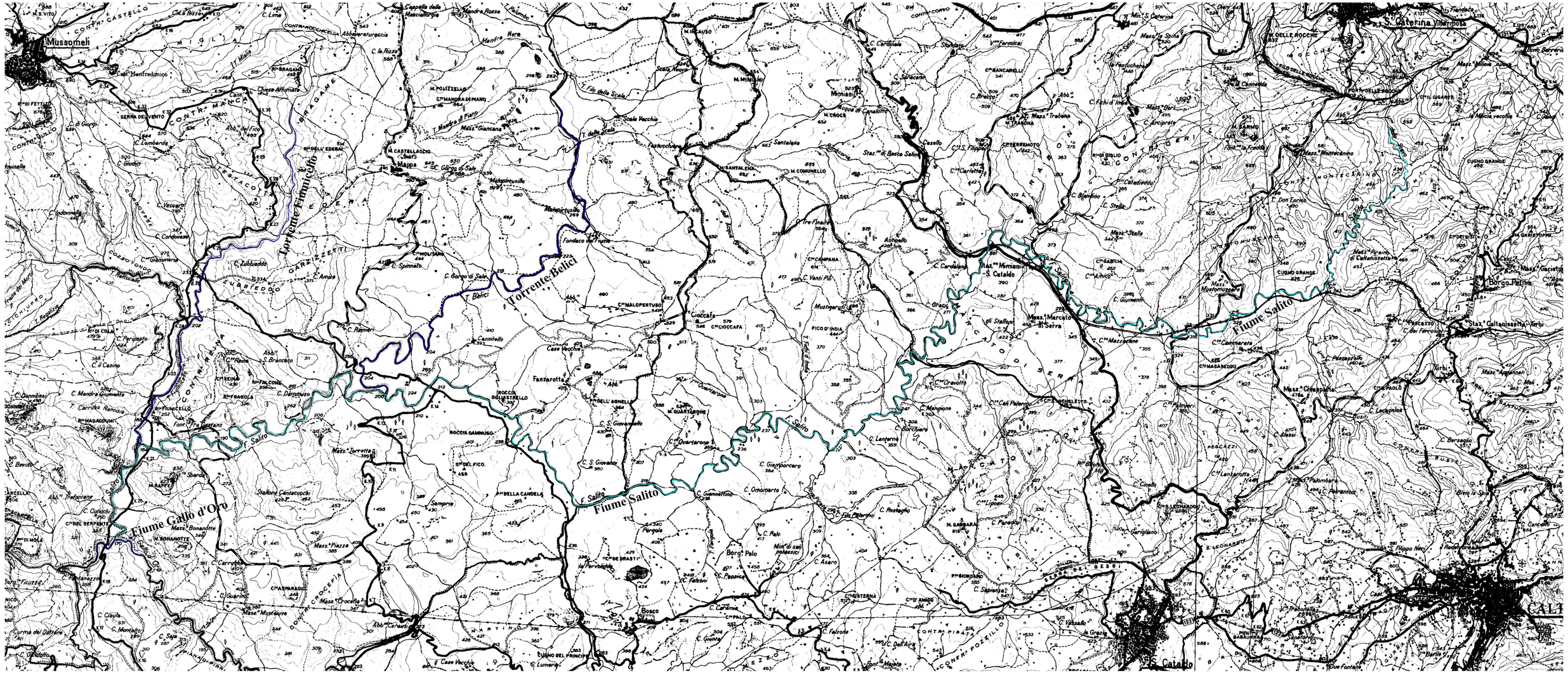
Fotografia 05-09_FSa-4 – Particolare della vegetazione, costituita da salicornia, nei pressi della stazione Mimiani.

Fotografia 05-09_FSa-5 – Il coleottero cicindelide, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica*.

Fotografia 05-09_FSa-6 – La libellula, *Onychogomphus forcipatus*.

05-09-FSA	**FIUME SALITO**
COROGRAFIA	

05-09_ FSa - Fiume Salito



Estratto dai Fogli IGM 1:50000
F. 631 CALTANISSETTA;F. 630 SAN CATALDO

05-10-BP	**BIOTOPO PALO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
05-10_BP	BIOTOPO PALO

21. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **BIOTOPO PALO**

22. UBICAZIONE

COMUNE	SAN CATALDO	**Superficie**	Ha 26,728	**Quota max**	m 425,00
LOCALITÀ	C.DA PALO.			**Quota min**	m 280,00

23. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SE MIMIANI, F.267 II NE SERRADIFALCO.
Sezione 1/10.000	S.630-070 FANZAROTTA, S.630-080 MASSERIA MARCATO DI SERRA, S.630-110 SERRADIFALCO, S.630-120 SAN CATALDO.

24. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	404232	4151 012	m 331,00	Punto centrale dell'area.

25. PAESAGGIO LOCALE
5 - VALLE DEL SALITO.

26. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

27. USO DEL SUOLO

Incolto.

28. INTERESSE SCIENTIFICO

BOTANICO

Importante stazione di *Ophrys mirabilis*; Gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus* e *Anagyris foetida.*

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2h.

29. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Nelle vicinanze vi sono le strutture della Miniera Palo di sali potassici.

30. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici.

31. RELAZIONE

Il biotopo è costituito da una valletta ubicata a nord delle strutture della Miniera Palo, .incisa da un torrente, su suoli argilloso-gessosi,

La vegetazione è caratterizzata da formazioni di gariga con *Ampelodesmos mauritanicus*, *Anagyris foetida*, *Ruta chalepensis, Asparagus stipularis.* Ricca è la componente orchidologica, fra la quale spicca la presenza di *Ophrys mirabilis*, un'orchidea endemica siciliana, di notevole interesse biogeografico, localizzata in pochissime stazioni e rarissima.

32. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
05-10_BP-1	Panoramica.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
05-10_BP-2	*Ophrys mirabilis* in fioritura.	08.05.2000	AMEDEO FALCI

33. MINACCE

Incendi, Coltivazioni.

34. VINCOLI

Nessuno.

35. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

6,5 Km ad ovest-nordovest dall'abitato di San Cataldo, nelle vicinanze della Miniera di Palo.

B. COME ARRIVARCI

Da San Cataldo procedere lungo la SS 122 in direzione Serradifalco, al primo bivio (dopo

circa 3 Km dal centro abitato) svoltare a destra per la Borgata Palo o Miniera Bosco; il biotopo è a nord delle strutture della Miniera Palo.

C. QUANDO VISITARLA

In primavera per gli aspetti botanici in fioritura.

36. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO È VISIBILE

Il biotopo è in posizione poco visibile.

37. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Laghetto Dragaito, RN Lago Soprano, Serra dei Gessi, Grotta d'Acqua, Serra Candela e Grottarossa, Serra Santa Rosalia.

38. NOTE

//

39. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DELFORGE P., 2000 – L'Ophrys admirable de Monsieur von Hayek. – Naturalist. Belges 81 (Orchd. 13): 93-110 + 2 figs.

FALCI A. & GIARDINA S.A., 2000 – Nuove segnalazioni di *Orchidaceae* in Sicilia. – *Jour. Eur. Orch.,* 32: 279-290.

FALCI A.& GIARDINA S.A., 2001 – Le Orchidaceae del Comprensorio di Mimiani. – *Naturalista sicil.,* S. IV, XXV (Suppl.): 423-442.

40. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

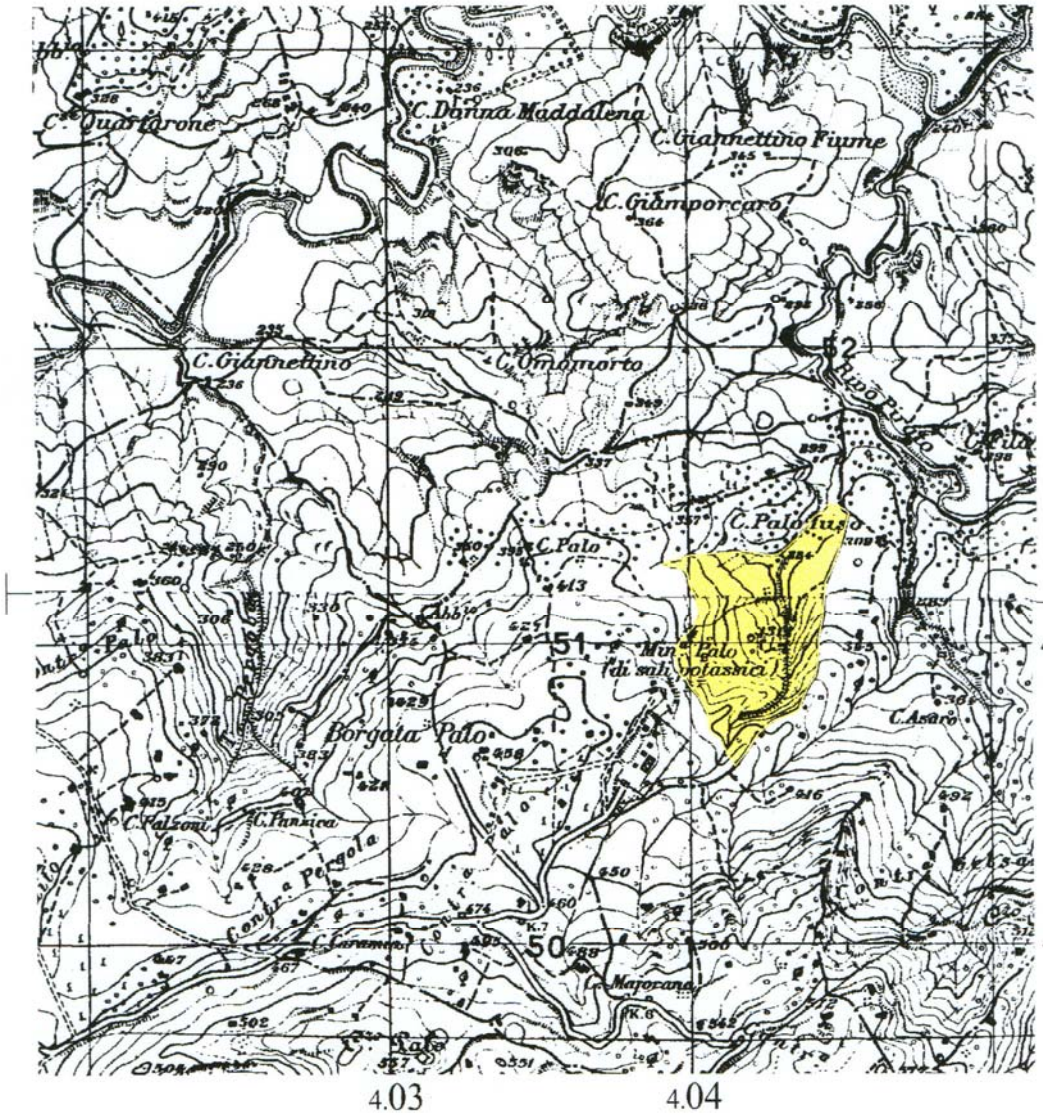
05-10-BP	**BIOTOPO PALO**
DOCUEMNTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 05-10_BP-1 – Panoramica del biotopo, in alto la Miniera di Palo.

Fotografia 05-10_BP-2 – *Ophrys mirabilis* in fioritura.

05-10-BP	**BIOTOPO PALO**
COROGRAFIA	

05-10_ BP - Biotopo Palo



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I SE - MIMIANI

F. 267 II NE - SERRADIFALCO

PAESAGGIO LOCALE	**6 – Area delle Colline di Mussomeli (1ª parte)**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	**06-01_RM**	**RUPI DI MARIANOPOLI**
	06-02_MM	**MONTE MIMIANI**
	06-03_LDo	**LAVANCHE DONARINA**
	06-04_MR	**MONTE RAFFE**
	06-05_CR	**CONTRADA RAINIERI**
	06-06_PF	**PIZZO FORMAGGIO**
	06-07_CDi	**CALANCHI DILENA**
	06-08_TBe	**TORRENTE BELICE**
2ª parte	06-09_BB	BOSCHETTO BURNANO
	06-10_PTF	PIZZO TRE FONTANE
	06-11_TFi	TORRENTE FIUMICELLO
	06-12_RCM	ROCCA CASTELLO MANFREDONICO
	06-13_RIe	ROCCA DI IETTITO
	06-14_RBr	ROCCA BRAGAME
	06-15_Mo	MONTAGNA

06-01-RM	**RUPI DI MARIANOPOLI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-01_RM	RUPI DI MARIANOPOLI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **RUPI DI MARIANOPOLI**

2. UBICAZIONE

COMUNI	MARIANOPOLI, CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 388,313	**Quota max**	m 857,00
LOCALITÀ	M. INCAUSO, PORTELLA SCALAZZA PORTA PASQUALE, C.DA VALLINFERNO, C.DA SCORSONE, VALLE OSCURA, C.DA PARAGNA, SERRA MUCINI.			**Quota min**	m 505,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

4.

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA, F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S.621-160 MONTE CHIBBÒ; S.630-030 MARIANOPOLI; S.630-040 MONTE TRABONA.

5. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0405015	4161 775	m 857,00	Porta Pasquale.

6. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

7. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.
9340	–	Querceti di *Quercus ilex*.
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita endemica, caratterizzata da: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana, Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula*.

8. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (rupi), per il resto rimboschimenti, seminativo e uliveto.

9. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Formazione calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle rupi calcaree (*Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*); Rado querceto di Lecci, Rado querceto di Roverelle, Ampelodesmeti. Notevole presenza di orchidee (*Limodorum abortivum, Ophrys obaesa, Orchis brancifortii,*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Le Rupi sono un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

10. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di rupe con vegetazione casmofita endemica.

STORICO

Località nota ai botanici dell'800 e del '900.

ARCHEOLOGICO

Valle Oscura (Necropoli preistorica, Necropoli e Acropoli greco-indigena).

11. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli geologici.

12. RELAZIONE

Le Rupi di Marianopoli si sviluppano per circa 4,5 Km in direzione SO-NE alle spalle del centro abitato di Marianopoli; comprendono Monte Incauso (m 804,00), Portella Scalazza (m 789,00), Porta Pasquale (m 857,00), Portella Mucini (786,00) e parte della Serra Mucini. Nel versante meridionale ricadono Valle Oscura e la C.da Paragona. Il sistema continua nel territorio di Palermo con l'altra parte della Serra Mucini e con la Serra Campanaro.

Le rupi, costituite da calcari della serie gessoso-solfifera., sono spettacolari dal punto di vista paesaggistico, ed hanno le pareti esposte a N e NO, ricche di vegetazione rupestre fra cui tre endemismi siculi: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana* ed *Erysimum metlesicsii*, e, inoltre, *Athamanta sicula* ed *Euphorbia mirsinites.*

Nelle contrade Paragna e Valle Oscura vi sono degli uliveti abbandonati che hanno dato origine a garighe-macchia caratterizzate da *Lonicera implexa*, *L. etrusca*, da *Rhamnus alaternus* e *Anagyris foetida*, *Pistacia terebintus* che tendono ad evolversi verso le formazioni preforestali termofile originarie (*Quercion ilicis* e *Oleo-Ceratonion).* Nella parte più elevata della contrada Valle Oscura vi è un residuo di bosco di Lecci (*Quercus ilex*), con esemplari di notevoli dimensioni. Ai piedi di Monte Incauso è presente un residuo di bosco di Roverelle con Lecci.

Nell'area, inoltre, vegetano *Nepeta apulei*, *Carduncellus pinnatus*, *Carduus macrocephalus* subsp. *siculus,* e molte specie di orchidee (*Limodorum abortivum, Ophrys obesa, O. lucifera, O. archimedea, O. oxyrrhynchos* e *Orchis brancifortii).*

Nell'area nidificano diverse specie di Falconiformi.

Fra i Lepidotteri sono presenti: *Melitaea aetherie, Inachis io, Satyrium w-album Melanargia pherusa,* endemica siciliana, *Lasiommata maera*.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-01_RM-1	Panoramica da Portella Scalazza.	26.02.1999	AMEDEO FALCI
06-01_RM-2	Monte Incauso versante nord.	27.04.2003	AMEDEO FALCI
06-01_RM-3	Panoramica Valle Oscura.	19.06.1999	AMEDEO FALCI
06-01_RM-4	*Nepeta apulei,* in fioritura, in C.da Scorsone	09.05.2000	AMEDEO FALCI
06-01_RM-5	*Brassica tinei* a Monte Incauso.	27.04.2003	AMEDEO FALCI
06-01_RM-6	*Orchis brancifortii* a Portella Scalazza.	27.04.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Pesticidi, Rimboschimenti, Distruzione antropica.

15. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050009 Rupe di Marianopoli;

Vincolo paesaggistico del Monte Mimiani e del territorio circostante ricadente nei comuni di Caltanissetta, Marianopoli e Mussomeli (Decreto 18 Gennaio 1995).

Area di interesse archeologico (Valle Oscura).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

Il biotopo si trova a ridosso (lato sud) dell'abitato di Marianopoli.

B. COME ARRIVARCI

Vi sono diversi accessi al biotopo:

- Da Marianopoli procedere, anche a piedi, verso Portella Scalazza (area Cimitero);
- Per Valle Oscura procedere in direzione San Cataldo lungo la SP 42, si ha un primo accesso all'area da Portella Mucini (uscita di Marianopoli). Dopo Km 3 +800 dall'abitato svoltare a destra e proseguire sulla strada (in pietra calcarea) che termina a Valle Oscura.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta delle Rupi si può osservare un ampio panorama (Serra di Porco, Madonie, Monte Altesina, Enna etc.)

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Le Rupi sono un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante (verso nord).

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Bosco di Mimiani, Monte Mimiani, RN Lago Sfondato, Calanchi Dilena, Lavanche Donarina, Laghetto Salito, Fiume Salito, Serra dei Gessi, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Pizzo Formaggio.

19. NOTE

Il biotopo/geotopo ricade ricade in gran parte nel territorio di Marianopoli e per il resto in territorio di Caltanissetta (C.da Paragna e Valle Oscura).

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi Monte Mimiani e Bosco Mimiani.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMARCA A. & FALCI A., 2001 – La Riserva Naturale "Lago Sfondato" ed il comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.,* S. IV, 25 (Suppl): 395-400.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.,* S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.,* S. IV, 25 (Suppl): 423-442.

LOJACONO-POJERO M., 1888-1909. Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia.- Palermo, 5 voll..

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.* , Palermo, 3 (1992): 65-132.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-01-RM	**RUPI DI MARIANOPOLI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-01_RM-1 – Panoramica delle Rupi vista da Portella Scalazza.

Fotografia 06-01_RM-2 – Panoramica del versante nord di Monte Incauso.

Fotografia 06-01_RM-3 – Lecci a Valle Oscura.

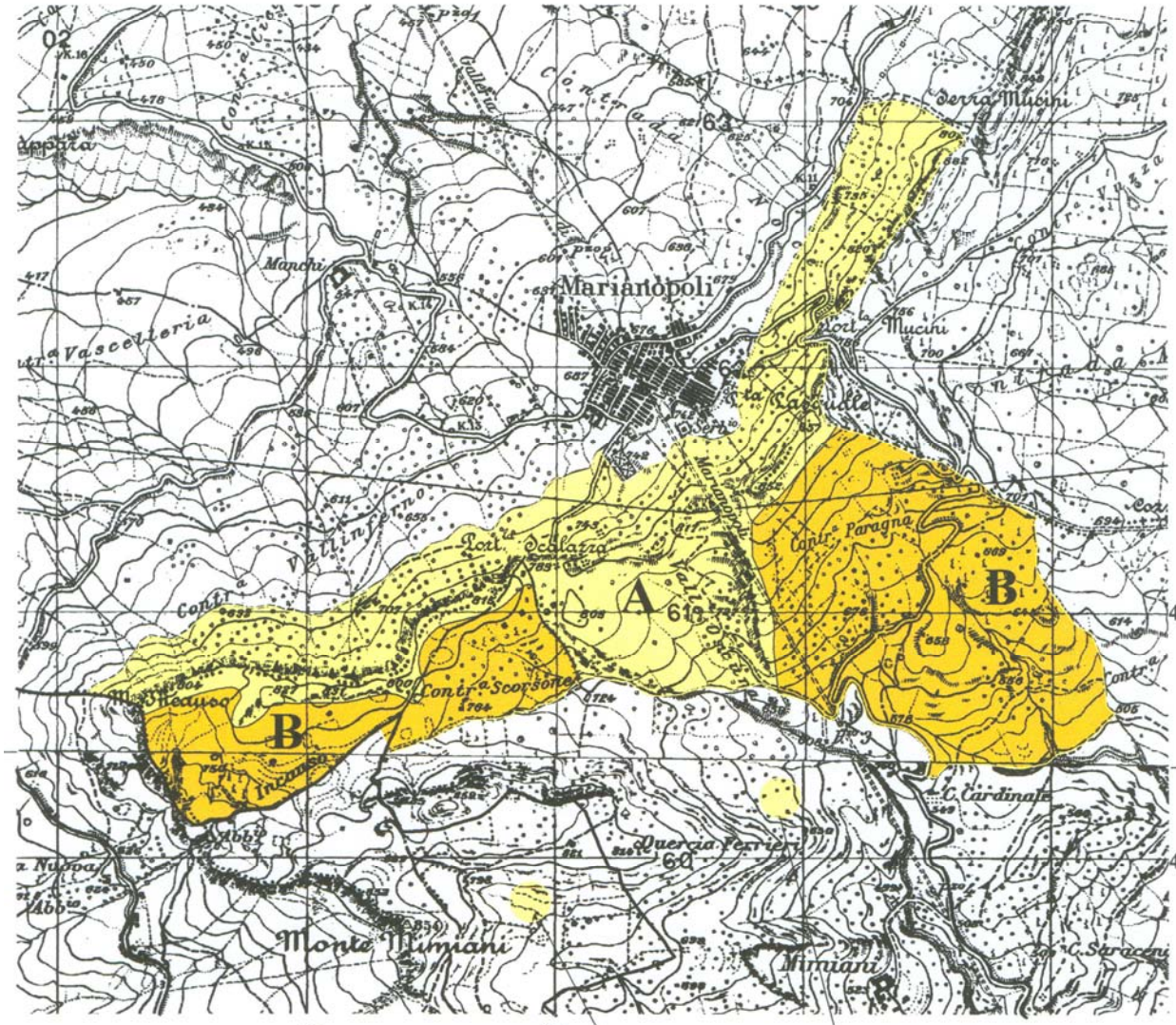
Fotografia 06-01_RM-4 – *Nepeta apulei*, in fioritura, in C.da Scorsone.

Fotografia 06-01_RM-5 – *Brassica tinei* sul versante nord di Monte Incauso.

Fotografia 06-01_RM-6 – *Orchis brancifortii* a Portella Scalazza.

06-01-RM	**RUPI MARIANOPOLI**
COROGRAFIA	

06-01_ RP - Rupi di Marianopoli



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I NE - VILLALBA

F. 267 I SE - MONTE MIMIANI

06-02-MM	**MONTE MIMIANI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-02_MM	MONTE MIMIANI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE MIMIANI

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA, MUSSOMELI	**Superficie**	Ha 376,631	**Quota max**	m 854,00
LOCALITÀ	MONTE MIMIANI, MONTE INCAUSO.			**Quota min**	m 600,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA; F.267 I SO MONTE MIMIANI.
Sezione 1/10.000	S.630- 030 MARIANOPOLI; S.630-040 MONTE TRABONA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	0403392	4159725	m 854,00	Vetta di Monte Mimiani (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita endemica, caratterizzata da: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana, Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Formazione calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle rupi calcaree (*Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*); Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lacaitae, O. oxyrrhynchos, O. caesiella, O. obaesa, Orchis branciforti, O. lactea,).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Monte Mimiani è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di rupe con vegetazione casmofita endemica.

STORICO

Località nota ai botanici dell'800 e del '900.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli geologici..

11. RELAZIONE

Monte Mimiani (m 854,00) è costituito in prevalenza da calcari della serie gessoso-solfifera. Le rupi del versante ovest sono spettacolari dal punto di vista paesaggistico e sono ricche di vegetazione rupestre fra cui tre endemismi siculi: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana* ed *Erysimum metlesicsii*, e, inoltre, *Athamanta sicula.* È inoltre da segnalare la presenza di *Echinaria capitata* var. *todaroana*, varietà endemica siciliana, e di *Astragalus huetii*.

In prossimità di M. Mimiani (Piano della Monta) vi sono delle interessanti garighe con *Thymus spinulosus, Carduncellus pinnatus, Carduus macrocephalus* subsp. *siculus, Teucrium polium* var,. a*ureum Origanum heracleoticum* e fra le orchidee *Ophrys lacaitae, O. oxyrrhynchos, O. caesiella, O. obaesa, Orchis brancifortii, O. lactea.*

Nell'area nidificano diversi Falconiformi (Falco grillaio, Nibbio reale) e Strigiformi (Allocco).

Fra i Lepidotteri sono presenti *Melanargia pherusa*, endemica siciliana, *Muschampia proto, Satyrium w-album, Pseudophilotes baton* e *Melitaea aetherie.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-02_MM-1	Panoramica del versante ovest di Monte Mimiani.	29.03.2003	AMEDEO FALCI
06-02_MM-2	Panoramica del versante sud-orientale di Monte Mimiani.	21.05.2003	AMEDEO FALCI
06-02_MM-3	Panoramica Piano della Monta.	26.02.1999	AMEDEO FALCI
06-02_MM-4	*Melanargia pherusa* a Monte Mimiani.	24.05.1997	AMEDEO FALCI
06-02_MM-5	*Carduncellus pinnatus* a Piano della Monta.	09.05.2000	AMEDEO FALCI
06-02_MM-6	*Ophrys lacaitae* a Piano della Monta.	02.06.1998	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Distruzioni antropiche, Coltivazioni, Pesticidi.

14. VINCOLI

In parte l'area ricade nel Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050009 Rupe di Marianopoli;
Vincolo paesaggistico del Monte Mimiani e del territorio circostante ricadente nei comuni di Caltanissetta, Marianopoli e Mussomeli (Decreto 18 Gennaio 1995).

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Km 2,5 a S-SE da Marianopoli, 17 Km a NO da Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI
   Da Marianopoli procedere in direzione Stazione Marianopoli, lungo la SS 121, al Km 14 +300 svoltare a sinistra per Fanzarotta, la strada (dopo circa 3 Km dal bivio) costeggia il lato ovest del biotopo/geotopo.
   Da Marianopoli procedere in direzione San Cataldo lungo la SP 42:
   - dopo Km 3 +800 dall'abitato, svoltare a destra e proseguire sulla strada (in pietra calcarea) che conduce a Valle Oscura, al primo bivio (dopo km 0,4) svoltare a sinistra, e quindi lasciare l'autoveicolo in prossimità dell'Abbeveratoio Scorsone. Piano della Monta si trova sopra il querceto di Mimiani. Monte Mimiani si trova a 1/2 ora di cammino da Piano della Monta;
   - sino al bivio per Mustigarufi (SP 160), quindi imboccarlo; la strada conduce sulla parte alta della rupe di Monte Mimiani.

C. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta monte si ha un'ampia visione del territorio circostante.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP (Fanzarotta-Marianopoli) costeggia il lato ovest dell'area.
Monte Mimiani è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Bosco di Mimiani, Rupi di Marianopoli, RN Lago Sfondato, Calanchi Dilena, Lavanche Donarina, Laghetto Salito, Fiume Salito, Serra dei Gessi, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Pizzo Formaggio.

18. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi Bosco di Mimiani e Rupi di Marianopoli.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMARCA A. & FALCI A., 2001 – La Riserva Naturale "Lago Sfondato" ed il comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 395-400.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 423-442.

LOJACONO-POJERO M., 1888-1909. Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia.- Palermo, 5 voll..

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.* , Palermo, 3 (1992): 65-132.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-02-MM	**MONTE MIMIANI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-02_MM-1 – Panoramica del versante ovest di Monte Mimiani.

Fotografia 06-02_MM-2 – Panoramica del versante sud-orientale di Monte Mimiani.

Fotografia 06-02_MM-3 – Panoramica di Piano della Monta.

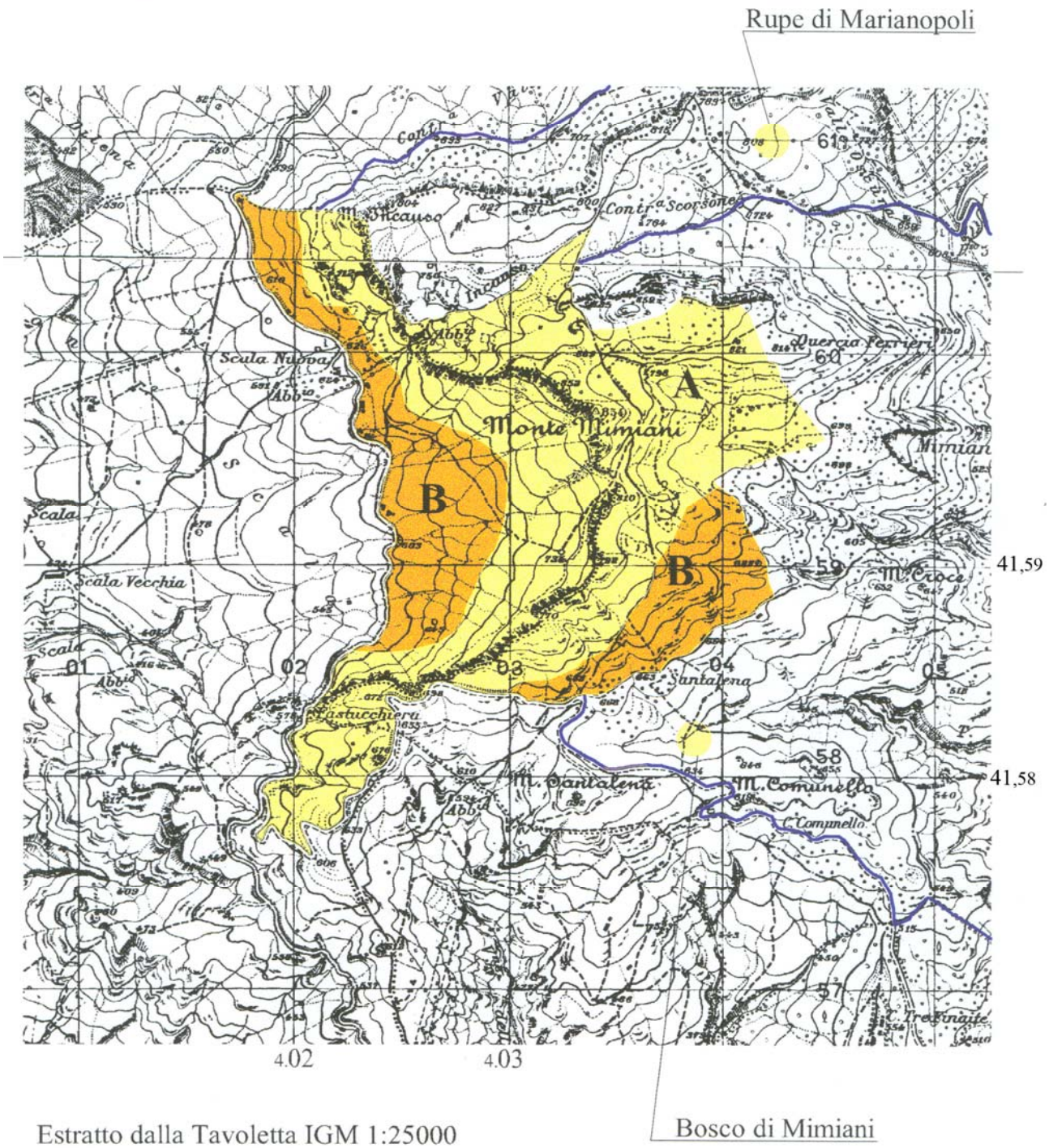
Fotografia 06-02_MM-4 – *Melanargia pherusa* a Monte Mimiani.

Fotografia 06-02_MM-5 – *Carduncellus pinnatus* a Piano della Monta.

Fotografia 06-02_MM-6 – *Ophrys lacaitae* a Piano della Monta.

06-02-MM	**MONTE MIMIANI**
COROGRAFIA	

06-02_ MM - Monte Mimiani



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SE - MONTE MIMIANI

F. 267 I NE - VILLAROSA

06-03-LDo	**LAVANCHE DONARINA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-03_LDo	LAVANCHE DONARINA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LAVANCHE DONARINA

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI, VILLALBA.	**Superficie**	Ha 147,817	**Quota max**	m 640,00
LOCALITÀ	LAVANCHE DONARINA			**Quota min**	m 400,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S.630-030 MARIANOPOLI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0398775	4164250	m 500,00	Punto centrale.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanco.

BOTANICO

Vegetazione dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum, Salsola verticillata, Lavatera agrigentina*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanco.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il sistema calanchifero di notevoli dimensioni ha un'elevata rilevanza paesaggistica. È ubicato a est di Polizzello e si sviluppa fra le quote 400 m e 640 m; geologicamente è costituito da argille salate ricche di globigerine del Miocene medio.

I calanchi sono stati parzialmente consolidati dalla vegetazione che è caratterizzata in prevalenze da *Lygeum spartum* e da altre graminacee, da *Lavatera agrigentina* e da *Salsola verticillata,* come specie arbustiva.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-03_LDo-01	Panoramica generale, vista dalle Rupi di Marianopoli.	26.04.1998	AMEDEO FALCI
06-03_LDo-02	Particolare calanco.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-03_LDo-03	Particolare calanco.	14.05.2003	AMEDEO FALCI
06-03_LDo-04	Vegetazione a *Spartum lygeum.*	26.10.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Rimboschimenti, Incendi.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

6 km a NO dall'abitato di Marianopoli, 8 km a Sud dall'abitato di Villalba.

B. COME ARRIVARCI

Da Mussomeli dirigersi in direzione Villalba, lungo la SP 16, sino alla frazione Polizzello, dove vi è una una strada (verso valle) che conduce in prossimità dell'area.

Da Villalba proseguire in direzione Mussomeli, lungo la SP 16, sino a Polizzello.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Si trova in posizione relativamente bassa rispetto ai dintorni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 121 in direzione Stazione Marianopoli, dopo il bivio per Fanzarotta.

SP 30 in prossimità della Serra di Porco.

Il biotopo/geotopo è visibile in tutta la sua imponenza dalle Rupi di Marianopoli.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

La Montagna, Pizzo Formaggio, Pizzo Tre Fontane, Boschetto Burnano, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Calanchi Dilena, Rupi di Marianopoli, Monte Mimiani, Bosco di Mimiani, RN Lago Sfondato.

18. NOTE

Il biotopo/geotopo ricade, in gran parte, nel territorio di Mussomeli e, per il resto, in quello di Villalba.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-03-LDo	**LAVANCHE DONARINA**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-03_LDo-1 – Panoramica generale, vista dalle Rupi di Marianopoli.

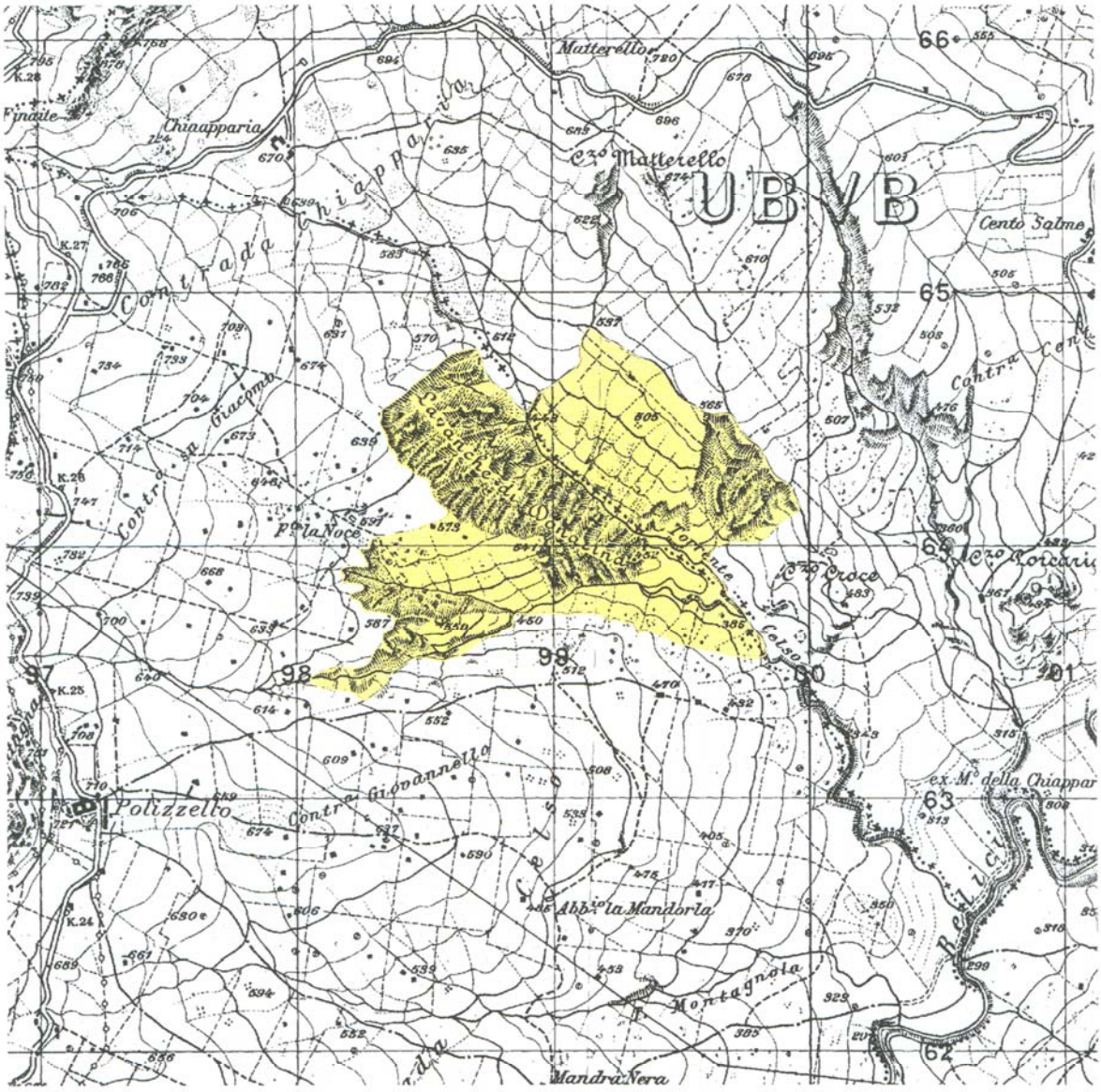
Fotografia 06-03_LDo-2 – Particolare di un calanco.

Fotografia 06-03_LDo-3 – Particolare di un calanco.

Fotografia 06-03_LDo-4 – **Vegetazione a** *Spartum lygeum*.

06-03-LDo	**LAVANCHE DONARINA**
COROGRAFIA	

06-03_ LDo - Lavanche di Donarina



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NE - VILLALBA

06-04-MR	**MONTE RAFFE**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-04_MR	MONTE RAFFE

1. NOME DEL BIOTOPO/GEOTOPO

MONTE RAFFE

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI	**Superficie**	Ha 162,769	**Quota max**	m 423,00
LOCALITÀ	MONTE RAFFE.			**Quota min**	m 180,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F. 630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0392640	4152 192	m 423,00	Vetta del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Euphorbia rigida*, *Sedum sediforme.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Formazioni calanchifere con affioramenti di salgemma, Suoli gessosi.

BOTANICO

Stazione di *Limonium calcarae*. Steppe salate (*Lygeum spartum, Limonium calcarae, Lavatera agrigentina*). Ampelodesmeti.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi, del Gruccione e della Ghiandaia marina.

PAESAGGISTICO

Il monte ha una notevole rilevanza paesaggistica per il particolare profilo e per l'a spetto.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Formazioni calanchifere salate.

ARCHEOLOGICO

Centro indigeno ellenizzato

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti botanici e per quelli geologici.

11. RELAZIONE

Monte Raffe (m 423,00) è un rilievo costituito in prevalenza da argille, più o meno salate, e da gessi. Nel versante nord, su suoli argillosi salati, è presente un'importante stazione di *Limonium calcarae*, che vegeta con *Lygeum spartum*, *Atriplex latifolia*, *Beta vulgaris* subsp. *maritima*, *Juncus subulatus, Lavatera agrigentina, Agropyron pungens, Hainardia cilindrica.* Dove la salinità è inferiore sono presenti gli Ampelodesmeti. Nelle aree gessose vi è la vegetazione tipica di questi suoli, caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Euphorbia rigida, Sedum sediforme, S. coeruleum.*

Nell'area nidificano diverse specie di Falconiformi il Gruccione, la Ghiandaia marina. e il Culbianco,

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-04_MR-1	Monte Raffe visto dal Fiume Salito (in primo piano).	25.07.2002	AMEDEO FALCI
06-04_MR-2	Affioramenti di salgemma nelle argille.	25.07.2002	AMEDEO FALCI
06-04_MR-3	Compluvio con acqua salata.	25.07.2002	AMEDEO FALCI
06-04_MR-4	*Lavatera agrigentina*, in fioritura, a M. Raffe.	14.05.2000	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Fiume Salito.
Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   8 km a SSE dall'abitato di Mussomeli e 4,5 km ad ESE dall'abitato di Sutera.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli imboccare la SP 23 per Bompensiere, a partire dal bivio con la SP 37 vi sono le indicazioni per Monte Raffe.
C. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un ampio panorama sulla Valle del Salito.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 23 dopo il bivio con la SP 132 (per Sutera).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Salito, Torrente Fiumicello, Torrente Belìci, Contrada Rainieri, Laghetto Dragaito, Rocca San Marco, Rocca Spaccata.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
GIANGUZZI L., 1993 – Nuova stazione di Limonium calcarae (Tod. Ex Janka) Pignatti nell'interno siciliano. – *Naturalista sicil*., S IV, XVII (1-2):185-186.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-04-MR	**MONTE RAFFE**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-04_MR-1 – Monte Raffe visto dal Fiume Salito (in primo piano).

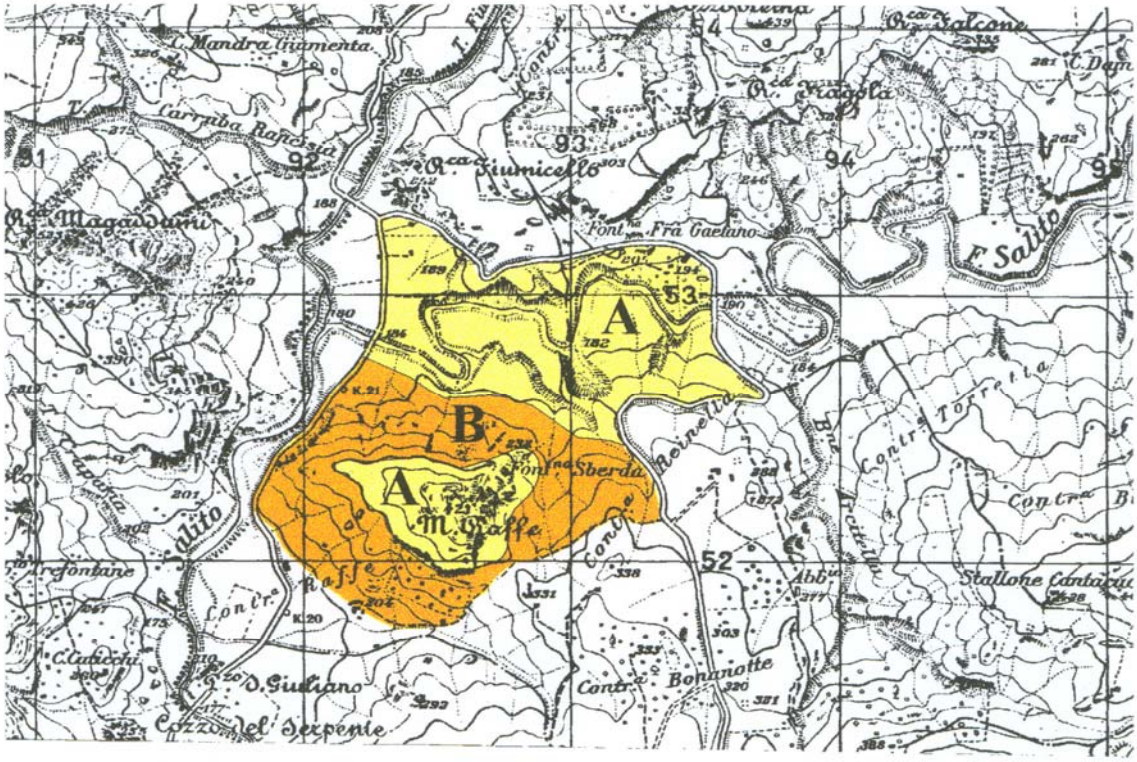
Fotografia 06-04_MR-2 – Affioramenti di salgemma nelle argille.

Fotografia 06-04_MR-3 – Compluvio con acqua salata..

Fotografia 06-04_MR-4 – *Lavatera agrigentina*, in fioritura, a Monte Raffe.

06-04-MR	**MONTE RAFFE**
COROGRAFIA	

06-04_ MR - Monte Raffe



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

06-05-CR	**CONTRADA RAINIERI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-05_CR	CONTRADA RAINIERI

1. NOME DEL BIOTOPO/GEOTOPO

CONTRADA RAINIERI

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI	**Superficie**	Ha 23,804	**Quota max**	m 258,00
LOCALITÀ	C.DA RAINIERI.			**Quota min**	m 190,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SE MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0396107	4154190	m 200,00	Fabbricato miniera.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Microforme carsiche su sali potassici, Sorgenti di sale, Infiorescenze di sale, Meandro parzialmente attivo, Frane da scalzamento al piede, Affioramento di salgemma e sali potassici; Formazioni di fessure e poligoni da contrazione (*mud crack*) sulle argille.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum*).

PAESAGGISTICO

Nel periodo estivo l'area da una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro che assume il meandro a causa del deposito di salgemma.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Interessante esempio di Microforme carsiche su salgemma e su sali potassici, Sorgenti di sale, Infiorescenze di sale, Meandro parzialmente attivo, Frane da scalzamento al piede, Formazioni di fessure e poligoni da contrazione (*mud crack*) sulle argille.

ARCHITETTURA RURALE

Nei dintorni vi è la Masseria Rainieri.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli botanici.

11. RELAZIONE

L'area di C.da Rainieri è ubicata a monte della confluenza fra il Fiume Salito ed il Torrente Belìci in corrispondenza di un meandro parzialmente attivo di quest'ultimo, dove c'era la miniera di salgemma Case Rainieri. Il salgemma ed i sali potassici presenti in affioramento, sono interessati da microforme carsiche di suggestiva bellezza. Nei dintorni è possibile osservare sorgenti di sale, cioè delle acque di circolazione nei giacimenti salini che sciolgono i sali e li ridepositano all'esterno. La rideposizione favorisce la formazione di infiorescenze saline.

Nell'area, inoltre, si può osservare un bell'esempio di frana da scalzamento al piede e la formazione di fessure e poligoni da contrazione (*mud crack*) sulle argille.

La vegetazione dei suoli argillosi salati è caratterizzata da *Lygeum spartum.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-05_CR-1	Panoramica dall'alto. Si nota il meandro parzialmente attivo del Torrente Belìci.	13.03.1994	AMEDEO FALCI
06-05_CR-2	Frana di scalzamento al piede ad opera delle acque del Torrente Belìci e deposito di salgemma per evaporazione.	13.03.1994	AMEDEO FALCI
06-05_CR-3	Formazioni di fessure e poligoni da contrazione (*mud crack*), sul letto del Fiume Belìci.	18.05.1994	AMEDEO FALCI
06-05_CR-4	Escursionista.	18.05.1994	AMEDEO FALCI
06-05_CR-5	Vegetazione a *Lygeum spartum*.	20.10.2002	AMEDEO FALCI
06-05_CR-6	***Scannellature disposte a fasci divergenti e culminanti in spuntoni aguzzi.***	18.05.1994	AMEDEO FALCI
06-05_CR-7	Scannellature su salgemma.	01.09.1995	AMEDEO FALCI
06-05_CR-8	Infiorescenze di sale.	20.10.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Distruzioni antropiche, Coltivazioni.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Torrente Belice..

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

8 Km a SE dall'abitato di Mussomeli, 9,5 Km a NO dall'abitato di Serradifalco.

B. COME ARRIVARCI

Da Serradifalco seguire le indicazioni per Mussomeli (SP 37); l'area è ubicata a circa km 2 +200 dal bivio per Torretta (SP 41). Si accede all'area (a piedi) da una strada, sulla destra, chiusa da un cancello in ferro.

Da Mussomeli seguire le indicazioni per Serradifalco (SP 23 e SP 38).

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Si trova in posizione relativamente bassa, rispetto ai dintorni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 37 in direzione Mussomeli, dopo il Bivio per Torretta.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Raffe, Laghetto Dragaito, Torrente Belici, Fiume Salito, Torrente Fiumicello, RN Lago Soprano, Rocca Bragame, Rocca di Iettito, Rocca Castello Manfredonico.

18. NOTE

Per il particolare interesse geologico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T., PIPITONE G., 1086 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporiti della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia* , 13, (4), Bologna, 123-161.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo.* Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5.

MEZZADRI. P, 1989 – La serie gessoso solfifera della Sicilia ed altre memorie geo-minerarie. – *Roberto Denicola Editore*, Roma.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-05-CR	**CONTRADA RAINIERI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-05_CR-1 – Panoramica dall'alto. Si nota il meandro parzialmente attivo del Torrente Belìci.

Fotografia 06-05_CR-2 – Frana di scalzamento al piede ad opera delle acque del Torrente Belaci e deposito di salgemma per evaporazione.

Fotografia 06-05_CR-3 – Formazioni di fessure e poligoni da contrazione (*mud crack*), sul letto del Torrente Belìci.

Fotografia 06-05_CR-4 – Escursionista.

Fotografia 06-05_CR-5 – Vegetazione a *Lygeum spartum*.

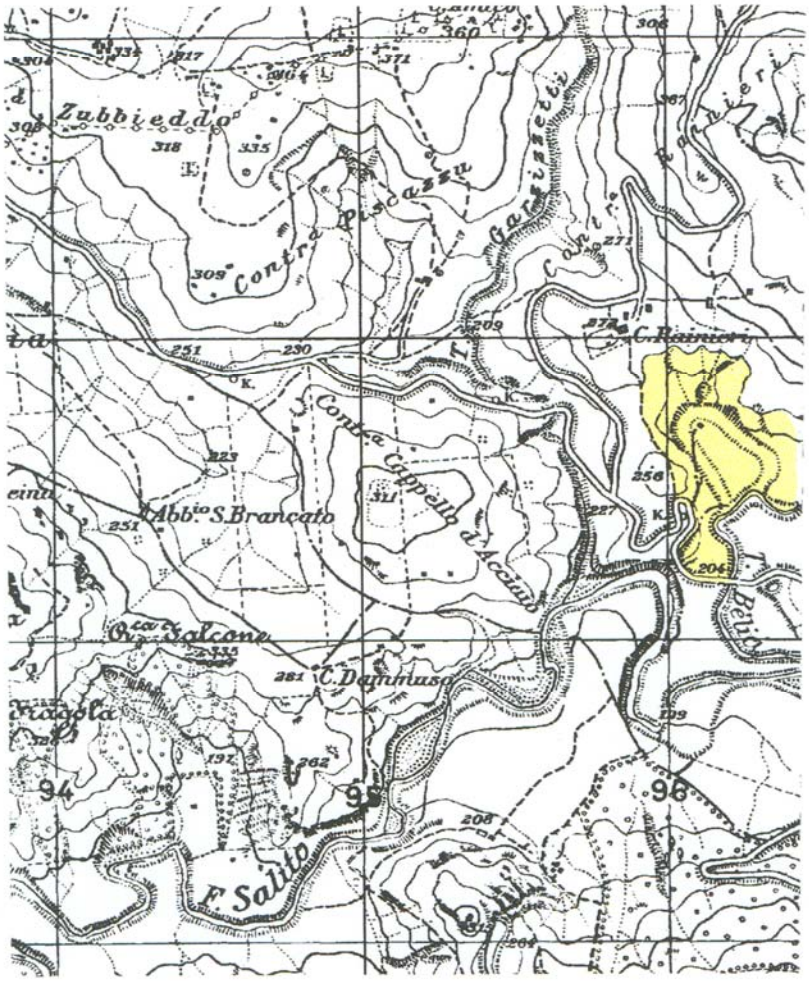
Fotografia 06-05_CR-6 – Scannellature disposte a fasci divergenti e culminanti in spuntoni aguzzi.

Fotografia 06-05_CR-7 – Scannellature su salgemma.

Fotografia 06-05_CR-8 – Infiorescenze di sale.

06-05-CR	**CONTRADA RAINIERI**
COROGRAFIA	

06-05_ CR - Contrada Rainieri



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

06-06-PF	**PIZZO FORMAGGIO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-06_PF	PIZZO FORMAGGIO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

PIZZO FORMAGGIO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 49,542	**Quota max**	m 816,00
LOCALITÀ	PIZZO FORMAGGIO			**Quota min**	m 400,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NO PIZZO FICUZZA.
Sezione 1/10.000	S.621-140 BORGO CALLEA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0395405	4164 227	m 816,00	Cima del pizzo.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).
82.10		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofita.

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita endemica, caratterizzata da: *Brassica tinei*, *Erysimum metlesicsii*, *Anthemis cupaniana*, *Athamanta sicula*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (suoli rocciosi), per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Serra calcarea.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle rupi calcaree (*Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*), Relitto di un querceto (*Quercus pubescens*)

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Il Pizzo, con il suo profilo, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Pizzo Formaggio (m 816,00) si sviluppa in direzione OSO-ENE per circa 1 km, con cime superiori ai 700 m. Il pizzo è costituito da una serie di rupi calcaree interessanti dal punto di vista paesaggistico, con le pareti esposte a N, NO e NE ricche di vegetazione rupestre fra cui tre endemismi siculi: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana* ed *Erysimum metlesicsii* ed, inoltre, *Athamanta sicula*; vi è anche un relitto di querceto (*Quercus pubescens*).

Nell'area nidificano Falconiformi e Strigiformi.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-06_PF-01	Panoramica generale, vista da Pizzo Tre Fontane.	02.10.2003	AMEDEO FALCI
06-06_PF-02	Particolare lato sud	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-06_PF-03	Panoramica lato sud.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-06_PF-04	Panoramica lato nord.	20.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Attività antropiche, Coltivazioni.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

6,5 km a NE dal centro abitato di Mussomeli, 4 km a SE dal centro abitato di Villalba.

B. COME ARRIVARCI

Da Mussomeli procedere in direzione Villalba attraverso la SP 16, giunti al ponte sul Torrente Fiumicello imboccare a sinistra la SP 140, superato il confine della provincia di Caltanissetta svoltare a destra. Dopo 1,5 km si giunge nel versante occidentale di Pizzo Formaggio.

Da Villalba procedere in direzione Mussomeli lungo la SP 13 sino al bivio Quattro Finaite (a circa 3 km da Villalba), quindi svoltare a destra. La strada conduce in prossimità del versante nord di Pizzo Formaggio.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del pizzo un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 16, tra il bivio con la SP 30 e Polizzello;
SP 140.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

La Montagna, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Lavanche Donarina, Rupi di Marianopoli, Monte Mimiani, Calanchi di Dilena, Boschetto Burnano, Pizzo Tre Fontane, Rocca Castello Manfredonico.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-06-PF	**PIZZO FORMAGGIO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-06_PF-1 – Panoramica generale, vista da Pizzo Tre Fontane.

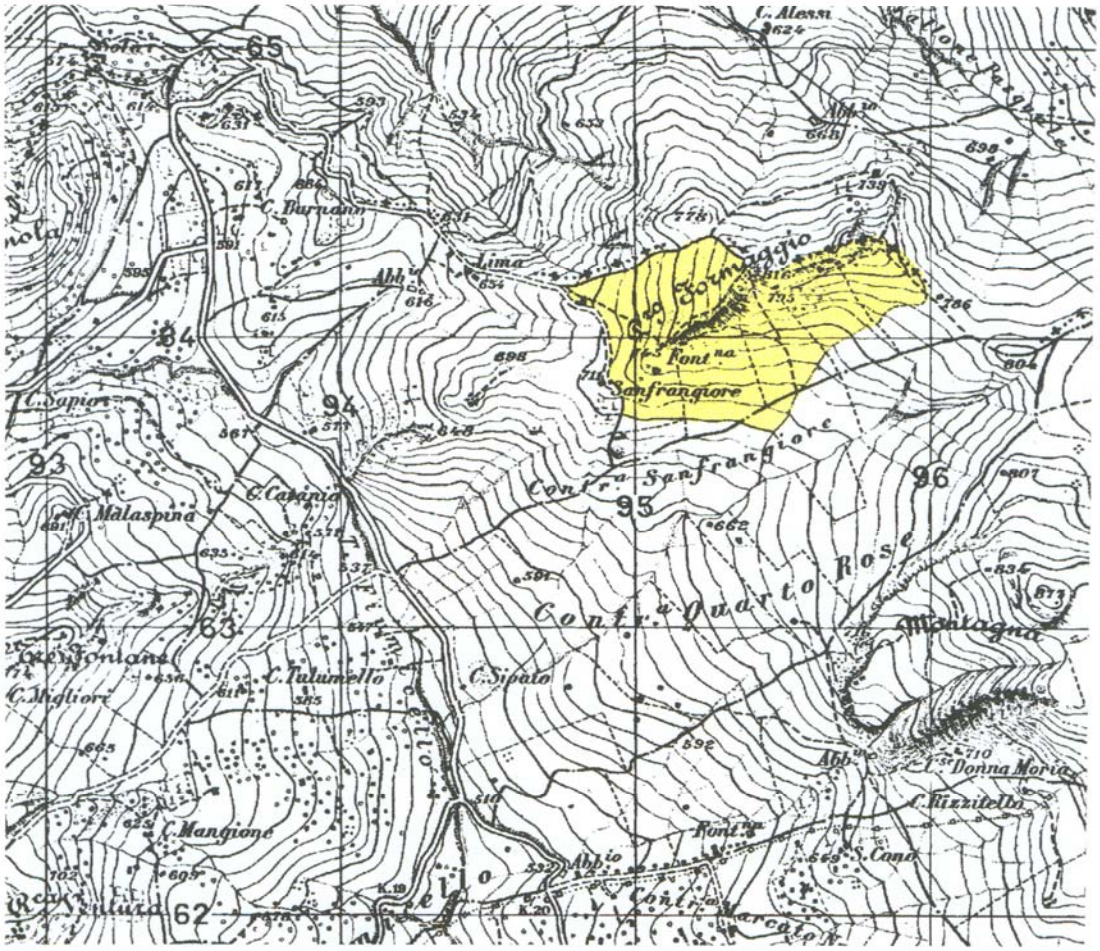
Fotografia 06-06_PF-2 – Particolare lato sud.

Fotografia 06-06_PF-3 – Panoramica lato sud.

Fotografia 06-06_PF-4 – Panoramica lato nord.

06-06-PF	**PIZZO FORMAGGIO**
COROGRAFIA	

06-06_ PF - Pizzo Formaggio



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NO - PIZZO FICUZZA

06-07-CDi	**CALANCHI DILENA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-07_CDi	CALANCHI DILENA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

CALANCHI DILENA

2. UBICAZIONE

COMUNE	MARIANOPOLI.	**Superficie**	Ha 72,543	**Quota max**	m 530,00
LOCALITÀ	C.DA DILENA			**Quota min**	m 230,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S.630- 030 MARIANOPOLI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S VB	400662	4161200	m 325,00	Punto centrale.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanco.

BOTANICO

Vegetazione dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum, Salsola verticillata, Lavatera agrigentina*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanco.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il sistema calanchifero è ubicato sulla sinistra idrografica del Torrente Belìci e sviluppa fra le quote 300 m e 530 m; geologicamente è costituito da argille salate ricche di globigerine, con affioramenti di salgemma, del Miocene medio.

I calanchi in parte sono stati consolidati dalla vegetazione che è caratterizzata in prevalenze da *Lygeum spartum* e da altre graminacee, da *Lavatera agrigentina* e da *Salsola verticillata*, come specie arbustiva.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-07_CDi-1	Panoramica generale vista dalla SP 41 (zona Mappa), si notano in alto l'abitato e le Rupi di Marianopoli.	25.10.2002	AMEDEO FALCI
06-07_CDi-2	Particolare del calanco, si notano affioramenti di salgemma.	10.10.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Rimboschimenti, Incendi.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Torrente Salito.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   4 km ad O-SO dall'abitato di Marianopoli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Marianopoli procedere in direzione Stazione Marianopoli, lungo la SS 121, al Km 14 +300 svoltare a sinistra per Fanzarotta. Lasciare l'autoveicolo dopo circa 2,5 Km (in prossimità di una casa sulla destra) e scendere verso valle, dopo dieci minuti di cammino si giunge ai calanchi.
C. COME E QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Si trova in posizione relativamente bassa rispetto ai dintorni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 41 (dopo la località Mappa, in direzione Villalba).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Belice, Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Bosco di Mimiani, RN Lago Sfondato, Lavanche Donarina, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, La Montagna, Pizzo Formaggio.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-07-CDi	**CALANCHI DILENA**

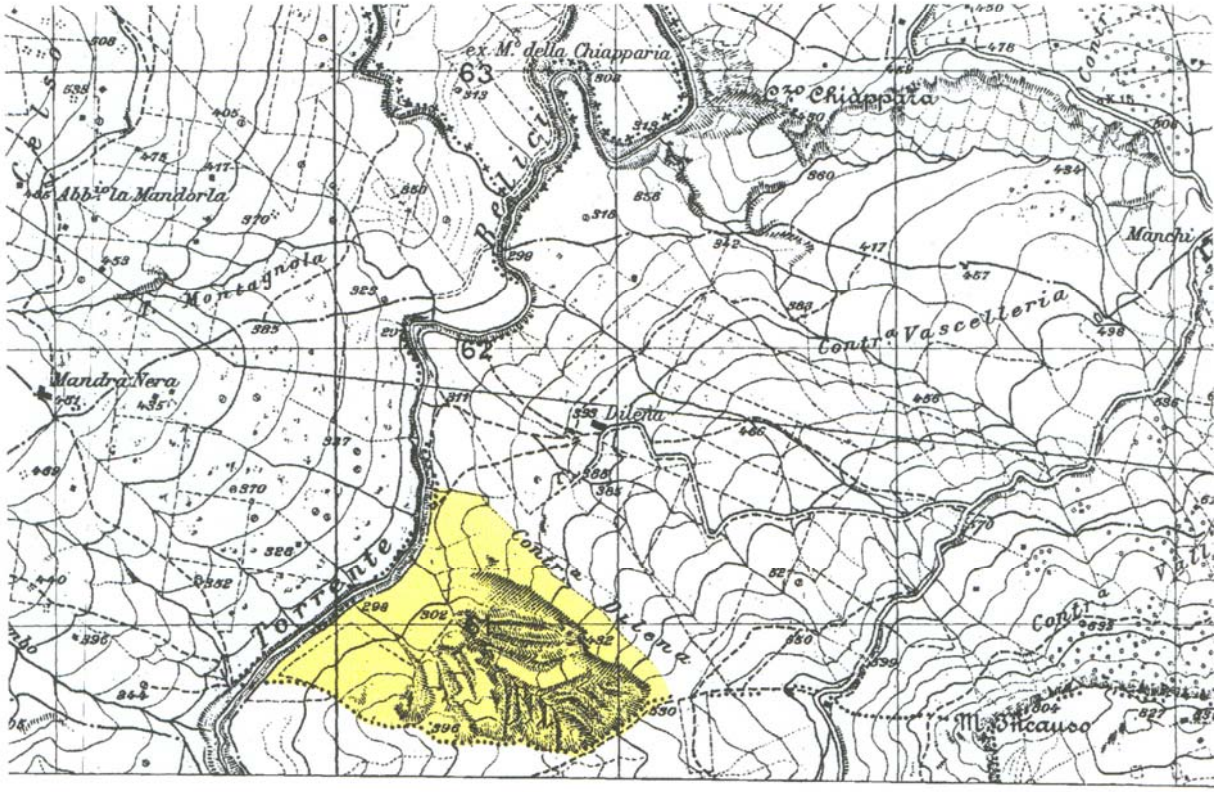
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-07_CDi-1 – Panoramica generale vista dalla SP 41 (zona Mappa), si notano in alto l'abitato e le Rupi di Marianopoli.

Fotografia 06-07_CDi-2 – Particolare del calanco, si notano affioramenti di salgemma.

06-07-CDi	**CALANCHI DILENA**
COROGRAFIA	

06-07_ CD - Calanchi Dilena



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NE - VILLALBA

06-08-TBe	**TORRENTE BELICI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-08_TBe	TORRENTE BELÌCI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **TORRENTE BELÌCI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	VALLELUNGA PRATAMENO, VILLALBA, MARIANOPOLI, MUSSOMELI.	**Lunghezza**	Km 35	**Quota max** **Quota min**	m 450,00 m 200,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA, F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NE VILLALBA, F.267 I SE MONTE MIMIANI, F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.621-110 VILLALBA, S.621-150 POLIZZELLO, S.630-030 MARIANOPOLI, S.630-070 FANZAROTTA, S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	396612	4153805	m 200,00	Punto di confluenza con il Fiume Salito.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

Incolto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Fiume salato, Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Presenza di steppe salate (*Lavatera agrigentina).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gruccione. Fra gli anfibi è presente *Discoglossus pictus*. Fra i Coleotteri, *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis.*

PAESAGGISTICO

Nel periodo estivo dà una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro dell'alveo (per il deposito di salgemma) dove non c'è acqua, e rossastro dove l'acqua è presente.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Interessante esempio di fiume salato.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il Torrente Belìci è un affluente del Fiume Salito e ricade nel bacino del Fiume Platani; nasce presso il centro abitato di Valledolmo nel territorio della provincia di Palermo, sotto il nome di Torrente Scavo, e si sviluppa per circa 35 km (nel territorio della provincia di Caltanissetta), fino a confluire nel Fiume Salito in C.da Cappello d'Acciaio.

Lungo il suo percorso, assai tortuoso, riceve le acque da diversi affluenti: il Vallone Verbumeando, il Torrente Mandra Nera, il Vallone Vicaretto, il Torrente Barbarigo e il Torrente Gelso, ed attraversa terreni della serie gessoso-solfifera ed in particolare affioramenti di salgemma che rendono le acque salate.

In prossimità dell'alveo del torrente si riscontra una flora assai variegata. Nei versanti argillosi ad elevata salinità (steppe salate) si possono osservare *Lygeum spartum*, *Atriplex latifolia*, *Beta vulgaris* subsp. *maritima*, *Juncus subulatus*, *Lavatera agrigentina*, *Agropyron pungens*, *Hainardia cilindrica*, *Salsola verticillata* e *Lavatera agrigentina.* Nell'alveo del torrente in alcune zone è presente una vegetazione tipicamente alofita con *Suaeda fruticosa, Salicornia europea, Phragmites communnis* e *Tamarix africana*.

Il biotopo è interessante dal punta di vista ornitologico, nidificano la Cannaiola, il Porciglione, la Ghiandaia marina, il Gruccione Nei periodi di migrazione è frequentato da un'avifauna diversificata (Aironi, Garzette, Pettegole, Pantane, Piro-piro boscherecci, Corrieri piccoli, Gambecchi).

Per gli anfibi è presente il Discoglosso (*Discoglossum pictus*).

Ben rappresentata l'entomofauna, fra i Lepidotteri sono presenti: *Gegenes pumulio, Gergenes nostrodamus*; fra i Coleotteri *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis*

subsp. *littoralis*, fra gli Odonati è interessante la presenza di *Onychogomphus forcipatus*, specie rara, considerata indicatore biologico e di *Orthetrum brunneum.*
I biotopi/geotopi, Calanchi Dilena e Contrada Rainieri, sono direttamente collegati al Torrente Belìci.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-08_TBe-1	Torrente Belìci, in prossimità della Miniera Rainieri.	06.07.1991	AMEDEO FALCI
06-08_TBe-2	Torrente Belìci, in prossimità della confluenza nel Fiume Salito.	24.05.1999	AMEDEO FALCI
06-08_TBe-3	Il coleottero cicindelide *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*.	25.07.2002	AMEDEO FALCI
06-08_TBe-4	La libellula *Orthetrum brunneum*.	30.08.1999	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

14. VINCOLI
Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del torrente.

15. FRUIZIONE DELL'AREA
A. POSIZIONE GEOGRAFICA
Il torrente interessa i territori comunali di Valelunga Pratameno, Villalba, Marianopoli e Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
L'area è attraversata: dalla SS 121 nel tratto tra le stazioni di Villalba e Marianopoli e dalla SP 38 (Mussomeli-San Cataldo) in C.da Rainieri.
C. QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate, per gli aspetti paesaggistici è preferibile l'estate.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Il biotopo/geotopo è visibile dalla SS 121 e dalla SP 38.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Calanchi Dilena (si sviluppano in prossimità del Torrente), Contrada Rainieri (direttamente collegata con il Torrente), Monte Mimiani, Rupi di Marianopoli, Bosco Mimiani, RN Lago Sfondato, RN Lago Soprano, Fiume Salito, Monte Raffe, Laghetto Dragaito.

18. NOTE

Discoglossum pictus è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

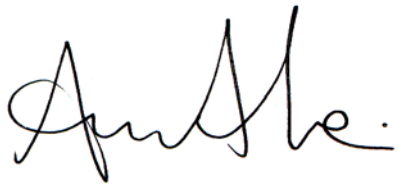
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



06-08-TBe	**TORRENTE BELICI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-08_TBe-1 – Torrente Belìci, in prossimità della Miniera Rainieri.

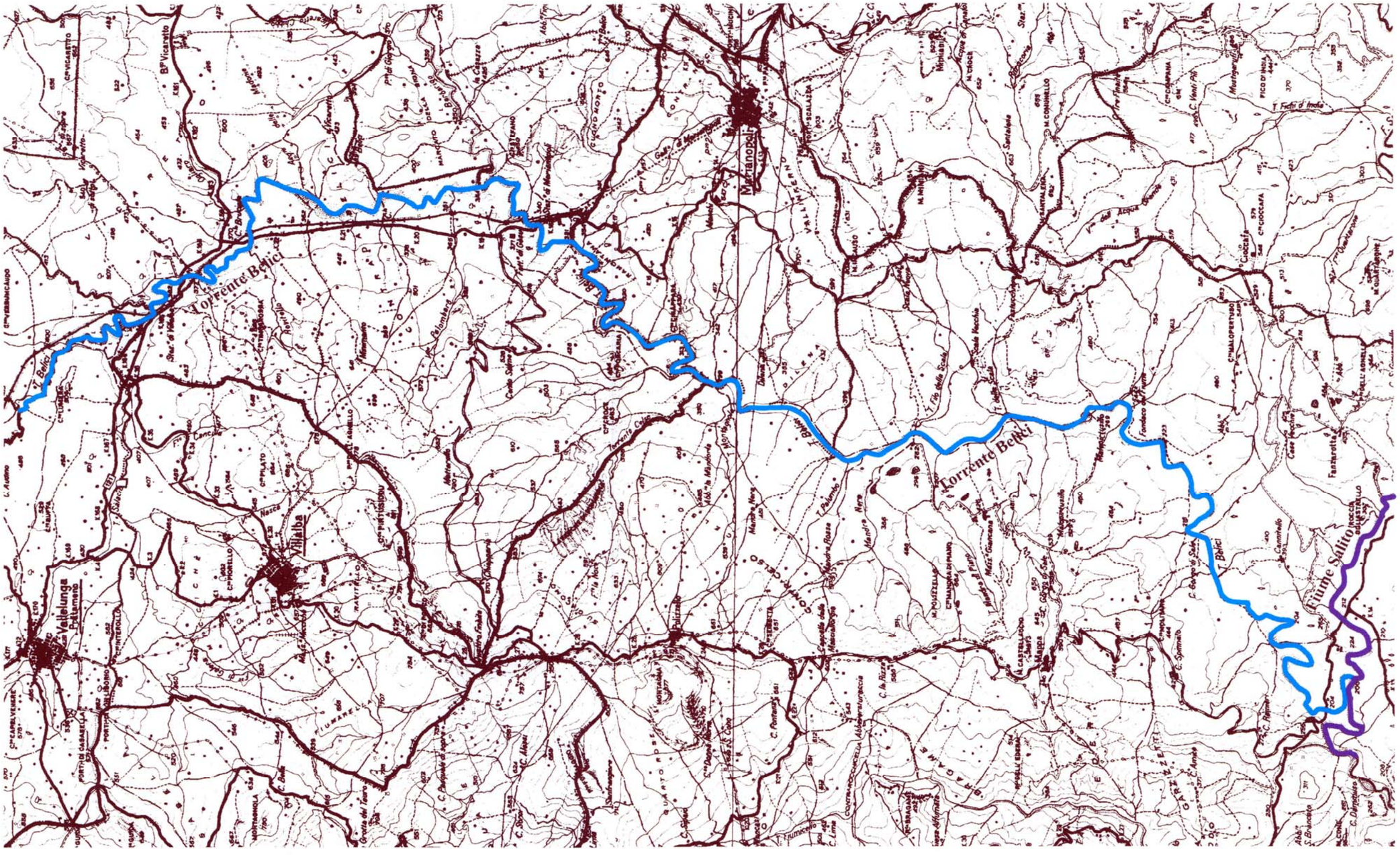
Fotografia 06-08_TBe-2 – Torrente Belìci, in prossimità della confluenza nel Fiume Salito.

Fotografia 06-08_TBe- 3 – Il coleottero cicindelide *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis*.

Fotografia 06-08_TBe-4 – La libellula *Orthetrum brunneum*.

06-08-TBe	**TORRENTE BELICI**
COROGRAFIA	

06-08_ TBe - Torrente Belìci



Estratto dai Fogli IGM 1:50000
F. 621 A'LIA;F. 630 SAN CATALDO

PAESAGGIO LOCALE	**6 – Area delle Colline di Mussomeli (2ª parte)**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	06-01_RM	RUPI DI MARIANOPOLI
	06-02_MM	MONTE MIMIANI
	06-03_LDo	LAVANCHE DONARINA
	06-04_MR	MONTE RAFFE
	06-05_CR	CONTRADA RAINIERI
	06-06_PF	PIZZO FORMAGGIO
	06-07_CDi	CALANCHI DILENA
	06-08_TBe	TORRENTE BELICE
2ª parte	**06-09_BB**	**BOSCHETTO BURNANO**
	06-10_PTF	**PIZZO TRE FONTANE**
	06-11_TFi	**TORRENTE FIUMICELLO**
	06-12_RCM	**ROCCA CASTELLO MANFREDONICO**
	06-13_RIe	**ROCCA DI IETTITO**
	06-14_RBr	**ROCCA BRAGAME**
	06-15_Mo	**LA MONTAGNA**

06-09-BB	**BOSCHETTO BURNANO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-09_BB	BOSCHETTO BURNANO

1. NOME DEL BIOTOPO **BOSCHETTO BURNANO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 5,304	**Quota** $_{max}$	m 664,00
LOCALITÀ	BURNANO.			**Quota** $_{min}$	m 625,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NO PIZZO FICUZZA.
Sezione 1/10.000	S.621-140 BORGO CALLEA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0393945	4164505	m 664,00	Punto più alto del boschetto.

5. PAESAGGIO LOCALE
6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.

7. USO DEL SUOLO
Querceto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO
BOTANICO
Boschetto di Roverelle (*Quercus pubescens*).
ESCURSIONISTICO
L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**
DIDATTICO
Esempio di boschetto di Roverelle.
ARCHITETTURA RURALE
Case Burnano.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE
Locale per gli aspetti botanici.

11. RELAZIONE
Il biotopo comprende un relitto di bosco di Roverelle (*Quercus pubescens*) con qualche esemplare di notevoli dimensioni. Il sottobosco è caratterizzato da *Ruscus aculeatus*, da *Euphorbia characias* e da *Lonicera implexa.*
Nei dintorni si segnala un piccolo gruppo di Roverelle in prossimità delle Case Sapio, indicato in cartografia con "B" e, a valle del Boschetto di Burnano, due monumentali esemplari di Roverella, indicati con "A" nella cartografia.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-09_BB-01	Boschetto di Burnano, visto dalla SP 140.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-09_BB-02	Panoramica del lato ovest del Boschetto di Burnano.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-09_BB-03	Due grandi esemplari di Roverelle, indicati con "A" nella cartografia, a valle del Boschetto di Burnano.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-09_BB-04	Gruppo di Roverelle, indicate con "B" nella cartografia, a valle del Boschetto di Burnano, in prossimità della Case Sapio.	20.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche.

14. VINCOLI
Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5,8 km a NE dal centro abitato di Mussomeli.

B. COME ARRIVARCI

Da Mussomeli procedere in direzione Villalba attraverso la SP 16, giunti al ponte sul Torrente Fiumicello imboccare a sinistra la SP 140. Dopo circa 2,5 km imboccare sulla destra una stradina che conduce alle Case Burnano, dalle quali il boschetto è visibile.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dall'area un ampio panorama in direzione sud.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 140.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Pizzo Formaggio, Pizzo Tre Fontane, La Montagna, Calanchi Donarina, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Rocca di Iettito.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-09-BB	**BOSCHETTO BURNANO**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-09_BB-1 – Boschetto di Burnano, visto dalla SP 140.

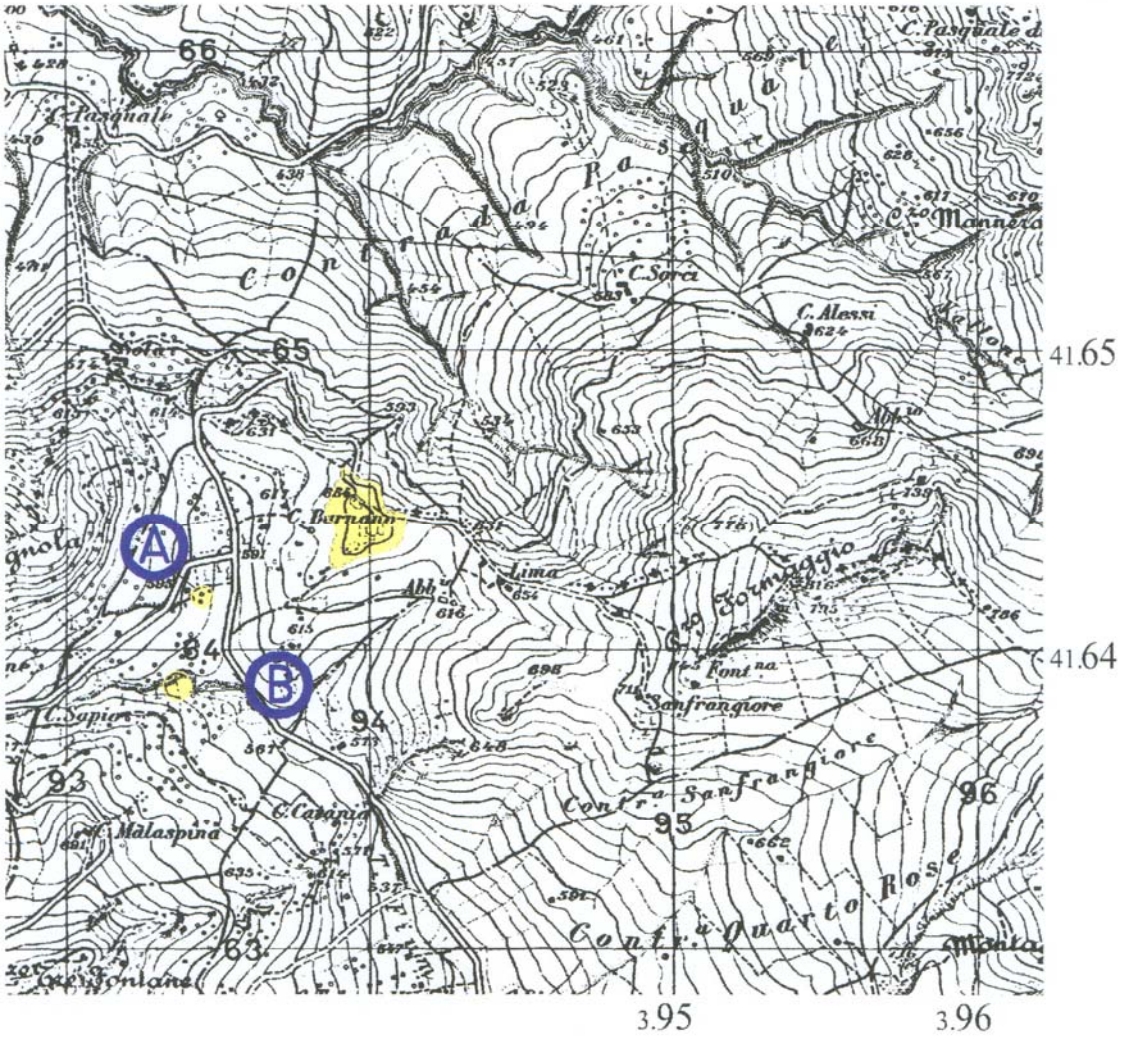
Fotografia 06-09_BB-2 – Panoramica del lato ovest del Boschetto di Burnano.

Fotografia 06-09_BB-3 – Due grandi esemplari di Roverelle, indicati con “A” nella cartografia, a valle del Boschetto di Burnano.

Fotografia 06-09_BB-4– Gruppo di Roverelle, indicate con “B” nella cartografia, a valle del Boschetto di Burnano, in prossimità della Case Sapio.

06-09-BB	**BOSCHETTO BURNANO**
COROGRAFIA	

06-09_ BB - Boschetto Burnano



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NO - PIZZO FICUZZA

06-10-PTF	**PIZZO TRE FONTANE**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-10_PTF	PIZZO TRE FONTANE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

PIZZO TRE FONTANE

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 35,821	**Quota max**	m 777,00
LOCALITÀ	PIZZO TRE FONTANE			**Quota min**	m 571,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NO PIZZO FICUZZA.
Sezione 1/10.000	S.621-140 BORGO CALLEA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0392620	4162 705	m 777,00	Cima del pizzo.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Relitto di un querceto (*Quercus pubescens*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Strigiformi.

PAESAGGISTICO

Il Pizzo è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Pizzo Tre Fontane (m 777,00) si sviluppa in direzione OSO-ENE per circa 1 km. Il pizzo è costituito da una rupe di calcari e di calcari marnosi evaporitici del Messiniano.

Nell'area vi è un relitto di querceto (*Quercus pubescens*) con un sottobosco caratterizzato da *Ruscus aculeatus, Euphorbia characias, Smilax aspera, Crataegus monogina, Artemisia arborescens,* e *Lonicera implexa.*

La componente floristica è arricchita da diverse specie di orchidee fra le quali: *Limodorum abortivum*.

Nell'area nidificano diversi Strigiformi (Allocco, Barbagianni).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-10_PTF-01	Panoramica del versante sudest vista dalla SP 140.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-10_PTF-02	Particolare del versante sudest.	20.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   L'area si trova a circa 4,5 km a NE dal centro abitato di Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli procedere in direzione Villalba attraverso la SP 16, giunti al ponte sul Torrente Fiumicello imboccare a sinistra. la SP 140. Dopo 0,9 km svoltare a sinistra per la SP 212, che costeggia l'area in questione.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del pizzo un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 212, SP 13.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Boschetto Burnano, Pizzo Formaggio, Rocca Bragame, Rocca del Castello Manfredonico, La Montagna, Lavanche Donarina, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Torrente Fiumicello, Rocca di Iettito.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-10-PTF	**PIZZO TRE FONTANE**

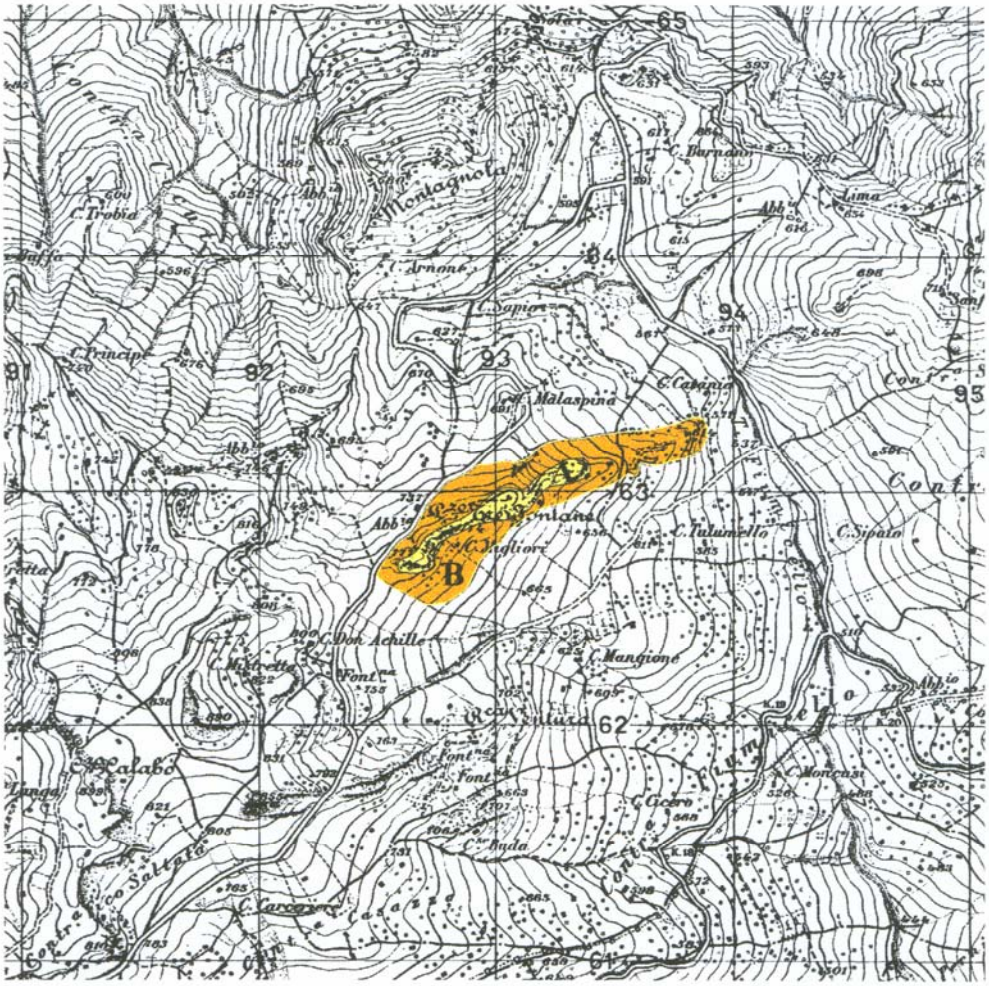
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-10_PTF-1 – Panoramica del versante sudest vista dalla SP 140.

Fotografia 06-10_PTF-2 – Particolare del versante sudest.

06-10-PTF	**PIZZO TRE FONTANE**
COROGRAFIA	

06-10_ PTF - Pizzo Tre Fontane



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I NO - PIZZO FICUZZA

06-11-TFI	**TORRENTE FIUMICELLO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-11_TFi	TORRENTE FIUMICELLO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

TORRENTE FIUMICELLO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI, SUTERA.	**Lunghezza**	Km 26	**Quota max** **Quota min**	m 600,00 m 184,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA, F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NO PIZZO FICUZZA, F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.621-110 BORGO CALLEA, S.630-020 MUSSOMELI, S.630-060 ROCCA DI COLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	394380	4162 392	m 510,00	Ponte sulla SP 16.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 - AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).
92B0		Formazioni riparie di fiumi mediterranei a flusso intermittente di *Salix* e altri.

7. USO DEL SUOLO

Incolto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

BOTANICO

Vegetazione alveo ripariale con *Salix alba, Populus nigra* e *Tamarix africana*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gruccione. Presenza di *Discoglossus pictus*.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di vegetazione alveo ripariale.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti botanici.

11. RELAZIONE

Il Torrente Fiumicello, ricade nel bacino del Fiume Platani, nasce in località La Montagnola in territorio di Mussomeli, al confine con il territorio provinciale di Agrigento, e si sviluppa per circa 26 Km, fino a confluire nel Fiume Salito in prossimità del versante orientale di Rocca Magaddumi, al confine fra i territori di Mussomeli e Sutera.

Lungo il suo percorso, riceve le acque da alcuni affluenti, fra cui il principale è il Torrente Raffocallo, in destra idrografica, che confluisce in C.da Reina.

Nel primo tratto del torrente in prossimità dell'alveo vi è un'interessante vegetazione alveo ripariale con *Salix alba, Populus nigra* e *Tamarix africana*. Nei versanti argillosi ad elevata salinità si possono osservare (steppe salate) *Lygeum spartum, Atriplex latifolia, Beta vulgaris* subsp. *maritima, Juncus subulatus, Agropyron pungens, Hainardia cilindrica, Salsola verticillata.*

Fra gli uccelli nidifica il Gruccione. Per gli anfibi è presente il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Fra i Coleotteri sono presenti *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littotralis.*

I biotopi/geotopi Rocca Bragame e Pizzo Tre Fontane sono direttamente collegati al Torrente Fiumicello.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-11_TFi-1	Torrente Fiumicello, in C.da Quarto Rose, sullo sfondo Pizzo Tre Fontane, si nota la vegetazione caratterizzata da *Salix alba.*	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-11_TFi-2	Particolare di un *Salix alba* di notevoli dimensioni.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-11_TFi-3	Torrente Fiumicello, particolare della vegetazione in C.da Quarto Rose, vista dal ponte sulla SP 16.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-11_TFi-4	Torrente Fiumicello in C.da Edera**,** particolare del versante in sinistra idrografica.	08.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del torrente.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

Il corso del torrente interessa in gran parte il territorio di Mussomeli e in piccola parte quello di Sutera.

B. COME ARRIVARCI

L'area ha diversi accessi:

- la SP 16 (Mussomeli-Villalba) la attraversa;
- la SP 140, costeggia il tratto iniziale del torrente;
- la SP 23 (Mussomeli-Bompensiere) costeggia il tratto finale del torrente.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Il biotopo/geotopo è visibile dalle strade provinciali di cui al punto precedente.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Boschetto Burnano, Pizzo Tre Fontane, Pizzo Formaggio, La Montagna, Rocca Bragame, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca di Iettito, Fiume Salito, Fiume Gallo d'Oro, Contrada Rainieri.

18. NOTE

Discoglossum pictus è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

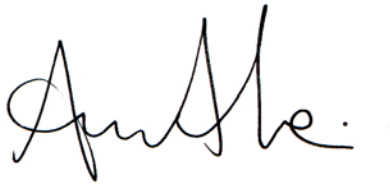
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



06-11-TFI	**TORRENTE FIUMICELLO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-11_TFi-1 – Torrente Fiumicello, in C.da Quarto Rose, sullo sfondo Pizzo Tre Fontane, si nota la vegetazione caratterizzata da *Salix alba.*

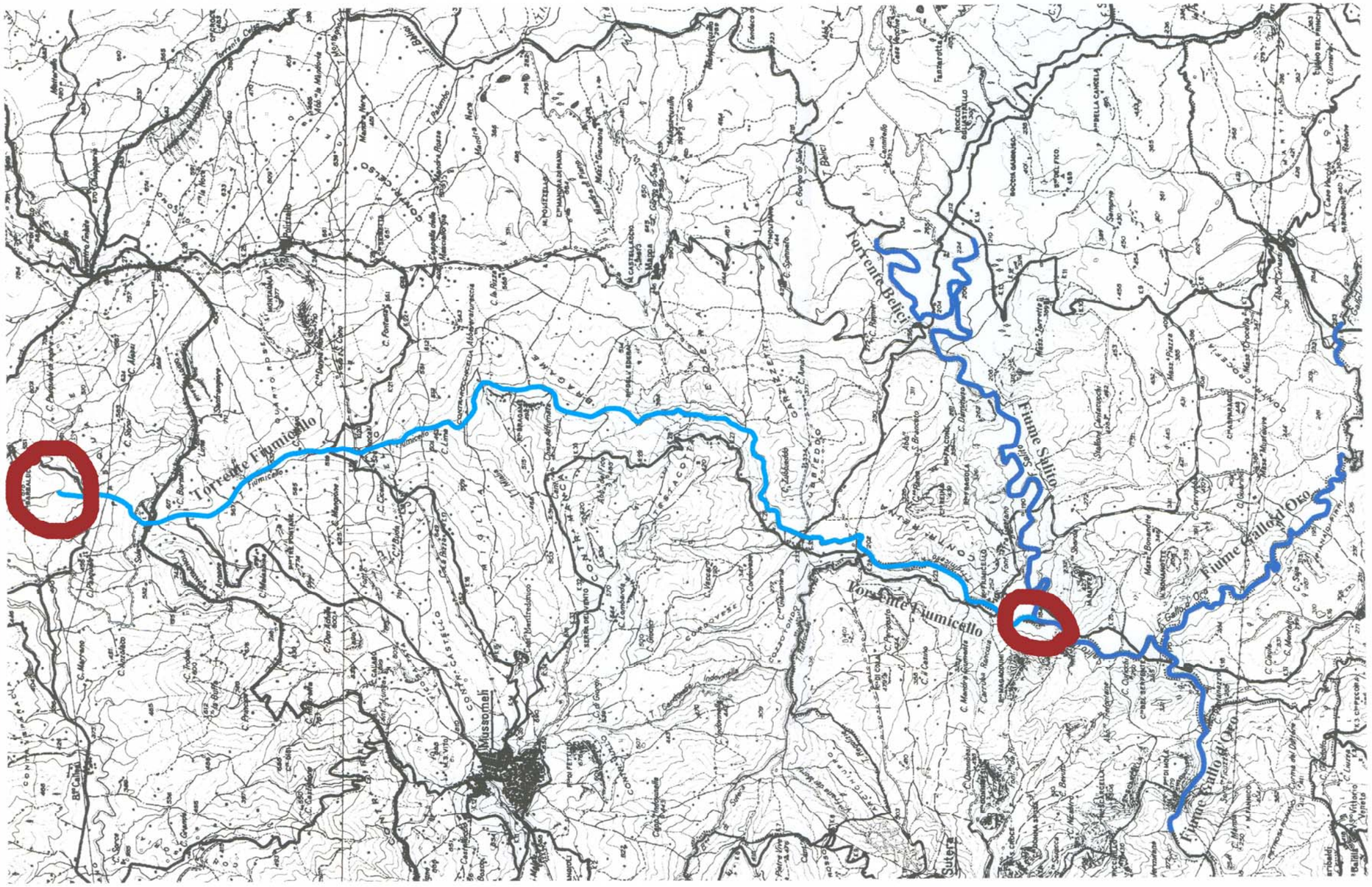
Fotografia 06-11_TFi-2 – Particolare di un *Salix alba* di notevoli dimensioni.

Fotografia 06-11_TFi-3 – Torrente Fiumicello, particolare della vegetazione in C.da Quarto Rose, vista dal ponte sulla SP 16.

Fotografia 06-11_TFi-4– Torrente Fiumicello in C.da Edera**,** particolare del versante in sinistra idrografica,

06-11-TFI	**TORRENTE FIUMICELLO**
COROGRAFIA	

06-11_ TFi - Torrente Fiumicello



Estratto dai Fogli IGM 1:50000
F. 621 A'LIA;F. 630 SAN CATALDO

06-12-CMA	**CASTELLO MANFREDONICO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-12_RCM	ROCCA DEL CASTELLO MANFREDONICO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **ROCCA DEL CASTELLO MANFREDONICO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 3,833	**Quota max**	m 780,00
LOCALITÀ	CASTELLO MANFREDONICO			**Quota min**	m 705,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-020 MUSSOMELI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0391575	4159837	m 780,00	Ingresso del Castello.

5. PAESAGGIO LOCALE
6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*, *Sedum sediforme*, *Opuntia ficus-indica.*

7. USO DEL SUOLO

Suoli rocciosi.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Blocco calcareo "esotico", compatto e duro, del mesozoico, "galleggiante" sopra affioramenti argillosi.

BOTANICO

Vegetazione rupestre con *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula* e *Opuntia ficus-indica.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco grillaio, del Barbagianni, della Taccola, dello Storno nero.

PAESAGGISTICO

Il castello e la rocca sono di notevole effetto paesaggistico.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di blocco calcareo "esotico".

STORICO

Castello "manfredonico", inaugurato nel 1374 dal suo fondatore Manfredi Chiaramonte.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e locale per quelli botanici.

11. RELAZIONE

La rocca, su cui è stato edificato il castello manfredonico, è un blocco calcareo "esotico", compatto e duro, del Mesozoico, "galleggiante" sopra un complesso olistostromico basale, argilloso sabbioso del Tortoniano.

La vegetazione della rocca è caratterizzata da *Erysimum metlesicsii*, pianta endemica della Sicilia centrale, da *Athamanta sicula*, da *Artemisia arborescens*, da *Sedum sediforme*, da *S. coeruleum* , e da *Opuntia ficus-indica*, che ricopre vaste superfici delle pareti.

Nell'area nidificano il Falco grillaio, il Barbagianni, la Taccola e lo Storno nero.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-12_CMa-1	Panoramica lato est, dalla SP 24.	17.12.1993	AMEDEO FALCI
06-12_CMa-2	Particolare lato sud-est, si nota la vegetazione con *Opuntia ficus-indica*.	05.10.2003	AMEDEO FALCI
06-12_CMa-3	Particolare lato sud.	05.10.2003	AMEDEO FALCI
06-12_CMa-4	Panoramica lato ovest.	02.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

//

14. VINCOLI

Legge n.1089/1939.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1 km a Est dal centro abitato di Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli dirigersi verso Villalba lungo la SP 16, il castello è a circa 1 km dall'abitato.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della rocca un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 16, SP 23.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca di Iettito, Rocca Bragame, Pizzo Tre Fontane, Pizzo Formaggio, Boschetto Burnano, La Montagna, Monte Caccione, Calanchi di Cozzo Rosso, Monte San Paolino.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-12-CMA	**CASTELLO MANFREDONICO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-12_RCM-1 – Panoramica lato est, vista dalla SP 23.

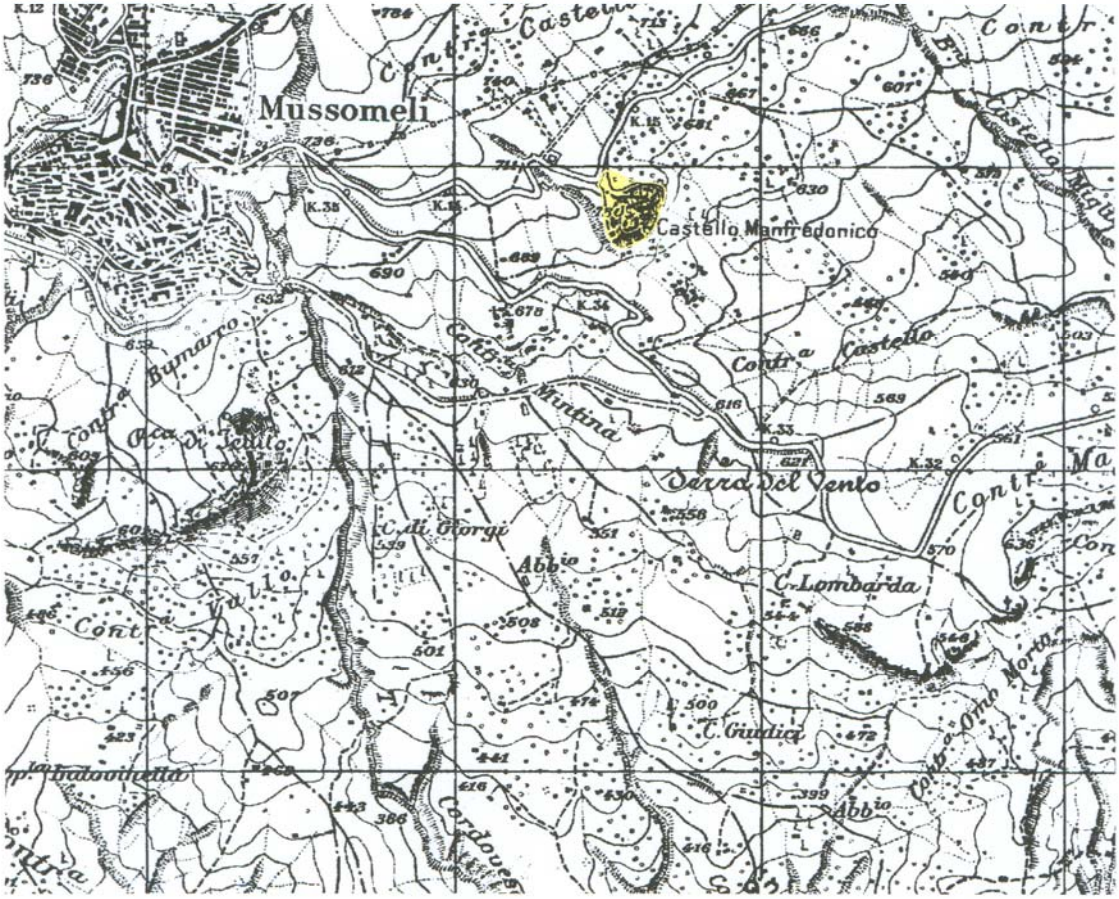
Fotografia 06-12_RCM-2 – Particolare lato sud-est, si nota la vegetazione caratterizzata da *Opuntia ficus-indica*.

Fotografia 06-12_RCM-3 – Particolare lato sud.

Fotografia 06-12_RCM-4– Particolare lato ovest.

06-12-CMA	**CASTELLO MANFREDONICO**
COROGRAFIA	

06-12_ RCM - Rocca Castello Manfredonico



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

06-13-RIE	**ROCCA DI IETTITO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-13_RI	ROCCA DI IETTITO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **ROCCA DI IETTITO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 17,749	**Quota max**	m 670,00
LOCALITÀ	ROCCA DI IETTITO			**Quota min**	m 525,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-020 MUSSOMELI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0390392	4159 000	m 670,00	Punto più alto della Rocca.

5. PAESAGGIO LOCALE
6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione casmofita con *Erysimum metlesicsii* e *Athamanta sicula*.

ZOOLOGICO

PAESAGGISTICO

La rocca, con il suo colore biancastro, è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 h e 30 min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Esempio di vegetazione su suoli calcarei.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

10. RELAZIONE

Rocca di Iettito (m 670,00) si sviluppa con una struttura bilaterale in direzione nord-sud ed est-ovest. La rocca è costituita da una rupe di calcari e di calcari marnosi evaporitici del Messiniano.

La vegetazione è quella tipica delle garighe su suoli calcarei con *Erysimum metlesicsii*, endemica siciliana, *Thymus capitatus, Euphorbia rigida, Athamanta sicula, Teucrium polium.*

La componente floristica è arricchita da diverse specie di orchidee fra le quali: *Ophrys lupercalis, O. lucifera, O. panormitana, O. exaltata, O. oxyrrhynchos, Orchis antropophora)*

Nell'area nidifica il Culbianco.

11. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-13_RIe-1	Panoramica del versante est.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-13_RIe-2	Particolare del versante sudest.	20.09.2003	AMEDEO FALCI

12. MINACCE

Incendi, Cave, Attività antropiche.

13. VINCOLI

Nessuno.

14. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1,5 km a SSE dal centro abitato di Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli imboccare la SP 208, che conduce in prossimità dell'area.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera

15. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta della rocca un ampio panorama in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 23 (Mussomeli-Bompensiere);
SP 20 (Mussomeli-Sutera);
SP 100., SP 208.

16. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca del Castello Manfredonico, Monte Caccione, Rocca Bragame, Calanchi di Cozzo Rosso, Monte San Paolino, Pizzo Tre Fontane, Boschetto Burnano, Pizzo Formaggio, La Montagna.

17. NOTE

//

18. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

19. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

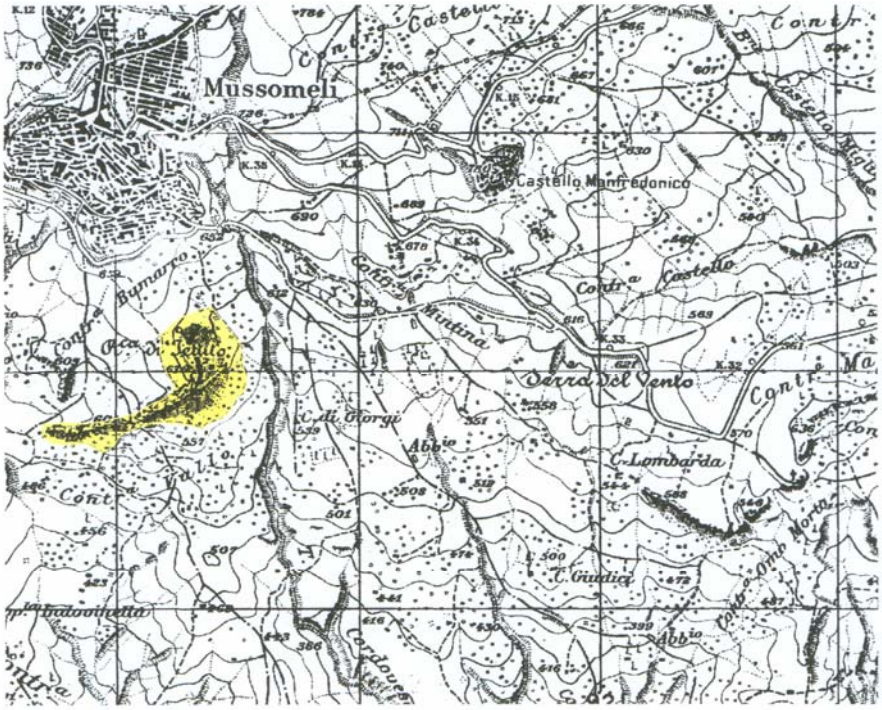
06-13-RIE	**ROCCA DI IETTITO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-13_RI-1 – Panoramica del versante est.

Fotografia 06-13_RI-2 – Particolare del versante SE.

06-13-RIE	**ROCCA DI IETTITO**
COROGRAFIA	

06-13_ RI - Rocca di Iettito



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

06-14-RBR	**ROCCA BRAGAME**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-14_RBr	ROCCA BRAGAME

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **ROCCA BRAGAME**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 30,343	**Quota** $_{max}$	m 492,00
LOCALITÀ	ROCCA BRAGAME			**Quota** $_{min}$	m 380,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I SO MUSSOMELI.
Sezione 1/10.000	S.630-020 MUSSOMELI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	03 94 950	41 59 720	m 492,00	Punto più alto della Rocca.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
91H0	–	Querceti xerofili dominati da *Quercus pubescens*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita endemica, caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula*,

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Relitto di querceto (*Quercus pubescens*), Vegetazione casmofita con *Erysimum metlesicsii.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi e Strigiformi.

PAESAGGISTICO

La rocca è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2h e 30min.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Rocca Bragame (m 492,00) si sviluppa in direzione nord-sud per circa 1 km, con una struttura costituita da due blocchi di calcari e di calcari marnosi evaporitici del Messiniano.

Nell'area vi è un relitto di querceto (*Quercus pubescens*) con un sottobosco caratterizzato da *Euphorbia characias, Smilax aspera, Crataegus monogina, Artemisia arborescens,* e *Lonicera implexa.* Nelle rupi calcaree è presente la vegetazione casmofita con *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*. Nell'area nidificano Falconiformi e Strigiformi.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-14_RBr-1	Panoramica del versante ovest di Rocca Bragame, vista dalla SP 23.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-14_RBr-2	Particolare del versante ovest di Rocca Bragame.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-14_RBr-3	Panoramica del versante est di Rocca Bragame.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-14_RBr-4	Panoramica del versante est dell'area a nord di Rocca Bragame.	20.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Torrente Fiumicello.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   5 km a Est dal centro abitato di Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli procedere in direzione San Cataldo lungo la SP 23. Dopo circa 5 km (km 30 +500) dal centro abitato imboccare sulla sinistra una strada che conduce nell'area (dopo circa 1,2 km).
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'autunno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della rocca un ampio panorama.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 23 (Mussomeli-Bompensiere);
SP 41 (Montedoro-Mappa).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rocca del Castello Manfredonico, Rocca di Iettito, Torrente Fiumicello, Boschetto Burnano, Pizzo Formaggio, La Montagna, Contrada Rainieri, Fiume Salito, Monte San Paolino, Calanchi di Cozzo Rosso.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-14-RBR	**ROCCA BRAGAME**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 06-14_RBr-1 – Panoramica del versante ovest di Rocca Bragame, vista dalla SP 23.

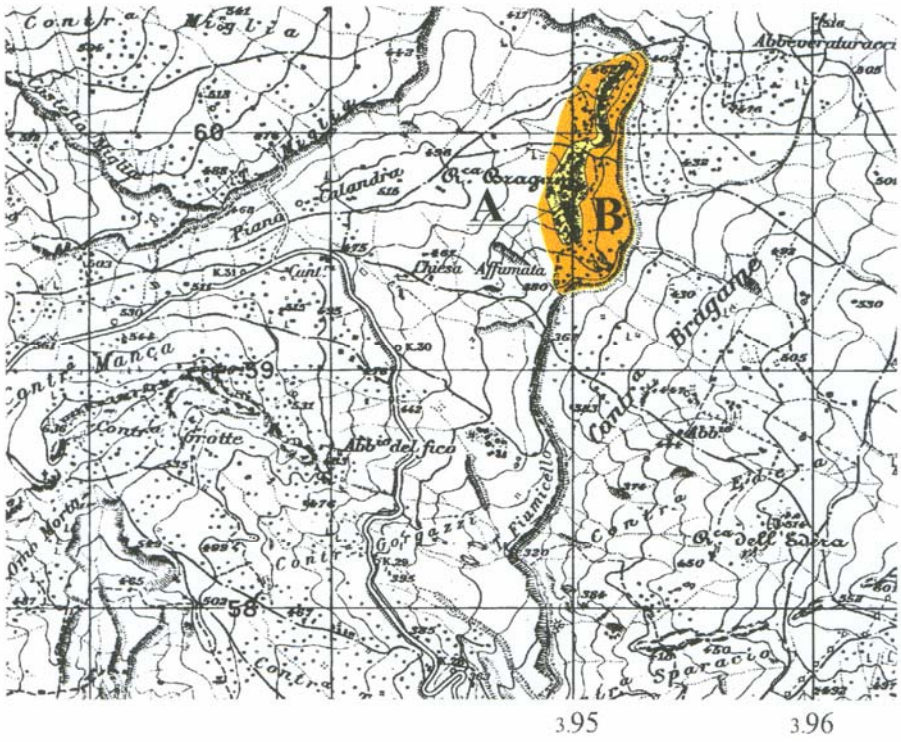
Fotografia 06-14_RBr-2 – Particolare del versante ovest di Rocca Bragame.

Fotografia 06-14_RBr-3 – Panoramica del versante est di Rocca Bragame.

Fotografia 06-14_RBr-4– Panoramica del versante est dell'area a nord di Rocca Bragame.

06-14-RBR	**ROCCA BRAGAME**
COROGRAFIA	

06-14_ RBr - Rocca Bragame



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 I SO - MUSSOMELI

06-15-MO	**LA MONTAGNA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
06-15_Mo	LA MONTAGNA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LA MONTAGNA (DI POLIZZELLO)

2. UBICAZIONE

COMUNE	MUSSOMELI.	**Superficie**	Ha 133,957	**Quota max**	m 877,00
LOCALITÀ	C.DA MONTAGNA			**Quota min**	m 690,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.621 ALIA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 I NO PIZZO FICUZZA. F.267 I NE VILLALBA.
Sezione 1/10.000	S.621-140 BORGO CALLEA, S.621-150 POLIZZELLO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			Quota	Note
33S UB	0396425	4163087	m 877,00	Punto più alto del biotopo.

5. PAESAGGIO LOCALE

6 – AREA DELLE COLLINE DI MUSSOMELI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita endemica, caratterizzata da: *Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto rimboschimenti e seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rupe calcarea della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle rupi calcaree (*Brassica tinei*, *Anthemis cupaniana*, *Erysimum metlesicsii*, *Athamanta sicula*); Notevole presenza di orchidee (*Ophrys panormitana, O. exaltata, O. oxyrrhynchos, O. caesiella, Orchis brancifortii).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi e della Coturnice.

PAESAGGISTICO

La Montagna (di Polizzello) è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGICO

Acropoli e Necropoli dell'Età del Ferro.

ARCHITETTURA RURALE

Case coloniche Polizzello.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

La Montagna (di Polizzello) è un tozzo rilievo calcareo di forma ellissoidale, che si erge maestoso, con notevole rilevanza paesaggistica, al centro di un'ampia zona di colline,. La parte più elevata del massiccio raggiunge l'altitudine di m 877,00.

Dal punto di vista geologico il massiccio è costituito da una formazione prevalentemente calcarea, costituita da calcari e da calcari marnosi evaporitici del Messiniano.

Nelle rupi calcaree è presente la vegetazione casmofita fra cui tre endemismi siculi: *Brassica tinei, Anthemis cupaniana* ed *Erysimum metlesicsii* ed, inoltre, *Athamanta sicula*.

Sui suoli calcarei sono presenti delle formazioni a gariga con *Thymus capitatus, Euphorbia rigida, Euphorbia characias, Teucrium polium. Eryngium triquetrum, E. dichotomum, Thymus spinulosus, Carduus macrocephalus* subsp. *siculus e Carduncellus pinnatus.*

La componente floristica è arricchita da diverse specie di orchidee fra le quali: *Ophrys lupercalis, O. lucifera, O. panormitana, O. exaltata, Orchis brancifortii,* e *O. antropophora.*

Nell'area nidificano diversi Falconiformi, Strigiformi e la Coturnice.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
06-15_Mo-1	Panoramica del versante sudovest de "La Montagna", vista dalla SP 23.	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-15_Mo-2	Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-15_Mo-3	Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).	20.09.2003	AMEDEO FALCI
06-15_Mo-4	Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).	20.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Attività antropiche.

14. VINCOLI

Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   6,5 km a Nord-Est dal centro abitato di Mussomeli.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mussomeli procedere in direzione Villalba, lungo la SP 16, sino a Polizzello, da dove si accede all'area.
   Da Villalba procedere in direzione Mussomeli lungo la SP 16 sino a Polizzello.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno, per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta dell'area un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 16, tra il bivio con la SP 30 e Polizzello;

SP 140.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Lavanche Donarina, Serra di Porco e Cozzo Pirtusiddu, Pizzo Formaggio, Pizzo Tre Fontane, Boschetto Burnano, Rocca del Castello Manfredonico, Rocca Bragame, Rocca di Iettito, Rupi di Marianopoli, Calanchi Dilena, Monte Mimiani.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

06-15-MO	**LA MONTAGNA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 06-15_Mo-1 – Panoramica del versante sudovest de “La Montagna”, vista dalla SP 23.

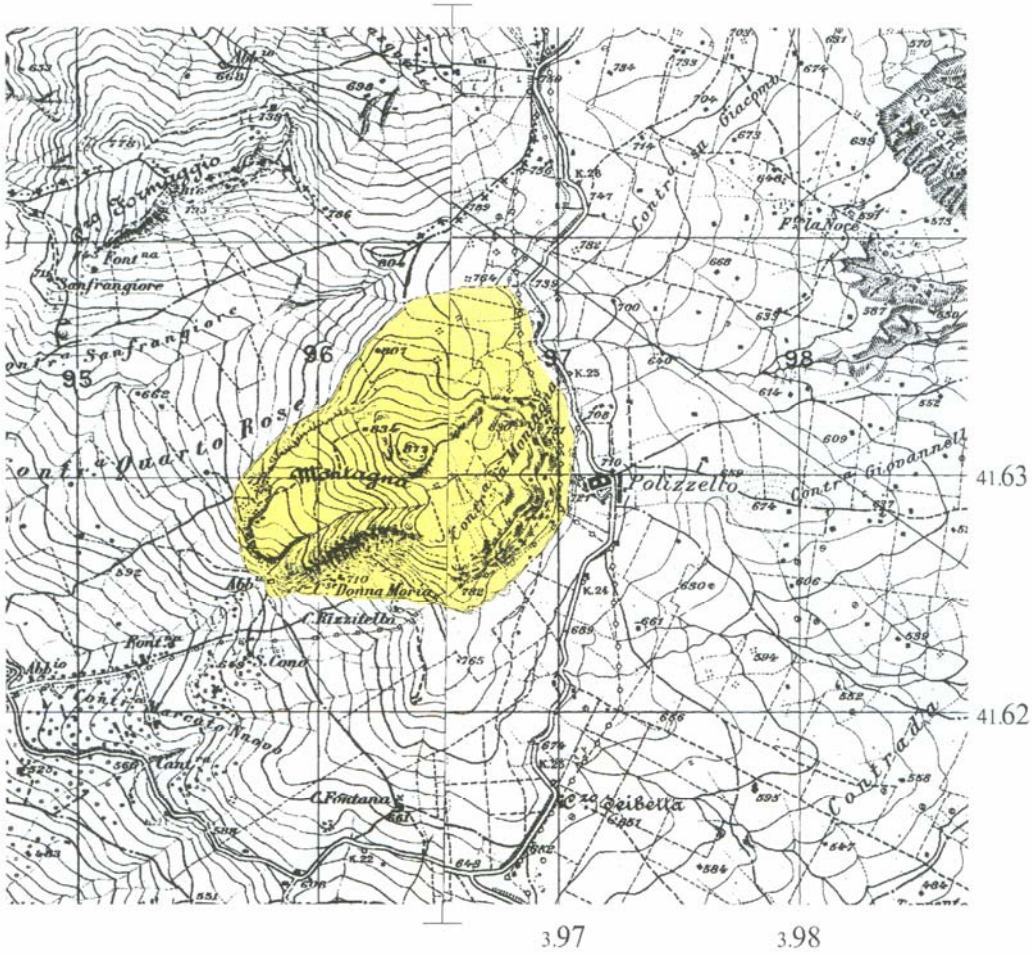
Fotografia 06-15_Mo-2 – Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).

Fotografia 06-15_Mo-3 – Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).

Fotografia 06-15_Mo-4– Particolare del versante sudest, visto dalla SP 16 (Polizzello).

06-15-MO	**LA MONTAGNA**
COROGRAFIA	

06-15_ Mo - Montagna di Polizzello



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 I NO - PIZZO FICUZZA

F. 267 I NE - VILLALBA

PAESAGGIO LOCALE	**7 - Area delle Colline argillose**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	07-01_TV	**TORRENTE VACCARIZZO**
	07-02_RNCS	**RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI**
	07-03_FR	**FILO DELLE ROCCHE**
	07-04_CG	**COZZO GARLATTI**

07-01-TV	TORRENTE VACCARIZZO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
07-01_TV	TORRENTE VACCARIZZO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **TORRENTE VACCARIZZO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SANTA CATERINA VILLARMOSA	**Superficie**	Ha 223,589	**Quota max**	m 628,00
LOCALITÀ	M. CASTELLACCIO, TORRENTE VACCARIZZO, C.DA CASTELLACCIO, C.DA MUCCIARELLO.			**Quota min**	m 343,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.622 GANGI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NE VILLAROSA.
Sezione 1/10.000	S.622-140 PONTE CINQUE ARCHI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	UV	0420640	4163062	m 385,00	Torrente Vaccarizzo in C.da Castello.

5. PAESAGGIO LOCALE
7 - AREA DELLE COLLINE ARGILLOSE.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto, per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Fiume salato, Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Locus classicus di *Limonium optimae.* Presenza di piante di interesse botanico (*Nepeta apulei, Lavatera agrigentina, Matthiola fruticulosa).*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco grillaio (*Falco naumanni*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Gruccione (*Merops apiaster*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*). Area di residenza di Nibbio reale (*Milvus milvus*), Poiana (*Buteo buteo*), Lanario (*Falco biarmicus*). Per l'erpetofauna è presente *Emys orbicularis*. Per gli anfibi *Discoglossus pictus*. Per i lepidotteri *Muschampia proto* e *Hyponephele lupina* subsp. *rhamnusia.*

PAESAGGISTICO

Il Torrente Vaccarizzo nel periodo estivo da una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro dell'alveo, dove non c'è acqua, a causa del deposito di salgemma, e rossastro dove l'acqua è presente per la presenza di di un batterio rosso, la *Thiocapsa roseopersicina*, ed al conseguente aumento della popolazione di un piccolo crostaceo della sottoclasse dei Copepodi, *Arctodiaptomus salinus*, che si nutre di questo batterio

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Interessante esempio di fiume salato.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Nazionale per gli aspetti botanici, regionale per quelli geologici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. coeruleum.*

- SPECIE ANIMALE E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Emys orbicularis.
- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  Emys orbicularis e *Discoglossum pictus*.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco grillaio (*Falco naumanni*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende il tratto terminale del Torrente Vaccarizzo per una lunghezza di circa 3 km e il Monte Castellaccio (m 614,00).

Il Torrente Vaccarizzo ha le acque salate, attraversando terreni della serie gessoso-solfifera; nel periodo estivo per effetto dell'evaporazione l'alveo si essicca ed appare biancastro, dove non c'è acqua per il deposito del salgemma, e rossastro dove c'è l'acqua per la presenza di un batterio rosso, la *Thiocapsa roseopersicina*, ed al conseguente aumento della popolazione di un piccolo crostaceo della sottoclasse dei Copepodi, *Arctodiaptomus salinus*, che si nutre di questo batterio.

Il biotopo/geotopo è il locus classicus di *Limonium optimae*, specie descritta nel 1993 dal Prof. Francesco Maria Raimondo, che cresce in prossimità dell'alveo del torrente in aree ad elevatà salinità. In questi ambienti (steppe salate) si possono osservare *Atriplex latifolia*, *Beta vulgaris* subsp. *maritima*, *Juncus subulatus*. Nei dintorni del torrente vegetano *Nepeta apulei*, *Lavatera agrigentina* e *Matthiola fruticulosa* ed inoltre sono presenti suoli gessosi con vegetazione tipica caratterizzata da *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme.*

Nell'area nidificano il Falco grillaio (*Falco naumanni*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il Gruccione (*Merops apiaster*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e vi risiedono il Nibbio reale (*Milvus milvus*), la Poiana (*Buteo buteo*) e il Lanario (*Falco biarmicus*). Per l'erpetofauna è presente la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*) e per gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Ben rappresentata l'entomofauna, fra i Lepidotteri sono presenti: *Hiponephele lupina* subsp. *rhamnusia*, *Muschampia proto*, *Gegenes pumulio*, *Gergenes nostrodamus*; fra i Coleotteri *Cassolaia maura* subsp. *cupreothoracica*.

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica con l'istituzione di una Riserva naturale.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
07-01_TV-01	Torrente Vaccarizzo, panoramica in C.da Castellaccio.	15.06.1994	AMEDEO FALCI
07-01_TV-02	Torrente Vaccarizzo, panoramica in C.da Mucciarello.	15.06.1994	AMEDEO FALCI
07-01_TV-03	Torrente Vaccarizzo, area con *Limonium optimae* in C.da Castellaccio.	17.05.1996	AMEDEO FALCI
07-01_TV-04	Torrente Vaccarizzo, *Limonium optimae* in fioritura.	31.07.2003	AMEDEO FALCI
07-01_TV-05	Torrente Vaccarizzo in prossimità del Fiume Imera Meridionale.	31.07.2003	AMEDEO FALCI
07-01_TV-06	Fiume Imera Meridionale in prossimità del confluenza del Torrente Vaccarizzo.	24.08.1999	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni, Uso di pesticidi.

16. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050002 - Torrente Vaccarizzo (Tratto terminale);
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al torrente.
Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   3-6 km a NE dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.
B. COME ARRIVARCI
   Da Santa Caterina Villarmosa seguire le indicazioni per l'A19 lungo la SS 121, al km 128 +700, sulla sinistra imboccare la SP 50 che costeggia per buona parte il Torrente Vaccarizzo.
C. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta di M. Castellaccio sono visibili le colline dei dintorni (M. Maccarrone, Cozzo Garcia) e un ampio panorama sul Torrente Vaccarizzo.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
A19 (direzione CT), prima dello svincolo di Ponte Cinque Archi.
SP 50, costeggia il Torrente Vaccarizzo.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Cozzo Garcia, RN Contrada Scaleri, Filo delle Rocche, Monte Sarmo, Balza Barbàra e Portella del Morto, Balza Falcone, Fiume Imera Meridionale.

20. BIBLIOGRAFIA

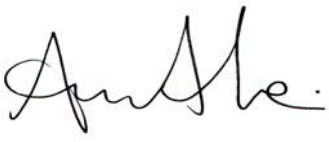
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.
FALCI A., 2000 – Contributo alla conoscenza della distribuzione di *Limonium optimae* Raimondo (Plumbaginaceae, Magnoliophyta). – *Naturalista sicil*., S. IV, 24 (1-2): 55-58.
FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.
RAIMONDO F.M., 1993 – *Limonium optimae*, a new species from central Sicily. – *Fl. Medit*. Palermo, 3: 13-18.
RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.* , Palermo, 3 (1992): 65-132.

21. RILEVATORE

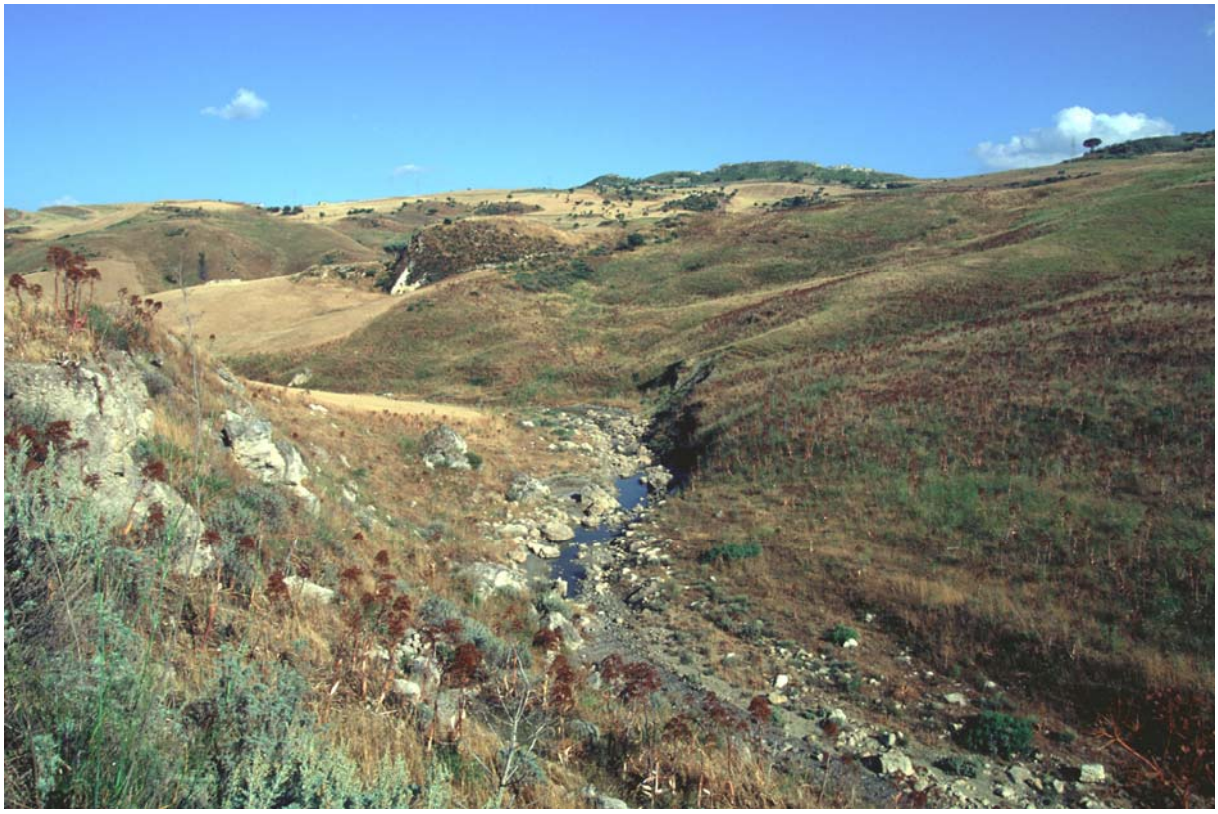
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



07-01-TV	TORRENTE VACCARIZZO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	



Fotografia 07-01_TV-1 – Torrente Vaccarizzo, panoramica in C.da Castellaccio.

Fotografia 07-02_TV-2 – Torrente Vaccarizzo, panoramica in C.da Castellaccio.

Fotografia 07-03_TV-3 – Torrente Vaccarizzo, area con *Limonium optimae* in C.da Castellaccio.

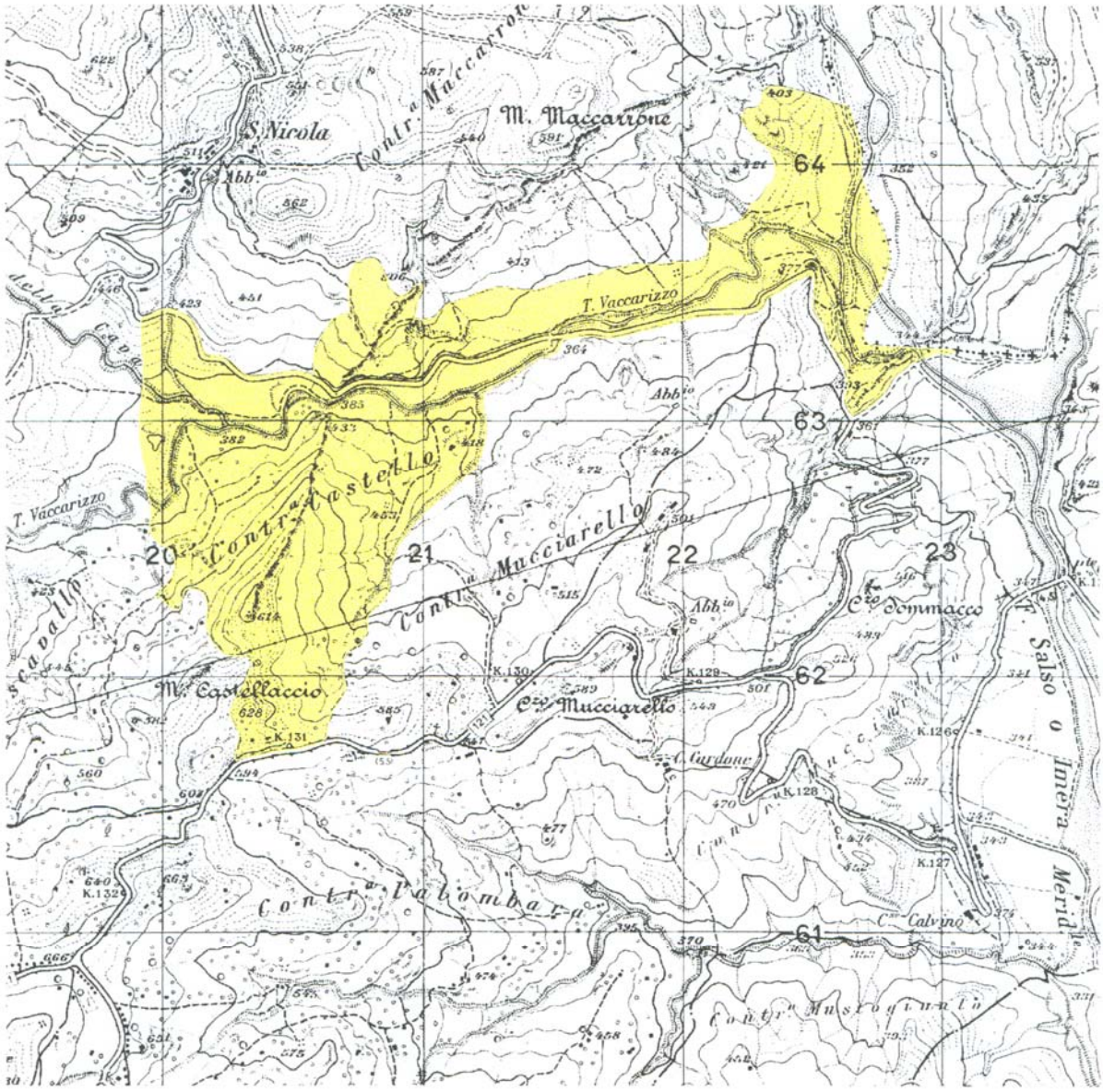
Fotografia 07-04_TV-4 – Torrente Vaccarizzo, *Limonium optimae* in fioritura.

Fotografia 07-05_TV-5 – Torrente Vaccarizzo in prossimità del Fiume Imera Meridionale.

Fotografia 07-06_TV-6 – Fiume Imera Meridionale in prossimità della confluenza del Torrente Vaccarizzo.

07-01-TV	TORRENTE VACCARIZZO
COROGRAFIA	

07-01_ TV - Torrente Vaccarizzo



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NE - VILLAROSA

07-02-RNCS	RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
07-02_RNCS	RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI

1. NOME DEL GEOTOPO — **RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SANTA CATERINA VILLARMOSA	**Superficie**	Ha 11,900	**Quota max**	m 560,00
LOCALITÀ	CONTRADA SCALERI			**Quota min**	m 500,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV NO SANTA CATERINA VILLARMOSA.
Sezione 1/10.000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0416875	4161715	m 527,00	Punto centrale dell'area di riserva.

5. PAESAGGIO LOCALE
7 - AREA DELLE COLLINE ARGILLOSE.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Suoli gessosi con microforme carsiche (Scannellature).

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Presenza di svariate tipologie di scannellature.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

Si tratta di un'area di interesse geologico che non presenta altre peculiarità.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

//

12. RELAZIONE

L'area è interessante per la presenza di svariate tipologie di microforme carsiche che si sviluppano su piccoli affioramenti di gessareniti, di gessopeliti e, in minor misura, di gessi alabastrini.

Sono presenti anche campi mammellonati e vaschette di corrosione.

13. NOTE

L'Ente gestore della riserva è:

Provincia Regionale di Caltanissetta, sede Viale Regina Margherita 28, Caltanissetta;

& 0934.584455; fax 0934.583556.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
07-02_RNCS-1	Sistema di scannellature su gessarenite.	28.03.1998	AMEDEO FALCI
07-02_RNCS-2	Microscannellature su gessarenite.	25.02.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Interventi distruttivi antropici.

16. VINCOLI

Riserva Naturale Integrale Geologica istituita con Decreto 1 Settembre 1997 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

2,5 Km ad E-NE dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.

B. COME ARRIVARCI

Da Santa Caterina imboccare la Regia Trazzera Santa Caterina-Alimena (che conduce al Campo sportivo), dopo 2 km si giunge in Contrada Scaleri.

C. QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dall'area si vedono le colline circostanti (Monte Matarazzo).
PERCORSI DA DOVE IL GEOTOPO È VISIBILE
Tratto iniziale della Regia Trazzera Santa Caterina-Alimena.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Torrente Vaccarizzo, Filo delle Rocche, Monte Sarmo, Calanchi di Milicia e Montecanino, Monte Garistoppa, Laghetto Salito, Cozzo Garcia, Cozzo Garlatti, Balza di Barbàra e Portella del Vento.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AGNESI V., MACALUSO T., PIPITONE G., 1986 – Fenomeni carsici epigei nelle evaporati della Sicilia. In: AGNESI et ALII (Eds.) – Il carsismo nelle evaporiti in Sicilia.– *Le Grotte d'Italia* , 13, (4), Bologna, 123-161.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

MACALUSO T., MADONIA G., PALMERI A. & SAURO U., 2001 – Atlante dei karren nelle evaporiti della Sicilia. – *Dipartimento di geologia e geodesia Università di Palermo*. Quaderni del Museo geologico "G.G. Gemellaro" 5.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

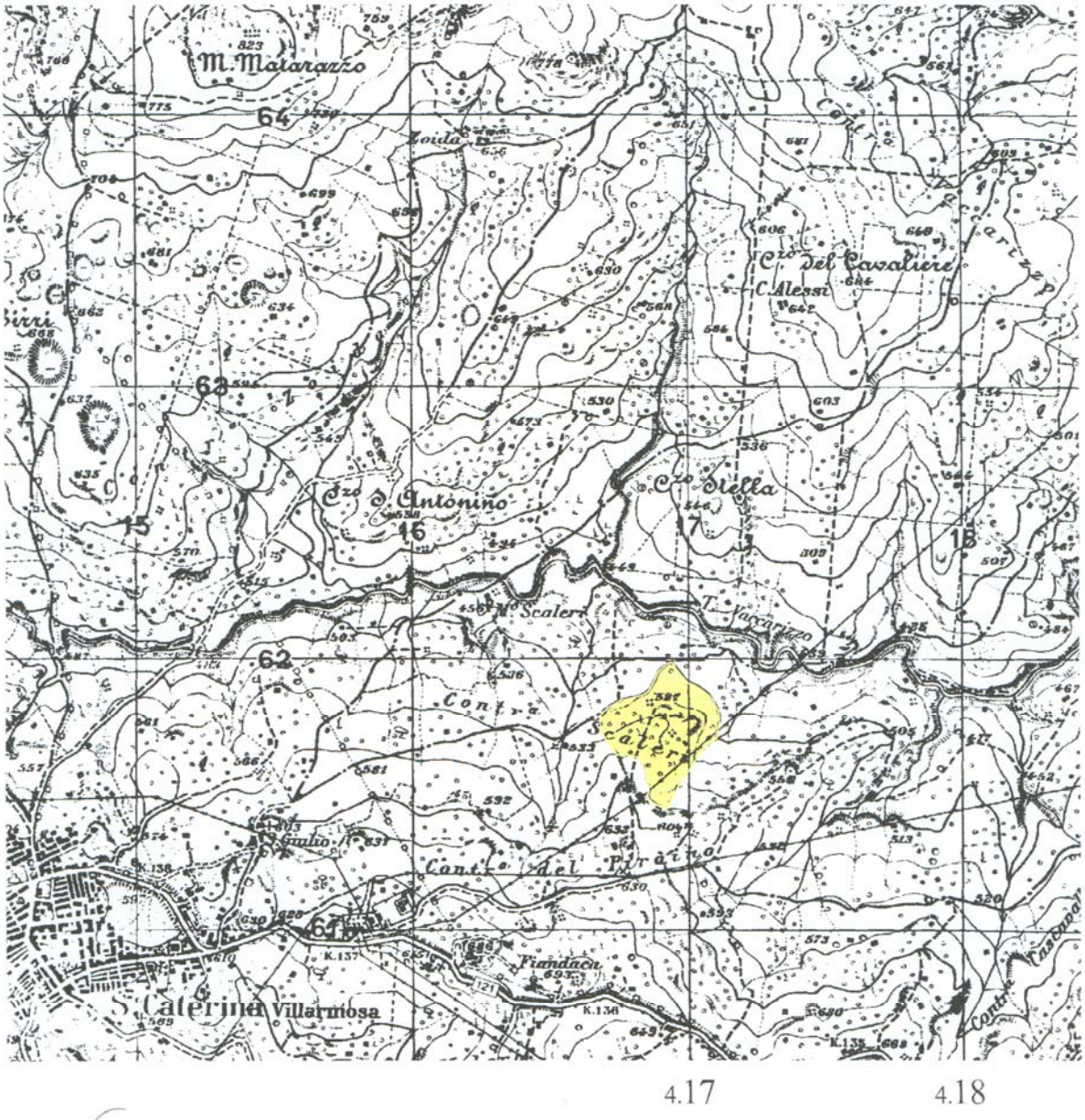
07-02-RNCS	RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 07-02_RNCS-1 – RN Contrada Scaleri, sistema di scannellatura su gessarenite..

Fotografia 07-02_RNCS-2 – RN Contrada Scaleri, microscannellature su gessarenite.

07-02-RNCS	RISERVA NATURALE CONTRADA SCALERI
COROGRAFIA	

07-02_ RNCS - Riverva Naturale C.da Scaleri



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NO - SANTA CATERINA VILLARMOSA

07-03-FR	FILO DELLE ROCCHE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
07-03_FR	FILO DELLE ROCCHE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **FILO DELLE ROCCHE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SANTA CATERINA VILLARMOSA E CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 143,365	**Quota max**	m 832,00
LOCALITÀ	FILO DELLE ROCCHE, M. DELLE ROCCHE, C.DA CALCARELLE			**Quota min**	m 498,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SO XIRBI; F.268 IV NO SANTA CATERINA VILLARMOSA.
Sezione 1/10.000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0412890	4160366	m 832,00	Vetta del Monte delle Rocche (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

7 - AREA DELLE COLLINE ARGILLOSE.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, Microforme carsiche sui gessi.

BOTANICO

Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum rupestre, Euphorbia rigida*. È presente anche *Brassica tinei*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi e del Culbianco.

PAESAGGISTICO

Il Filo con il Monte sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h e 30min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

STORICO

Santuario delle Rocche.

ARCHEOLOGICO

Necropoli.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	NOME HABITAT
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43 /CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum rupestre, Euphorbia rigida.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Il complesso Filo delle Rocche e Monte delle Rocche costituisce una struttura orografica a pianta a forma di L, con il Filo disposto in direzione NO-SE per una lunghezza di circa 1.100 m e con il Monte, che si sviluppa in direzione NE-SO per una lunghezza di circa 500 m.. perpendicolare al filo, Il Monte ha un'altezza massima di m 832,00, mentre il Filo ha un'altezza variabile da m 845,00 a m 700,00.

Dal punto di vista geologico sono presenti diversi aspetti della serie gessoso-solfifera, il versante sud-ovest del Filo è costituito da gessi con intercalazioni argillose, mentre il versante nord-est da calcari di tipo travertinoide e tripoli. Sui gessi superficiali vi sono microforme carsiche.

Dal punta di vista botanico prevale sui suoli gessosi la vegetazione tipica di questi ambienti con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium* var. *aureum , Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme, Euphorbia rigida*, sui suoli argillosi le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Sulle pareti calcaree sono presenti *Brassica tinei* e *Athamanta sicula*. L'area è ricchissima di orchidee del gruppo *fusca-lutea* (*Ophys. caesiella, O. lupercalis, O. lucifera, Ophrys archimedea, O. sicula,*)

Nell'area di nidificano la Poiana (*Buteo buteo*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*) la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
07-03_FR-1	Panoramica del Filo delle Rocche (versante sud-ovest) e Monte delle Rocche (versante est), vista da Monte Garistoppa, in basso si notano i Calanchi di Milicia.	29.09.2002	AMEDEO FALCI
07-03_FR-2	Monte delle Rocche, versante est, visto dal Santuario.	21.09.2003	AMEDEO FALCI
07-03_FR-3	Filo delle Rocche, versante nord-est, visto dal Santuario.	21.09.2003	AMEDEO FALCI
07-03_FR-4	Particolare del versante nord-est di Filo delle Rocche, visto dalla SP 44, si notano i calcari di tipo travertinoide e tripoli e una necropoli.	21.09.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni.

16. VINCOLI

Area di interesse archeologico.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   1,5 Km a SO dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.
B. COME ARRIVARCI
   Da Santa Caterina imboccare la SP 44, superato il Cimitero l'area è visibile.
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del Filo e del Monte un ampio panorama sulla Valle del Salito, su Caltanissetta (M. San Giuliano, M. Sant'Elia).

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 122 bis dal km 10 al Bivio Barriera Noce.

SS 121 dal km 135 al centro abitato di Santa Caterina.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Sarmo, Calanchi di Milicia e Montecanino, RN Contrada Scaleri, Monte Garistoppa, Laghetto Salito, RN Lago Sfondato, Cozzo Garcia, Torrente Vaccarizzo.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

RAIMONDO F.M., MAZZOLA P. & OTTONELLO D. (1991) – On the taxonomy and distribution of *Brassica* sect. (*Cruciferae*) in Sicily. – Fl. Medit. 1:63-86, Palermo.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

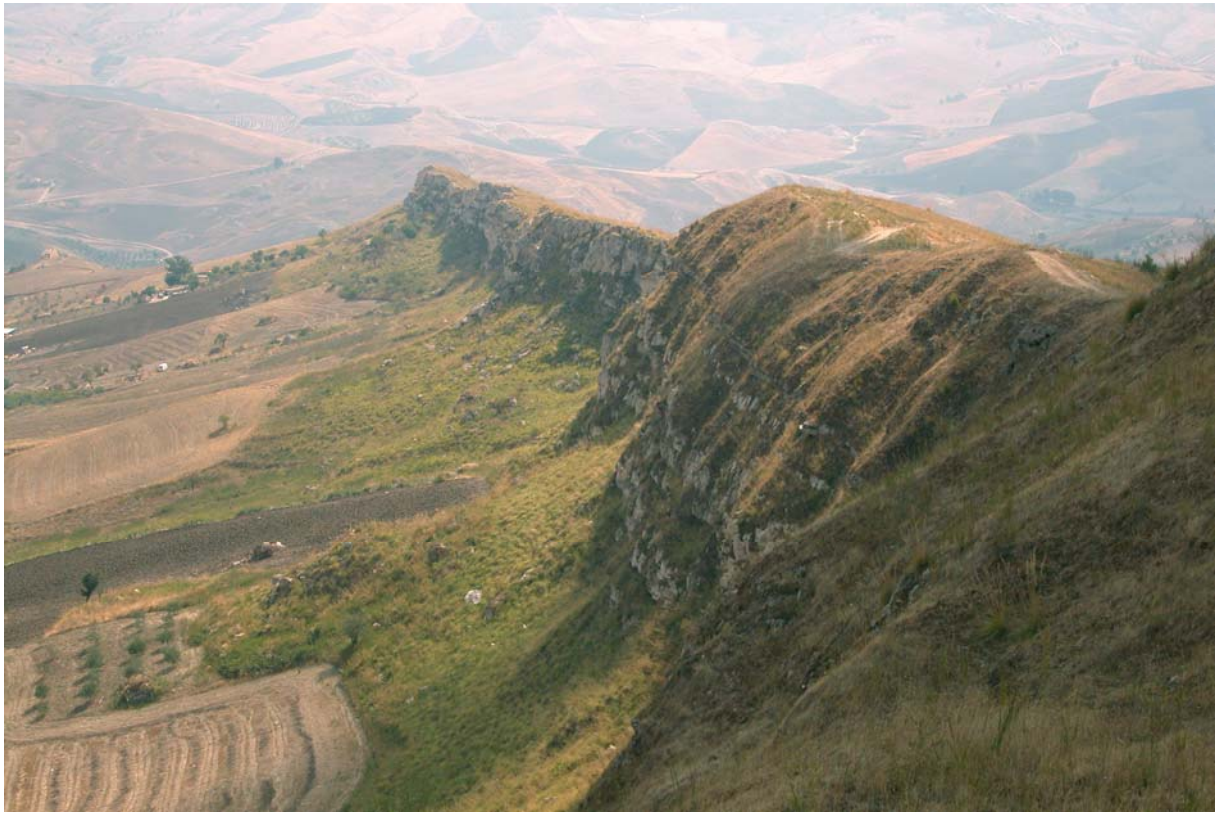
Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

07-03-FR	FILO DELLE ROCCHE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 07-03_FR-1 – Filo delle Rocche, panoramica del versante sud-ovest, e Monte delle Rocche (versante est), visti da Monte Garistoppa; in basso si notano i Calanchi di Milicia.

Fotografia 07-03_FR-2 – Monte delle Rocche, versante est, visto dal Santuario.

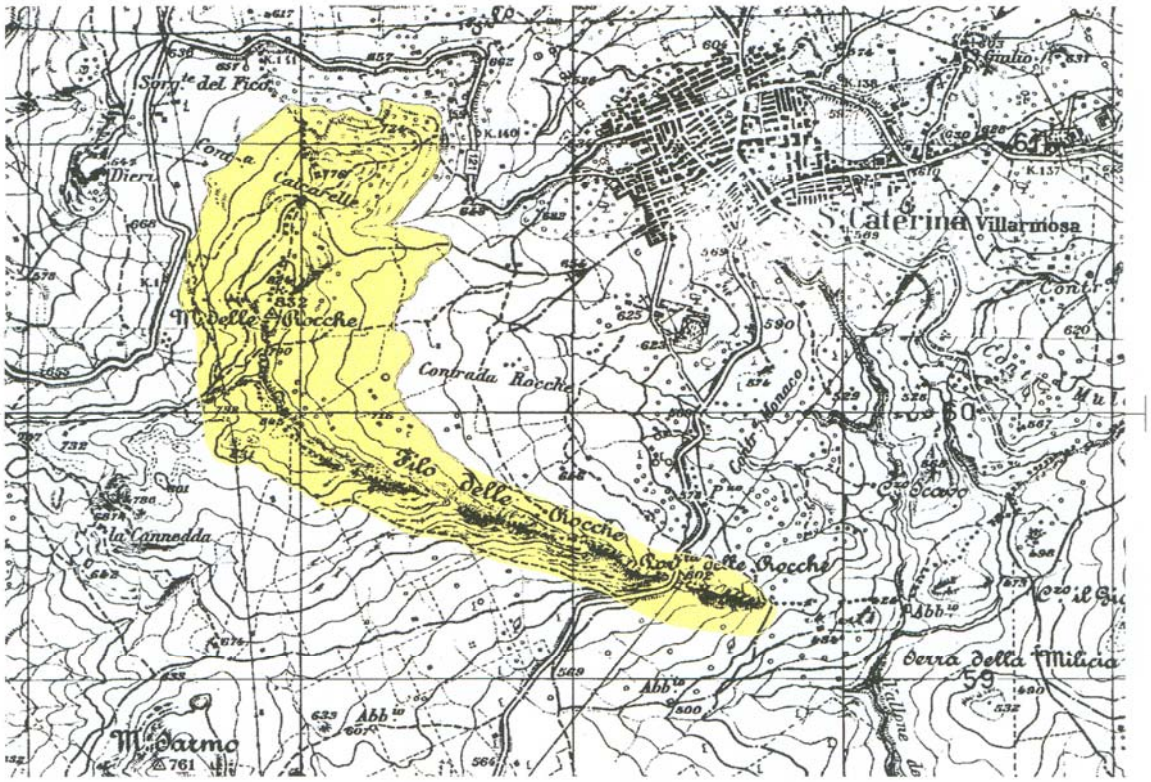


Fotografia 07-03_FR-3 – Filo delle Rocche, versante nord-est, visto dal Santuario.

Fotografia 07-03_FR-4 – Filo delle Rocche, particolare del versante nord-est visto dalla SP 44, si notano i calcari di tipo travertinoide, il tripoli e una necropoli.

07-03-FR	FILO DELLE ROCCHE
COROGRAFIA	

07-03_ FR - Filo delle Rocche



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NO - SANTA CATERINA VILLARMOSA

F. 268 IV SO - XIRBI

07-04-CG	COZZO GARLATTI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
07-04_CG	COZZO GARLATTI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **COZZO GARLATTI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SANTA CATERINA VILLARMOSA	**Superficie**	Ha 336,094	**Quota max**	m 485,00
LOCALITÀ	COZZO GARLATTI, C.DA GARLATTI.			**Quota min**	m 300,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SE STAZIONE D'IMERA.
Sezione 1/10.000	S.631-020 MONTE FAGARIA, S.631-060 MONTE CAPODARSO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	422675	4155402	m 437,00	Punto del Cozzo (Vetta lato sud).

5. PAESAGGIO LOCALE
7 - AREA DELLE COLLINE ARGILLOSE

6. USO DEL SUOLO
In gran parte rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp. e *Eucaliptus* sp. in prevalenza), per il resto incolto (suoli rocciosi) e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Arenarie di tipo molassico con disposizione stratigrafica a reggipoggio.

BOTANICO

Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Garighe con *Cistus creticus, Thymus capitatus, Teucrium fruticans, Teucrium polium.*

ZOOLOGICO

Importante area di nidificazione di Falconiformi [Lanario (*Falco biarmicus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)], di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*) e di Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*). Notevole presenza di *Emys orbicularis*. Fra gli anfibi è presente *Discoglossum pictus*.

PAESAGGISTICO

I versanti nord ed est, costituiti da pareti di arenarie, sono di notevole effetto paesaggistico.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h e 30min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Masseria Garlatti.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti zoologici, locale per quelli botanici e geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

COD. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/ CEE:

- Garighe con *Cistus creticus, Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium fruticans, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Euphorbia rigida.*

- SPECIE ANIMALE E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Emys orbicularis.

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  Emys orbicularis e *Discoglossum pictus*.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Lanario (*Falco biarmicus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Cozzo Garlatti (m 437,00) e la C.da Garlatti (altezza massima m 485,00). Si tratta di un classico rilievo, risalente al Miocene medio, costituito nei versanti nord ed est in gran parte da arenarie di tipo molassico con disposizione stratigrafica a reggipoggio e, in piccola parte, di conglomerati poligenici. Gli altri versanti sono costituiti da argille marnose grigie ricche di globigerine.

L'area è stata rimboschita con piante alloctone (*Pinus* sp. e *Eucaliptus* sp. in prevalenza) distruggendo la vegetazione autoctona. In alcune aree si riscontra la vegetazione originaria costituita da garighe con *Cistus creticus, Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium fruticans, Teucrium polium, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Euphorbia rigida,* e da formazioni ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Il biotopo/geotopo è importante dal punto di vista ornitologico per la nidificazione del Lanario (*Falco biarmicus*), del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*) e della Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*); nidificano inoltre il Corvo imperiale (*Corvus corax*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*), l'Upupa (*Upupa epops*), e il Picchio rosso maggiore (*Picoides major*). Fra i rettili è comune la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*). Fra gli anfibi è presente *Discoglossum pictus*.

13. NOTE

L'area necessita di un intervento di risanamento ambientale al fine di eliminare le specie alloctone (*Pinus* sp.) impiantate in alcune pareti e di riconvertire i rimboschimenti con specie autoctone (*Quercus ilex* e *Q. pubescens*).

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'inserimento del biotopo nella Riserva Naturale Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
07-04_CG-1	Cozzo Garlatti, panoramica del versante nord-orientale vista dal fiume Imera Meridionale.	08.10.2003	AMEDEO FALCI
07-04_CG-2	Cozzo Garlatti, particolare della stratigrafia del versante nord-orientale.	08.10.2003	AMEDEO FALCI
07-04_CG-3	Cozzo Garlatti, panoramica del versante nord-orientale vista dall'alto.	08.10.2003	AMEDEO FALCI
07-04_CG-4	Cozzo Garlatti, particolare della vegetazione spontanea, caratterizzata da *Ampelodesmos mauritanicus,* e del rimboschimento.	08.10.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Ulteriori rimboschimenti.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Fiume Imera Meridionale.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

9,5 km a SE dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa, 9,5 Km a NE dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Santa Caterina Villarmosa proseguire in direzione Caltanissetta lungo la SS 122 bis, al Km 12 +700 (Portella del Vento) svoltare a sinistra per la Strada Vicinale (solo per Fuoristrada) che conduce prima a Turolofi e quindi a Cozzo Garlatti.
Da Caltanissetta dirigersi verso la Stazione Imera attraverso la SP 202. Giunti alla stazione, o lasciare l'autoveicolo e proseguire a piedi, o continuare (solo con Fuoristrada) attraversando la linea ferrata e quindi svoltando a destra per le stradelle forestali che attraversano i rimboschimenti.

C. COME E QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta dell'area un ampio panorama sulla Valle dell'Imera Meridionale.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
A19 in prossimità dello svincolo di Caltanissetta.
SS 640 in prossimità dell'immissione sull'A19.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Monte Sabucina, Macalube Terrapelata, M. Garistoppa, Calanchi Milicia e Montecanino, RN Contrada Scaleri, Torrente Vaccarizzo.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

07-04-CG	COZZO GARLATTI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 07-04_CG-1 – Cozzo Garlatti, panoramica del versante nord-orientale vista dal Fiume Imera Meridionale.

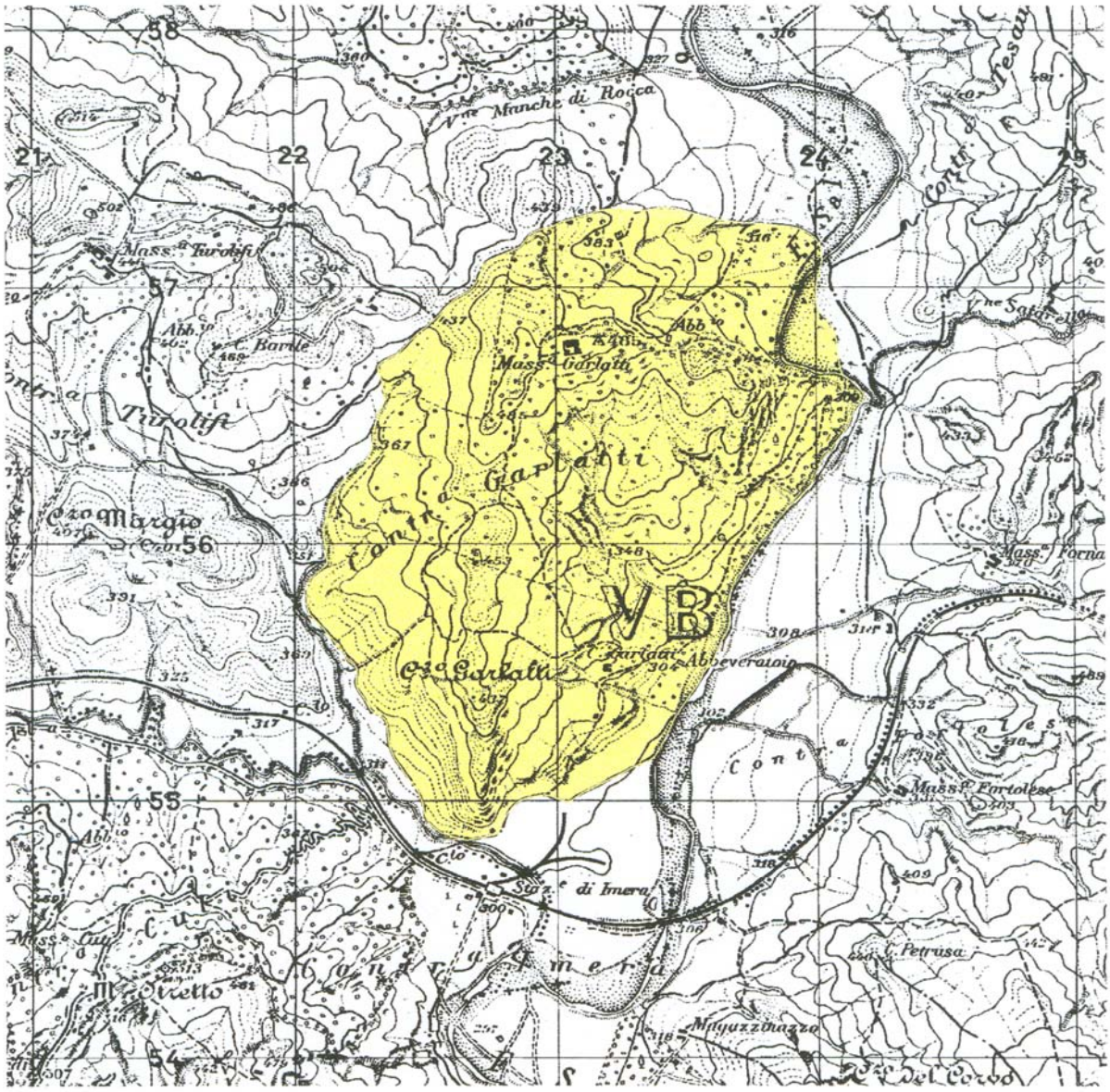
Fotografia 07-04_CG-2 – Cozzo Garlatti, particolare della stratigrafia del versante nord-orientale.

Fotografia 07-04_CG-3 – Cozzo Garlatti, panoramica del versante nord-orientale vista dall'alto.

Fotografia 07-04_CG-4 – Cozzo Garlatti, particolare della vegetazione spontanea, caratterizzata da *Ampelodesmos mauritanicus*,.e del rimboschimento con *Pinus* sp.

07-04-CG	COZZO GARLATTI
COROGRAFIA	

07-04_ CG - Cozzo Garlatti



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV SE - STAZIONE D'IMERA

PAESAGGIO LOCALE	**8 – Sistemi urbani di Caltanissetta e San Cataldo**

BIOTOPI/GEOTOPI	**08-01_MT**	**MACALUBE TERRAPELATA**
	08-02-SCP	**SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA**

08-01-MT	MACALUBE DI TERRAPELATA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
08-01_MT	MACALUBE DI TERRAPELATA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MACALUBE DI TERRAPELATA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 116,562	**Quota max**	m 523,00
LOCALITÀ	TERRAPELATA			**Quota min**	m 390,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NE PIETRAPERZIA.
Sezione 1/10.000	S.631-100 VILLAGGIO SANTA BARBARA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	419687	4150512	m 523,00	Punto centrale dell'area vulcanelli.

5. PAESAGGIO LOCALE
8 – SISTEMI URBANI DI CALTANISSETTA E SAN CATALDO.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Macalube, Faglie, Calanchi.

BOTANICO

Locus classicus di *Limonium calcarae*. Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati caratterizzata da *Lygeum spartum*, *Eryngium dichotomum*, *Lavatera agrigentina*, *Salsola verticillata*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca subsp. witakeri*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

PAESAGGISTICO

L'area dei vulcanelli con la sua particolare aridità (da cui il toponimo "Terrapelata") conferisce al paesaggio un aspetto singolare. I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h e 30 min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Esempio di macalube e di faglia.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici, locale per quelli zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
15.10	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)
62.20	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca subsp. witakeri*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende l'area delle Macalube (denominata Vulcanelli) ed il campo di atletica, ubicati di fronte il Villaggio Santa Barbara ed i calanchi a valle, siti nelle Contrade Avvento e Terrapelata.

Le Macalube (il termine deriva dall'arabo "maqlùb" inteso come ribaltamento, rovesciamento) costituiscono un raro fenomeno geologico definito "vulcanismo sedimentario", determinato dalla presenza, nelle profondità del terreno, di gas. Questi, che nelle Macalube sono costituiti essenzialmente da metano di origine biogenica, per effetto della pressione cui sono sottoposti, fuoriescono dal sottosuolo attraverso le discontinuità del terreno, trascinando con sé verso l'alto argilla ed acqua a notevole contenuto salino. Il materiale fuoriuscito si deposita in superficie, formando piccoli coni di fango. Malgrado l'apparenza, il fango, che pare ribollire, è in realtà a temperatura ambientale.

L'area delle Macalube è sconvolta periodicamente da movimenti degli strati sottostanti, che si manifestano con vistose faglie (l'ultimo è avvenuto nel febbraio 2002). Il fenomeno è conosciuto in letteratura geologica ed è stato descritto da diversi autori.
La particolare vegetazione dell'area è da attribuire alle sue peculiarità geologiche e geomorfologiche, alla natura dei substrati prevalentemente costituiti da argille salate ed al clima di tipo mediterraneo con scarsa piovosità.
Il biotopo/geotopo è il locus classicus di *Limonium calcarae*, che vegeta sulle argille salate umide. Nelle aree prossime ai "vulcanelli" la vegetazione è di tipo alofilo ed è caratterizzata da formazioni di gariga-steppa aperta, costituite da *Lygeum spartum*, che è la specie prevalente, *Lavatera agrigentina*, *Scabiosa dichotoma*, *Eryngium dichotomum*, *E. triquetrum*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Salsola verticillata* etc.
Nell'area nidificano la Coturnice (*Alectoris graeca subsp. witakeri*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).
Nell'area vi è un campo di atletica le cui strutture rimaste (piste, muri di sostegno) evidenziano i movimenti e la posizione delle faglie. Pertanto, sarebbe opportuno conservarle ai fini didattici.

13. NOTE

Per il particolare interesse geologico e botanico che riveste il biotopo/geotopo e per la sua conservazione, è indispensabile una misura di protezione specifica.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
08-01_MT-1	Macalube Terrapelata, panoramica area vulcanelli.	28.04.2003	AMEDEO FALCI
08-01_MT-2	Macalube Terrapelata, particolare di un vulcanello.	28.04.2003	AMEDEO FALCI
08-01_MT-3	Macalube Terrapelata, panoramica della faglia apertasi nel mese di febbraio 2002.	05.05.2002	AMEDEO FALCI
08-01_MT-4	Macalube Terrapelata, apertura nel muro di sostegno del campo di atletica, in corrispondenza della faglia.	28.04.2003	AMEDEO FALCI
08-01_MT-5	Macalube Terrapelata, sfalsamento della pista di atletica per effetto della faglia.	13.09.2003	AMEDEO FALCI
08-01_MT-6	Macalube Terrapelata, panoramica di una formazione calanchifera.	25.05.2003	AMEDEO FALCI
08-01_MT-7	Macalube Terrapelata, l'endemica *Limonium calcarae* in fioritura.	06.07.1998	AMEDEO FALCI
08-01_MT-8	Macalube Terrapelata, *Lavatera agrigentina* in fioritura.	11.05.2002	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Discariche abusive, Incendi, Attività di Motocross, Introduzione di flora non autoctona, Attività antropiche in generale.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   5 km ad Est dal centro abitato di Caltanissetta, in prossimità del Villaggio Santa Barbara.
B. COME ARRIVARCI
   Da Caltanissetta seguire le indicazioni per il Villaggio Santa Barbara.

C. QUANDO VISITARLA

In inverno e in primavera il fenomeno dei vulcanelli è più evidente.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

I calanchi delle Contrade Avvento e Terrapelata sono visibili dalla SP 208 b (Regia Trazzera Caltanissetta-Piazza Armerina).

L'area dei vulcanelli non è visibile da particolari percorsi. Si ha un'ottima visione da Monte Sabucina.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Sabucina, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Monte Garistoppa, Calanchi Milicia e Montecanino, Fiume Imera Meridionale.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

DIMAIO, FALCI & LUNETTA, 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

LOJACONO-POJERO M., 1888-1909. Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia.- Palermo, 5 voll..

MULÈ BERTÒLO G., 1887 – Caltanissetta e i suoi dintorni.– *Stab. Tip. dell'Ospizio di Beneficenza*, Caltanissetta.

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, Palermo, 3 (1992): 65-132.

21. RILEVATORE

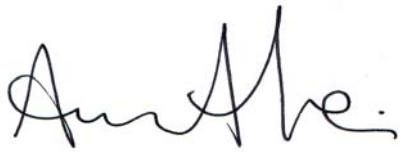
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



08-01-MT	MACALUBE DI TERRAPELATA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 08-01_MT-1 – Macalube di Terrapelata, panoramica dell'area; la vegetazione è caratterizzata dalla graminacea, *Lygeum spartium*.

Fotografia 08-01_MT-2 – Macalube di Terrapelata, particolare di un vulcanello.

Fotografia 08-01_MT-3 – Macalube di Terrapelata, faglia apertasi nel mese di febbraio del 2002.

Fotografia 08-01_MT- 4 – Macalube di Terrapelata, apertura nel muro di sostegno del campo di atletica in corrispondenza della faglia.

Fotografia 08-01_MT-5 – Macalube di Terrapelata, sfalsamento della pista di atletica in corrispondenza della faglia.

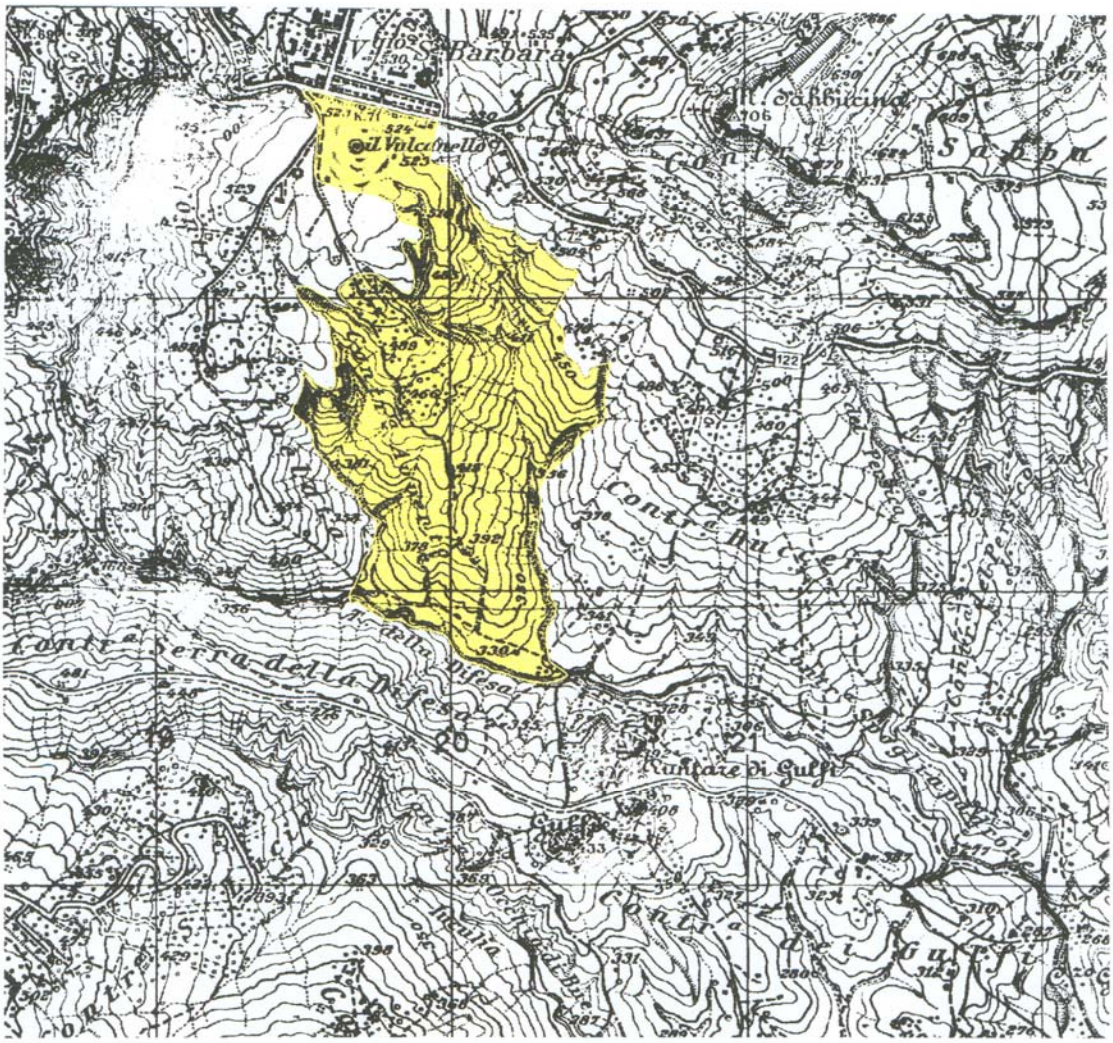
Fotografia 08-01_MT-6 – Macalube di Terrapelata, formazioni calanchifere.

Fotografia 08-01_MT-7 – Macalube di Terrapelata, la Malvacea *Lavatera agrigentina* in fioritura.

Fotografia 08-01_MT-8 – Macalube di Terrapelata, l'endemica *Limonium calcarae*, in fioritura.

08-01-MT	MACALUBE DI TERRAPELATA
COROGRAFIA	

08-01_ MT - Macalube Terrapelata



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NE - PIETRAPERZIA

08-02-SCP	SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
08-02_SCP	SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 8,830	**Quota max**	m 560,00
LOCALITÀ	CASTELLO PIETRAROSSA, CIMITERO ANGELI.			**Quota min**	m 459,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10.000	S.631-090 CALTANISSETTA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	417915	4149326	m 560,00	Punto più alto della serra.

5. PAESAGGIO LOCALE
8 – SISTEMI URBANI DI CALTANISSETTA E SAN CATALDO.

6. USO DEL SUOLO
Incolto, opere antropiche.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Serra e Puntare della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione casmofitica con *Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lobularia maritima, Lithodora rosmarinifolia, Ruta chalepensis, Centranthus ruber, Matthiola fruticulosa.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*).

PAESAGGISTICO

La serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Area di birdwatching.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Nidificanti: Falco pellegrino (*Falco peregrinus*).

12. RELAZIONE

Serra Castello di Pietrarossa, si sviluppa in direzione N-S per una lunghezza di circa 700 m raggiungendo la quota massima di m 560,00 nella parte centrale, in una puntara.

Dal punto di vista geologico si tratta di un affioramento di calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti e brecciati, con lenti solfifere della Serie gesso-solfifera. Nella parete ovest è presente la classica vegetazione rupestre tipica di questi ambienti caratterizzata da *Athamanta sicula, Lobularia maritima, Capparis spinosa, Lithodora rosmarinifolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber, Euphorbia characias, Matthiola fruticulosa.*

Nell'area nidificano il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), la Taccola (*Corvus monedula*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*).

All'interno dell'area del Cimitero Angeli, per la presenza di grandi alberi (*Cupressus* sp.) è possibile osservare diversi uccelli Passeriformi durante le migrazioni e in inverno.

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
08-02_SCP-1	Serra Castello di Pietrarossa, panoramica del versante est dell'area vista dalla SP 208b.	06.01.2003	AMEDEO FALCI
08-02_SCP-2	Serra Castello di Pietrarossa, particolare del versante est..	06.01.2003	AMEDEO FALCI
08-02_SCP-3	Serra Castello di Pietrarossa, panoramica del versante ovest, vista dalla SP 208b.	06.01.2003	AMEDEO FALCI
08-02_SCP-4	Serra Castello di Pietrarossa, la Crucifera *Lobularia maritima*.	09.11.2002	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Attività antropiche in generale.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Nella parte sud-est del centro abitato di Caltanissetta.
B. COME ARRIVARCI
   Da Caltanissetta seguire le indicazioni per il Cimitero Angeli.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici è preferibile la primavera, per quelli ornitologici tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta della serra un ampio panorama in direzione est e sud.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Una bella vista del biotopo/geotopo si ha dalla SP 208 b (Regia Trazzera Caltanissetta-Piazza Armerina).

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Macalube Terrapelata, Monte Sabucina, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Fiume Imera Meridionale, Monte Garistoppa, Calanchi Milicia e Montecanino.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

08-02-SCP	SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 08-02_SCP-1 – Serra Castello di Pietrarossa, panoramica del versante est dell'area vista dalla SP 208 b.

Fotografia 08-02_SCP-2 – Serra Castello di Pietrarossa, particolare del versante est.

Fotografia 08-02_SCP-3 – Serra Castello di Pietrarossa, panoramica del versante ovest, vista dalla SP 208 b.

Fotografia 08-02_SCP-4 – Serra Castello di Pietrarossa, la Crucifera *Lobularia maritima*..

08-02-SCP	SERRA CASTELLO DI PIETRAROSSA
COROGRAFIA	

08-02_ SCP - Serra Castello di Pietrarossa

Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

PAESAGGIO LOCALE	**9 – Area delle Miniere (1ª parte)**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	**09-01_SLC**	**SERRA LA CICUTA**
	09-02_MP	**MONTE PISCIACANE**
	09-03_MdG	**MONTE DEL GESSO**
	09-04_MPa	**MONTE PALCO**
	09-05_MDr	**MOLE DI DRAFFÙ**
	09-06_DF	**DOLINA FURIANA**
	09-07_SC	**SERRA CANICASSÈ**
	09-08_SF	**SERRA FURIANA**
2ª parte	09-09_MS	MONTE SABUCINA
	09-10_RNVI	RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE
	09-11_LG	LAGHETTO GIFARÒ
	09-12_MG	MONTE GARISTOPPA
	09-13_PC&MG	PIZZO CANDELA & MONTE GROTTAROSSA
	09-14_GdA	GROTTA D'ACQUA
	09-15_MSo	MONTAGNA SOLFARELLA
	09-16_CRM	COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA
	09-17_SSR	SERRA SANTA ROSALIA

09-01-SLC	SERRA LA CICUTA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-01_SLC	SERRA LA CICUTA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA LA CICUTA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 40,699	**Quota max**	m 466,00
LOCALITÀ	C.DA CICUTELLA.			**Quota min**	m 250,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA; F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10.000	S.631-130 PRESTIANNI, S.638-010 BORGO SAN RITA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0416220	4139 887	m 380,00	Punto più alto del primo tratto di serra.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Puntara, Cresta, Suoli gessosi, Sorgente sulfurea (Acqua mintina), Fenomeni di rigonfiamento sui gessi (Bolle e Cupole).

BOTANICO

Vegetazione rupestre fra cui *Brassica tinei*, *Athamanta sicula* ed *Euphorbia dendroides* (si tratta della stazione più interna della provincia di Caltanissetta).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco grillaio (*Falco naumanni*), della Poiana (*Buteo buteo*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), del Passero solitario (*Monticola solitarius*).

PAESAGGISTICO

La Puntara e la Cresta sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Sorgente sulfurea, Bell'esempio di Puntara e di Vegetazione rupestre.

ARCHITETTURA RURALE

Case "La Cicuta Vecchia ".

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici, locale per quelli zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5330	F5.52/P-32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Euphorbia rigida, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Serra La Cicuta è divisa in due tratti dalla SP 248. Il primo, quello più settentrionale, è il più spettacolare, raggiunge la quota massima di m 380,00 e si sviluppa in direzione nord-sud per circa 800 m; nella parte nord chiude con un'interessante puntara. Il secondo si sviluppa in direzione NE-SO per circa 800 m e raggiunge la quota massima di m 468,00.

Dal punto di vista geologico si hanno diversi aspetti della serie gessoso-solfifera. Nella parte bassa del lato ovest del primo tratto vi è un affioramento di gessi, interessato da fenomeni di rigonfiamento (Bolle e Cupole). I due tratti della serra sono costituiti da calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti e con lenti solfifere.
Nel lato ovest del primo tratto vi era una piccola solfara. Nella parte settentrionale vi è una sorgente sulfurea (acqua mintina) attiva, visibile dal margine della SP 248.
Il versante ovest del primo tratto (rupe calcarea) è interessato da vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Brassica tinei, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmariniflolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber.*
Sui suoli gessosi si riscontra la vegetazione tipica di questi ambienti con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Euphorbia rigida, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum.*
Nell'area nidificano il Falco grillaio (*Falco naumanni*), la Poiana (*Buteo buteo*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-01_SLC-1	Serra La Cicuta, panoramica lato est, vista dalla SS 626	28.03.1998	AMEDEO FALCI
09-01_SLC-2	Serra La Cicuta, panoramica lato ovest	19.05.2002	AMEDEO FALCI
09-01_SLC-3	Serra La Cicuta, rigonfiamenti a cupola sui gessi (lato ovest)	27.02.2002	AMEDEO FALCI
09-01_SLC-4	Serra La Cicuta, vegetazione sul versante ovest (*Euphorbia dendroides, Brassica tinei*)	27.02.2002	AMEDEO FALCI

14. MINACCE
Incendi, Coltivazioni, Pesticidi, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI
Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA
A. POSIZIONE GEOGRAFICA
10 km a sud dal centro abitato di Caltanissetta.
B. COME ARRIVARCI
Da Caltanissetta procedere in direzione Pietraperzia lungo la SP 103, al bivio di Misteci svoltare a destra per la SP 249, in direzione C.da San Martino-Sommatino. Superare il bivio con la SP 164 e proseguire (SP248); dopo 2,5 km si giunge sul posto.
C. COME E QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta della cresta un ampio panorama sulla Valle dell'Imera Meridionale.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Dalla SS 626 si ha un'ottima vista dell'area (versante est).
SP 249, dal km 0 al km 3, è visibile il versante ovest.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Dolina Furiana; Serra Furiana, Mole di Draffù, Monte Pisciacane, Serra di Canicassè, Monte

Palco, Laghetto Gifarò, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-01-SLC	SERRA LA CICUTA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-01_SLC-1 – Serra La Cicuta, panoramica lato est, vista dalla SS 626.

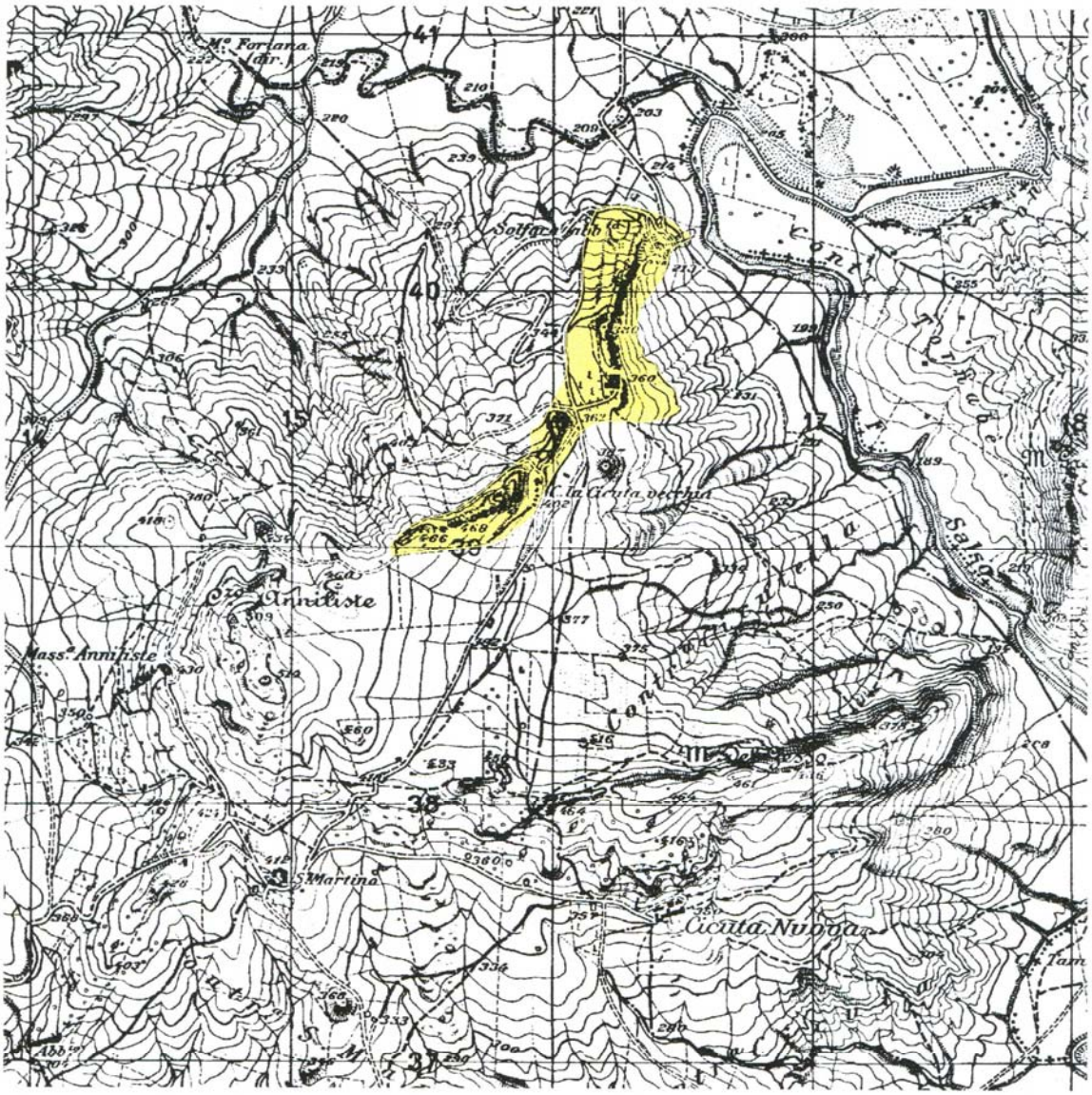
Fotografia 09-01_SLC-2 – Serra La Cicuta, panoramica lato ovest, vista dalla SP 248.

Fotografia 09-01_SLC-3 – Serra La Cicuta, bolle di rigonfiamento su gesso microcristallino (lato ovest).

Fotografia 09-01_SLC-4 – Serra La Cicuta, particolare della vegetazione sul versante ovest (*Euphorbia dendroides* e *Brassica tinei*).

09-01-SLC	SERRA LA CICUTA
COROGRAFIA	

09-01_ SLC - Serra La Cicuta



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - MONTE PISCIACANE

09-02-MP	MONTE PISCIACANE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-02_MP	MONTE PISCIACANE

1. NOME DEL BIOTOPO/GEOTOPO — MONTE PISCIACANE

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 42,652	**Quota max**	m 520,00
LOCALITÀ	MONTE PISCIACANE			**Quota min**	m 300,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA; F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10.000	S.631-130 PRESTIANNI, S.638-010 BORGO SANTA RITA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	0412898	4139690	m 517,00	Punto geodetico.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo arborato (mandorleti).

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Crinale calcareo della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione casmofitica rupestre fra cui *Brassica tinei, Athamanta sicula.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco grillaio (*Falco naumanni*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), del Passero solitario (*Monticola solitarius*).

PAESAGGISTICO

Il crinale è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di Crinale e di Vegetazione rupestre.

ARCHITETTURA RURALE

Borgata Santa Rita.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Il crinale di Monte Pisciacane si sviluppa in direzione SO-NE per una lunghezza di circa 2 km, con diversi affioramenti, raggiungendo la quota massima di m 520,00 nella parte centrale.

Dal punto di vista geologico si tratta di una manifestazione della serie gessoso-solfifera caratterizzata da tripoli, ricco di resti di pesci, nel versante nord-ovest, e di calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti e sbrecciati, con lenti solfifere nel versante sud-est.

Nella parete nord-ovest è presente la vegetazione rupestre casmofita, caratterizzata da: *Brassica tinei, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmarinifolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber, Euphorbia characias.*

Nell'area nidificano il Falco grillaio (*Falco naumanni*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*).

Il crinale di Monte Pisciacane, che si trova in destra idrografica del Vallone Furiana, prosegue in sinistra idrografica con la Serra Furiana.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-02_MP-1	Monte Pisciacane, panoramica lato sud-est, vista da La Cicuta	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-02_MP-2	Monte Pisciacane, particolare lato sud-est.	23.04.2002	AMEDEO FALCI
09-02_MP-3	Monte Pisciacane, panoramica lato nord-ovest, vista da Serra Canicassè.	22.05.2003	AMEDEO FALCI
09-02_MP-4	Monte Pisciacane, particolare lato nord-ovest.	23.04.2002	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   11 km a S-SO dal centro abitato di Caltanissetta in prossimità della Borgata Santa Rita.
B. COME ARRIVARCI
   Da Caltanissetta seguire le indicazioni per Sommatino (SP 1, SP 127, SP2) sino al bivio per la Borgata Santa Rita, raggiunta la quale a piedi si giunge a Monte Pisciacane.
C. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Il monte è in posizione panoramica, dalla parte alta si vede Serra La Cicuta, Serra Canicassè, Monte Palco, Mole di Draffù.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 136 dal Km 0 al Km 3+200.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra Furiana, Dolina Furiana; Serra La Cicuta, Serra Canicassè, Mole di Draffù, Monte Palco, Laghetto Gifarò, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-02-MP	MONTE PISCIACANE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-02_MP-1 – Monte Pisciacane, panoramica lato sud-est, vista da Serra La Cicuta.

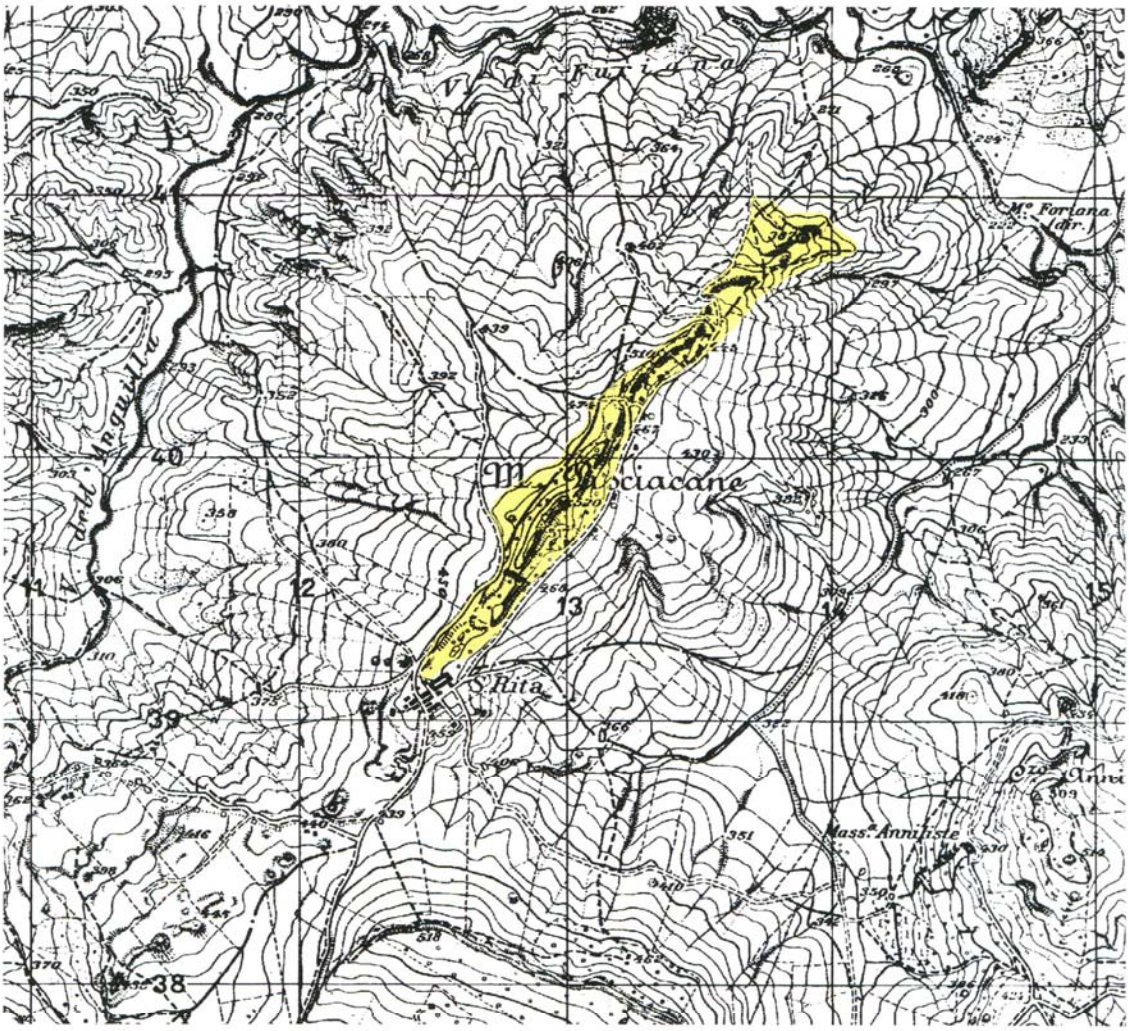
Fotografia 09-02_MP-2 – Monte Pisciacane, particolare lato sud-est.

Fotografia 09-02_MP-3 – Monte Pisciacane, panoramica lato nord-ovest, vista da Serra Canicassè.

Fotografia 09-02_MP-4 – Monte Pisciacane, particolare del versante nord-ovest.

09-02-MP	MONTE PISCIACANE
COROGRAFIA	

09-02_ MP - Monte Pisciacane



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - MONTE PISCIACANE

09-03-MdG	MONTE DEL GESSO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-03_MdG	MONTE DEL GESSO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE DEL GESSO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 221,122	**Quota max**	m 464,00
LOCALITÀ	MONTE DEL GESSO, C.DA CICUTELLA.			**Quota min**	m 190,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10.000	S.638-010 BORGO SAN RITA

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	416770	4138071	m 464,00	Punto più elevato del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Tutti i termini della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi, Ampelodesmeti.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione della Poiabìna (*Buteo buteo*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*),

PAESAGGISTICO

La formazione gessosa è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
62.10		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Monte del Gesso (m 464,00) è ubicato alla destra idrografica del Fiume Imera Meridionale ed è una sinclinale stretta e allungata (lunga circa 2 km e larga al massimo 700 m), costituita da tutti i termini della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base, Gessi, Trubi) con netta prevalenza nella parte a valle del membro gessoso, che si presenta in grossi banconi di gesso "spicchiolino", con grossi cristalli geminati a coda di rondine.

La formazione geologica di Monte del Gesso continua al di là del Fiume Imera Meridionale con Monte Grande (in territorio di Pietraperzia), con il quale forma un'interessante gola.

Dal punta di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*; sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. L'area è ricchissima di orchidee del genere *Ophrys* (*O. phryganae, O. flammeola, O. caesiella, O. lucifera, O. panormitana, O. exaltata*).
Nell'area nidificano la Poiana (*Buteo buteo*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii)* e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-03_MdG-1	Monte del Gesso, panoramica del versante sud.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-03_MdG-2	Monte del Gesso, particolare del versante sud.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-03_MdG-3	Monte del Gesso, gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus* sul versante sud.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-03_MdG-4	Monte del Gesso, *Euphorbia rigida* in fioritura.	02.03.1997	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Pesticidi, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
12 km a sud dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI
Da Caltanissetta procedere in direzione Pietraperzia lungo la SP 103, al bivio di Misteci svoltare a destra per la SP 249, superare il bivio con la SP 164 e proseguire (SP248) in direzione C.da San Martino-Sommatino. Giunti nella località San Martino, imboccare a sinistra la strada che conduce alle case Cicuta Nuova e costeggia l'area.

C. QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta della cresta un ampio panorama sulla Valle dell'Imera Meridionale.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Dalla SS 626 si ha un'ottima vista dell'area;
SP 249 (in direzione Sommatino) dopo Serra La Cicuta.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra La Cicuta, Dolina Furiana, Mole di Draffù, Monte Pisciacane, Serra Furiana, Serra Canicassè, Monte Palco, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-03-MdG	MONTE DEL GESSO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-03_MdG-1 – Monte del Gesso, panoramica del versante sud.

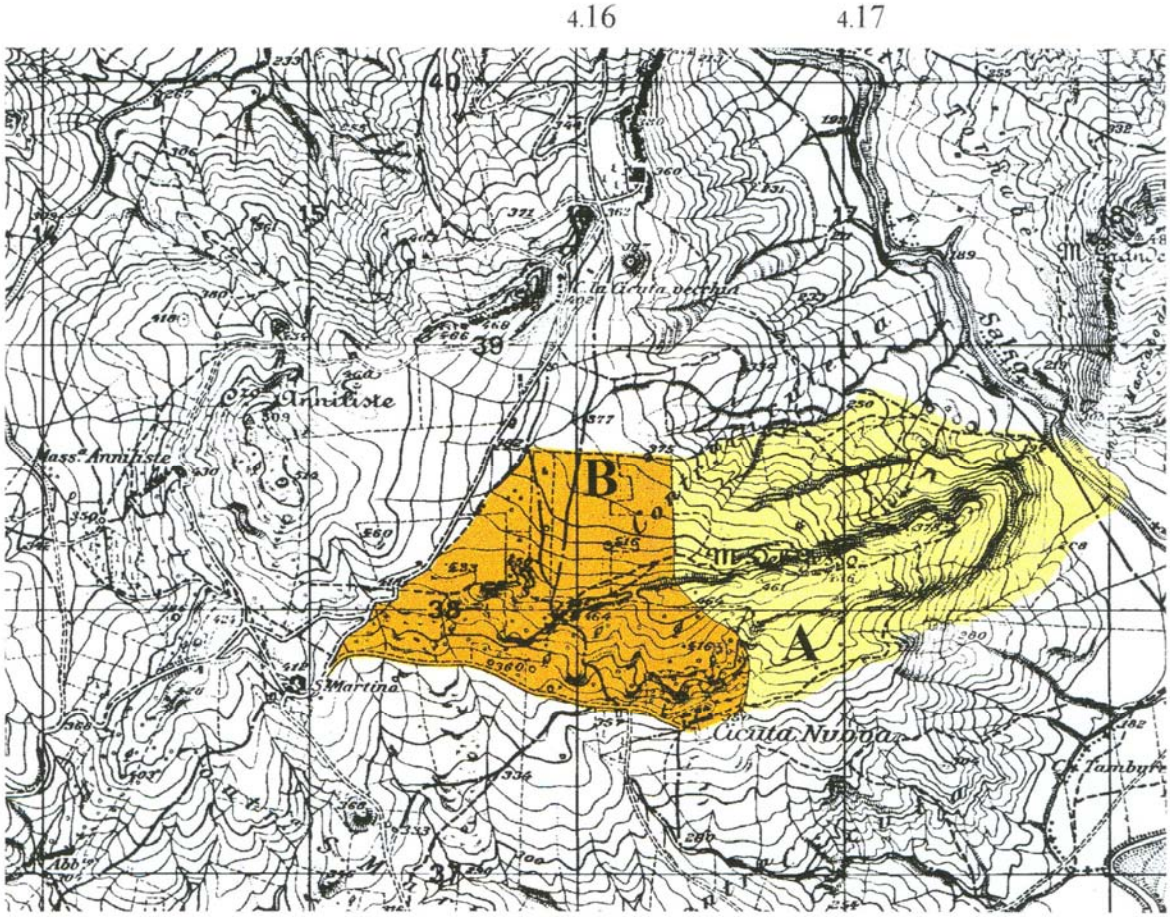
Fotografia 09-03_MdG-2 – Monte del Gesso, particolare del versante sud.

Fotografia 09-03_MdG-3 – Monte del Gesso, gariga ad *Ampelodesmos mauritanicus* sul versante sud.

Fotografia 09-03_MdG-4 – Monte del Gesso, *Euphorbia rigida* in fioritura.

09-03-MdG	MONTE DEL GESSO
COROGRAFIA	

09-03_ MdG - Monte del Gesso



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - Monte Pisciacane

09-04-MPa	MONTE PALCO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-04_MPa	MONTE PALCO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE PALCO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 39,164	**Quota max**	m 521,00
LOCALITÀ	MONTE PALCO			**Quota min**	m 350,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10.000	S.630-160 GROTTA D'ACQUA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	410122	4142 265	m 521,00	Punto geodetico (Vetta di Monte Palco).

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e vigneti..

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Diversi termini della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi, Ampelodesmeti.

PAESAGGISTICO

La formazione gessosa è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di formazione gessosa.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Monte Palco (m 521,00) ha una struttura allungata, che si sviluppa per circa 1 km in direzione NNE-SSO, ed è costituito da diversi termini della serie gessoso-solfifera (Calcare di base, Gessi, Trubi) con netta prevalenza del membro gessoso.

Dal punta di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*; sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Nell'area nidificano la Poiana (*Buteo buteo*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-04_MPa-1	onte Palco, panoramica del versante sud, vista dalla SP 127 (C.da Gidarò).	06.09.2003	AMEDEO FALCI
09-04_MPa-2	onte Palco, panoramica dei versanti sud ed est, vista dalla Serra Canicassè.	09.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Pesticidi, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

10 km a sud-ovest dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta dirigersi verso Sommatino attraverso la SP 1 e la SP 127. Monte Palco si trova ad est della SP 127.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del monte un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 1 in prossimità del bivio con la SP 127.

SP 127 per tutto il tratto.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Laghetto Gifarò, Serra Canicassè, Monte Pisciacane, Mole di Draffù, Serra La Cicuta, Dolina Furiana, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Montagna Solfatella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

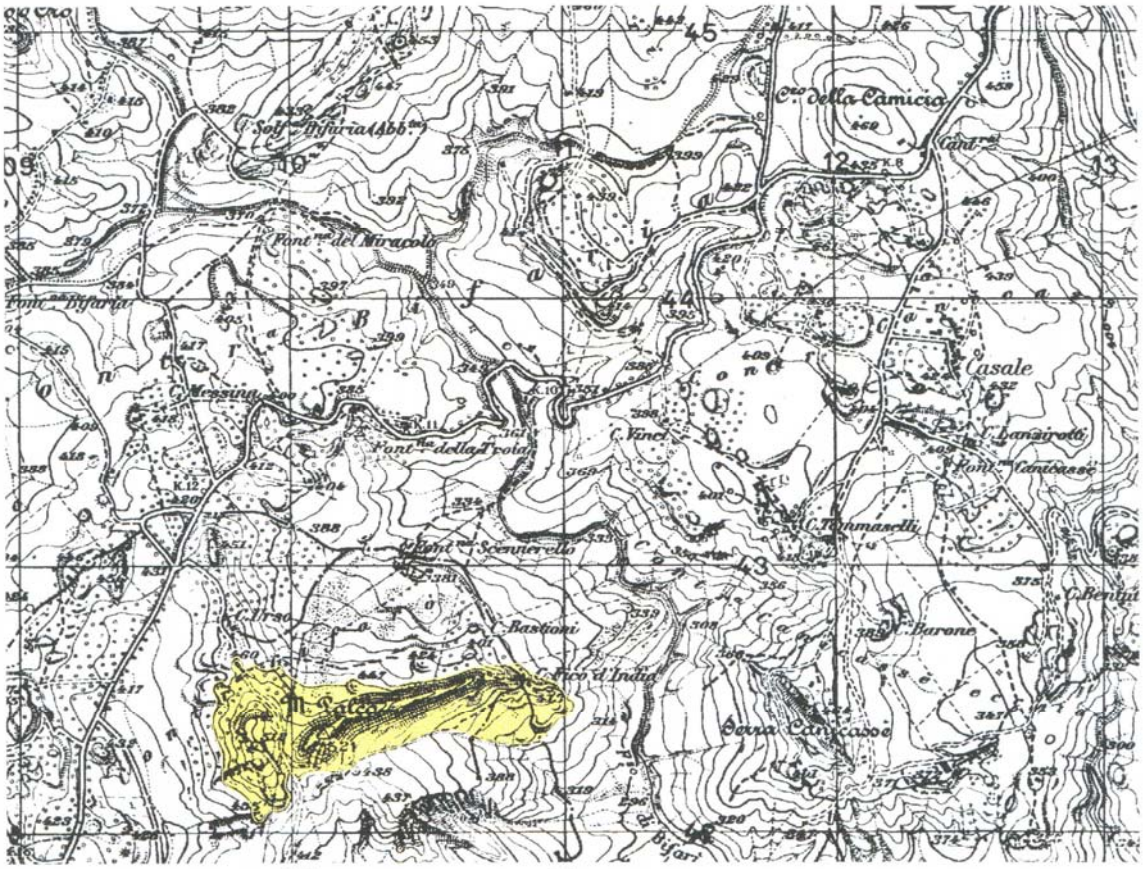
09-04-MPa	MONTE PALCO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-04_MPa-1 – Monte Palco, panoramica del versante sud, vista dalla SP 127 (C.da Gidarò).

Fotografia 09-04_MPa-2 – Monte del Gesso, panoramica dei versanti sud ed est, vista dalla Serra Canicassè.

09-04-MPa	MONTE PALCO
COROGRAFIA	

09-04_ MPa - Monte Palco



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

09-05-MDr	MOLE DI DRAFFÙ
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-05_MDr	MOLE DI DRAFFÙ

1. NOME DEL GEOTOPO **MOLE DI DRAFFÙ**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 112,823	**Quota max**	m 530,00
LOCALITÀ	MOLE DI DRAFFÙ			**Quota min**	m 400,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI, F.637 CANICATTÌ.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10.000	S.638-010 PRESTIANNI, S.637-040 DELIA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	412445	41369 832	m 523,00	Punto geodetico.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e area urbanizzata.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Area fossilifera con numerosissime specie di malacofauna fossile, in particolare pettinidi e ostree (*Terebratula ampolla, Turritella tricarinata, Pecten alessi*).

BOTANICO

Ampelodesmeti e Vegetazione rupestre.

PAESAGGISTICO

La Mole è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2h e 30 min.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Interessante area fossilifera

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Rupi di arenarie sabbiose con *Athamanta sicula, Salsola verticillata, Matthiola fruticulosa, Sedum sediforme, Euphorbia rigida, Capparis spinosa.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

//

12. RELAZIONE

La Mole di Draffù (m 530,00) è un rilievo costituito da una serie di banconi sabbiosi, di arenarie e di calcari grossolani organogeni, con disposizione stratigrafica a reggipoggio, dove si rinvengono numerosissime specie di malacofauna fossile, in particolare pettinidi e ostree (*Terebratula ampolla, Turritella tricarinata, Pecten alessi*). La sua formazione geologica risale al Pliocene superiore.

Dal punta di vista botanico si riscontrano in prevalenza Percorsi substeppici di graminacee e piante annue e Ampelodesmeti; nelle pareti di arenarie si rinvengono specie rupicole quali: *Athamanta sicula, Salsola verticillata, Matthiola fruticulosa, Sedum sediforme, Euphorbia rigida, Capparis spinosa.*

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-05_MDr-1	Mole di Draffù, panoramica del versante sud.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-05_MDr-2	Mole di Draffù, particolare del versante sud, visto dalla SP 248.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-05_MDr-3	Mole di Draffù, particolare della stratigrafia.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
09-05_MDr-4	Mole di Draffù, il fossile *Pecten alessi*.	01.10.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

14 km a SSE dal centro abitato di Caltanissetta; 4,5 km a NNE dal centro abitato di Sommatino.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta:

- seguire le indicazioni per Sommatino (SP1, SP127, SP2) dopo il Bivio di Santa Rita, sulla sinistra si vede la Mole (versante sud). Al versante nord si accede dalla strada che conduce alla Borgata Santa Rita;
- procedere in direzione Pietraperzia lungo la SP 103, al bivio di Misteci svoltare a destra per la SP 249, in direzione C.da San Martino-Sommatino. Superata la C.da San Martino, si vede sulla destra la Mole.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della Mole un ampio panorama in tutte le direzioni (Madonie, Etna, M. Cammarata etc.)

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 249, in direzione Sommatino, dopo C.da San Martino, costeggia il versante sud della Mole.

SP 2, nel tratto compreso tra Sommatino ed il bivio Santa Rita.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Pisciacane, Serra La Cicuta, Monte Palco, Laghetto Gifarò, Serra Furiana, Dolina Furiana, Serra Canicassè, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-05-MDr	MOLE DI DRAFFÙ
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-05_MDr-1 – Mole Draffù, panoramica del versante sud.

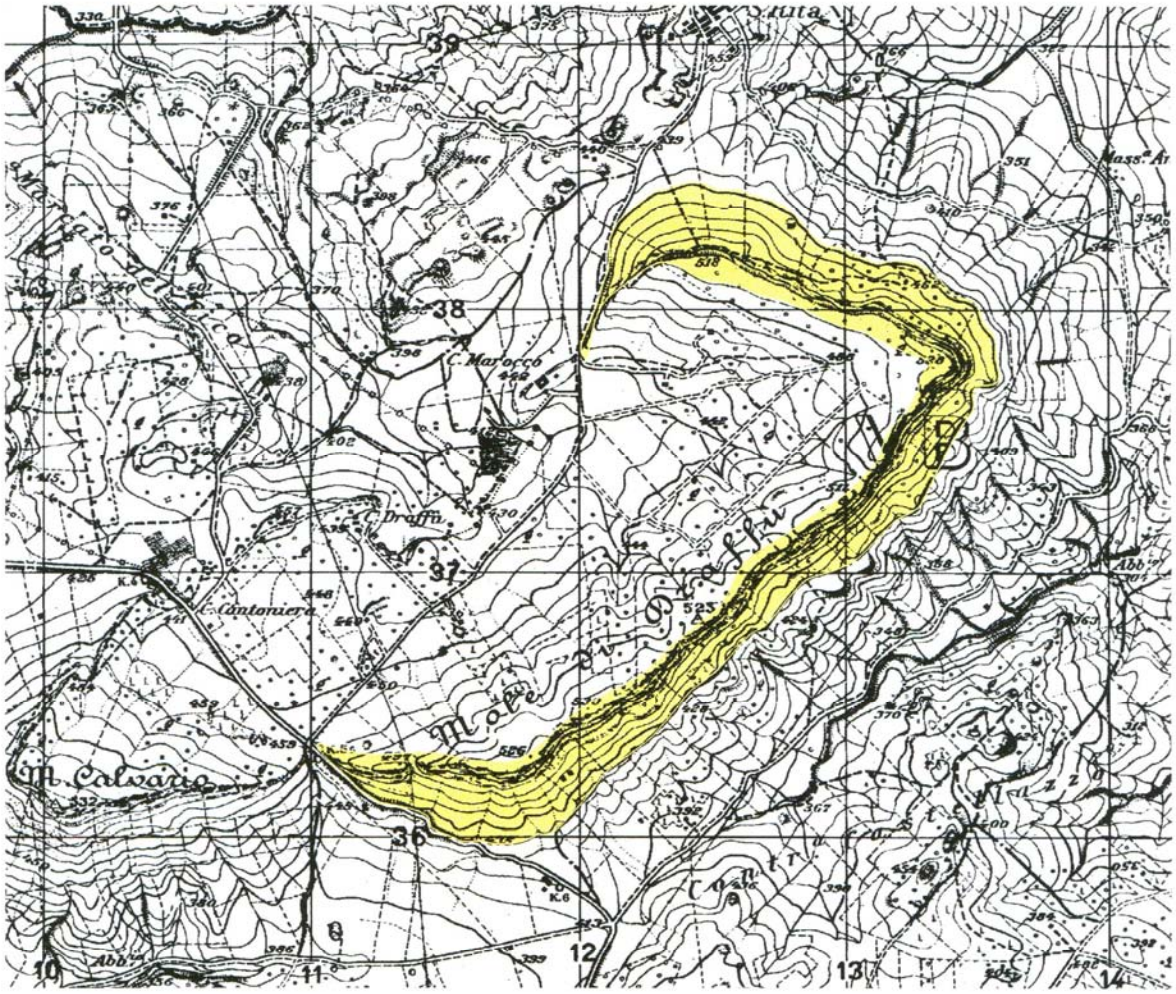
Fotografia 09-05_MDr-2 – Mole Draffù, particolare del versante sud, visto dalla SP 248.

Fotografia 09-05_MDr-3 – Mole Draffù, particolare della stratigrafia.

Fotografia 09-05_MDr-4 – Mole Draffù, il fossile *Pecten alessi*.

09-05-MDr	MOLE DI DRAFFÙ
COROGRAFIA	

09-05_ MDr - Mole di Draffù



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - MONTE PISCIACANE

09-06-DF	DOLINA FURIANA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	GEOTOPO
09-06_DF	DOLINA FURIANA

1. NOME DEL GEOTOPO **DOLINA FURIANA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 41,479	**Quota max**	m 365,00
LOCALITÀ	C.DA FURIANA			**Quota min**	m 347,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

FOGLIO IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10.000	S.631-130 PRESTIANNI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	415525	4142 233	m 350,00	Punto centrale della dolina.

5. PAESAGGIO ÒOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e mandorleto.

7. INTERESSE SCIENTIFICO
GEOLOGICO
Dolina carsica, Valle cieca, Inghiottitoio, Risorgenza, Cupole e Bolle sui gessi.
BOTANICO

Vegetazione dei suoli gessosi.
ESCURSIONISTICO
L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO
Bell'esempio di sistema carsico completo (Dolina, Valle cieca, Inghiottitoio, Risorgenza.)
ARCHITETTURA RURALE
Masseria Trearatati.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
//

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo è costituito da termini della serie gessoso-solfifera (Calcare di base, e Gessi), che nella parte centrale si manifesta con un affioramento, in prevalenza gessoso, in direzione ENE-SSO.
Nell'area vi è un sistema carsico completo costituito da una dolina (lato ovest dell'area) che fa parte di un fondo lacustre, da un inghiottitoio, ubicato alla base dell'affioramento gessoso sul versante ONO, una grotta non ispezionabile, ed una risorgenza sul versante ESE. I gessi dell'affioramento centrale formano una gran cupola interessata da una fitta rete di poligoni. Sui gessi sono presenti anche fenomeni di rigonfiamento (Bolle).
Dal punto di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*. Nell'area vegetano diverse specie di orchidee fra cui *Orchis commutata* e *Anacamptis pyramidalis*.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-06_DF-1	Dolina Buriana, dolina vista dall'alto.	21.03.1996	AMEDEO FALCI
09-06_DF-2	Dolina Buriana, risorgenza.	21.03.1996	AMEDEO FALCI
09-06_DF-3	Dolina Buriana, cupola con poligoni.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-06_DF-4	Dolina Buriana, bolle e rigonfiamenti sui gessi.	21.03.1996	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

8 km a SSE dal centro abitato di Caltanissetta in prossimità della Masseria Trearatati.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta imboccare la SP 103 per Pietraperzìa, al bivio di Misteci svoltare a destra per la SP 249 (C.da San Martino), superare il bivio con la SP 164 (si prosegue sulla SP 248), dopo 500 m si giunge sul posto.

C. QUANDO VISITARLA

Tutto l'anno.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 248 dal Km 0 al Km 1+000.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra La Cicuta, Mole di Draffù, Serra Furiana, Monte Pisciacane, Serra Canicassè, Laghetto Gifarò, Monte Palco, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-06-DF	DOLINA FURIANA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-06_DF-1 – Dolina Furiana, vista dall'alto.

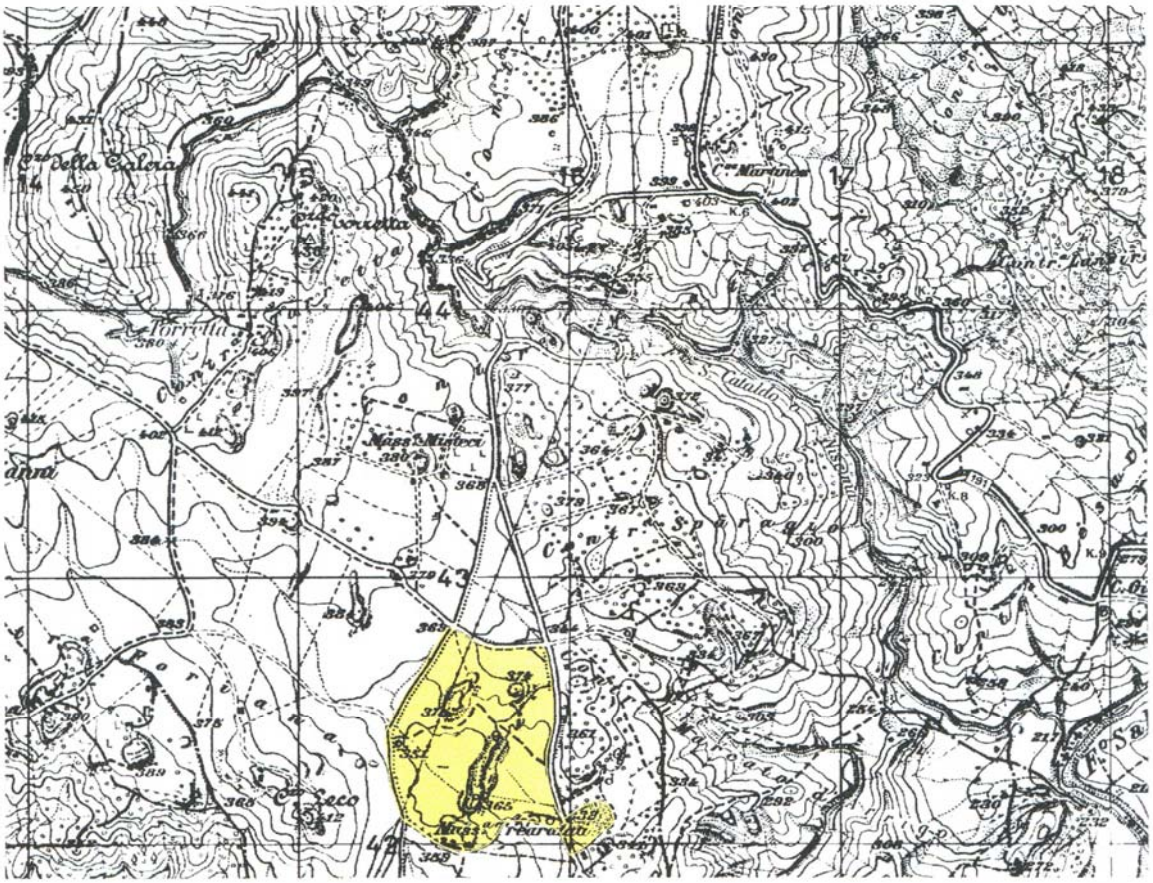
Fotografia 09-06_DF-2 – Dolina Furiana, lato della Risorgenza.

Fotografia 09-06_DF-3 – Dolina Furiana, cupola interessata da una fitta rete di poligoni.

Fotografia 09-06_DF-4 – Dolina Furiana, rigonfiamenti a bolla sui gessi.

09-06-DF	DOLINA FURIANA
COROGRAFIA	

09-06_ DF - Dolina Furiana



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

09-07-SC	SERRA CANICASSÈ
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-07_SC	SERRA CANICASSÈ

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA CANICASSÈ**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 10,956	**Quota max**	m 464,00
LOCALITÀ	C.DA CANICASSÈ.			**Quota min**	m 360,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10.000	S. 631-130 PRESTIANNI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	411895	4142435	m 464,00	Punto centrale della serra.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e uliveto.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, Serra, Cristalli di celestina in superficie.

BOTANICO

Vegetazione rupestre fra cui *Athamanta sicula.* Notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gheppio, della Poiana e del Passero solitario.

PAESAGGISTICO

La serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

STORICO

Area legata alla storia delle miniere del nisseno.

ARCHEOLOGICO

Villaggio preistorico.

ARCHITETTURA RURALE

Nelle vicinanze vi sono: Casale Vecchio, Casina Lanzirotti.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli botanici e zoologici..

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

La Serra Canicassè si erge maestosa in direzione NO-SE per circa 600 m e raggiunge la quota massima di m 464,00 nella parte centrale, dominando il paesaggio circostante.

Dal punto di vista geologico si hanno diversi aspetti della serie gessoso-solfifera. La serra è costituita in prevalenza da calcari di tipo travertinoide (Calcare di base), vacuolari, compatti o brecciati, con lenti solfifere e con stratificazioni più o meno evidenti, spesso con notevoli fratture, e da gessi selenitici.

Nel versante sud-ovest vi erano alcune solfare ed in alcune aree si riscontrano cristalli di celestina in superficie.

Il versante nord-est è interessato da vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmariniflolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber.* Nell'area vegetano diverse specie di orchidee (*Ophrys panormitana, O. exaltata, O. oxyrrhynchos, Orchis commutata*).

Nell'area nidificano il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Poiana (*Buteo buteo*), la Taccola (*Corvus monedula*), il Corvo imperiale (*Corvus corax*) e il Passero solitario (*Monticola solitarius*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-07_SC-1	Serra Canicassè, panoramica del versante sud-ovest, vista dalla SP 127 (C.da Gidarò).	06.09.2003	AMEDEO FALCI
09-07_SC-2	Serra Canicassè, panoramica del versante nord-est, vista da Casale.	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-07_SC-3	Serra Canicassè, particolare del versante nord-est (area centrale).	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-07_SC-4	Serra Canicassè, particolare del versante nord-est (area laterale a destra per chi osserva).	09.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).
Area di importanza archeologica.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

9 km a SO dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta imboccare la SP 1 in direzione Delia-Sommatino, superare il bivio per Prestianni, al km 7 +800, in prossimità di un vecchio casello ANAS, svoltare a sinistra per la strada che conduce alla Serra.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della Serra un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 127 per buona parte del percorso.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Palco, Laghetto Gifarò, Monte Pisciacane, Serra Furiana, Mole di Draffù, Dolina Furiana; Serra La Cicuta, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

GIAMMUSSO A. M., 2003 – Canicassè una parola che scompare. – *Edizioni Lussografica*, Caltanissetta.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-07-SC	SERRA CANICASSÈ
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-07_SC-1 – Serra Canicassè, panoramica versante sud-ovest, vista dalla SP 127 (C.da Gifarò).

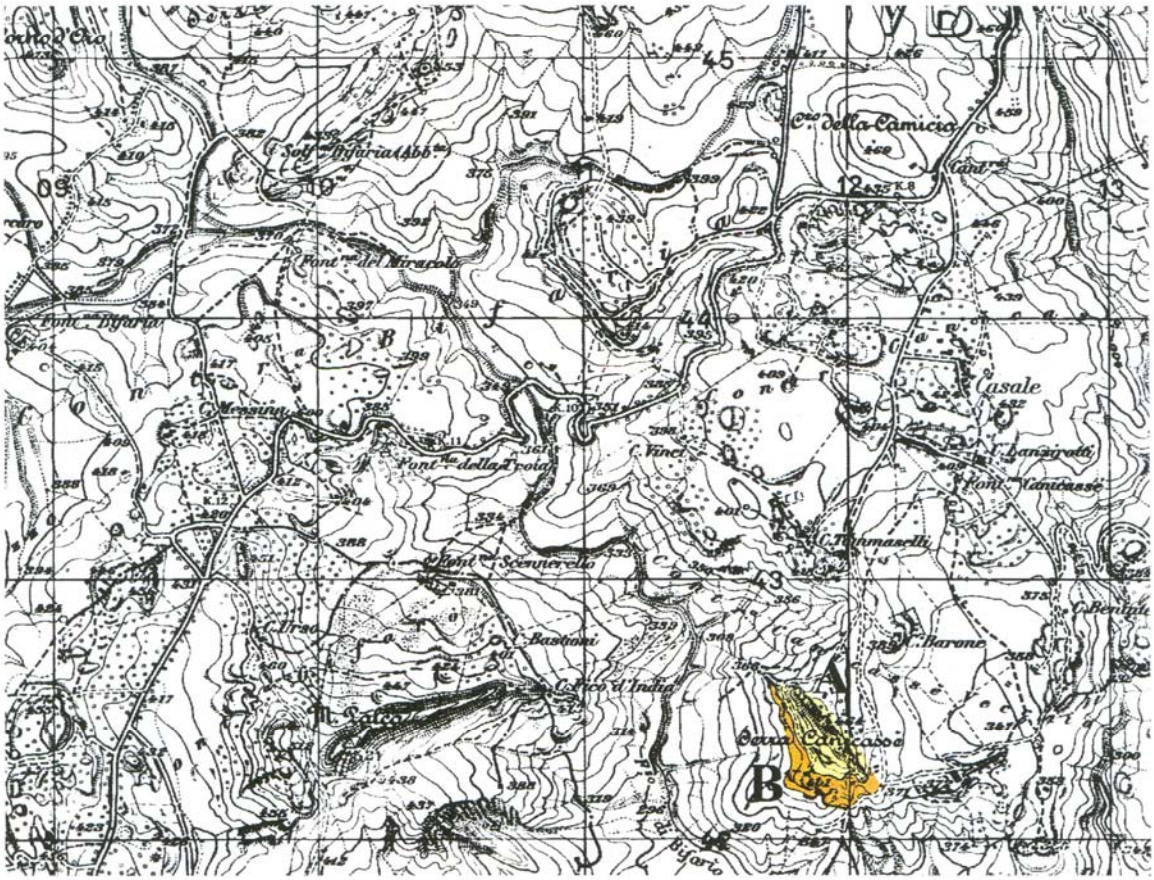
Fotografia 09-07_SC-2 – Serra Canicassè, panoramica versante nord-est, vista da Casale.

Fotografia 09-07_SC-3 – Serra Canicassè, particolare versante nord-est (area centrale).

Fotografia 09-07_SC-4 – Serra Canicassè, particolare versante nord-est (area laterale a destra per chi osserva).

09-07-SC	SERRA CANICASSÈ
COROGRAFIA	

09-07_ SC - Serra Canicassè



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

09-08-SF	SERRA FURIANA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-08_SF	SERRA FURIANA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA FURIANA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 11,796	**Quota max**	m 366,00
LOCALITÀ	CONTRADA FURIANA.			**Quota min**	m 230,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10.000	S.631-130 PRESTIANNI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	414 737	4141 855	m 366,00	Punto più alto della serra.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE

6. USO DEL SUOLO
Incolto (terreni rocciosi) e rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp., *Cupressus* sp.).

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Serra e Puntare della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione rupestre fra cui *Brassica tinei, Athamanta sicula.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), del Gheppio (*Falco tinnunculus*), del Passero solitario (*Monticola solitarius*) e del Picchio rosso maggiore (*Picoides major*).

PAESAGGISTICO

La serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti botanici e geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*).

12. RELAZIONE

Serra Furiana è la prosecuzione di Monte Pisciacane nel versante sinistro del Vallone di Furiana, si sviluppa in direzione SO-NE per una lunghezza di circa 700 m raggiungendo la quota massima di m 366,00 nella parte centrale, in una puntara.

Dal punto di vista geologico si tratta di un affioramento di calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti e brecciati, con lenti solfifere. Nella parete nord-ovest è presente la classica vegetazione rupestre tipica di questi ambienti caratterizzata da *Brassica tinei, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmarinifolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber, Euphorbia characias.*

Nell'area nidificano il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), la Poiana (*Buteo buteo*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Passero solitario (*Monticola solitarius*) e il Picchio rosso maggiore (*Picoides major*).

La Serra è circondata da un fitto rimboschimento di Pini (*Pinus* sp.) ed Eucalipti (*Eucaliptus* sp.)

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-08_SF-1	Serra Furiana, panoramica del versante sud-est, vista dalla SP 248 (zona Serra La Cicuta).	09.09.2003	AMEDEO FALCI
09-08_SF-2	Serra Furiana, panoramica del versante nord-	29.03.2003	AMEDEO FALCI

	ovest.		

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

9 km a S-SO dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta imboccare la SP 1 in direzione Delia, al bivio con la SP 164 svoltare a sinistra in direzione Prestianni e quindi imboccare il 2° bivio a destra per Furiana. Lasciare l'autoveicolo in prossimità dell'ultima casa e procedere per la strada a piedi. La Serra è all'interno dell'Area Forestale e si raggiunge in 15 min.

C. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No. La Serra si trova nella parte bassa del Vallone di Furiana.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 164 in prossimità di Serra La Cicuta.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Pisciacane, Dolina Furiana, Serra La Cicuta, Serra Canicassè, Mole di Draffù, Monte Palco, Laghetto Gifarò, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Serra Santa Rosalia, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

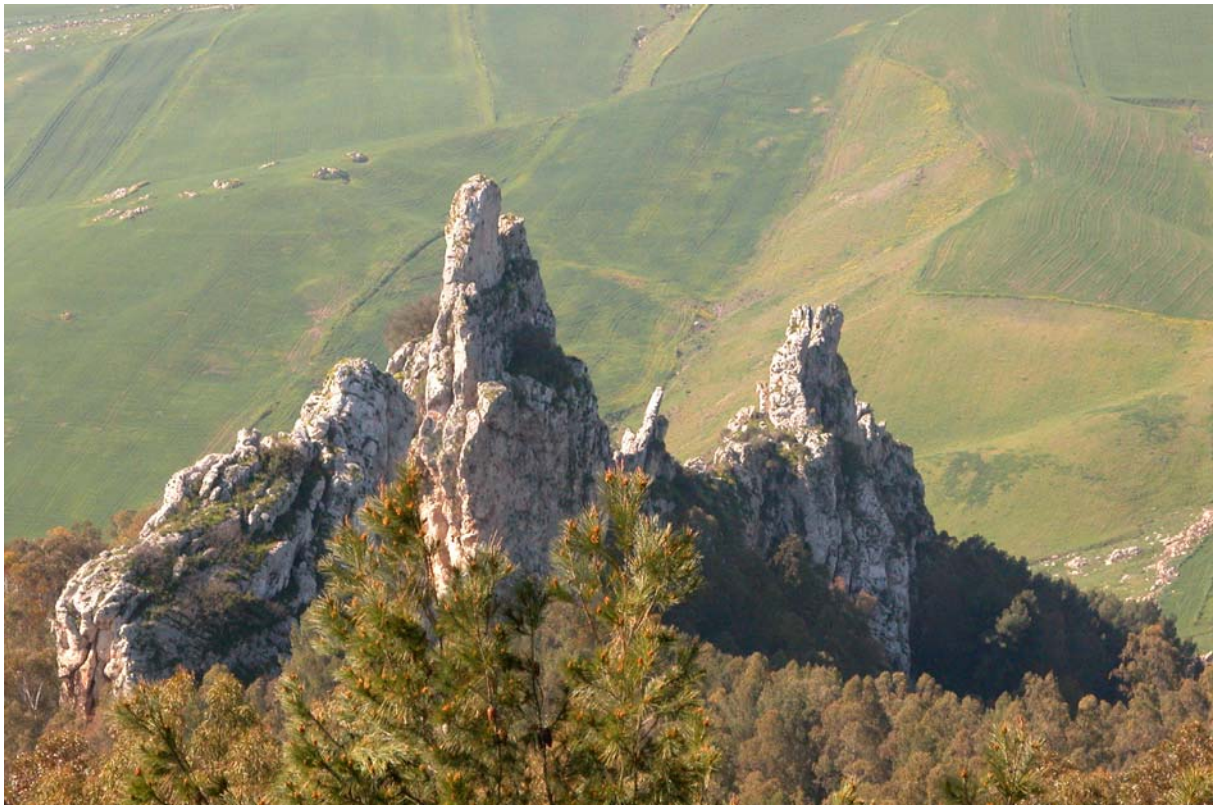
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-08-SF	SERRA FURIANA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

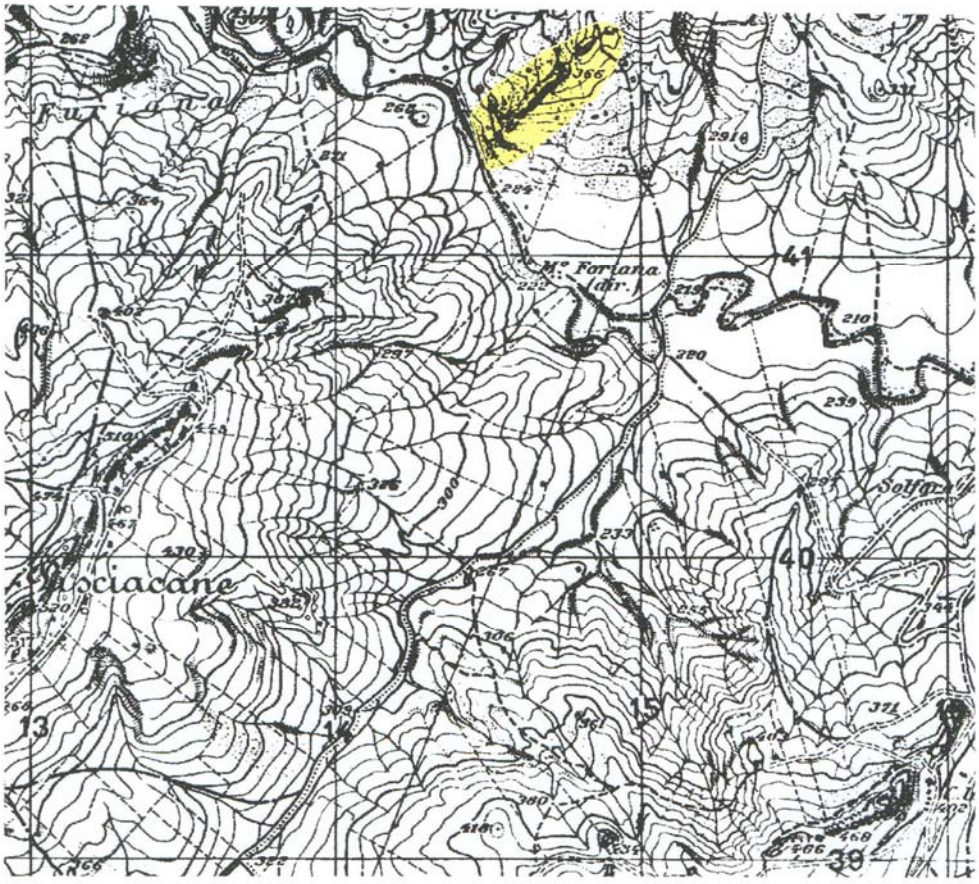
Fotografia 09-08_SF-1 – Serra Furiana, panoramica del versante sud-est, vista dalla SP 248 (zona Serra La Cicuta).



Fotografia 09-08_SF-2 – Serra Furiana, panoramica del versante nord-ovest.

09-08-SF	SERRA FURIANA
COROGRAFIA	

09-08_ SF - Serra Furiana



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - MONTE PISCIACANE

PAESAGGIO LOCALE	**9 – Area delle Miniere (2ª parte)**

BIOTOPI/GEOTOPI		
1ª parte	09-01_SLC	SERRA LA CICUTA
	09-02_MP	MONTE PISCIACANE
	09-03_MdG	MONTE DEL GESSO
	09-04_MPa	MONTE PALCO
	09-05_MDr	MOLE DI DRAFFÙ
	09-06_DF	DOLINA FURIANA
	09-07_SC	SERRA CANICASSÈ
	09-08_SF	SERRA FURIANA
2ª parte	**09-09_MS**	**MONTE SABUCINA**
	09-10_RNVI	**RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE**
	09-11_LG	**LAGHETTO GIFARÒ**
	09-12_MG	**MONTE GARISTOPPA**
	09-13_PC&MG	**PIZZO CANDELA & MONTE GROTTAROSSA**
	09-14_GdA	**GROTTA D'ACQUA**
	09-15_MSo	**MONTAGNA SOLFARELLA**
	09-16_CRM	**COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA**
	09-17_SSR	**SERRA SANTA ROSALIA**

09-09-MS	**MONTE SABUCINA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-09_MS	MONTE SABUCINA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE SABUCINA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 566,595	**Quota max**	m 706,00
LOCALITÀ	MONTE SABUCINA, PIZZO DEL FERLARO, COZZO DELLA GUARDIA, C.DA SABUCINA, C.DA TRABONELLA, LA PISTACCHIERA.			**Quota min**	m 270,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SE STAZIONE DI IMERA; F.268 III NE PIETRAPERZIA.
Sezione 1/10000	S.631-060 MONTE CAPODARSO, S.631-100 VILLAGGIO SANTA BARBARA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	420969	4150605	m 706,00	Punto geodetico (Vetta del monte).

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto, per il resto seminativo, rimboschimenti, cave

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Cuesta, Malacofauna fossile.

BOTANICO

Locus classicus di *Brassica tinei*. Ampelodesmeti, Notevole presenza di orchidacee fra cui: *Ophrys phryganae, O. flammeola.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Poiana (*Buteo buteo*), Allocco (*Strix aluco*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), di Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Monachella (*Oenanthe ispanica*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Fra gli anfibi è presente *Discoglossum pictus,* fra i lepidotteri *Zerynthia polyxena*.

PAESAGGISTICO

La cuesta è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di cuesta.

ARCHEOLOGICO

Testimonianze dall'età del bronzo antico all'età ellenistica.

ARCHITETTURA RURALE

Masseria Giordano, Masseria Dell'Aira.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici, locale per quelli zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332		Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus, Zerynthia polyxena.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

L'area comprende Monte Sabucina (m 706,00), Cozzo della Guardia (m 608,00), Pizzo del Ferlaro (m 652,00) e La Pistacchiera.

Monte Sabucina è un classico rilievo con struttura a "cuesta" costituito da una base argilloso-marnosa, del Pliocene medio inferiore, seguita da una serie di banconi sabbiosi e calcarenitici, del Pliocene medio, dove si rinvengono numerosissime specie di malacofauna fossile (*Terebratula ampolla, Turritella tricarinata, Pecten alessi*). Il monte, che .ha una caratteristica silhouette con un profilo concavo dovuto allo scivolamento delle argille, insieme a Monte Capodarso forma una stretta gola attraversata dal Fiume Imera Meridionale.

Monte Sabucina, noto nella letteratura botanica con il toponimo di "Rupi di Terrapilata", è il locus classicus di *Brassica tinei*, trovata per la prima volta nelle "Rupi" da Vincenzo Tineo (1791-1856), illustre botanico palermitano, che la raccolse per il suo erbario. In seguito, nel 1909, fu descritta da Francesco Lojacono Pojero che gli dedicò il termine specifico.

Nelle Rupi è presente un'interessante vegetazione casmofitica caratterizzata da: *Brassica tinei, Athamanta sicula, Matthiola fruticulosa, Capparis spinosa, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber, Euphorbia characias, Lonicera implexa, Teucrium fruticans, T. prasium.*

Nell'area vegetano, inoltre, *Aristolochia clusii*, e una ricchissima componente di orchidee fra cui *Ophrys phriganae*, *O. flammeola*, *O. lucifera*, *O. caesiella*.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Poiana (*Buteo buteo*), Allocco (*Strix aluco*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), di Monachella (*Oenanthe ispanica*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Fra gli anfibi è presente *Discoglossum pictus*; fra i lepidotteri *Zerynthia polyxena* e *Gegenes nostrodamus.*

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-09_MS-1	Monte Sabucina, panoramica lato ovest, vista da Xiboli.	25.05.2003	AMEDEO FALCI
09-09_MS-2	Monte Sabucina, panoramica lato nord-ovest, vista da Gessolungo.	01.10.1995	AMEDEO FALCI
09-09_MS-3	Monte Sabucina, particolare cella cuesta di calcarenite (lato nord-ovest).	01.04.2002	AMEDEO FALCI
09-09_MS-4	Monte Sabucina, la crucifera *Brassica tinei*, nel *locus classicus.*	01.04.2002	AMEDEO FALCI
09-09_MS-5	Monte Sabucina, un raro esemplare albino dell'orchidea, *Orchis collina*, ripreso nell'area degli scavi archeologici.	19.03.1999	AMEDEO FALCI
09-09_MS-6	Monte Sabucina, il lepidottero papilionide *Zerynthia polyxena*.	04.04.1997	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Cave, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).
Area di interesse archeologico.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5 km ad est dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta procedere in direzione Enna lungo la SS 122, imboccare quindi il bivio che conduce al Parco archeologico di Sabucina.

C. QUANDO VISITARLA

Preferibilmente nelle stagioni intermedie; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura la primavera è la stagione più indicata.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della cuesta un ampio panorama sulla Sicilia centrale (Madonie, M. Altesina, Valle dell'Imera Meridionale etc.).

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 202; SP 203 b (Regia Trazzera Caltanissetta-Piazza Armerina).

SS 122 in prossimità del Villaggio Santa Barbara.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, Macalube di Terrapelata, Monte Garistoppa, Cozzo Garlatti,

19. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'inserimento del biotopo nella Riserva Naturale Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DI MAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

DIMARCA A. & LONGO A., 1988 – Accertata nidificazione di *Oenanthe hispanica* in Sicilia. – *Naturalista sicil.,* Palermo, S. IV, XII (1-2):57.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.,* S. IV, 25 (Suppl): 448.

FALCI A. & GIARDINA S.A., 2001 – Le Orchidaceae del Comprensorio di Mimiani. – *Naturalista sicil.,* Palermo, S. IV, XXV (Suppl.): 433.

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl*., Palermo, 3 (1992): 65-132.

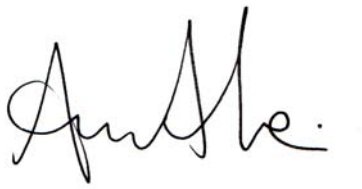
RAIMONDO F.M., MAZZOLA P. & OTTONELLO D., 1991 – On the taxonomy and distribution of *Brassica* sect. (*Cruciferae*) in Sicily. – *Fl. Medit. 1:63-86,* Palermo.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



09-09-MS	**MONTE SABUCINA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09_MS-01 – Monte Sabucina, panoramica lato ovest, vista da Xiboli.

Fotografia 09_MS-02 – Monte Sabucina, panoramica lato nord-ovest, vista da Gessolungo.

Fotografia 09_MS-03 – Monte Sabucina, particolare della “cuesta” di calcarenite (lato nord-ovest).

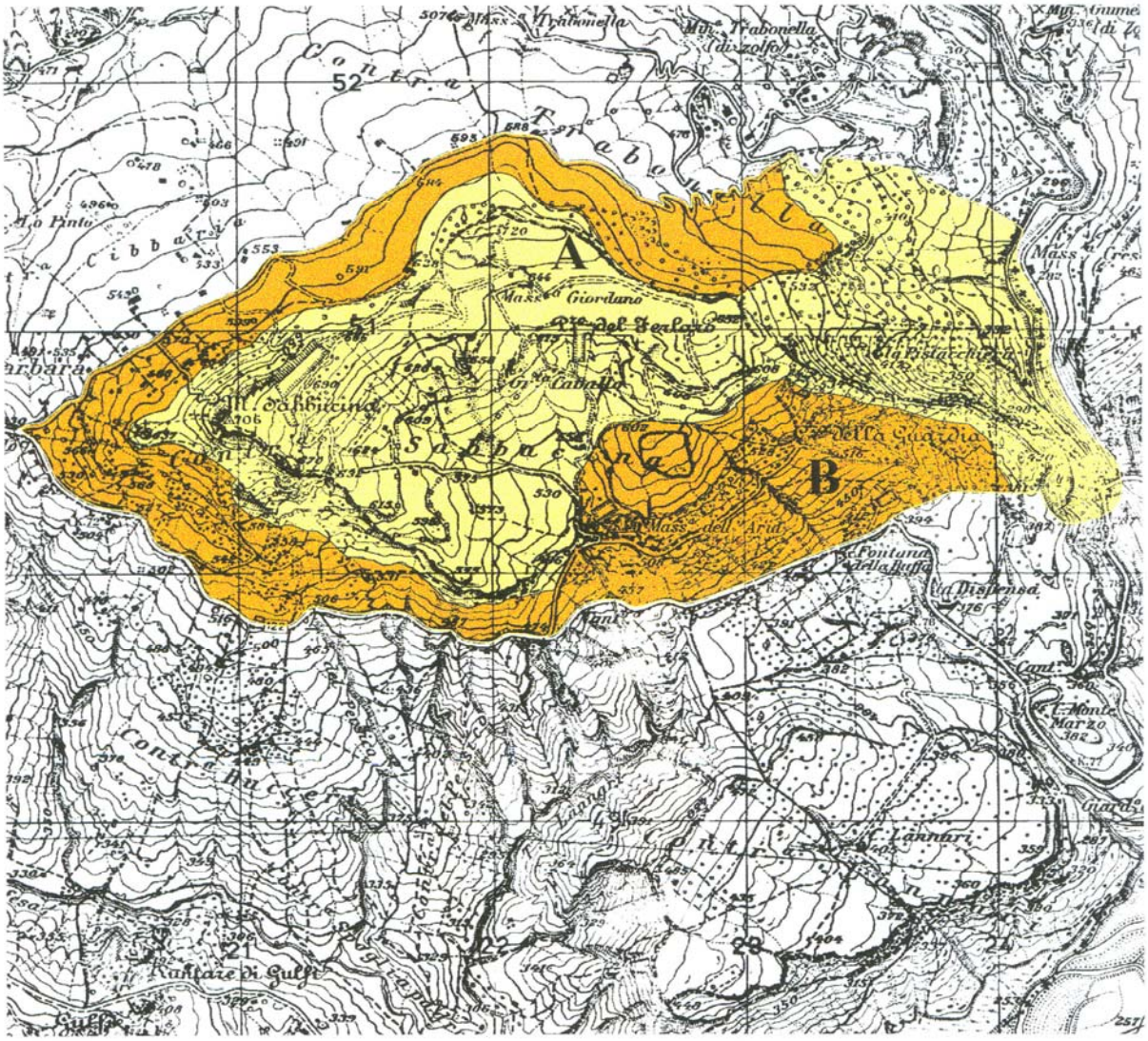
Fotografia 09_MS-04 – Monte Sabucina, la crucifera *Brassica tinei*, nel *locus classicus*.

Fotografia 09_MS-05 – Monte Sabucina, un raro esemplare albino dell'orchidea, *Orchis collina*, ripreso nell'area degli scavi archeologici.

Fotografia 09_MS-06 – Monte Sabucina, il lepidottero papilionide *Zerynthia polyxena*.

09-09-MS	**MONTE SABUCINA**
COROGRAFIA	

09-09_ MS - Monte Sabucina



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 268 III NE -PIETRAPERZIA

F. 268 I SE -STAZIONE IMERA

09-10-RNVI	**RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-10_RNVI	RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 573,461	**Quota max**	m 448,00
LOCALITÀ	FIUME IMERA MERIDIONALE, C.DA TRABONELLA, C.DA LANNARI, PIANO DEI MELONI.			**Quota min**	m 230,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTA-ENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SE STAZIONE D'IMERA; F.268 III NE PIETRAPERZIA.
Sezione 1/10000	S.631-060 MONTE CAPODARSO, S.631-100 VILLAGGIO SANTA BARBARA, S.631-140 PIETRAPERZIA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	424475	4150362	m 282,00	Ponte Capodarso.

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Formazione alveo-ripariale a *Tamarix africana*, *Phragmites communis*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Fiume salato, Cuesta di Lannari, Malacofauna fossile, Terrazzi fluviali.

BOTANICO

Stazione di *Limonium optimae*.

ZOOLOGICO

Nidificazione del Cavaliere d'Italia, dell'Occhione, del Germano reale, del Corriere piccolo, del Gruccione, della Ghiandaia marina. Importante area di sosta dell'avifauna migratoria. Presenza di *Emys orbicularis* e *Discoglossum pictus*.

PAESAGGISTICO

Il Fiume Imera Meridionale nel periodo estivo da una forte impronta al paesaggio locale per l'aspetto biancastro dell'alveo (per il depsito del salgemma), dove non c'è acqua, e rossastro dove l'acqua è presente. La cuesta (Lannari) è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Fiume salato, Terrazzi fluviali, Area di bird-watching.

STORICO

Ponte Capodarso, Ponte Besaro.

ARCHEOLOGICO

Necropoli di età romana (C.da Lannari).

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Miniera Trabonella.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, botanici zoologici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  //
- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus.

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

13. RELAZIONE

L'area della riserva ricade in parte nel territorio provinciale di Caltanissetta ed in parte in quello di Enna, in questa sede si prende in considerazione esclusivamente la parte relativa a Caltanissetta.
La riserva comprende il tratto di fiume Imera Meridionale fra Monte Capodarso ed il Ponte Besaro; oltre l'ambiente umido fluviale nell'area vi sono rupi (C.da Lannari), calanchi, steppe e garighe.
Contrada Lannari è un classico rilievo con struttura a "cuesta" costituito da una base argilloso-marnosa, del Pliocene medio inferiore, seguita da una serie di banconi sabbiosi e calcarenitici, del Pliocene medio, dove si rinvengono numerosissime specie di malacofauna fossile (*Terebratula ampolla, Turritella tricarinata, Pecten alessi*).
Il Fiume Imera Meridionale, che ha le acque salate, ha diversi ordini di terrazzi fluviali, quello più antico è quello di Contrada Lannari che ha un dislivello di circa 100 m dall'attuale letto del fiume, mentre quello più recente è quello di Piano dei Meloni che ha un dislivello inferiore ai 10 m.
In prossimità dell'alveo del fiume, si riscontra una flora assai variegata. Nei versanti argillosi ad elevata salinità (steppe salate) si possono osservare *Lygeum spartum*, *Atriplex latifolia*, *Juncus subulatus, Lavatera agrigentina*, *Salsola verticillata,* dove la salinità è inferiore vi è *Matthiola fruticulosa* e gli Ampelodesmeti. Nell'alveo del fiume cresce *Limonium optimae*, ed è presente una vegetazione tipicamente alofita con *Suaeda fruticosa, Salicornia europea, Pragmites communnis* e *Tamarix africana* che costituisce in alcune aree (C.da Lannari) dei boschetti (Gallerie e forteti ripari meridionali).
L'area è interessante dal punta di vista ornitologico, vi nidificano il Tarabusino (saltuariamente), il Germano reale, il Cavaliere d'Italia, l'Occhione, il Corriere piccolo, il Porciglione, la Cannaiola, la Ghiandaia marina, il Gruccione; nei dintorni nidificano diversi

Falconiformi. Nei periodi di migrazione l'area è frequentata un'avifauna ricca e varia, poiché il Fiume Imera Meridionale è una via preferenziale (Aironi, Garzette, Nitticore, Albanelle reali, Falchi pecchiaioli, Poiane, Gru, Cavalieri d'Italia, Avocette, Pittime reali, Pettegole, Pantane, Piro-piro boscherecci, Gambecchi).
Per l'erpetofauna è presente la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*); per gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*). Per i coleotteri C*assolaia maura* subsp. *cupreothoracica* e *Lophyridia nemoralis* subsp. *littoralis.*
I biotopi/geotopi Cozzo Garlatti e Monte Sabucina sono strettamente collegati al Fiume Imera Meridionale.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-10_RNVI-1	Panoramica del fiume nella zona Lannari.	15.07.2000	AMEDEO FALCI
09-10_RNVI-2	Terrazzo fluviale nella zona Lannari.	15.07.2000	AMEDEO FALCI
09-10_RNVI-3	Il Cavaliere d'Italia nidifica con diverse coppie (8-12 coppie).	14.05.1998	AMEDEO FALCI
09-10_RNVI-4	La Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*) è frequente nell'area.	06.07.1994	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Pesticidi, Distruzione antropiche.

16. VINCOLI

Riserva Naturale Orientata istituita con Decreto 27 Ottobre 1999 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana;
Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050004 – Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale;
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Fiume;
Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

7 km ad est dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

L'area ha diversi accessi.

Da Caltanissetta procedere in direzione Enna lungo la SS 122:

- Dopo il Villaggio Santa Barbara imboccare la strada a sinistra che conduce nella miniera Trabonella.;
- Dopo la Cava di Sabucina, sulla destra, vi è una strada che conduce in C.da Lannari.
- Superato il Ponte Capodarso, sulla destra ,vi è una strada sterrata che costeggia il Fiume Imera Meridionale, imboccarla e posteggiare l'autoveicolo;
- Dopo il Ponte Capodarso procedere in direzione Pietraperzia, superato il ponte sul Torrente Torcicoda, sulla destra, in prossimità del Mulino Màrcato Bianco, vi è una strada che consente l'accesso al Fiume Imera Meridionale.

Da Caltanissetta imboccare la SP 203 b (Regia Trazzera Caltanissetta-Piazza Armerina che conduce a Piano dei Meloni.

Da Caltanissetta imboccare la SP 103 (ex SS 121) in direzione Pietraperzia, giunti al Ponte Besaro, posteggiare e procedere a piedi lungo le rive del fiume Imera Meridionale.

C. QUANDO VISITARLA

Tutto l'anno; le stagioni intermedie sono preferibili per l'osservazione dell'avifauna migratoria.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della cuesta di Lannari un ampio panorama sulla Valle dell'Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 626, costeggia il Fiume Imera Meridionale per tutto lo sviluppo della riserva.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Sabucina, Macalube di Terrapelata, Monte Garistoppa, Dolina Furiana, Serra La Cicuta, Monte del Gesso, Cozzo Garlatti.

20. NOTE

Emys orbicularis è una specie animale d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. B della Direttiva CEE 43/92).

Emys orbicularis e *Discoglossum pictus* sono specie animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa (All. D della Direttiva CEE 43/92).

L'Ente gestore della riserva è:

Italia Nostra, Uffici della riserva - Viale Conte Testasecca, 44 -Caltanissetta;

☏ 0934.541722; fax 0934.542677.

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AA.VV., 1984 – Atti del Convegno Regionale sul tema: Il Parco dell'Imera come progetto. Analisi di un territorio da valorizzare. – *Italia Nostra*.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M. (1992) – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FALCI A., 2000 – Contributo alla conoscenza della distribuzione di *Limonium optimae* Raimondo (Plumbaginaceae, Magnoliophyta). – *Naturalista sicil*., s. IV, 24 (1-2): 55-58.

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia.– *Quad. Bot. Ambientale Appl*., Palermo, 3 (1992): 65-132.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

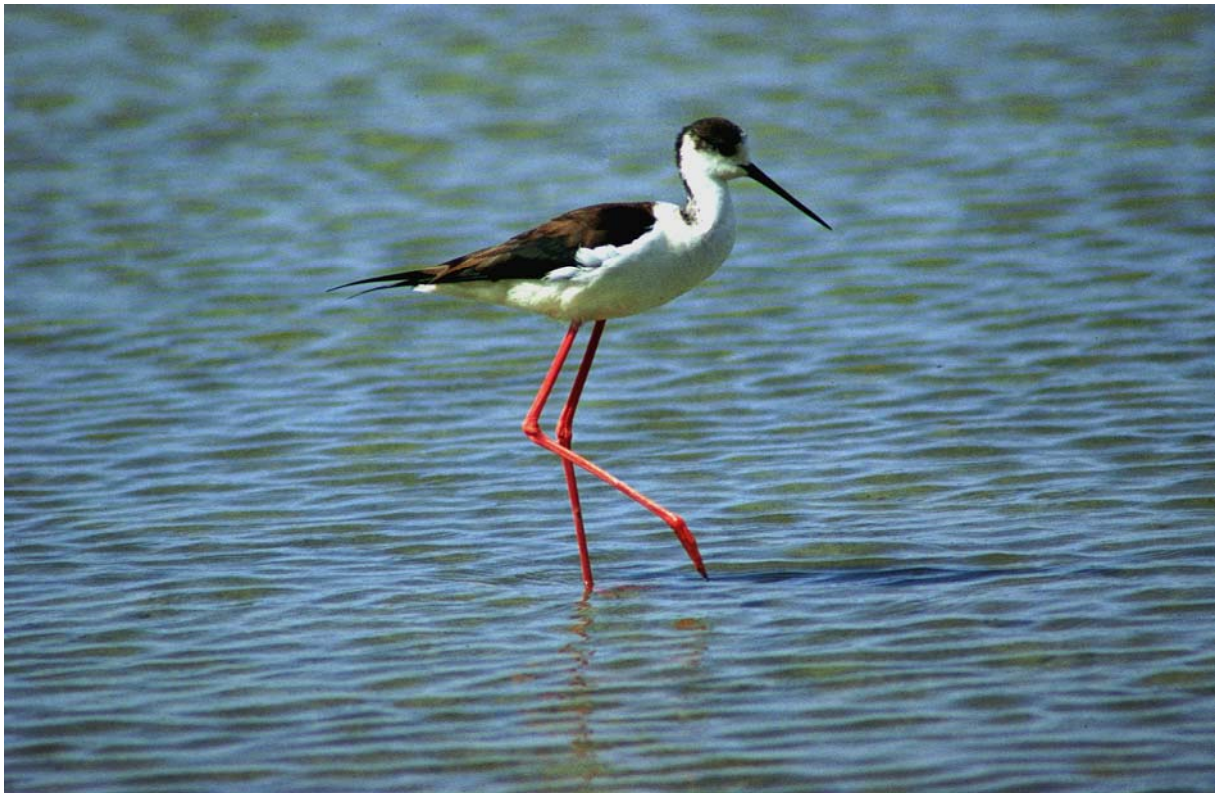
Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-10-RNVI	**RISERVA NATURALE** **MONTE CAPODARSO E** **VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-10_RNVI-1 – RN Valle Imera, panoramica del fiume nella zona Lannari.

Fotografia 09-10_RNVI-2 – RN Valle Imera, terrazzo fluviale in Contrada Lannari..



Fotografia 09-10_RNVI-3 – RN Valle Imera, il Cavaliere d'Italia nidifica con diverse coppie (8-12 coppie).

Fotografia 09-10_RNVI-4 – RN Valle Imera, panoramica, la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*) è frequente nell'area..

09-10-RNVI	**RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA MERIDIONALE**
COROGRAFIA	

DA INSERIRE CARTA

09-10-RISERVA NATURALE MONTE CAPODARSO E VALLE IMERA MERIDIONALE

09-11-LG	**LAGHETTO GIFARÒ**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-11_LG	LAGHETTO GIFARÒ

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **LAGHETTO GIFARÒ**

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 15,253	**Quota max**	m 408,00
LOCALITÀ	COZZO GIFARÒ			**Quota min**	m 368,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III SO MONTE PISCIACANE.
Sezione 1/10000	S.630-160 GROTTA D'ACQUA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO CENTRALE

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	410 000	4141000	m 376,00	Ponticello sulla strada di accesso.

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).
3150	22.13	Laghi entrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto rimboschimento e uliveto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, con zolfo in superficie.

BOTANICO

Ampelodesmeti; Notevole presenza di orchidee;

ZOOLOGICO

Area di nidificazione per Folaga, Tuffetto, Porciglione, Cannaiola. Area di sosta per l'avifauna migratoria. Per l'erpetofauna è presente *Discoglossus pictus.*

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

STORICO

Area legata alla storia delle miniere di zolfo.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332		Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
3150	22.13	Laghi entrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus.

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
//

13. RELAZIONE

Il laghetto Gifarò (o Giffarrone) si è formato recentemente, alla fine degli anni '70, nell'area della miniera di zolfo a cielo aperto Gifarò (o Giffarrone), dopo l'abbandono dei lavori di estrazione, per accumulo di acque meteoriche e di sorgente.

Il metodo di coltivazione a cielo aperto fu applicato per la prima volta in Sicilia in questa miniera, per la presenza di strati superficiale di zolfo, ancora oggi visibili quando il livello delle acque del laghetto si abbassa.

Per quanto riguarda gli aspetti botanici si distinguono diverse associazioni:

- una vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition* legata agli ambienti umidi;
- una vegetazione di *Phragmites communis Typha latifolia, Tamarix africana* anch'essa legata agli ambienti umidi.
- garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus;*
- garighe a *Thymus capitatus* e *Daphne gnidium*;

La componente floristica è arricchita da numerose specie di orchidee, fra le quali: *Himantoglossum hircinum, Anacamptis pyramidalis, Ophrys panormitana, O. exaltata, O. archimedea, O. flammeola,* e *O. phryganae.*

Nel periodo delle migrazioni il laghetto è un'area di sosta per gli uccelli (Aironi, Sgarze ciuffetto, Nitticore, Marzaiole, e Limicoli vari). Per l'erpetofauna è presente *Discoglossus pictus*.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-11_LG-1	Panoramica.	22.04.2003	AMEDEO FALCI
09-11_LG-2	Particolare del canneto.	24.04.2003	AMEDEO FALCI
09-11_LG-3	Gariga a Timo (*Thymus capitatus*) ed Ampelodesmo (*Ampelodesmus mauritanicus*).	24.04.2003	AMEDEO FALCI
09-11_LG-4	Ibrido fra *Ophrys tenthredinifera* e *Ophrys exaltata*.	22.04.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Attività antropiche.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   11,5 km a SO dal centro abitato di Caltanissetta in prossimità di Cozzo Gifarò.
B. COME ARRIVARCI
   Da Caltanissetta dirigersi verso Delia-Sommatino attraverso la SP 1, imboccare quindi la SP 127 (per Sommatino). Il Laghetto si trova a 1,5 km dal bivio ed è visibile dalla strada..
C. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 127 in prossimità del laghetto.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Laghetto Gifarò, Serra Canicassè, Monte Pisciacane, Mole di Draffù, Serra La Cicuta, Dolina Furiana, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Montagna Solfatella, Comprensorio Rocca di Messana.

20. NOTE

//

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CASSETTI M., 1999 – Schedatura dei beni culturali della provincia di Caltanissetta. Gli Impianti minerari. – *Provincia Regionale di Caltanissetta. Assessorato Pubblica Istruzione e Beni Culturali*, I:196-201.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-11-LG	**LAGHETTO GIFARÒ**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-11_LG-1 – Laghetto Gifarò, panoramica.

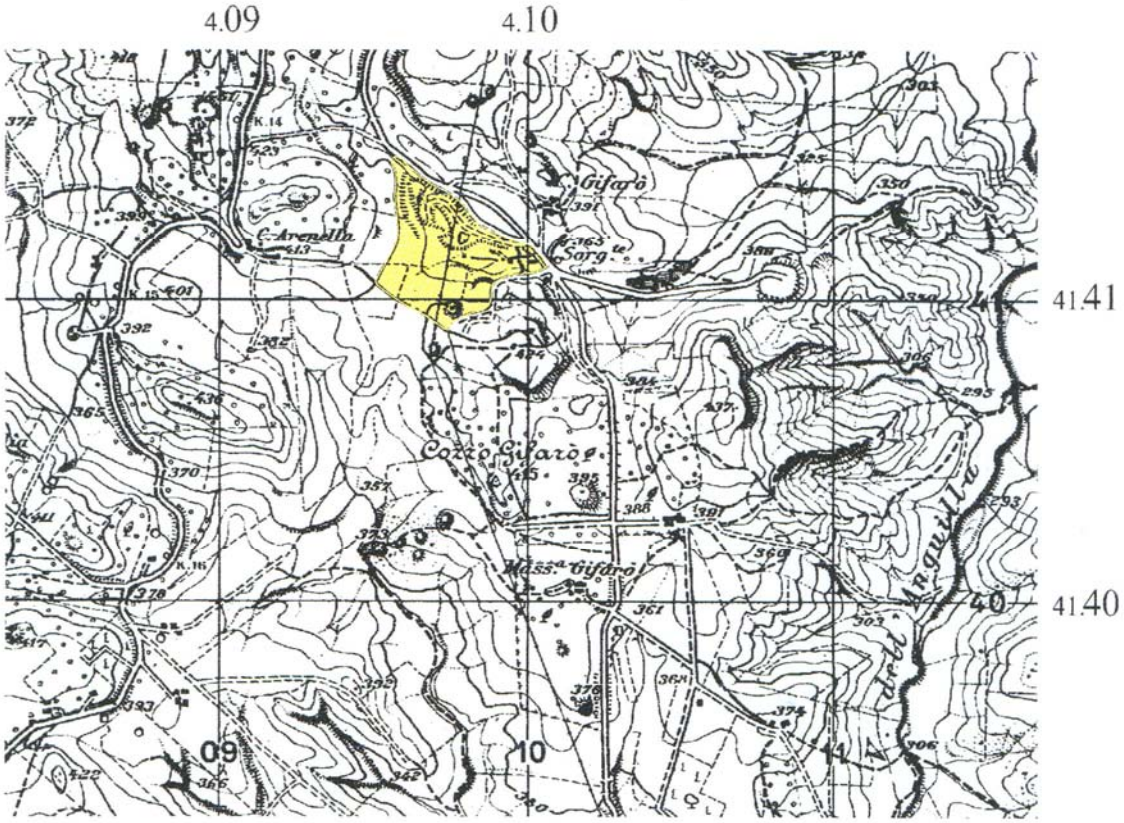
Fotografia 09-11_LG-2 – Laghetto Gifarò, particolare del canneto.

Fotografia 09-11_LG-3 – Laghetto Gifarò, gariga a Timo (*Thymus capitatus*) ed Ampelodesmo (*Ampelodesmus mauritanicus*).

Fotografia 09-11_LG-4 – Laghetto Gifarò, ibrido fra *Ophrys tenthredinifera* e *Ophrys exaltata*.

09-11-LG	**LAGHETTO GIFARÒ**
COROGRAFIA	

09-11_ LG - Laghetto Gifarò



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III SO - MONTE PISCIACANE

09-12-MG	**MONTE GARISTOPPA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-12_MG	MONTE GARISTOPPA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE GARISTOPPA

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 91,576	**Quota max**	m 654,00
LOCALITÀ	MONTE GARISTOPPA.			**Quota min**	m 500,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.631 CALTANISSETTAENNA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV SO XIRBI.
Sezione 1/10000	S.631-010 SANTA CATERINA VILLARMOSA, S.631-050 BORGO PETILIA-STAZIONE DI CALTANISSETTA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0417807	4156825	m 654,00	Punto più elevato del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti serie gessoso-solfifera, Microforme carsiche.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi caratterizzata da *Thymus capitatus, Teucrium polium* v. *aureum, Euphorbia rigida, Urginea maritima*. È presente, inoltre, *Scilla sicula,* e numerore specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. phryganae, O, flammeola, O. panormitana, Orchis anthropophora.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Coturnice (*Alectoris gaeca* subsp. *witakerii*). Fra gli anfibi è presente *Discoglossum pictus* e fra i lepidotteri è presente *Melitaea aetherie.*

PAESAGGISTICO

Il monte con il suo colore biancastro è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da gran parte del territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Vegetazionbe dei suoli gessosi.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per botanici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Scilla autumnalis, Euphorbia rigida.*

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Monte Garistoppa (m 654,00) è un rilievo formato prevalentemente dal membro gessoso della serie gessoso-solfifera, che si presenta sul versante sud-ovest, in *facies* di gesso alabastrino con microforme carsiche, e sugli altri versanti alternato con argille.

Dal punta di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium* var. *aureum, Urginea maritima, Scilla autumnalis, Tragopogon porrifolius subsp. cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida,* sui suoli argilloso-gessosi cresce *Ampelodesmos mauritanicus, Thapsia garganica* e l'endemica siciliana, *Scilla sicula*. La compenente floristica è arricchita da numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. lucifera, O. phryganae, O. flammeola, O. panormitana, O. exaltata, Orchis anthropophora* e *O. papilionacea.*

Nell'area nidificano la Coturnice (*Alectoris gaeca* subsp. *witakerii*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e sono presenti fra gli anfibi *Discoglossum pictus* e fra i lepidotteri *Melitaea aetherie.*

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12_MG-01	Monte Garistoppa, panoramica lato sud-ovest, vista dalla SS121.	06.04.2001	AMEDEO FALCI
12_MG-02	Monte Garistoppa, particolare dell'area gessosa.	06.04.2001	AMEDEO FALCI
12_MG-03	Monte Garistoppa, microforme carsiche sui gessi.	25.03.2001	AMEDEO FALCI
12_MG-04	Monte Garistoppa, la liliacea endemica siciliana, *Scilla sicula* in fioritura.	06.04.2001	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

15. VINCOLI

Nessuno.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

6,5 km a nord dal centro abitato di Caltanissetta.

B. COME ARRIVARCI

Da Caltanissetta procedere in direzione S. Caterina Villarmosa lungo la SS 121 bis, superato l'abitato di Borgo Petilia, dopo Km 1 +300, si giunge a M. Garistoppa (km 9 +300). Il punto migliore per accedere all'area è situato di fronte una casa cantoniera dell'ANAS, dove si può parcheggiare il veicolo.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta del monte un ampio panorama in tutte le direzioni (Madonie, M. Altesina, Etna,.M. Capodarso, M. San Paolino etc.)

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 640, in direzione A19, dopo la galleria Sant'Elia.

SS 121 bis in direzione Borgo Petilia, dal km 3 al km 10, dopo il bivio La Spia.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi di Milicia e Montecanino, Fume Salito, RN Contrada Scaleri, Filo delle Rocche, Monte Sarmo, Monte Mimiani, Bosco di Mimiani, RN Lago Sfondato, Macalube Terrapelata, Monte Sabucina, RN Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – Provincia Regionale Caltanissetta.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-12-MG	**MONTE GARISTOPPA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-12_MG-1 – Monte Garistoppa, panoramica lato sud-ovest, vista dalla SS 121.

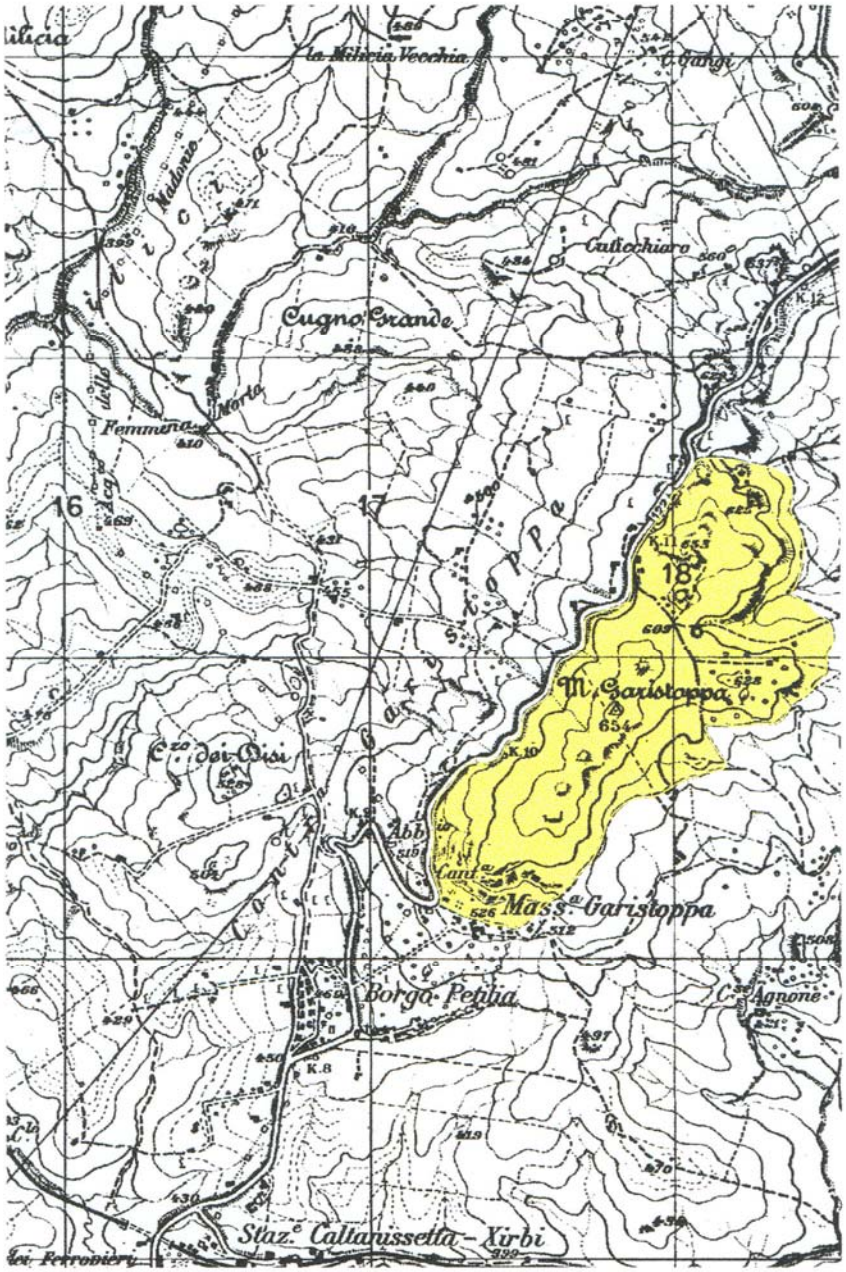
Fotografia 09-12_MG-2 – Monte Garistoppa, particolare dell'area gessosa.

Fotografia 09-12_MG-3 – Monte Garistoppa, microforme carsiche su gesso alabastrino.

Fotografia 09-12_MG-4 – Monte Garistoppa, la liliacea *Scilla sicula* in fioritura.

09-12-MG	**MONTE GARISTOPPA**
COROGRAFIA	

09-12_ MG - Monte Garistoppa



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV SO - XIRBI

09-13-PC&MG	**PIZZO CANDELA E MONTE GROTTAROSSA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-13_PC&MG	PIZZO CANDELA E MONTE GROTTAROSSA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

PIZZO CANDELA E MONTE GROTTAROSSA

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 178,00	**Quota max**	m 659,00
LOCALITÀ	PIZZO CANDELA, MONTE GROTTAROSSA.			**Quota min**	m 540,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NE SERRADIFALCO.
Sezione 1/10.000	S. 630-150 STAZIONE DI SERRADIFALCO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	UV	403292	4143465	m 659,00	Vetta di Pizzo Candela.

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo, mandorleti e uliveti.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Serra e Puntare della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione rupestre fra cui *Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula, Lithodora rosmarinifolia.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gheppio, della Poiana e del Passero solitario.

PAESAGGISTICO

La serra e le puntare sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Casa Candela, Casa San Marco.

ARCHEOLOGICO

Necropoli preistorica.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  //

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Il complesso di Pizzo Candela (m 659,00) e Monte Grottarossa (m 644,00) si erge in direzione SSO-NNE per circa 3 km e raggiunge la quota massima di m 659,00 nella cima di Pizzo Candela m 659,00, dominando il paesaggio circostante.

Dal punto di vista geologico è il complesso rappresenta un aspetto della serie gessoso-solfifera con puntare e serra, costituito da calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti o brecciati, con stratificazioni più o meno evidenti, e con qualche affioramento di gessi.

Il versante est-nordest è interessato da vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmariniflolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber*. La componente flogistica è arricchita diverse specie di orchidee (*Ophrys panormitana, O. exaltata, O. lupercalis, O. lucifera*).

Nell'area nidificano Falconiformi (Gheppio, Poiana) e il Passero solitario.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-13_PC&MG-1	Panoramica generale.	09.10.2003	AMEDEO FALCI
09-13_PC&MG-2	Pizzo Candela, la cima più elevata del complesso.	09.10.2003	AMEDEO FALCI
09-13_PC&MG-3	Particolare del versante est-sudest.	09.10.2003	AMEDEO FALCI
09-13_PC&MG-4	Versante ovest-nordovest.	28.04.2002	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Cave, Incendi, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Area di importanza archeologica.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

D. POSIZIONE GEOGRAFICA
   3,7 km a SE dal centro abitato di Serradifalco.
E. COME ARRIVARCI
   Da Serradifalco procedere lungo la SS 122 in direzione San Cataldo. Al Bivio Roccella svoltare a destra per la SP 40, quindi proseguire lungo la SP 124 che conduce nell'area.
F. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della complesso un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 124 e SS 640 si ha un'ottima visuale del complesso.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Grotta d'Acqua, Serra Santa Rosalia, RN Lago Soprano, Monte Palco, Laghetto Gifarò, Monte Pisciacane, Serra dei Gessi.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-13-PC&MG	**PIZZO CANDELA E MONTE GROTTAROSSA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-13_PC&MG-1 – Pizzo Candela e Monte Grottarossa, panoramica generale.

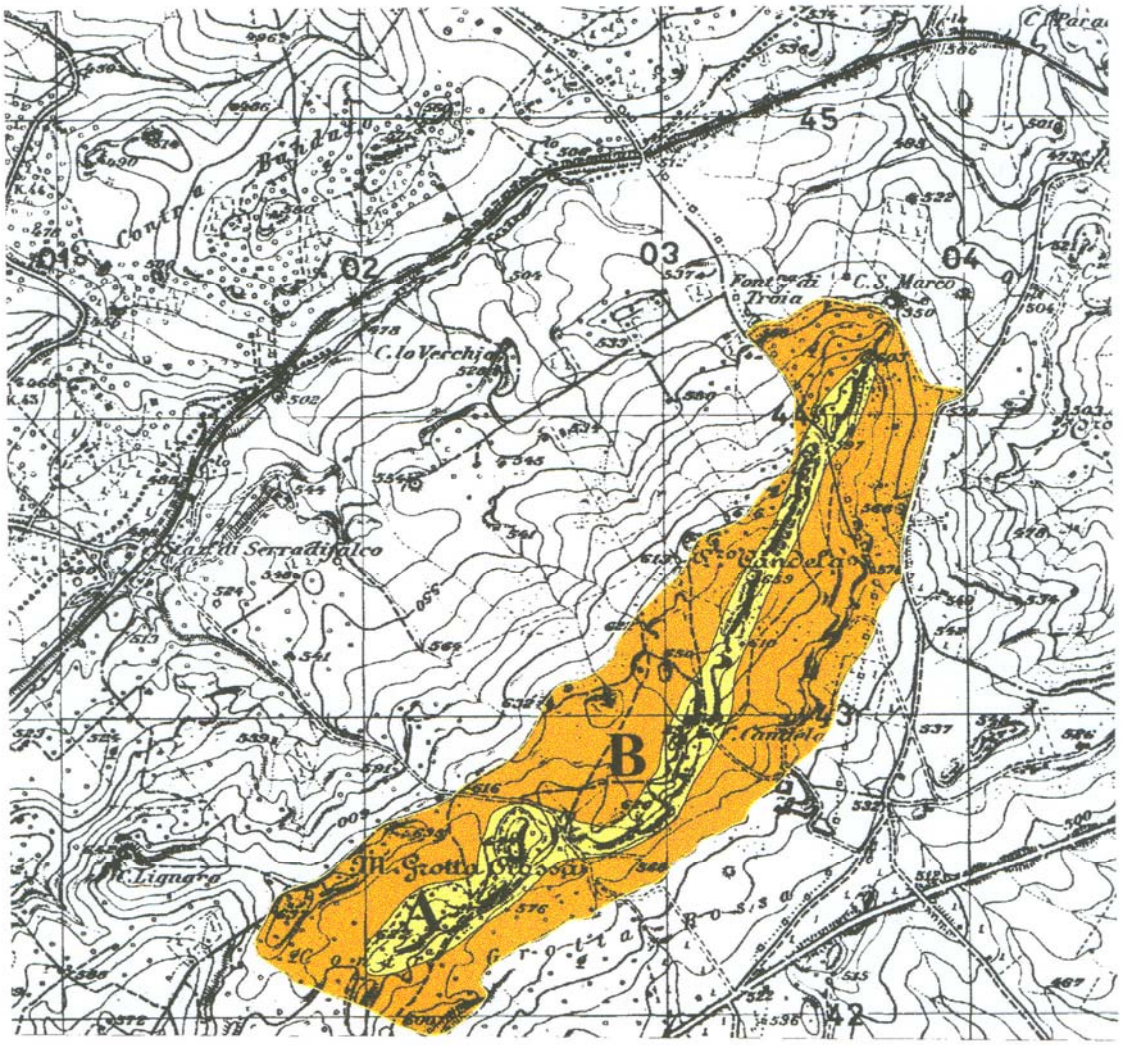
Fotografia 09-13_PC&MG-2 – Pizzo Candela, la cima più elevata del complesso...

Fotografia 09-13_PC&MG-3 – Pizzo Candela, particolare del versante est-sudest.

Fotografia 09-13_PC&MG-4 – Pizzo Candela, versante ovest-nordovest.

09-13-PC&MG	**PIZZO CANDELA E MONTE GROTTAROSSA**
COROGRAFIA	

09-13_ PC&MG - Pizzo Candela e Monte Grottarossa



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 267 II NE - SERRADIFALCO

09-14-GDA	**GROTTA D'ACQUA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-14_GdA	GROTTA D'ACQUA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

GROTTA D'ACQUA

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA, SERRARDIFALCO.	**Superficie**	Ha 566,412	**Quota max**	m 632,00
LOCALITÀ	C.DA GIULFO, C.DA GADDIRA			**Quota min**	m 450,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.267 II NE SERRADIFALCO, F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10000	S. 630-120 SAN CATALDO, S. 630-160 GROTTA D'ACQUA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	UV	408070	4145905	m 540,00	Punto a monte della valle cieca (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

7. USO DEL SUOLO

In parte incolto (terreni rocciosi), per il resto area di cava, seminativo e vigneto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, Sistema carsico con valle cieca e inghiottitoio, Microforme carsiche, Vaschette di corrosione.

BOTANICO

Vegetazione dei suoli gessosi.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Esempio di carsismo sulle evaporiti completo.

ARCHITETTURA RURALE

Masseria Giulfo, Masseria Urso.

ARCHEOLOGICO

Villaggio preistorico.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332		Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).

  Discoglossum pictus, Zerynthia polyxena.

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

13. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo è costituito da termini della serie gessoso-solfifera (Calcare di base, Gessi), ed inoltre vi sono i Trubi del Pliocene inferiore.
Nell'area vi è un sistema carsico completo, costituito da tre valli cieche, di cui una di dimensioni maggiori, da inghiottitoi penetrabili e impenetrabili, da grotte, da vaschette di corrosione e da microforme carsiche. Vi sono due depositi fluvio-palustri del pleistocene.
Dal punto di vista botanico prevale la vegetazione tipica dei suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*. Nell'area vegetano diverse specie di orchidee fra cui *Ophrys panormitana, O. lucifera e Anacamptis pyramidalis*.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-14_GdA-1	Panoramica del versante sud, con l'area della cava.	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-14_GdA-2	Particolare del versante sud.	06.10.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Cave, Coltivazioni, Attività antropiche, Incendi.

16. VINCOLI

Area di importanza archeologica.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

G. POSIZIONE GEOGRAFICA
7 km a ESE dal centro abitato di Serradifalco.

H. COME ARRIVARCI
Da Serradifalco procedere lungo la SS 122 in direzione San Cataldo. Al Bivio Roccella svoltare a destra per la SP 40 e seguire le indicazioni per la SS 640 (SP 124 e SP 125). Prima della Casa Giulfo vi è una sterrata sulla sinistra che conduce nella parte alta dell'area. L'area carsica si trova a monte della Masseria Urso.

I. COME E QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta dell'area un ampio panorama in direzione sud.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 640 è visibile il versante sud.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Serra Santa Rosalia, RN Lago Soprano, Monte Palco, Laghetto Gifarò, Monte Pisciacane, Mole di Draffù, Dolina Furiana; Serra La Cicuta, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

20. NOTE

//

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA DELL'AREA REDATTA DAL DOTT. ENRICO CURCURUTO.
CARTA GEOMORFOLOGICA DELL'AREA REDATTA DAL DOTT. ENRICO CURCURUTO.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

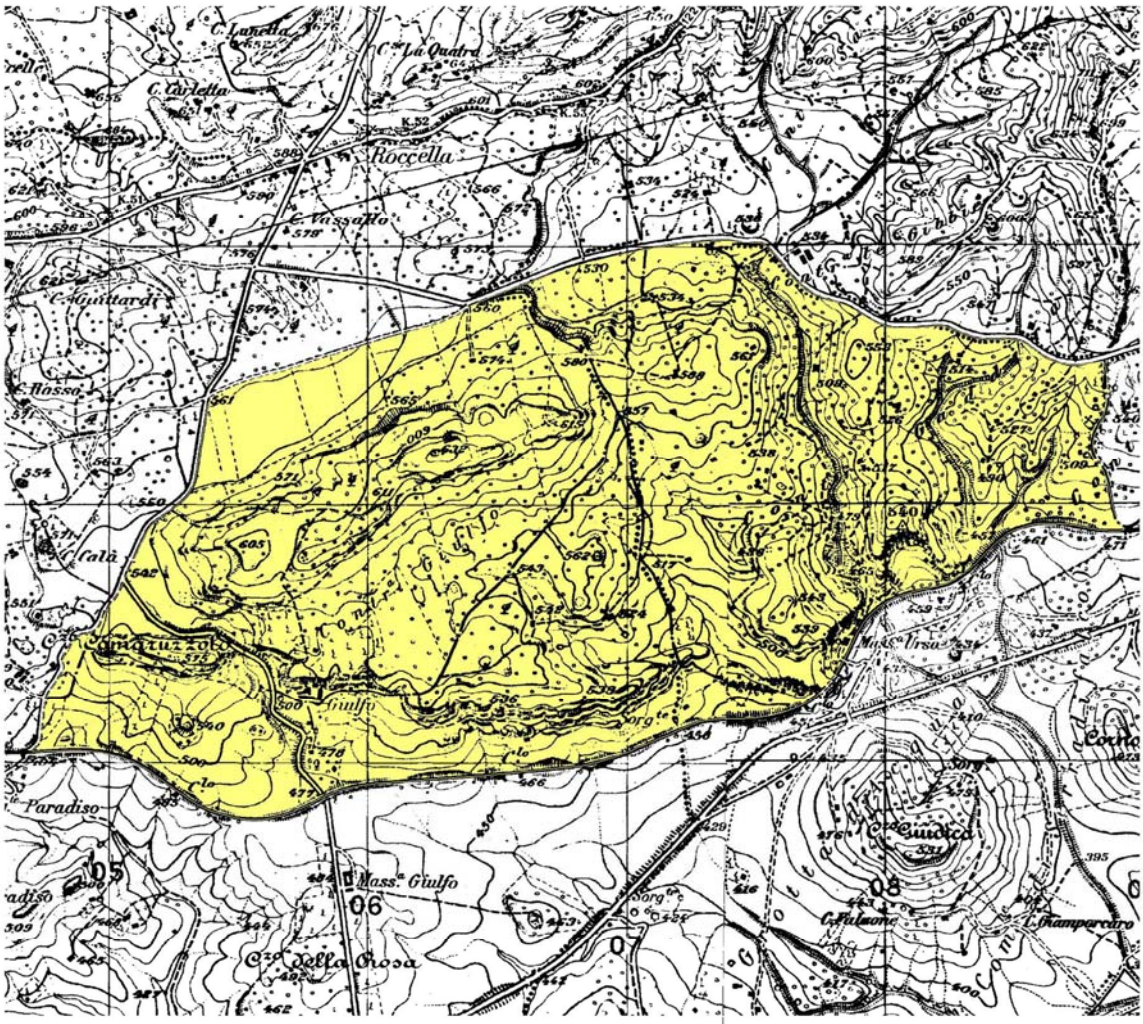
09-14-GDA	**GROTTA D'ACQUA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-14_GdA-1 – Grotta d'Acqua, panoramica del versante sud, con l'area della cava.

Fotografia 09-14_GdA-2 – Grotta d'Acqua, particolare del versante sud.

09-14-GDA	**GROTTA D'ACQUA**
COROGRAFIA	

09-14_ GdA - Grotta d'Acqua



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 267 II NE - SERRADIFALCO

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

A= 566.412

09-15-MSO	**MONTAGNA SOLFARELLA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-15_MSo	MONTAGNA SOLFARELLA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTAGNA SOLFARELLA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SOMMATINO	**Superficie**	Ha 339,061	**Quota max**	m 356,00
LOCALITÀ	MONTAGNA SOLFARELLA, COLLE DELL'OLIVELLA, PIANO DELLA PINTA.			**Quota min**	m 130,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO RAVANUSA.
Sezione 1/10.000	S 638-050 BORGO GALLITANO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM			QUOTA	NOTE
33S UV	414730	4121000	m 356,00	Vetta di Montagna Solfarella (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia).
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
5333	32.24	Palmetto-brush.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo, vigneto, mandorleto e uliveto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso solfifera, microforme carsiche, fondi lacustri.

BOTANICO

Garighe a Palma nana, Ampelodesmeti, Steppe salate, Vegetazione dei suoli gessosi.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Area di notevole impronta paesaggistica. Le formazioni calcaree e gessose sono elementi naturale che caratterizzano il paesaggio della serie gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, fondi lacustri.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Miniera Trabia-Tallarita.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, locale per quelli gli aspetti botanici.

11. RELAZIONE

L'area comprende Montagna Solfarella (m 356,00), Colle dell'Olivella (m 382,00) e Piano della Pinta.

Montagna Solfarella è un rilievo di forma allungata, che si sviluppa in direzione NNE-SSO per più di 1 km. Dal punto di vista geologico presenta tutti i termini della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base, Gessi, Trubi). Piano della Pinta è un fondo lacustre del Pleistocene, un altro fondo lacustre di dimensioni maggiori si trova ad est di Colle dell'Olivella.

Dal punta di vista botanico sui suoli gessosi prevale la vegetazione tipica con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida*. Nel versante ESE la Palma nana (*Chamaerops humilis*) forma piccoli raggruppamenti; sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sui versanti calanchivi prevalgono *Lygeum spartum* e *Salsola verticillata*..

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di diversi Falconiformi (Falco pellegrino, Poiana, Gheppio).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-15_MSo-1	Panoramica generale del versante E-SE di Montagna Solfarella, vista dal Fiume Imera Meridionale (Miniera Trabia-Tallarita).	01.10.2003	AMEDEO FALCI
09-15_MSo-2	Particolare del versante E-SE di Montagna Solfarella; in primo piano si notano massi distaccatisi dalla parte sommitale.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
09-15_MSo-3	Particolare della parte sommatale del versante E-SE.	05.10.2003	AMEDEO FALCI
09-15_MSo-4	Versante O-NO di Montagna Solfarella..	01.10.2003	AMEDEO FALCI
09-15_MSo-5	Particolare versante O-NO parte più meridionale.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
09-15_MSo-6	Fondo lacustre ad est di Colle dell'Olivella.	01.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, coltivazioni, distruzione per attività antropiche.

14. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

15. FRUIZIONE DELL'AREA

J. POSIZIONE GEOGRAFICA
   3 km a SE dal centro abitato di Sommatino.

K. COME ARRIVARCI
   Da Sommatino imboccare la SS 190 in direzione Riesi, dopo 2,2 km circa dal centro abitato imboccare sulla sinistra una strada che conduce nella parte ovest dell'area (Piano della Pinta, versante ovest di Montagna Solfarella). Il versante est dell'area si può raggiungere o a piedi, posteggiando il veicolo, oppure dalla Miniera Trabia-Tallarita.

L. COME E QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della monte un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 190 dalla Cresta di Palladio al bivio per Trabia.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Comprensorio Rocca di Messana, Cresta di Palladio, Mole di Draffù, Serra La Cicuta, Monte Pisciacane, Monte Palco, Laghetto Gifarò.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-15-MSo	**Montagna Solfarella**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-15_MSo-1 – Montagna Solfarella, panoramica generale del versante E-SE, vista dal Fiume Imera Meridionale (Miniera Trabia-Tallarita).

Fotografia 09-15_MSo-2 – Montagna Solfarella, panoramica articolare del versante E-SE; in primo piano si notano massi distaccatisi dalla parte sommitale.

Fotografia 09-15_MSo-3 – Montagna Solfarella, particolare della parte sommatale del versante E-SE.

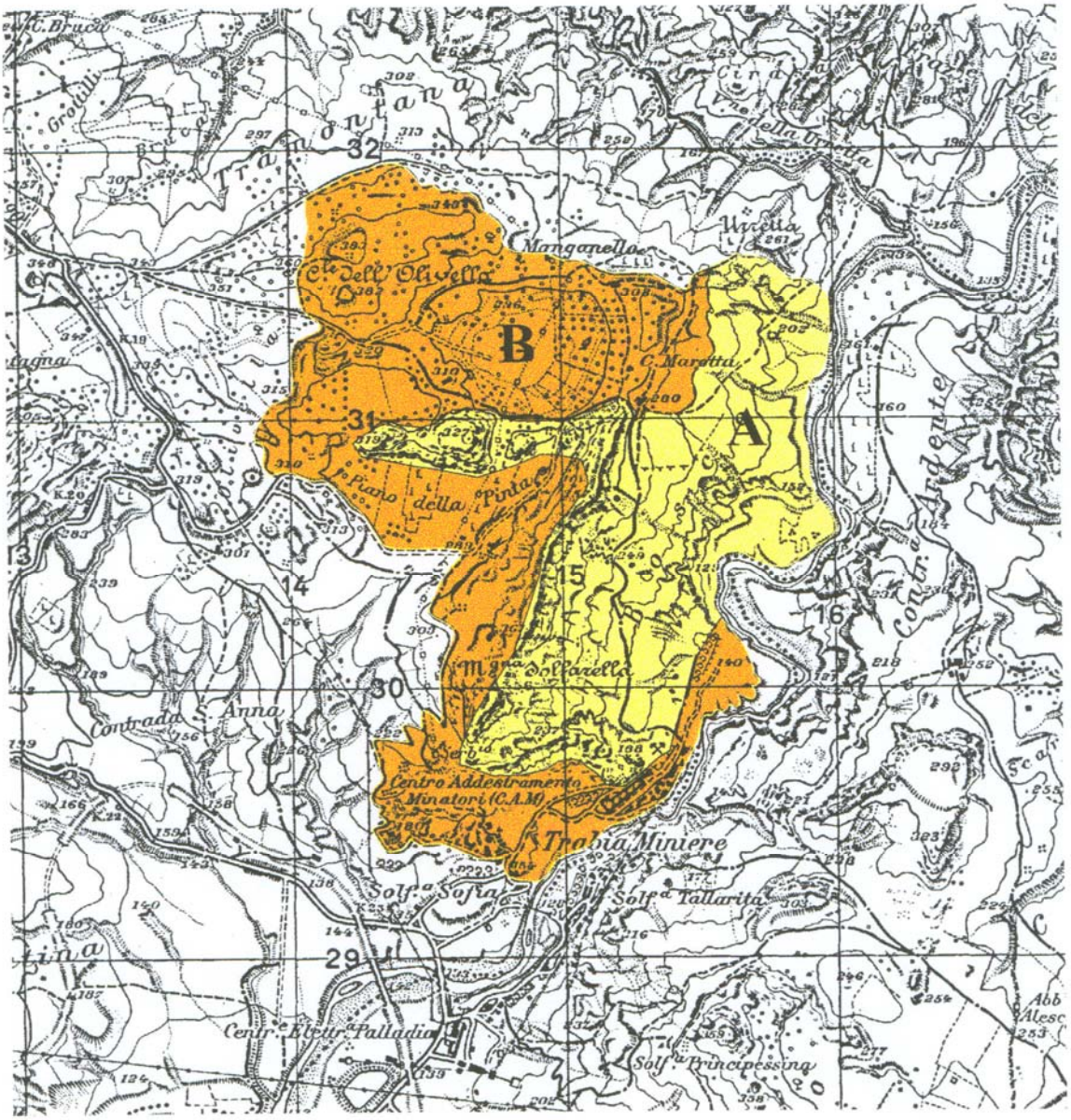
Fotografia 09-15_MSo-4 – Montagna Solfarella, versante O-NO.

Fotografia 09-15_MSo-5 – Montagna Solfarella, particolare versante O-NO parte più meridionale.

Fotografia 09-15_MSo-6 – Montagna Solfarella, fondo lacustre ad est di Colle dell'Olivella.

09-15-MSo	**Montagna Solfarella**
COROGRAFIA	

09-15_ MSo - Montagna Solfarella



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV NO - RAVANUSA

09-16-CRM	**COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-16_CRM	COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA

2. UBICAZIONE

COMUNE	SOMMATINO	**Superficie**	Ha 573,461	**Quota max**	m 436,00
LOCALITÀ	LA MONTAGNA, LAGO MONTAGNA, LA BARRACCHELLA, ROCCA DI MESSANA.			**Quota min**	m 171,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.637 CANICATTÌ, F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO RAVANUSA.
Sezione 1/10000	S 637-080 SOMMATINO, S 638-050 BORGO GALLITANO, S 638-090 RIESI OVEST.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	UV	411882	4129622	m 436,00	Cima de “La Barracchella” (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (Limonietalia).
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
5333	32.24	Palmetto-brush.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme*, *Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*
- Rupi con vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Brassica tinei, Athamanta sicula*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo, vigneto, mandorleto e uliveto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Calcare di base, Gessi, Tripoli).

BOTANICO

Vegetazione casmofita fra cui *Brassica tinei* e *Athamanta sicula*; Vegetazione dei suoli gessosi; Garighe a Palma nana e Ampelodesmeti.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco grillaio, del Gheppio, della Poiana, del Culbianco, del Passero solitario.

PAESAGGISTICO

Area di notevole impronta paesaggistica. Le formazioni calcaree e gessose sono elementi naturale che caratterizzano il paesaggio della serie gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 5 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera.

STORICO

Resti della ex-Ferrovia delle Miniere.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Miniera Lago Montagna e Miniera Trabia-Tallarita (nei dintorni).

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici e geologici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
5332		Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Discoglossum pictus,

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

13. RELAZIONE

Il Comprensorio comprende Rocca di Messana (m 405,00), La Barracchella (m 433,00) e La Montagna (m 436,00).
Dal punto di vista geologico l'area è un'espressione della serie gessoso-solfifera presentandone una molteplicità di aspetti. Nel versante orientale prevale un membro gessoso con gessi saccaroidi e in grossi cristalli, intercalati a volte da calcari di tipo travertinoide (Calcare di base) vacuolari, compatti e brecciati, con lenti solfifere e con stratificazioni più o meno visibili. Il Calcare di base è evidente nella parte alta de "La Baracchella" e a Rocca di Messana. Il "Tripoli" si può osservare in molte zone della parte alta (La Montagna) e nel versante ovest di Rocca di Messana. L'area è interessata da una serie di pieghe tettoniche e faglie e da un complesso di anticlinali (La Montagna) e sinclinali (Lago Montagna) che interessano tutta l'area compresa fra il Fiume Imera Meridionale e Sommatino. Nella parte alta dell'area vi è un fondo lacustre (Lago Montagna).
Dal punta di vista botanico sui suoli gessosi prevale la vegetazione tipica con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida,* e anche Palma nana (*Chamaerops humilis*) che forma dei notevoli raggruppamenti, sui suoli argilloso-gessosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e sui versanti calanchivi prevale *Lygeum spartum.*
Nel versante ovest di Rocca di Messana è presente un'interessante vegetazione casmofita caratterizzata da: *Brassica tinei, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber.*
La compenente floristica è arricchita da numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella, O. flammeola, O. panormitana, O. exaltata* e *Orchis papilionacea.*
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di diversi Falconiformi (Falco grillaio, Poiana, Gheppio).

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-16_CRM-1	Comprensorio Rocca di Messana, particolare della parte cacuminale di Rocca di Messana.	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-16_CRM-2	Comprensorio Rocca di Messana, viadotto dell' ex-ferrovia, sullo sfondo il versante sud-orientale de "La Barracchella".	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-16_CRM-3	Comprensorio Rocca di Messana, prticolare del versante sud-orientale de "La Barracchella".	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-16_CRM-4	Comprensorio Rocca di Messana, palma nana a Rocca di Messana.	06.10.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Distruzioni per attività antropiche.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 03 Maggio 1997).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

M. POSIZIONE GEOGRAFICA

2,5 km a SE dal centro abitato di Sommatino.

N. COME ARRIVARCI

Da Sommatino imboccare la SS 190 in direzione Riesi, dopo 1 km circa dal centro abitato imboccare sulla destra una strada che conduce nella parte alta dell'area.

La SS 190 costeggia l'area sino al bivio per Ravanusa (SS 557); procedere, quindi, sulla SS 157, dopo circa 3 km, imboccare sulla destra la SP 222 che costeggia l'area (Rocca di Messana) e riconduce a Sommatino. Prima del centro abitato sulla destra vi è il bivio con la SP 180 che conduce nella parte alta dell'area.

O. COME E QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

È visibile dalla parte alta della Comprensorio un ampio panorama in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 190 dalla Cresta di Palladio al bivio per Trabia.

SP 557 dal bivio, Riesi-Sommatino, per circa 3 km costeggia l'area.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Montagna Solfarella, Cresta di Palladio, Mole di Draffù, Serra La Cicuta, Monte Pisciacane, Monte Palco, Laghetto Gifarò.

20. NOTE

Una parte dell'area rientra nel parco urbano di Sommatino**.**

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-16-CRM	**COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-16_CRM-1 – Comprensorio Rocca di Messana, particolare della parte cacuminale di Rocca di Messana..

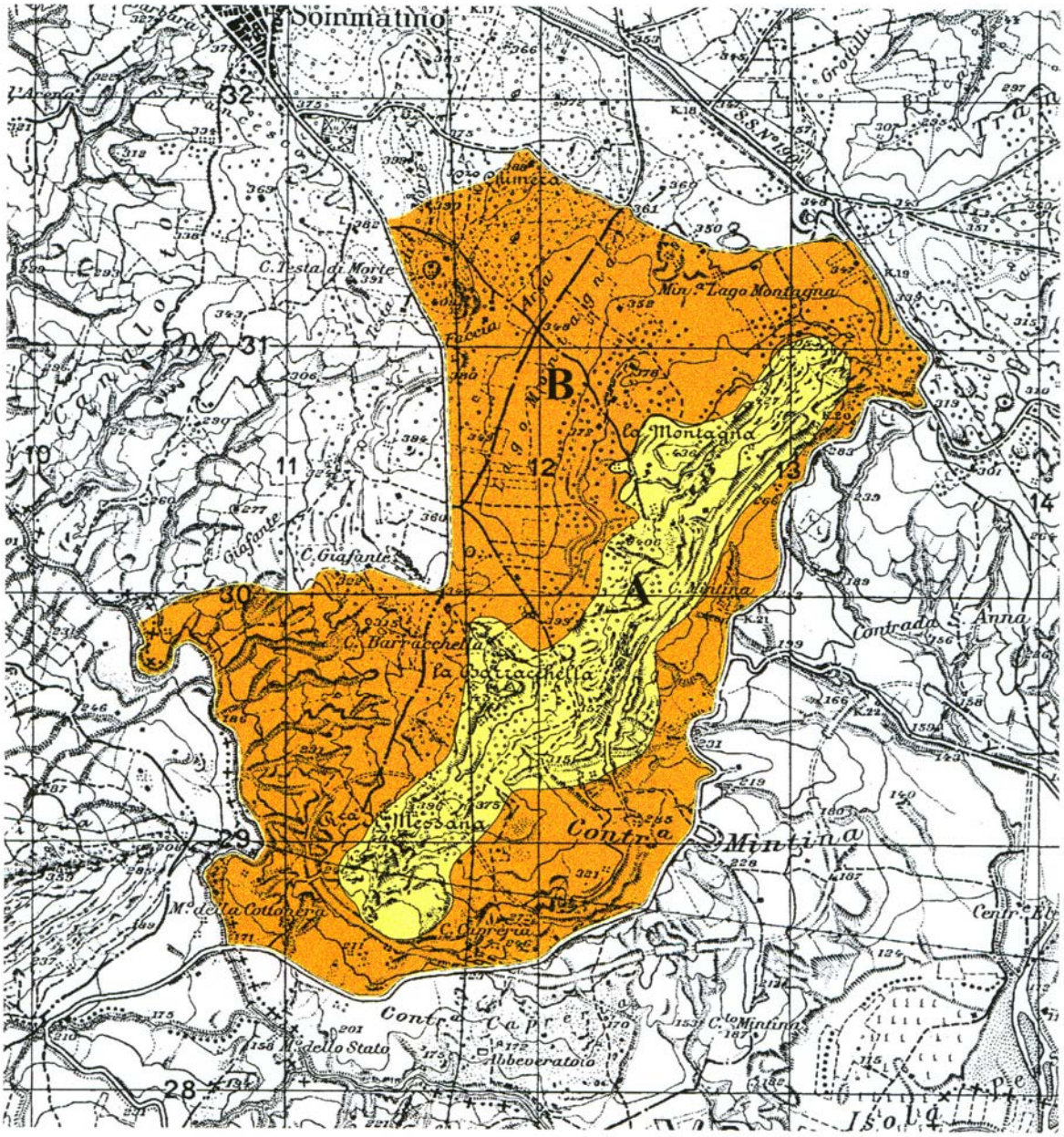
Fotografia 09-16_CRM-2 – Comprensorio Rocca di Messana, viadotto dell' ex-ferrovia, sullo sfondo il versante sud-orientale de "La Barracchella".

Fotografia 09-16_CRM-3 – Comprensorio Rocca di Messana, articolare del versante sud-orientale de “La Barracchella”.

Fotografia 09-16_CRM-4 – Comprensorio Rocca di Messana, la Palma nana.

09-16-CRM	**COMPRENSORIO ROCCA DI MESSANA**
COROGRAFIA	

09-16_ CRM - Comprensorio Rocca di Messana



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV NO - RAVANUSA

09-17-SSR	**SERRA SANTA ROSALIA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
09-17_SSR	SERRA SANTA ROSALIA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

SERRA SANTA ROSALIA

2. UBICAZIONE

COMUNE	CALTANISSETTA	**Superficie**	Ha 14,856	**Quota max**	m 711,00
LOCALITÀ	C.DA SANTA ROSALIA			**Quota min**	m 520,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.630 SAN CATALDO.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 III NO CALTANISSETTA.
Sezione 1/10000	S. 630-120 SAN CATALDO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	UV	408857	4147655	m 711,00	Punto più alto della serra.

5. PAESAGGIO LOCALE

9 – AREA DELLE MINIERE.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Rupi calcaree con vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii Athamanta sicula*, *Lithodora rosmariniflolia.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e uliveto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione rupestre fra cui *Athamanta sicula*, *Erysimum metlesicsii*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Falco grillaio, del Gheppio, della Taccola e del Passero solitario.

PAESAGGISTICO

La serra è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGICO

Necropoli presitorica.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti botanici e geologici.

11. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332		Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
6210		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).

  //

12. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Grillaio (*Falco naumanni*).

13. RELAZIONE

La Serra Santa Rosalia si sviluppa in direzione nord-sud per circa 1100 m e raggiunge la quota massima di m 711,00 nella parte più settentrionale.
Dal punto di vista geologico si hanno diversi aspetti della serie gessoso-solfifera. La serra è costituiti da calcari di tipo travertinoide, vacuolari, compatti o brecciati, con lenti solfifere, da tripoli con resti di pesci e con intercalazioni gessose. Le stratificazioni sono ribaltate e sub verticali.
Il versante ovest è interessato da vegetazione casmofita, caratterizzata da: *Erysimum metlesicsii, Athamanta sicula, Capparis spinosa, Lithodora rosmariniflolia, Ruta chalepensis, Centhrantus ruber.* Nell'area vegetano diverse specie di orchidee (*Ophrys lupercalis, O. lucifera, O. archimedea, O. panormitana, O. exaltata,*).
Nell'area nidificano Falconiformi (Falco grillaio, Gheppio) la Taccola e il Passero solitario.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
09-17_SSR-1	Panoramica del versante est, lato a valle.	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-17_SSR-2	Panoramica del versante est, lato a monte.	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-17_SSR-3	Particolare delle puntare (versante est lato a monte).	06.10.2003	AMEDEO FALCI
09-17_SSR-4	*Erysimum metlesicsii* in fioritura.	25.04.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Attività antropiche.

16. VINCOLI

Area di importanza archeologica.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

P. POSIZIONE GEOGRAFICA
3 km a Sud-Ovest dal centro abitato di San Cataldo.

Q. COME ARRIVARCI
Da San Cataldo imboccare la SS 122 in direzione Serradifalco, dopo circa 2 km dal centro abitato, al Km 56 +000 imboccare la strada a sinistra che costeggia il versante orientale della serra (e si immette sulla SP 40).

R. COME E QUANDO VISITARLA
Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
È visibile dalla parte alta della Serra un ampio panorama in direzione sud ed est..
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 40 in prossimità della serra..
Strada congiungente la SS122 con la SP 40.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Serra dei Gessi, Grotta d'Acqua, Pizzo Candela e Monte Grottarossa, Laghetto Dragaito, Biotopo di Palo, RN Lago Soprano, Monte Palco, Laghetto Rifarò.

20. NOTE

//

21. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

22. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

09-17-SSR	**SERRA SANTA ROSALIA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 09-17_SSR-1 – Serra Santa Rosalia, panoramica del versante est, lato a valle.

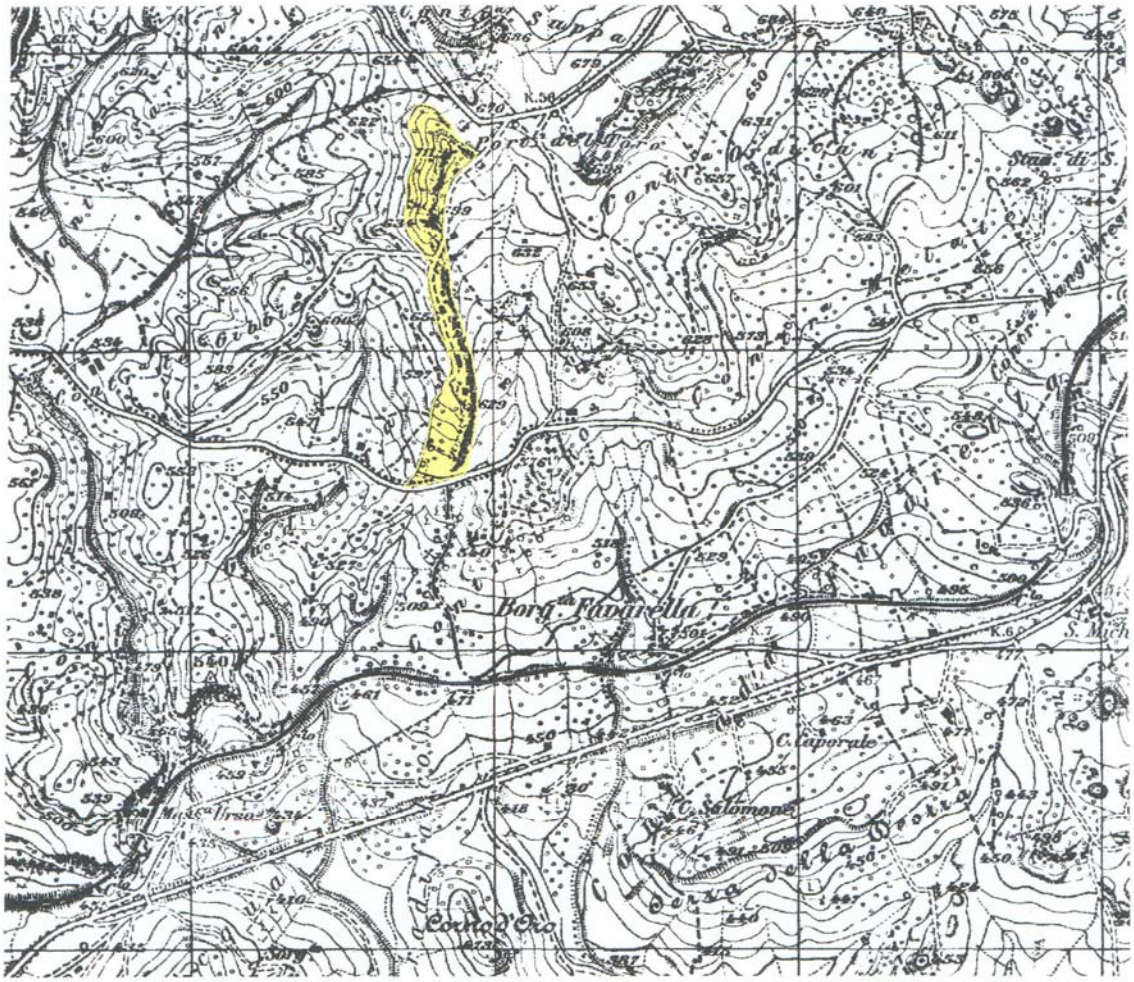
Fotografia 09-17_SSR-2 – Serra Santa Rosalia, panoramica del versante est, lato a monte.

Fotografia 09-17_SSR-3 – Serra Santa Rosalia, particolare delle puntare (versante est lato a monte).

Fotografia 09-17_SSR-4 – Serra Santa Rosalia, la crucifera, *Erysimum metlesicsii* in fioritura.

09-17-SSR	**SERRA SANTA ROSALIA**
COROGRAFIA	

09-17_ SSR - Serra Santa Rosalia



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 III NO - CALTANISSETTA

PAESAGGIO LOCALE	**10 – Area delle Colline di Butera**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	10-01_MD	MONTE DISUERI
	10-02_CMSN	CALANCHI MONTE SAN NICOLA
	10-03_PdS	POGGIO DELLA SPIA
	10-04_MdF&SZ	MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA
	10-05_MPi	MONTE PIETROSO
	10-06_LC	LAGO COMUNELLI
	10-07_RD	RUPE DI DESUSINO
	10-08_RPe	RUPE LA PERCIATA

10-01-MD	**MONTE DISUERI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-01_MD	MONTE DISUERI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE DISUERI**

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 454,270	**Quota max**	m 466,00
LOCALITÀ	MONTE DISUERI			**Quota min**	m 105,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SO MONTE GIBLISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.643-040 LAGO DISUERI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	434387	4115875	m 466,00	Vetta del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo e mandorleto.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso- solfifera.

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Steppe salate; Notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena.*

PAESAGGISTICO

Il monte è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

ARCHEOLOGICO

Necropoli con tombe a grotticella artificiale della cultura di Pantalica.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

Monte Disueri (m 466,00), che si erge maestoso sulla Piana di Gela, dal punto di vista geologico è un rilievo costituito da vari aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base e Gessi).

Nella parte bassa dei versanti orientale e meridionale vi sono delle formazioni calanchifere di argille grigio-azzurre del Pliocene medio.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum* e da *Salsola verticillata*. In molte aree relitte si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Teucrium fruticans*, *Cistus creticus*, *Artemisia arborescens*, *Aristolochia clusii* e numerose specie di orchidee fra cui *O. flammeola, Ophrys panormitana, O. exaltata, O. oxyrrhynchos* e *Himantoglossum hircinum,* rarissima nella Sicilia meridionale.

La vegetazione originaria di quest'area in parte è stata distrutta dagli incendi che si ripetono costantemente.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), e fra i Lepidotteri la presenza del Papilionide, *Zerynthia polyxena.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-01_MD-1	Monte Disueri, panoramica del versante est.	27.02.1988	AMEDEO FALCI
10-01_MD-2	Monte Disueri, versante sud dell'area delle cave a valle della SS 190.	15.11.2002	AMEDEO FALCI
10-01_MD-3	Monte Disueri, cristalli di gesso.		AMEDEO FALCI
10-01_MD-4	Monte Disueri, Palma nana (*Chamaerops humilis*).	10.01.1998	AMEDEO FALCI
10-01_MD-5	L'orchidea *Ophrys exaltata*, in fioritura.	31.03.1988	AMEDEO FALCI
10-01_MD-6	L'orchidea *Ophrys oxyrrhynchos*, in fioritura.	16.04.1988	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Pascolo, Distruzioni antropiche.

14. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della zona in località "Disueri" (Decreto 21 Gennaio 1964).
Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   6,5 km ad Est dal centro abitato di Butera; 13 km a Nord dal centro abitato di Gela.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera procedere lungo la SP 8 in direzione Mazzarino, giunti sulla SS 190 imboccarla in direzione Gela. La SS 190 costeggia il versante orientale di Monte Disueri.
   Da Gela imboccare la SS 117 b in direzione Caltagirone, al bivio Ponte Olivo proseguire sulla SS 190 in direzione Mazzarino.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 190 dal bivio Ponte Olivo al bivio con la SP 81;
SP 81 è visibile il versante occidentale.
Il biotopo è visibile dalle colline circostanti (M. Gibliscemi, M. Garrasia, M. dei Canalotti).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Lavanca Nera, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela, Passo delle Pantanelle, RN Sughereta Niscemi, Calanchi di Niscemi, Fiume Maroglio.

18. NOTE

Zerhynthia polyxena è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

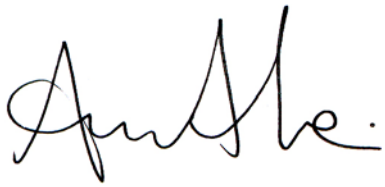
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



10-01-MD	**MONTE DISUERI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-01_MD-1 – Monte Disueri, panoramica del versante est.

Fotografia 10-01_MD-2 – Monte Disueri, versante sud dell'area delle cave a valle della SS 190.

Fotografia 10-01_MD-3 – Monte Disueri, cristalli di gesso.

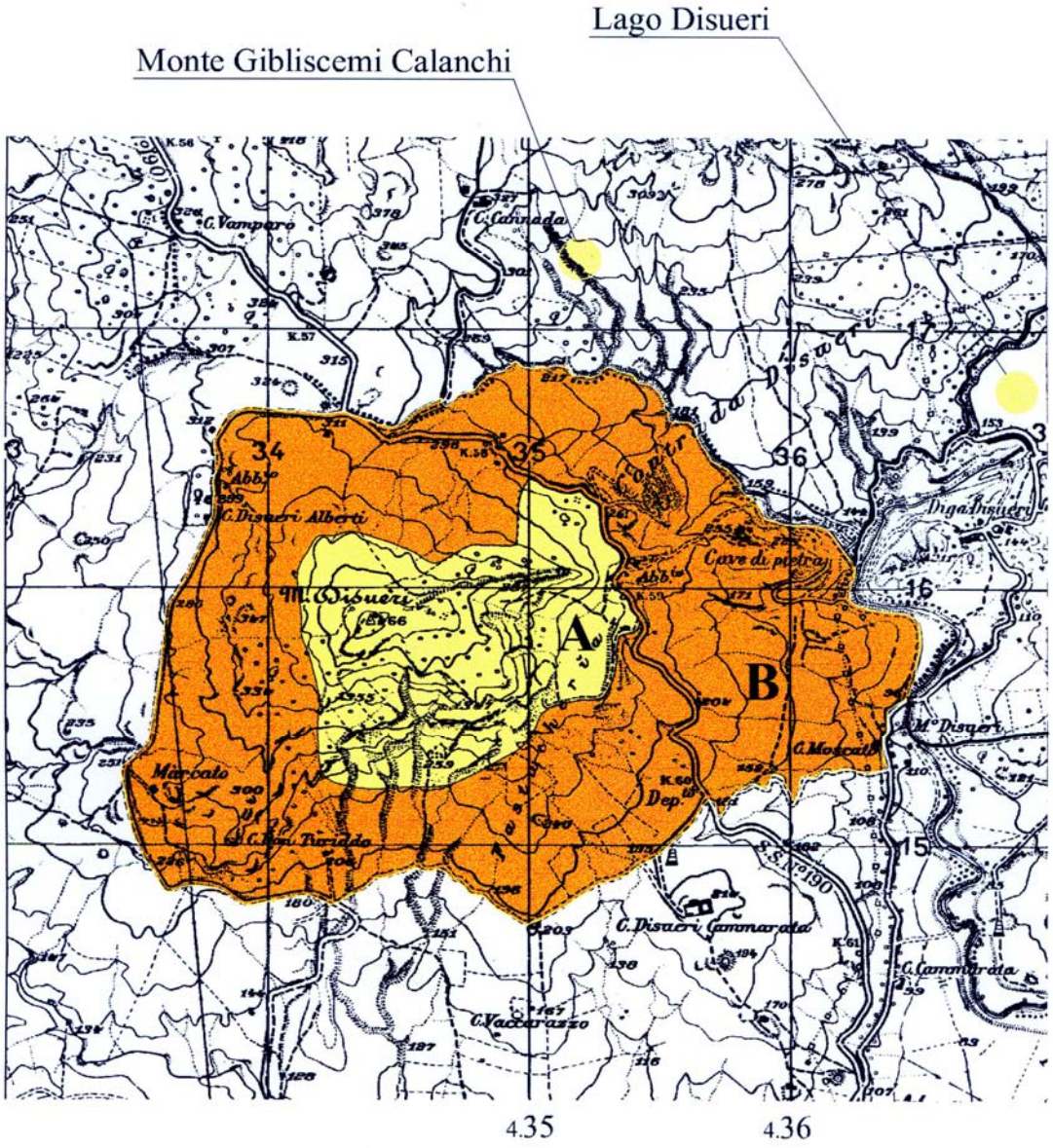
Fotografia 10-01_MD-4 – Monte Disueri, Palma nana (*Chamaerops humilis*).

Fotografia 10-01_MD-5 – L'orchidea *Ophrys exaltata*, in fioritura.

Fotografia 10-01_MD-6 – L'orchidea *Ophrys oxyrrhynchos*, in fioritura.

10-01-MD	**MONTE DISUERI**
COROGRAFIA	

10-01_ MD - Monte Disueri



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

10-02-CMSN	**CALANCHI MONTE SAN NICOLA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-02_CMSN	CALANCHI MONTE SAN NICOLA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

CALANCHI MONTE SAN NICOLA

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 54,258	**Quota max**	m 262,00
LOCALITÀ	MONTE SAN NICOLA			**Quota min**	m 180,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA, F.272 II NO PONTE OLIVO.
Sezione 1/10.000	S.643-030 BUTERA, S 643-070 MONTE ZAI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	429625	4111745	m 262,00	Vetta del Monte San Nicola (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanco. Aspetti completi del Pliocene.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum, Salsola verticillata*). Stazione di *Brassica amplexicaulis* subsp. *souliei.*

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Aspetti completi del Pliocene. Bell'esempio di calanco.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il sistema calanchifero è ubicato sul versante meridionale di Monte San Nicola (m 262,00), che è un rilievo geologicamente costituito:

- nella parte sommitale di arenarie, sabbie ed argille con microfaune astiane e macrofauna banale del Pliocene superiore;
- nella parte media da argille e marne grigio-azzurre del Pliocene medio;
- nella parte inferiore da marne calcarifere a calcari biancastri (Trubi) del Pliocene inferiore.

La vegetazione dell'area calanchifera è quella tipica dei suoli argillosi salati caratterizzata da *Lygeum spartum* e *Salsola verticillata*.

Nei dintorni è segnalata la presenza di *Brassica amplexicaulis* subsp. *souliei*, sottospecie endemica siciliana.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-02_CMSN-1	Panoramica generale vista da sud.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-02_CMSN-2	Particolare di un calanco.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Rimboschimenti, Coltivazioni.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5 km a S-SE dal centro abitato di Butera.

B. COME ARRIVARCI

Da Butera imboccare la SP 8 in direzione Gela, al bivio con la SP 9 svoltare a destra per la Stazione di Butera, e procedere sino alla cava di gessi da dove i calanchi sono visibili.

C. QUANDO VISITARLA

Preferibilmente nelle stagioni intermedie per cogliere gli aspetti botanici in fioritura.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale verso sud.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 8 e SP 9.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte del Falcone e Serra Zubia, Lago Comunelli, Poggio della Spia, Monte Pietroso, Rupe La Perciata, Rupe di Desusino, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Monte Disueri, Monte Gibliscemi (Valle dell'Aquila e Calanchi).

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1994 – Inventario delle specie a rischio della flora vascolare nativa della Sicilia. – *Quad. Bot. Ambientale Appl.*, Palermo, 3 (1992): 76.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

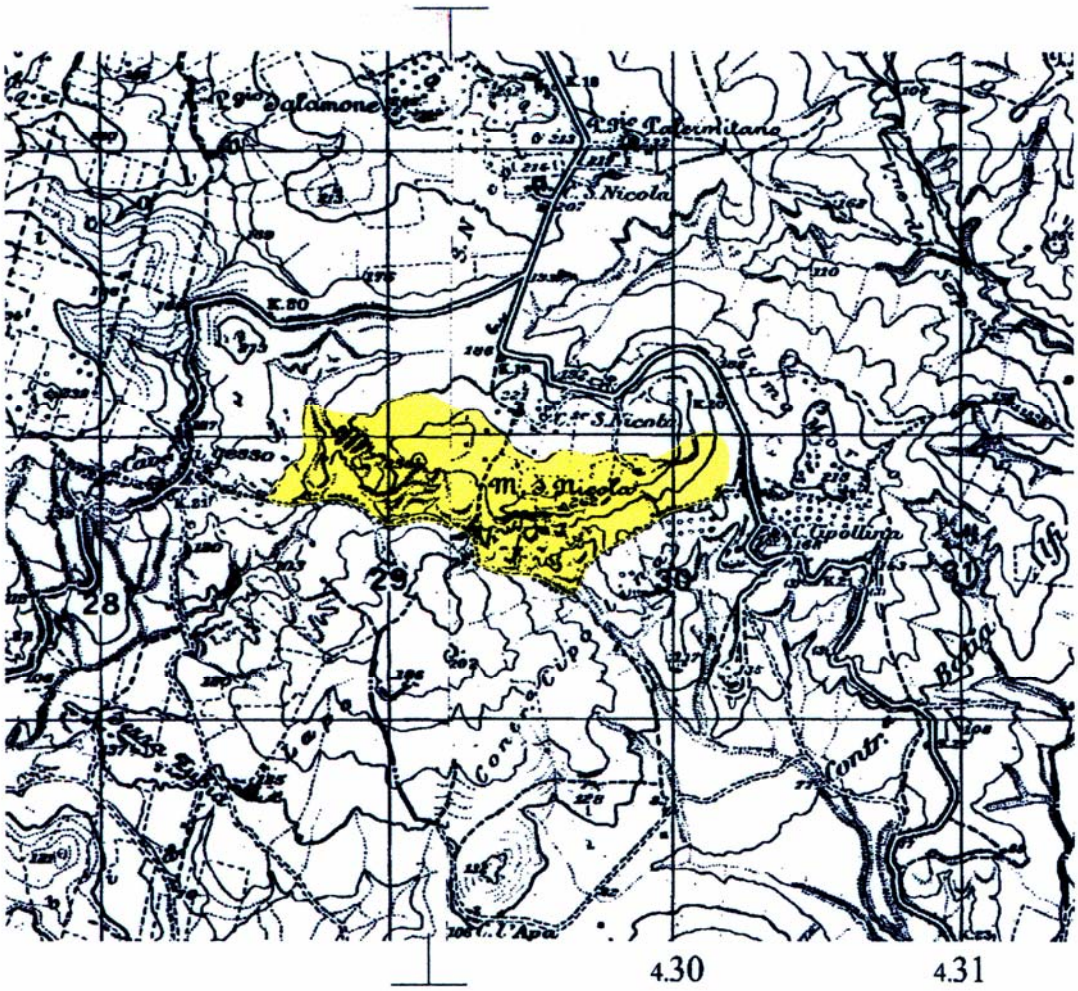
10-02-CMSN	CALANCHI MONTE SAN NICOLA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-02_CMSN-1 – Panoramica generale, vista da sud.

Fotografia 10-02_CMSN-2 – Particolare di un calanco.

10-02-CMSN	CALANCHI MONTE SAN NICOLA
COOGRAFIA	

10-02_ CMSN - Calanchi Monte San Nicola



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

F. 272 II NO - PONTE OLIVO

10-03-PDS	POGGIO DELLA SPIA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-03_PdS	POGGIO DELLA SPIA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

POGGIO DELLA SPIA

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie** Ha 218,208	**Quota max**	m 393,00
LOCALITÀ	POGGIO DELLA SPIA, POGGIO SGRICCIOLO, VALLONE GEREMIA.		**Quota min**	m 130,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV SE BUTERA.
Sezione 1/10.000	S.643-020 MONTE MODDEMESI, S.643-030 BUTERA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	425302	4115 305	m 340,00	Vetta del Poggio della Spia.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Formazioni del Pliocene (sabbie argille e calcareniti).

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Steppe salate.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Lanario (*Falco biarmicus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Poiana (*Buteo buteo*) e Gheppio (*Falco tinnunculus*); Area di svernamento ed estivazione di Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

Il Poggio è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGICO

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti zoologici e geologici, locale per quelli botanici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Poggio della Spia (m 340,00), Poggio Sgricciolo (m 393,00) e Vallone Geremia.

Dal punto di vista geologico si tratta di un rilievo costituito nella parte alta da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, e nella parte bassa, da argille grigio-azzurre del Pliocene medio; in questa parte sono presenti formazioni calanchifere. Nel versante meridionale, che ancora è in evoluzione, si vede benissimo la successione geologica.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum* e da *Salsola verticillata*. In molte aree relitte si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Teucrium fruticans, Cistus creticus, Artemisia arborescens* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys flammeola, O. panormitana, O. exaltata,O. oxyrrhynchos.*

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di diversi Falconiformi [Lanario (*Falco biarmicus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Poiana (*Buteo buteo*) e Gheppio (*Falco tinnunculus*)] e della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*) . Durante i periodi di migrazione è possibile osservare nell'area una notevole presenza di Falconiformi che sfruttano le correnti ascensionali che si formano intorno al poggio. Nell'area sverna ed estiva il Biancone (*Circaetus gallicus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-01_PdS-1	Poggio della Spia, panoramica del versante sud-ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-01_PdS-2	Poggio della Spia, particolare delle formazioni calanchifere del versante sud-ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-01_PdS-3	Poggio della Spia, particolare del versante sud.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-01_PdS-4	Poggio della Spia, versante est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-01_PdS-5	Poggio della Spia, particolare del versante est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-01_PdS-6	Il Biancone, falconiforme che si nutre esclusivamente di rettili.	12.12.1994	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Rimboschimenti.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   2,5 km a O-SO dal centro abitato di Butera.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera imboccare la SP 197, che dopo qualche chilometro costeggia il Poggio.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del Poggio si ha un'ampia visuale in tutte le direzioni.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 197.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Lago Comunelli, Calanchi di Monte San Nicola, Monte del Falcone e Serra Zubia, Monte Pietroso, Rupe La Perciata, Rupe di Desusino, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Monte Disueri, Monte Gibliscemi (Valle dell'Aquila e Calanchi).

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

10-03-PDS	**POGGIO DELLA SPIA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-03_PdS-1 – Poggio della Spia, panoramica del versante sud-ovest.

Fotografia 10-03_PdS-2 – Poggio della Spia, particolare delle formazioni calanchifere del versante sud-ovest.

Fotografia 10-03_PdS-3 – Poggio della Spia, particolare del versante sud.

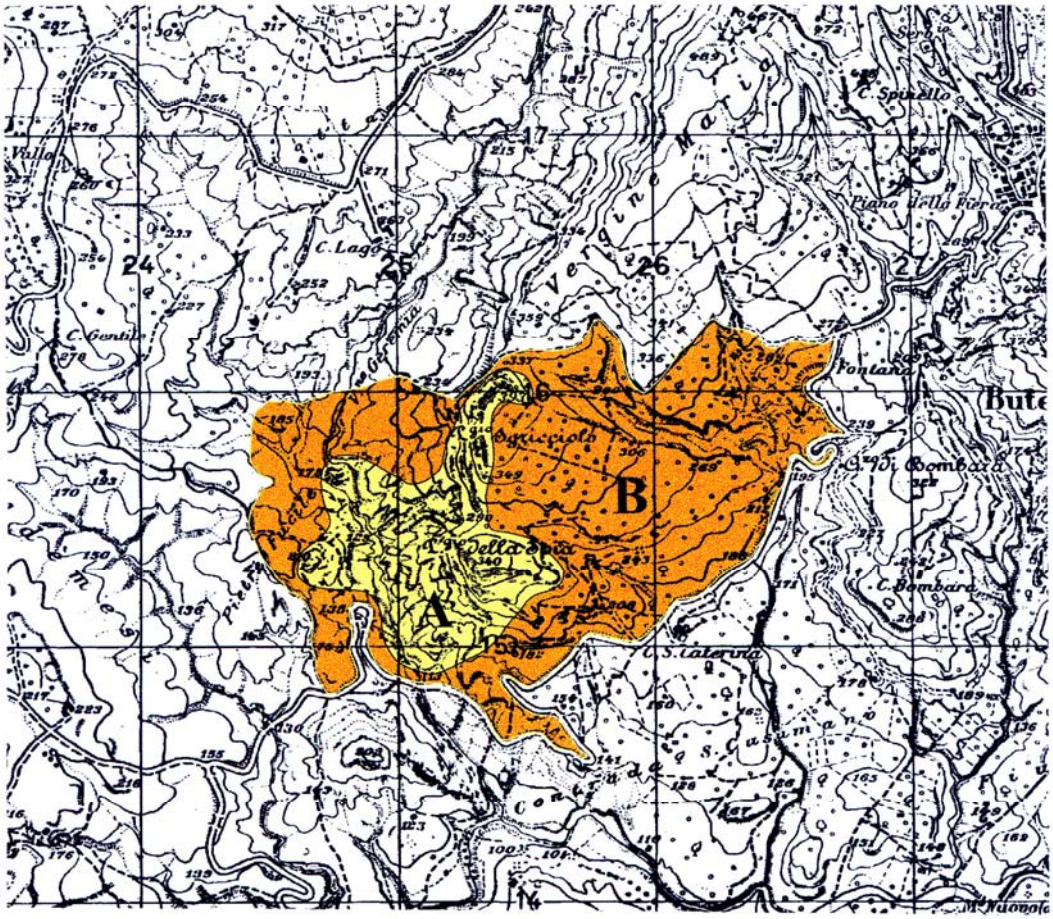
Fotografia 10-03_PdS-4 – Poggio della Spia, versante est.

Fotografia 10-03_PdS-5 – Poggio della Spia, particolare del versante est.

Fotografia 10-03_PdS-6– Il Biancone, falconiforme che si nutre esclusivamente di rettili.

10-03-CMSN	**POGGIO DELLA SPIA**
COROGRAFIA	

10-03_ PdS - Poggio della Spia



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV SE - BUTERA

10-04-MDF&SZ	**MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-04_MdF&SZ	MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 61,158	**Quota max**	m 188,00
LOCALITÀ	MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA			**Quota min**	m 80,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-070 MONTE ZAI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	427195	4111475	m 188,00	Vetta del Monte del Falcone.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

Il monte e la serra sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

STORICO

Ai piedi del versante SO sono presenti diverse "casematte" realizzate nel periodo della II Guerra mondiale.

ARCHEOLOGICO

Necropoli preistorica.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e ornitologici.

11. RELAZIONE

Monte del Falcone (m 188,00) e Serra Zubia (m 137,00) sono divisi dalla SP 9 e si sviluppano per circa 2 km in direzione NO-SE. Dal punto di vista geologico si hanno aspetti della serie gessoso-solfifera, in prevalenza emergono i calcari di tipo travertinoide compatti e con lenti solfifere e in minor misura i gessi, e sono presenti, inoltre, marne calcaree ricche di Globigerine (Trubi) del Pliocene inferiore.

Dal punta di vista botanico vi sono formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e nei suoli argillosi garighe con *Salsola verticillata*.

Nell'area nidificano la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*) e la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Il biotopo/geotopo, inoltre, è area di svernamento ed estivazione per il Biancone (*Circaetus gallicus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-04_MdF&SZ-1	Monte del Falcone, panoramica del versante sud-ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-04_MdF&SZ-2	Monte del Falcone, particolare del versante sud-ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-04_MdF&SZ-3	Monte del Falcone, particolare del versante sud-ovest, si nota una casamatta.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-04_MdF&SZ-4	Serra Zubia, panoramica del versante nord-est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   5 km a Sud dal centro abitato di Butera; 11 km a NO dal centro abitato di Gela.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera imboccare la SP 8 in direzione Gela, al bivio con la SP 9 svoltare a destra per la Stazione di Butera. Monte del Falcone si trova in prossimità della stazione.
   Da Gela imboccare la SP 8 in direzione Butera, al bivio con la SP 83 svoltare a sinistra per la Stazione di Butera.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte e della serra si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 9; SP 83.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi di Monte San Nicola, Lago Comunelli, Poggio della Spia, Monte Pietroso, Rupe La Perciata, Rupe di Desusino, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Monte Disueri, Monte Gibliscemi (Valle dell'Aquila e Calanchi).

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

10-04-MDF&SZ	**MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-04_MdF&SZ-1 – Monte del Falcone, panoramica del versante sud-ovest.

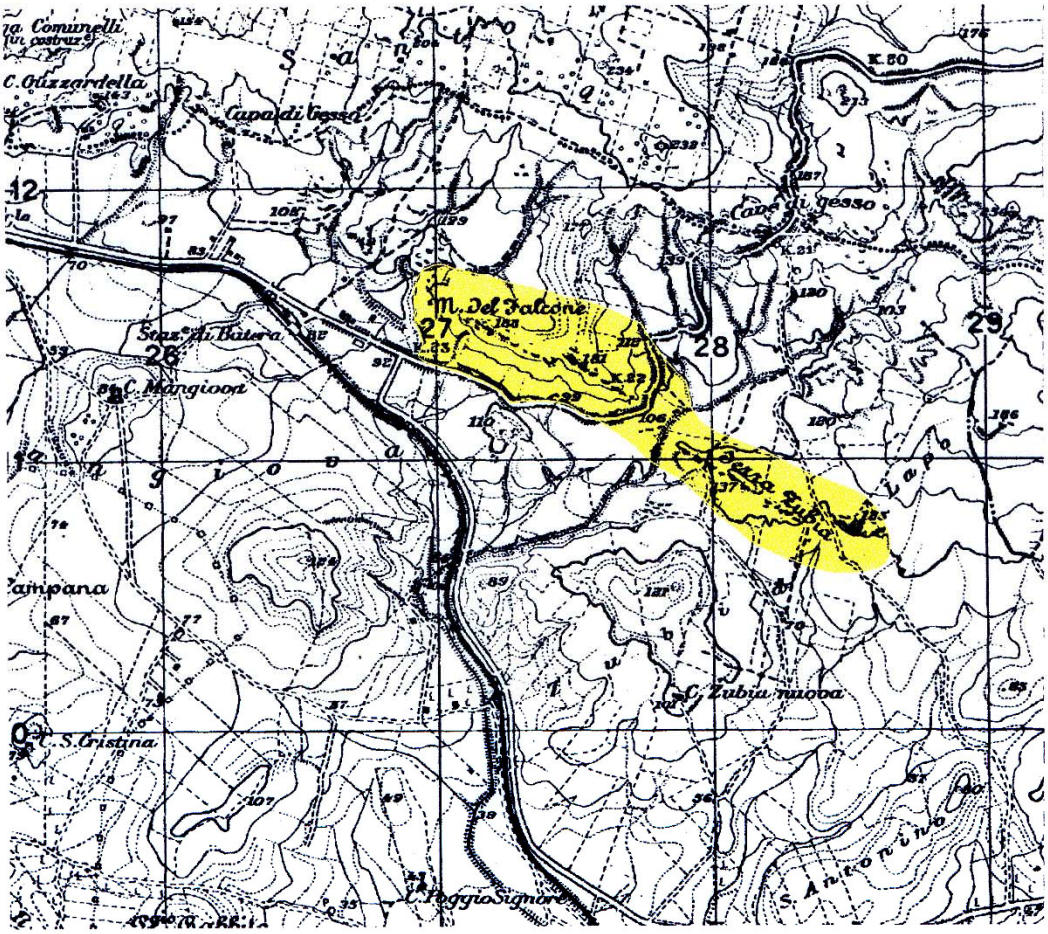
Fotografia 10-04_MdF&SZ-2 – Monte del Falcone, particolare del versante sud-ovest.

Fotografia 10-04_MdF&SZ-3 – Monte del Falcone, particolare del versante sud-ovest, si nota una “casamatta”.

Fotografia 10-04_MdF&SZ-4 – Serra Zubia, panoramica del versante nord-est.

10-04-MDF&SZ	**MONTE DEL FALCONE E SERRA ZUBIA**
COROGRAFIA	

10-04_ MdF & SZ - Monte del Falcone & Serra Zubia



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

10-05-MPI	**MONTE PIETROSO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-05_MPi	MONTE PIETROSO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE PIETROSO

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 66,310	**Quota max**	m 265,00
LOCALITÀ	MONTE PIETROSO			**Quota min**	m 128,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-020 MONTE MODDEMESI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	421782	4113397	m 265,00	Vetta di Monte Pietroso.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base e Gessi).

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Averla capirossa (*Lanius senator*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

Il monte è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Masseria la Carruba, Case Carruba Grande

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

Monte Pietroso (m 265,00) è un rilievo che si sviluppa in direzione ENE-OSO per circa 1,5 km, ed è geologicamente costituito da vari aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base e Gessi). Nel versante settentrionale è presente una faglia.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. In molte aree relitte si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Phyllirea angustifolia, Cistus creticus, Teucrium fruticans* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys caesiella, O. flammeola, Ophrys panormitana, O. exaltata*.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Averla capirossa (*Lanius senator*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Il biotopo è, inoltre, area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-04_MPi-1	Panoramica generale del versante sud-est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-04_MPi-2	Particolare del versante sud-est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Cave.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

6,5 km ad O-SO dal centro abitato di Butera; 15 km a NO dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI

Da Butera imboccare la SP 8 in direzione Gela e quindi da Gela la SS 115 in direzione Agrigento, al km 248 +500 (in prossimità della Masseria la Carruba) svoltare a destra; dopo il sottopassaggio alla linea ferroviaria (a circa 2 km dal bivio) svoltare a sinistra e dopo 700 m a destra. Monte Pietroso è visibile, lasciare l'autoveicolo in prossimità delle Case Carruba Grande e proseguire a piedi.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 115, SP 9.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rupe La Perciata, Rupe di Desusino, Macconi Desusino, Litorale Falconara, Poggio dell'Arena, Lago Comunelli, Monte del Falcone Serra Zubia, Calanchi di Monte San Nicola, Poggio della Spia, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

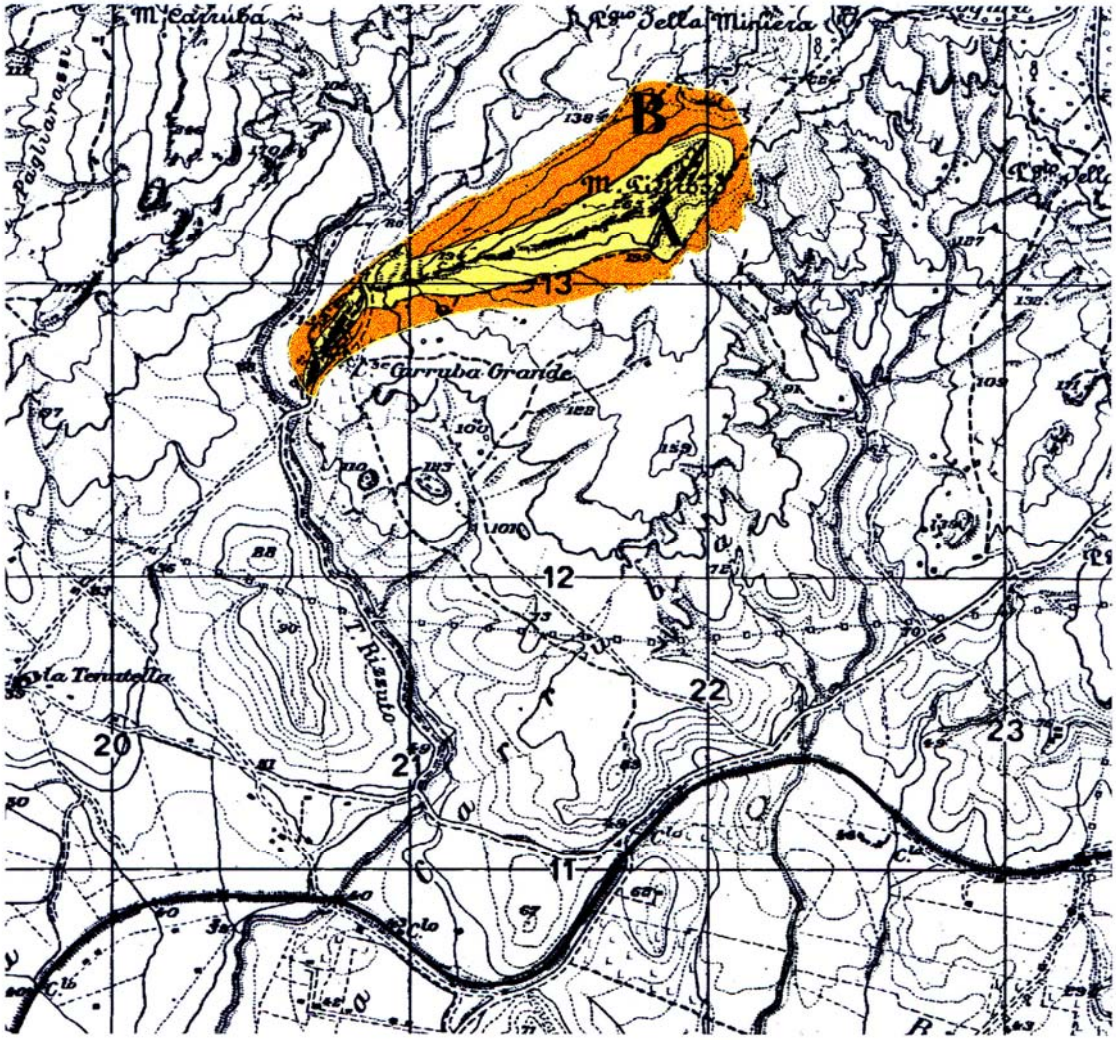
10-05-MPI	**MONTE PIETROSO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-05_MPi-1 – Panoramica generale del versante sud-est.

Fotografia 10-05_MPi-2 – Particolare del versante sud-est.

10-05-MPI	**MONTE PIETROSO**
CARTOGRAFIA	

10-05_ MPi - Monte Pietroso



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

10-06-LC	**LAGO COMUNELLI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-06_LC	LAGO COMUNELLI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LAGO COMUNELLI

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 283,150	**Quota max**	m 208,00
LOCALITÀ	DIGA COMUNELLI, MONTE SAVORNI.			**Quota min**	m 80,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-020 MONTE MODDEMESI; S.643-030 BUTERA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	424650	4112 755	m 93,00	Punto sul lato ovest della diga.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (ambiente umido e roccioso), per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp.).

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione ripariale a *Tamarix africana* e *Phragmites communis*; Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), Porciglione (*Rallus aquaticus*), Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*). Area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

Il lago è un'emergenza geografica, che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Area di bird-watching.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti zoologici, locale per quelli geologici e botanici,

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende il Lago Comunelli e Monte Savorni (m 208,00).

Il Lago Comunelli è un lago artificiale ottenuto per sbarramento del Torrente Comunelli, l'associazione vegetazionale prevalente è costituita da *Tamarix africana* e *Phragmites communis*, e da *Typha latifolia*.

Il lago è un'importante stazione di sosta per gli uccelli acquatici durante le migrazioni, soprattutto per gli Anseriformi (Marzaiole, Codone, Canapiglia, Alzavola, Morette tabaccata), per i Ciconiformi (Aironi, Sgarze ciuffetto, Nitticore, Mignattai, Spatole) e per i Limicoli.

Fra le specie che nidificano si segnalano il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), la Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), il Porciglione (*Rallus aquaticus*), il Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*). Nell'area sverna ed estiva il Biancone (*Circaetus gallicus*).

Monte Savorni è un rilievo geologicamente costituito da calcari di tipo travertinoide (Calcare di base) della serie gessoso-solfifera.

La vegetazione originaria di Monte Savorni è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp.), tuttavia nell'area vi sono formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-06_LC-1	Lago Comunelli, panoramica da sud, sullo sfondo Monte Savorni.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-06_LC-2	Lago Comunelli, la vegetazione è costituita prevalentemente da *Tamarix africana* e *Phragmites communis*.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-06_LC-3	La Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), saltuariamente nidifica al Lago Comunelli.	18.04.1996	AMEDEO FALCI
10-06_LC-4	Garzetta (*Egretta garzetta*), in sosta al Lago Comunelli.	25.04.1993	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al lago.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   4,5 km a SO dal centro abitato di Butera.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera imboccare la SP 197, dopo 5 km si raggiunge il lago.
C. QUANDO VISITARLA
   Per il bird-watching sono preferibili le stagioni intermedie e l'inverno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 197.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Poggio della Spia, Calanchi di Monte San Nicola, Monte del Falcone e Serra Zubia, Monte Pietroso, Rupe La Perciata, Rupe di Desusino, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Monte Disueri, Monte Gibliscemi (Valle dell'Aquila e Calanchi).

18. NOTE

\\

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

- **RILEVATORE**

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

10-06-LC	**LAGO COMUNELLI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-06_LC-1 – Lago Comunelli, panoramica da sud, sullo sfondo Monte Savorni, in primo piano una Palma nana (*Chamaerops humilis*).

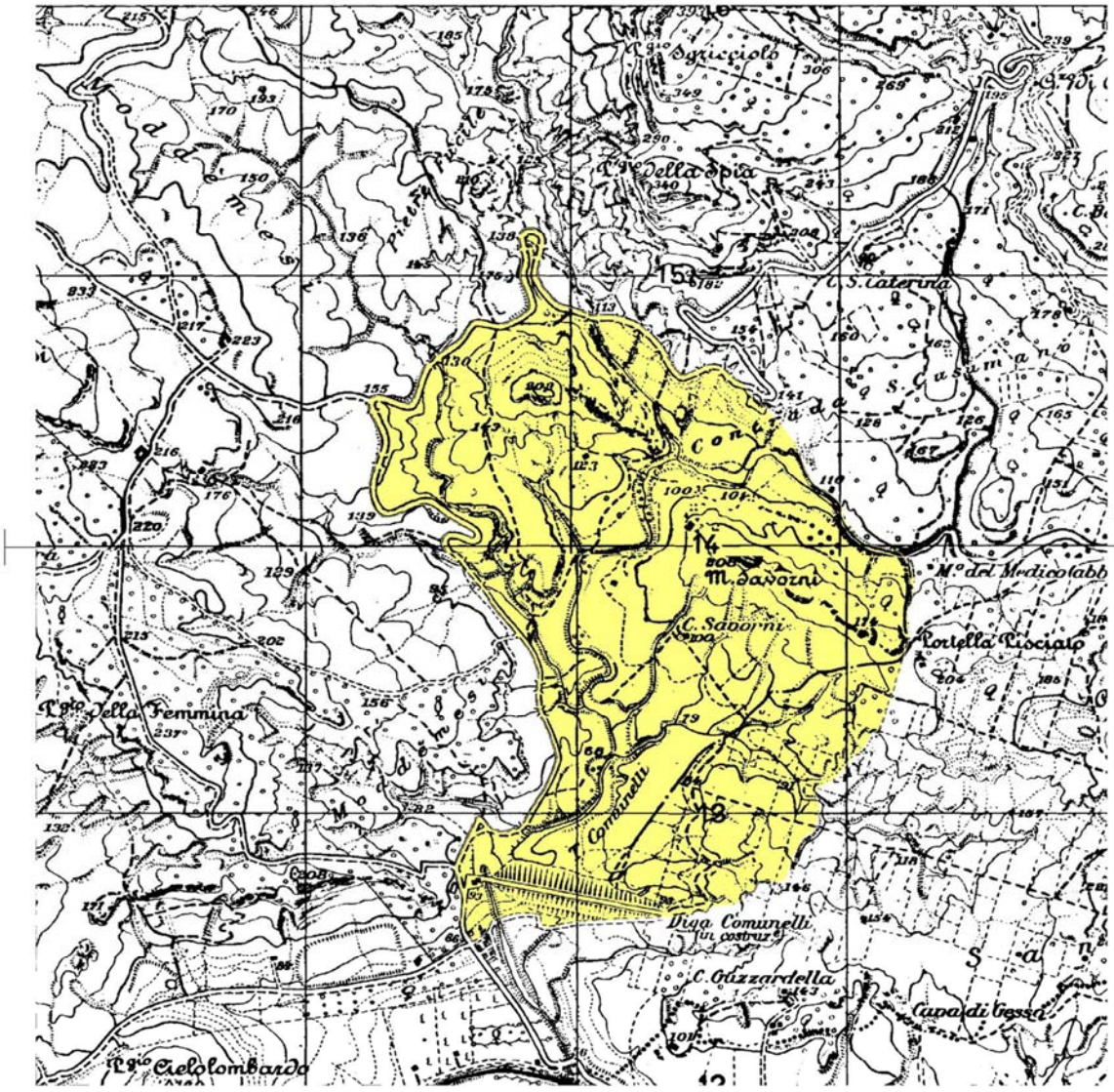
Fotografia 10-06_LC-2 – Lago Comunelli, la vegetazione è costituita prevalentemente da *Tamarix africana* e *Phragmites communis*.

Fotografia 10-06_LC-3 – La Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), saltuariamente nidifica al Lago Comunelli.

Fotografia 10-06_LC-4 – Garzetta (*Egretta garzetta*), in sosta al Lago Comunelli.

10-06-LC	**LAGO COMUNELLI**
COROGRAFIA	

10-06_ LC - Lago Comunelli



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 IV SE - BUTERA

F. 272 III NE - MANFRIA A = 283.153

10-07-RD	**RUPE DI DESUSINO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-07_RD	RUPE DI DESUSINO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

RUPE DI DESUSINO

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 133,898	**Quota max**	m 232,00
LOCALITÀ	C.DA GENALASTRO.			**Quota min**	m 43,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NO CASTELLO DI FALCONARA.
Sezione 1/10.000	S.643-050 CASTELLO DI FALCONARA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	417625	4110600	m 232,00	Punto più alto della rupe.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto vigneto e rimboschimento con specie non autoctone (*Pinus* sp.).

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base).

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Notevole presenza di orchidee (*Ophrys explanata*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Pellegrino *(Falco preregrinus*), dell'Averla capirossa (*Lanius senator*) e del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

La rupe è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Fattoria Desusino, Fontana Desusino.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

La Rupe di Desusino (m 232,00) è un rilievo che si sviluppa in direzione N-S per circa 1,5 km, ed è geologicamente costituito da vari aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli e Calcare di base), inoltre sono presenti calcari biancastri ricchi di globigerine (Trubi) del Pliocene inferiore.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. In molte aree si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Phyllirea angustifolia, Teucrium fruticans, Salsola verticillata* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys explanata,* endemica siciliana.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione del Pellegrino (*Falco peregrinus*), dell'Averla capirossa (*Lanius senator*) e del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Il biotopo è, inoltre, area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-07_RD-1	Rupe di Desusino, versante est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-07_RD-2	Rupe di Desusino, particolare del versante est.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-07_RD-3	Rupe di Desusino, particolare del versante est, in primo piano *Salsola verticillata* in fioritura.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-07_RD-4	Rupe di Desusino, particolare del versante ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Rimboschimenti, Cave.

14. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050008 Rupe di Falconara.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   10,5 km ad O-SO dal centro abitato di Butera; 16,5 km a O-NO dal centro abitato di Gela.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera imboccare la SP 8 in direzione Gela e quindi da Gela la SS 115 in direzione Agrigento, al km 245 svoltare a destra e la Rupe è visibile sulla sinistra.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta della Rupe si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 115.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rupe La Perciata, Monte Pietroso, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Lago Comunelli, Poggio della Spia, Monte del Falcone e Serra Zubia, Calanchi di Monte San Nicola, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela.

18. NOTE

L'area in questione non ha una denominazione deducibile dalle carte topografiche, poiché nelle cartografia ufficiale non è indicato alcun termine per la rupe.
Il sottoscritto in questa sede ha adottato il toponimo "Rupe di Desusino", tenuto conto che la rupe fa parte del comprensorio di Monte Desusino, che si trova in prossimità della C.da Desusino, che la Fattoria che si trova in prossimità del lato nord della rupe è denominata "Desisusino".
Non si condivide la denominazione riportata nel Sito d'Importanza Comunitaria ITA 050008, Rupe di Falconara) perché disorienta.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

10-07-RD	**RUPE DI DESUSINO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 10-07_RD-1 – Rupe di Desusino, versante est.

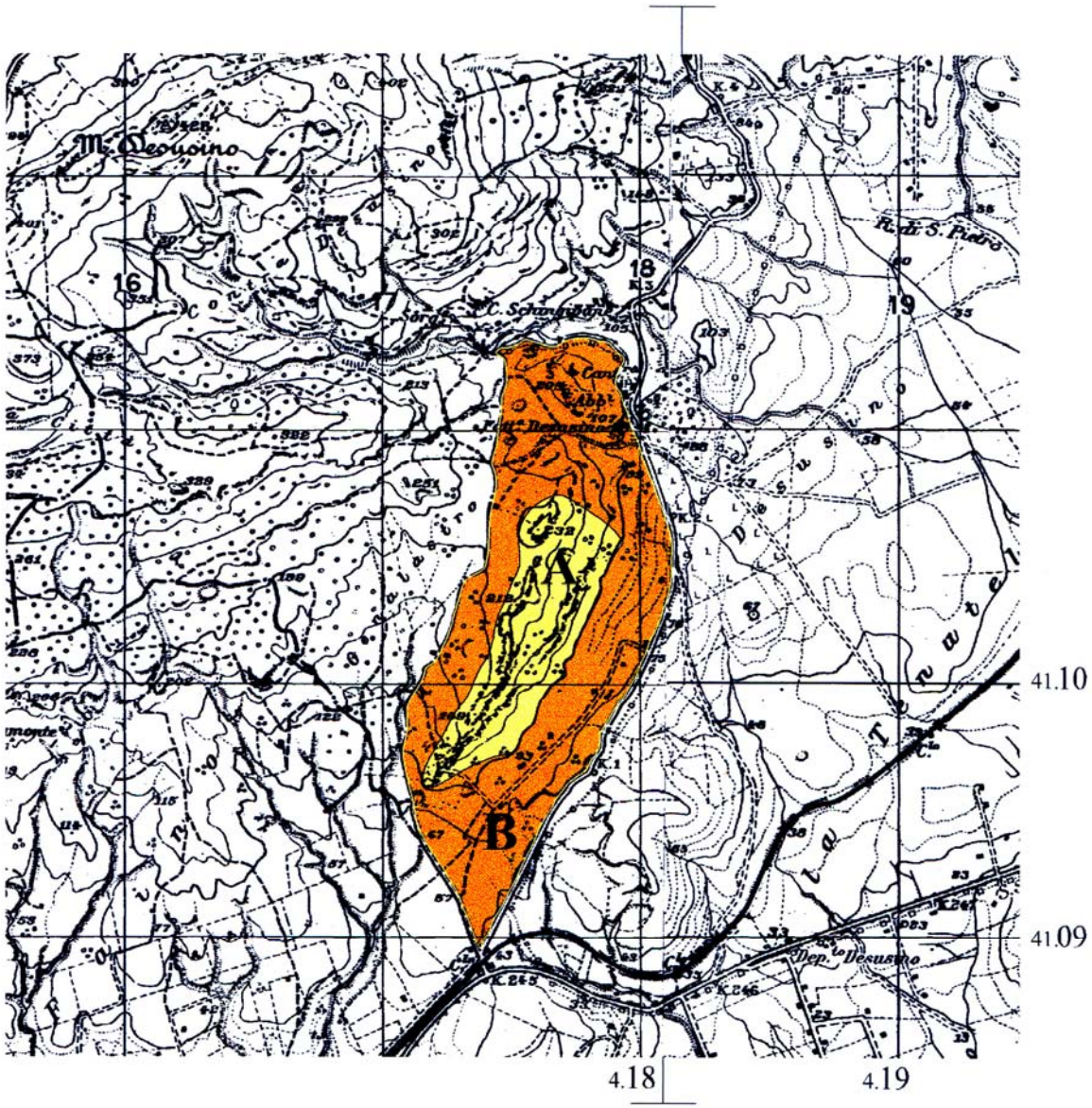
Fotografia 10-07_RD-2 – Rupe di Desusino, particolare del versante est.

Fotografia 10-07_RD-3 – Rupe di Desusino, particolare del versante est, in primo piano *Salsola verticillata* in fioritura.

Fotografia 10-07_RD-4 – Rupe di Desusino, particolare del versante ovest.

10-07-RD	**RUPE DI DESUSINO**
CARTOGRAFIA	

10-07_ RP - Rupe di Desusino



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

F. 272 III NO - CASTELLO DI FALCONARA

10-08-RPE	**RUPE LA PERCIATA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
10-08_RPe	RUPE LA PERCIATA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

RUPE LA PERCIATA

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 85,156	**Quota max** m 204,00
LOCALITÀ	LA PERCIATA.			**Quota min** m 90,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-010 CONTRADA AGRABONA, S.643-020 MONTE MODDEMESI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	418512	4112 727	m 204,00	Punto più alto della rupe.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI BUTERA.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto, per il resto coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base e Gessi).

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*;

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Gheppio (*Falco tinnunculus*), del Grillaio (*Falco naumanni*), dell'Averla capirossa (*Lanius senator*) e del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

La rupe è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Mulino Desusino.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

La Rupe La Perciata (m 204,00) è un rilievo che si sviluppa in direzione E-O per circa 600 m, ed è geologicamente costituito da vari aspetti della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base e Gessi).

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. In molte aree si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee costiere con *Phyllirea angustifolia,* e *Salsola verticillata.*

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione del Grillaio (*Falco naumanni*), del Gheppio (*Falco tinnunculus*) dell'Averla capirossa (*Lanius senator*) e del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*). Il biotopo è, inoltre, area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
10-08_RPe-1	Rupe La Perciata, panoramica del versante sud.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-08_RPe-2	Rupe La Perciata, particolare del versante sud.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
10-08_RPe-3	Rupe La Perciata, particolare del versante sud.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

10-08_RPe-4	Rupe La Perciata, particolare del versante ovest.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Cave.

14. VINCOLI

Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

10 km ad O-SO dal centro abitato di Butera; 17 km a NO dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI

Da Butera imboccare la SP 8 in direzione Gela e, quindi, da Gela la SS 115 in direzione Agrigento, al km 245 svoltare a destra per la SP 48, dopo 4 km si giunge alla Rupe.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta della rupe si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 48.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Rupe di Desusino, Monte Pietroso, Litorale Falconara, Macconi Desusino, Poggio dell'Arena, Lago Comunelli, Poggio della Spia, Monte del Falcone e Serra Zubia, Calanchi di Monte San Nicola, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

10-08-RPE	**RUPE LA PERCIATA**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 10-08_RPe-1 – Rupe La Perciata, panoramica del versante sud.

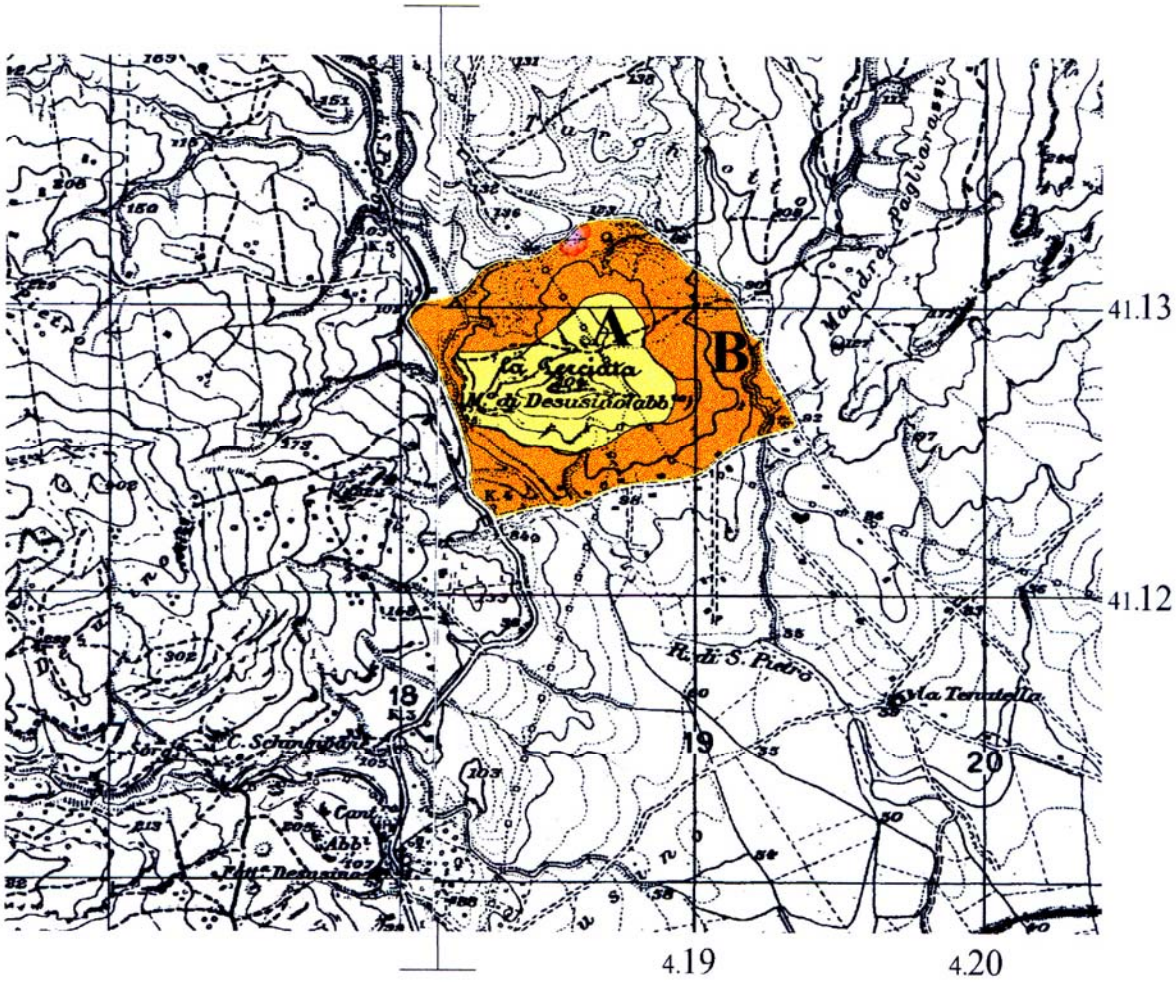
Fotografia 10-08_RPe-2 – Rupe La Perciata, particolare del versante sud.

Fotografia 10-08_RPe-3 – Rupe La Perciata, particolare del versante sud.

Fotografia 10-08_RPe-4 – Rupe La Perciata, particolare del versante ovest.

10-08-RPE	**RUPE LA PERCIATA**
COROGRAFIA	

10-08_ RPe - Rupe La Perciata



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

F. 272 III NO - CASTELLO DI FALCONARA

PAESAGGIO LOCALE	**11 – Area delle Masserie di Mazzarino**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	11-01_VC	**VALLONE DEL CANONICO**
	11-02_MF	**MONTE FORMAGGIO**
	11-03_MMT	**MONTE MANCA DEL TORO**
	11-04_LN	**LAVANCA NERA**
	11-05_MG-VA	**MONTE GIBLISCEMI-VALLE DELL'AQUILA**
	11-06_MG-C	**MONTE GIBLISCEMI-CALANCHI**
	11-07_MCu	**MONTE CUTRUBELLO**
	11-08_MV	**MONTE VERDECANNE**
	11-09_ LD	**LAGO DISUERI**
	11-10_ MdC&C	**MONTE DELLA CURMA E CIMIA.**

11-01-VC	**VALLONE DEL CANONICO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-01_VC	VALLONE DEL CANONICO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

VALLONE DEL CANONICO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 221,762	**Quota max**	m 500,00
LOCALITÀ	VALLONE DEL CANONICO.			**Quota min**	m 340,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NO MAZZARINO.
Sezione 1/10.000	S.638-080 MONTE ALZACUDA, S.638-120 MONTE FORMAGGIO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	437730	4128575	m 402,00	Area di parcheggio nella parte alta del Vallone del Canonico.

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
9340	–	Querceti di *Quercus ilex*.
92B0	–	Formazioni ripariali di fiumi mediterranei a flusso intermittente di *Rhododendron ponticum, Salix* e altri.

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e boschi naturali, per il resto rimboschimenti e coltivazioni (Ficodindieti).

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Arenarie, sabbie e limi ricchi di organismi marini fossili del Pliocene Superiore.

BOTANICO

Bosco di Lecci (*Quercus ilex*) e Roverelle (*Q. pubescens*), Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Notevole presenza di orchidee; Formazione ripariale con *Salix alba, S. pedicellata, Populus nigra* e *P. alba*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi. Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena*.

PAESAGGISTICO

Il vallone ha un notevole effetto paesaggistico.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGICO

Necropoli.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici e locale per quelli geologici.

11. RELAZIONE

Il Vallone del Canonico è ubicato a 7-8 km ad est del centro abitato di Mazzarino, ed è una valle di erosione fluviale che si sviluppa su terreni arenario-sabbioso-limosi, ricchi di organismi marini fossili, del Pliocene Superiore.

Nell'area si distinguono diversi ambienti, nella parte più alta del vallone, in destra idrografica, vi è una formazione a Lecci (*Quercus ilex*), in prevalenza, e Roverelle (*Q. pubescens*) con un ricco sottobosco con *Ruscus aculeatus, Smilax aspera, Aristolochia clusii*, e fra le *orchidee Limodorum abortivum*. Gli ambienti aperti sono caratterizzati dalla Palma nana (*Chamaerops humilis*) e dall'Ampelodesmo (*Ampelodesmos mauritanicus*). La vegetazione ripariale, in prossimità del torrente Vallone del Canonico, è caratterizzata da *Salix alba, S. pedicellata, Popolus nigra* e *P. alba*, che formano folti raggruppamenti.

Nell'area nidificano Falconiformi (Poiana, Gheppio), l'Allocco ed il Picchio rosso maggiore. Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-01-VC-1	Panoramica del Vallone del Canonico.	07.10.2003	AMEDEO FALCI
11-01-VC-2	Particolare del bosco di Lecci (*Quercus ilex*) e Roverelle. (*Q. pubescens*).	07.10.2003	AMEDEO FALCI
11-01-VC-3	Un esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*).	07.10.2003	AMEDEO FALCI
11-01-VC-4	Raggruppamenti di Palma nana (*Chamaerops humilis*), sulle rupi.	07.10.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni ed Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per tutto la fascia intorno al Vallone del Canonico.
Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   7,5 km ad Est dal centro abitato di Mazzarino.
B. COME ARRIVARCI
   Da Mazzarino procedere sulla SP 13 in direzione Cimia; al km 12 + 200 (a circa 600 m dal Ponte sul Vallone del Canonico), imboccare la strada sterrata sulla sinistra che conduce nella parte alta del Vallone del Canonico.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del vallone si ha un'ampia visuale verso sud.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
Il vallone non è visibile da particolari percorsi.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte della Curma e Cimia, Monte Formaggio, Monte Verdecanne, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, Monte Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila).

18. NOTE

Zerynthia polyxena è specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).
Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

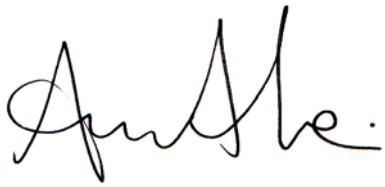
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



11-01-VC	**VALLONE DEL CANONICO**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 11-01_VC-1 – Panoramica del Vallone del Canonico.

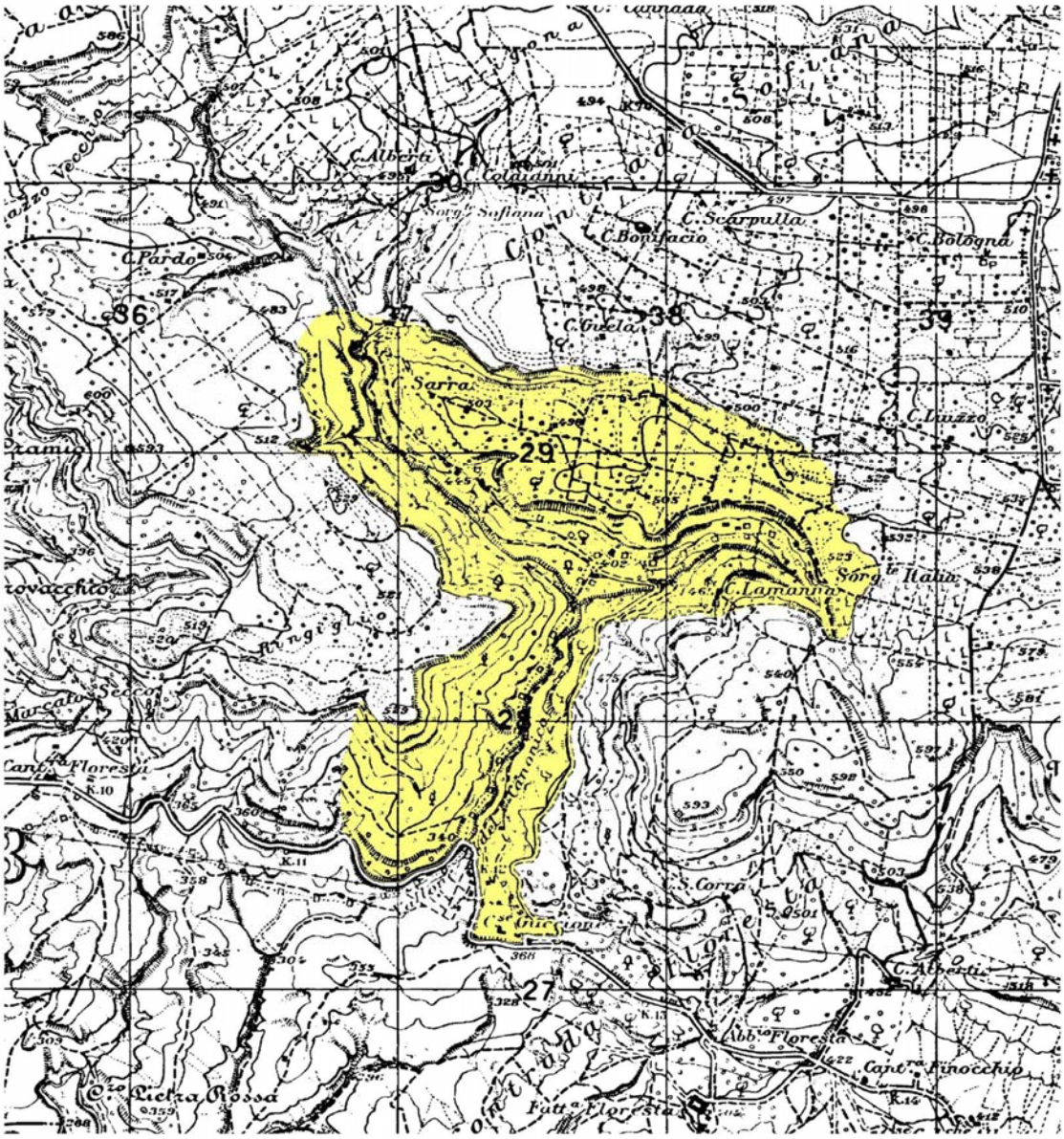
Fotografia 11-01_VC-2 – Particolare del bosco di Lecci (*Quercus ilex*) e Roverelle. (*Q. pubescens*).

Fotografia 11-01_VC-3 – Un esemplare di Roverella (*Quercus pubescens*).

Fotografia 11-01_VC-4 – Raggruppamenti di Palma nana (*Chamaerops humilis*), sulle rupi.

11-01-VC	**VALLONE DEL CANONICO**
COROGRAFIA	

11-01_ VC - Vallone del Canonico



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I NO - MAZZARINO

11-02-MF	**MONTE FORMAGGIO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-02_MF	MONTE FORMAGGIO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE FORMAGGIO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 626,14	**Quota max**	m 639,00
LOCALITÀ	MONTE FORMAGGIO, C.DA SANTA CROCE, MANCA CAPPELLA.			**Quota min**	m 225,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NO MAZZARINO.
Sezione 1/10.000	S.638-120 MONTE FORMAGGIO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	434907	4125490	m 639,00	Vetta del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e argillosi, per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.) e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, ricche di fossili, ancora in continua evoluzione, del Pliocene superiore; Frana.

BOTANICO

Macchia mediterranea con formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritamnicus*; Steppe salate; Notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Il monte, con la sua caratteristica forma piramidale, è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile da tutto il territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di frana e di ambienti in fase geologica evolutiva.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici, regionale per quelli ornitologici.

11. RELAZIONE

Monte Formaggio (m 639,00) è uno dei segnali geografici più evidenti della Sicilia centro-meridionale, con la sua classica forma piramidale è, infatti, visibile e distinguibile a notevole distanza.

Dal punto di vista geologico si tratta di un rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, ancora in continua evoluzione. Nel versante meridionale vi è in corso una grande frana che ha determinato una parete subverticale.

Nella parte bassa dei versanti orientale e meridionale vi sono delle formazioni calanchifere di argille grigio-azzurre del Pliocene medio.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum*, da *Salsola verticillata* e da *Lavatera agrigentina*. In molte aree relitte si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Teucrium fruticans*, *Cistus creticus*, *Cistus salvifolius*,

Artemisia arborescens, *Daphne gnidium* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys lunulata* e *O. flammeola.* La vegetazione originaria di quest'area è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.)
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di diversi Falconiformi (Falco pellegrino, Falco lanario, Poiana, Gheppio), del Gruccione, della Ghiandaia marina, della Coturnice e del Culbianco. Durante i periodi di migrazione è possibile osservare nell'area una notevole presenza di Falconiformi, che sfruttano le correnti ascensionali che si formano intorno al monte. Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Ninfalide, *Melitaea aetherie,* e dell'Esperide, *Muschampia proto.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-02_MF-1	Silhouette di Monte Formaggio, vista (da ovest) dalla SP 126.	11.11.1990	AMEDEO FALCI
11-02_MF-2	Versante NE di Monte Formaggio, visto dalla SP 13.	30.04.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MF-3	Versante Sud di Monte Formaggio visto dalla SP 96.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MF-4	Escursionisti a Monte Formaggio.	26.03.1999	AMEDEO FALCI
11-02_MF-5	L'orchidea *Ophrys lunulata* in fioritura.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MF-6	Il Lepidottero ninfalide *Melitaea aetherie*, a Monte Formaggio.	09.05.2001	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Vincolo paesaggistico della zona di Monte Formaggio (Decreto del 04 Marzo 1989).

15. FRUIZIONE DELL'AREA
D. POSIZIONE GEOGRAFICA
5,5 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
E. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 in direzione Gela; al bivio Vigne Vanasco imboccare la SP 126 (Strada Piano del Gallo) che conduce a Monte Formaggio (visibile per tutto il tratto).
F. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 13 per quasi tutto il percorso;
SP 126 per tutto il percorso.
SP 191, SP 96, SS 190.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Monte Verdecanne, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Vallone del Canonico, Monte della Ciurma e Cimia, Monte Disueri.

18. NOTE

Ophrys lunulata è una specie vegetale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. II della Direttiva CEE 43/92).

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi/geotopi Monte Manca del Toto, Monte Verdecanne, Monte Cutrubello.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 432-434.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI, 1998 – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

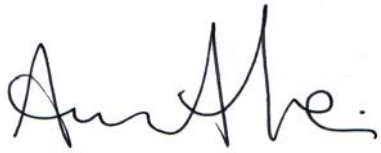
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



11-02-MF	**MONTE FORMAGGIO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 11-02_MF-1 – Silhouette di Monte Formaggio, vista (da ovest) dalla SP 126.

Fotografia 11-02_MF-2 – Versante NE di Monte Formaggio, visto dalla SP 13.

Fotografia 11-02_MF-3 – Versante Sud di Monte Formaggio visto dalla SP 96.

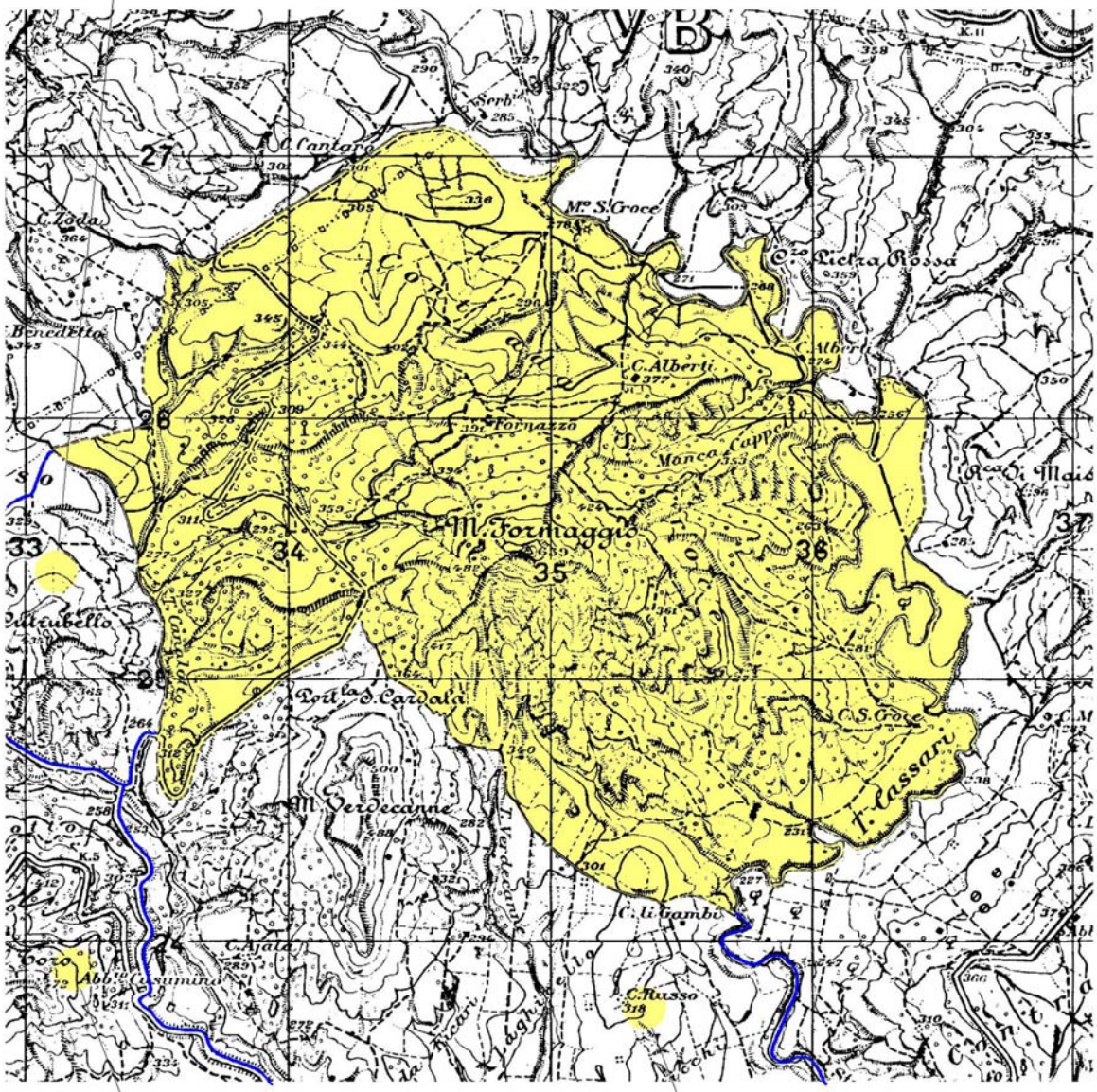
Fotografia 11-02_MF-4 – Escursionisti a Monte Formaggio.

Fotografia 11-02_MF-5 – L'orchidea *Ophrys lunulata*, in fioritura.

Fotografia 11-02_MF-6 – Il Lepidottero ninfalide, *Melitaea aetherie*, a Monte Formaggio.

11-02-MF	**MONTE FORMAGGIO**
COROGRAFIA	

11-02_ MF - Monte Formaggio



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I NO - MAZZARINO

11-03-MMT	**MONTE MANCA DEL TORO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-03_MMT	MONTE MANCA DEL TORO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE MANCA DEL TORO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 377,097	**Quota max** m 524,00
LOCALITÀ	MONTE MANCA DEL TORO, C.DA CANALOTTO.			**Quota min** m 230,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NO MAZZARINO.
Sezione 1/10.000	S.638-110 MONTE GIBLI, S.638-120 MONTE FORMAGGIO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	432750	4123875	m 524,00	Vetta del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e argillosi, per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.) e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, ricche di fossili, del Pliocene superiore ancora in continua evoluzione; Frana.

BOTANICO

Locus classicus di *O. mirabilis* ed *O. flammeola*; Notevole presenze di orchidee (*Ophrys lunulata, O. oxyrrhynchos, O. mirabilis, O. flammeola, Spiranthes spiralis*); Macchia mediterranea con formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Steppe salate.

ZOOLOGICO

Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena.*

PAESAGGISTICO

Il monte è un'emergenza naturale e geografica, che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Casa Canalotto, Abbeveratoio Cusumino.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli geologici e zoologici.

11. RELAZIONE

Monte Manca del Toro (m 524,00) dal punto di vista geologico è un rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, ancora in corso di evoluzione. Nel versante settentrionale vi è in corso una frana che ha determinato una piccola parete subverticale. Nella parte bassa dei versanti meridionale eoccidentale vi sono delle formazioni calanchifere di argille grigio-azzurre del Pliocene medio. Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali; frequenti somo le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Lygeum spartum* e da *Lavatera agrigentina*. Nel versante orientale si riscontra la vegetazione tipica delle garighe mediterranea con *Teucrium fruticans, Cistus creticus, Cistus salvifolius, Artemisia arborescens, Daphne gnidium. Aristolochia clusii* e numerose specie di orchidee.

L'area è inserita in itinerari di orchidee, poiché in spazi ristretti si osservano diverse specie di orchidee endemiche siciliane (*Ophrys lunulata, O. oxyrrhynchos, O. mirabilis, O. flammeola,*

O. panormitana) ed è frequentata da tedeschi, francesi e belgi ed è *locus classicus* di due nuove specie di orchidee:

- *Ophrys mirabilis*, descritta nel 1991 dagli studiosi francesi P. Geniez e F. Melkii;
- *Ophrys flammeola*, descritta nel 2000 dallo studioso belga Pierre Delforge.

La vegetazione originaria di quest'area è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.)
Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Papilionide, *Zerynthia polyxena*, e dell'Esperide, *Muschampia proto.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-02_MMT-1	Monte Manca del Toro, panoramica del versante nord, vista da Monte Cutrubello.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MMT-2	Monte Manca del Toro, versante sud.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MMT-3	Particolare del versante est di Monte Manca del Toro, vegetazione a macchia mediterranea.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MMT-4	*Ophrys flammeola*, in fioritura.	20.04.2002	AMEDEO FALCI
11-02_MMT-5	*Ophrys mirabilis* in fioritura.	20.04.2002	AMEDEO FALCI
11-02_MMT-6	Il Lepidottero papilionide *Zerynthia polyxena.*	19.03.1999	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Vincolo paesaggistico della zona di Monte Formaggio (Decreto del 04 Marzo 1989)

15. FRUIZIONE DELL'AREA

G. POSIZIONE GEOGRAFICA
6 km a S-SE dal centro abitato di Mazzarino.

H. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 in direzione Gela; al bivio Vigne Vanasco imboccare la SP 126 (strada Piano del Gallo), che conduce a Monte Manca del Toro dopo circa 3 km.

I. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 126 per buona parte del percorso.
SP 191.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Monte Verdecanne, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Vallone del Canonico, Monte della Curma e Cimia, Monte Disueri.

18. NOTE

Ophrys lunulata è una specie vegetale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. II della Direttiva CEE 43/92).

Zerynthia polyxena è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi/geotopi Monte Formaggio, Monte Verdecanne, Monte Cutrubello.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 445-446.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001 – Le Orchidaceae del comprensorio di Mimiani – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 432-434.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

GENIEZ P. & MELKI F., 1991 – Una nouveau Ophrys découvert en Sicile – *L'Orchidophile.*, 98: 161-166.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-03-MMT	**MONTE MANCA DEL TORO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 11-03_MMT-1 – Monte Manca del Toro, panoramica del versante nord, vista da Monte Cutrubello.

Fotografia 11-03_MMT-2 – Monte Manca del Toro, versante sud.

Fotografia 11-03_MMT-3 – Particolare del versante est di Monte Manca del Toro., vegetazione a macchia mediterranea.

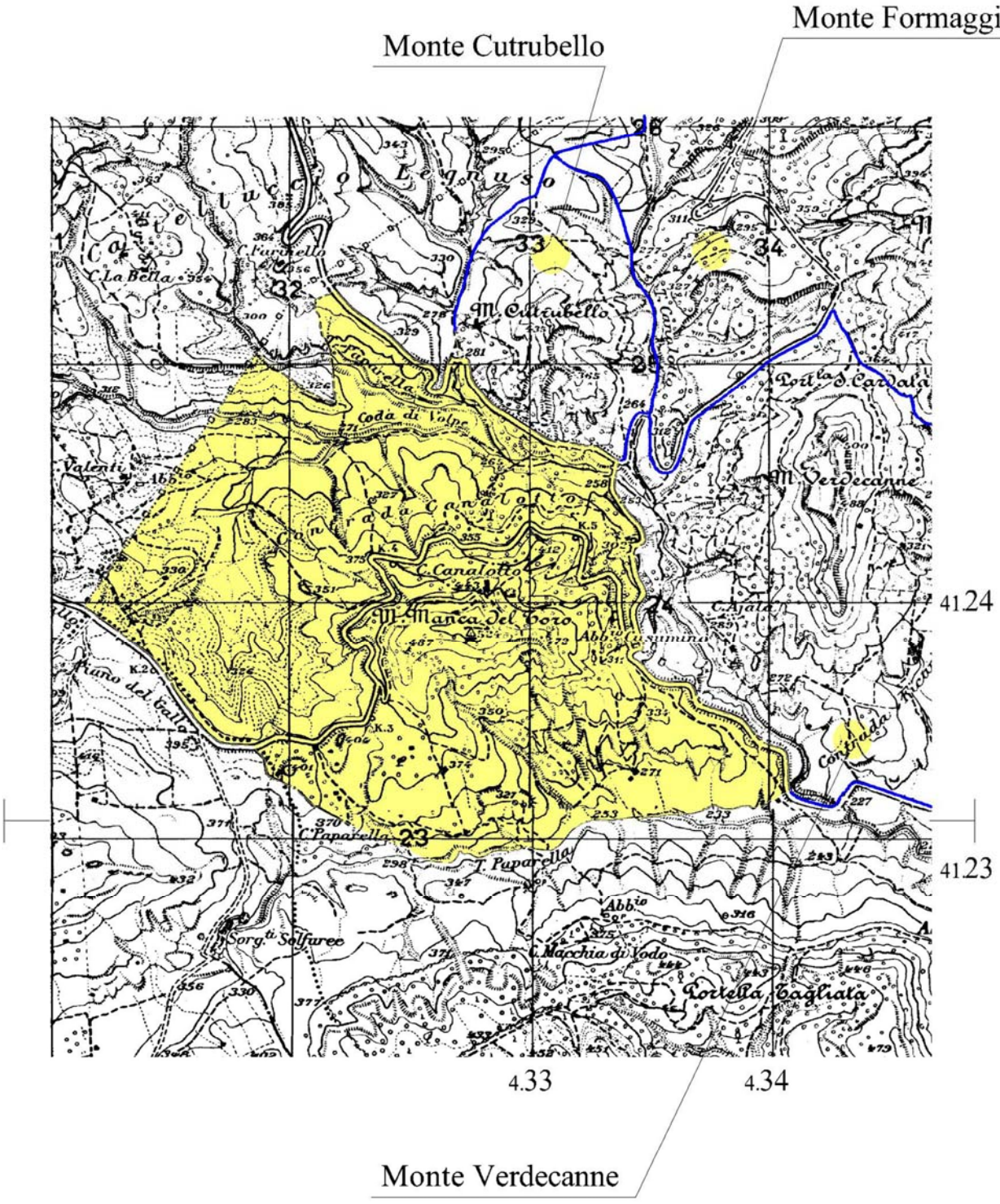
Fotografia 11-03_MMT-4 – L'orchidea *Ophrys flammeola*, in fioritura.

Fotografia 11-03_MMT-5 – L'orchidea *Ophrys mirabilis* in fioritura.

Fotografia 11-03_MMT-6 – Il Lepidottero papilionide *Zerynthia polyxena*.

11-03-MMT	**MONTE MANCA DEL TORO**
COROGRAFIA	

11-03_ MMT - Monte Manca del Toro



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 I NO - MAZZARINO

F. 272 I SO - GIBLISCEMI

11-04-LN	**LAVANCA NERA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-04_LN	LAVANCA NERA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **LAVANCA NERA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 462,741	**Quota max**	m 495,00
LOCALITÀ	LAVANCA NERA, PORTELLA TAGLIATA, FIUME PORCHERIA			**Quota min**	m 170,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SO MONTE GIBLISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.638-150 SERRA DEL VENTO, S.638-160 MONTE GIBLISCEMI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	UV	434700	4121 520	m 495,00	Vetta del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi, per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp., *Eucaliptus* sp.) e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, ancora in corso di evoluzione; Frane.

BOTANICO

Macchia mediterranea con formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritamnicus*; Steppe salate.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Il monte è un'emergenza naturale e geografica, che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHITETTURA RURALE

Case Ficari Soprano.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e ornitologici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende Lavanca Nera (m 495,00), Portella Tagliata ed un tratto del Fiume Porcheria.

Dal punto di vista geologico si tratta di un rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, ancora in continua evoluzione. Nel versante meridionale di Lavanca Nera vi sono in corso frane che hanno determinato diverse pareti subverticali.

Nella parte bassa dei versanti orientale e meridionale vi sono delle formazioni calanchifere di argille grigio-azzurre del Pliocene medio.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali; frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum* e da *Salsola verticillata*. Il tratto di Fiume Porcheria che ricade nell'area presenta una fitta vegetazione ripariale caratterizzata da *Tamarix africana* e *Phragmites communis*.

La vegetazione originaria di quest'area è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.)
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di diversi Falconiformi (Falco lanario, Poiana, Gheppio), del Gruccione, della Ghiandaia marina.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-04_LN-1	Lavanca Nera, panoramica del versante sud.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-04_LN-2	Particolare della parete subverticale del versante sud di Lavanca nera.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-04_LN-3	Lavanca Nera, frane nel versante sud.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-04_LN-4	Lavanca Nera, versante est sul Fiume Porcheria.	27.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Fiume Porcheria.

15. FRUIZIONE DELL'AREA
J. POSIZIONE GEOGRAFICA
8,5 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
K. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 in direzione Gela; al bivio Vigne Vanasco imboccare la SP 126 (strada Piano del Gallo); in corrispondenza dell'Abbeveratoio Cusimino, lasciare la SP 126 ed imboccare sulla destra la SP 191, che costeggia il versante est di Lavanca Nera (dopo circa 2 km dal bivio). L'accesso all'area (versante meridionale) è possibile da una strada sterrata che si diparte sulla destra, dalla SP 191, prima del ponte sul Fiume Porcheria.
L. QUANDO VISITARLA
Preferibilmente nelle stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 190;
SP 191.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Monte Verdecanne, Monte Formaggio, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Monte Disueri.

18. NOTE
//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – Provincia Regionale Caltanissetta.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-04-LN	**LAVANCA NERA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 11-04_LN-1 – Lavanca Nera, panoramica del versante sud.

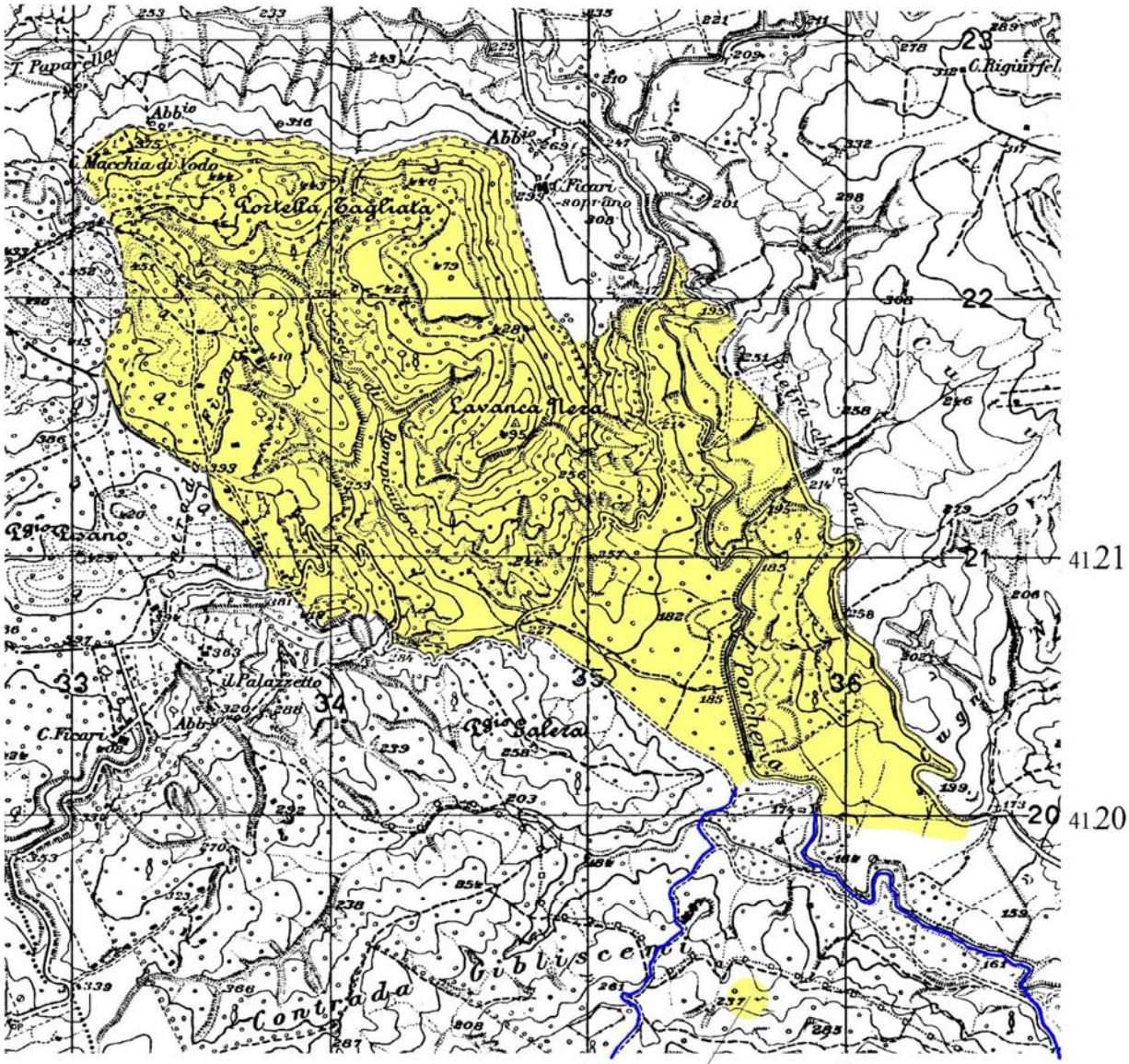
Fotografia 11-04_LN-2 – Particolare della parete subverticale del versante sud di Lavanca nera.

Fotografia 11-04_LN-3 – Lavanca Nera, frane nel versante sud.

Fotografia 11-04_LN-4 – Lavanca Nera, versante est sul Fiume Porcheria.

11-04-LN	**LAVANCA NERA**
COROGRAFIA	

11-04_ LN - Lavanca Nera



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

11-05-MG-VA	MONTE GIBLISCEMI VALLE DELL'AQUILA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-05_MGVA	MONTE GIBLISCEMI-VALLE DELL'AQUILA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE GIBLISCEMI -VALLE DELL'AQUILA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 263,592	**Quota max**	m 499,00
LOCALITÀ	VALLE DELL'AQUILA			**Quota min**	m 145,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SO MONTE GIBLISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.638-160 MONTE GIBLISCEMI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	435450	4118 755	m 499,00	Punto più alto dell'area.

5. PAESAGGIO LOCALE
11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
9340		Querceti di *Quercus ilex*.

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Asphodelus microcarpus, Cistus creticus, Scilla autumnalis, Sedum coeruleum.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp., *Eucaliptus* sp., *Cupressus* sp.) e seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera, Microforme carsiche sui gessi.

BOTANICO

Lecceto (*Quercus ilex*) su suoli gessosi; Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi e della Monachella (*Oenanthe ispanica*).

PAESAGGISTICO

Le formazioni gessose sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Esempio completo della serie gessoso-solfifera.

ARCHITETTURA RURALE

Case Gibliscemi Sottano, Case Gibliscemi (nei dintorni).

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, nazionale per quelli botanici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende il versante settentrionale di Monte Gibliscemi (m 513,00) e la Valle dell'Aquila.

Dal punto di vista geologico si tratta di un rilievo costituito da diversi termini della serie gessoso-solfifera (Tripoli, Calcare di base, Gessi) con netta prevalenza del membro gessoso, che si presenta in grossi banconi di gesso "spicchiolino", con grossi cristalli geminati a coda di rondine. Nella parte più bassa dell'area vi sono argille e marne grigiastre più o meno salate, con abbondanti Globigerine a Pteropodi e resti di Cetacei, del Miocene medio.

Dal punta di vista botanico la formazione vegetazionale più evoluta è il Lecceto della Valle dell'Aquila, si tratta dell'unico caso in Sicilia di lecceto su suoli gessosi.

Sugli affioramenti calcarei vi sono formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), dove si riscontrano diverse altre specie fra cui *Teucrium fruticans, Pistacia lentiscus, Olea europea* var. *sylvestris, Aanagyris foetida, Phyllirea latifolia, Erica multiflora* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys flammeola, O. oxyrrhynchos, O. panormitana, O. exaltata* e *Orchis commutata*. Sui suoli argillosi vi sono le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Sui suoli gessosi prevalgono *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Asphodelus microcarpus, Cistus creticus, Scilla autumnalis, Sedum coeruleum.*
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di Falconiformi e della Monachella (*Oenanthe ispanica*). Fra i Lepidotteri è presente il Ninfalide *Melitaea aetherie*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-05_MGVA-1	Lecceto di Valle dell'Aquila.	09.09.2001	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-2	Leccio (*Quercus ilex*) isolato.	13.01.2002	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-3	Panoramica della parte alta della Valle.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-4	Particolare di un affioramento di gesso selenitico.	13.01.2002	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-5	Escursionisti sui suoli gessosi.	13.01.2002	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-6	Microforme carsiche sui gessi.	19.01.2002	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-7	Particolare della vegetazione con Palma nana (*Chamaerops humilis*).	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-05_MGVA-8	Particolare di un arbusto di *Phillyrea latifolia*.	09.09.2001	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA
M. POSIZIONE GEOGRAFICA
12 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
N. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 e quindi sulla SS 190 (dopo il Bivio Vigne Vanasco) in direzione Gela:

a. Imboccare, dopo la Casa Gibliscemi, la prima traversa a sinistra (al Km 55 +100, Bivio con indicazioni), che conduce al versante ovest di Monte Gibliscemi; nel tratto terminale la strada è chiusa da cancelli della Forestale;
b. Imboccare, dopo la Casa Gibliscemi, la seconda traversa a sinistra (al Km 55 + 300, Bivio senza indicazioni), che conduce al versante meridionale di Monte Gibliscemi, e da lì proseguire a piedi per la Valle dell'Aquila.

O. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 190.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

M. Gibliscemi-Calanchi, Lago Disueri, Monte Disueri, Lavanca Nera, Monte Verdecanne, Monte Formaggio, Monte Manca del Toro, Monte Cutrubello, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela, Fiume Maroglio, Calanchi Niscemi, Poggio dell'Arena.

18. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche il biotopo/geotopo Monte Gibliscemi-Calanchi.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMARCA A. & LONGO A., 1988 – Accertata nidificazione di *Oenanthe hispanica* in Sicilia. – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, XII (1-2):57.

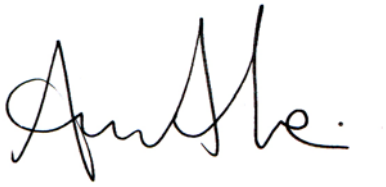
FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



11-05-MG-VA	MONTE GIBLISCEMI VALLE DELL'AQUILA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 11-05_MGVA-1 – Lecceto di Valle dell'Aquila.

Fotografia 11-05_MGVA-2 – Leccio (*Quercus ilex*) isolato.

Fotografia 11-05_MGVA-3 – Panoramica della parte alta della Valle.

Fotografia 11-05_MGVA-4 – Particolare di un affioramento di gesso selenitico.

Fotografia 11-05_MGVA-5 – Escursionisti sui suoli gessosi.

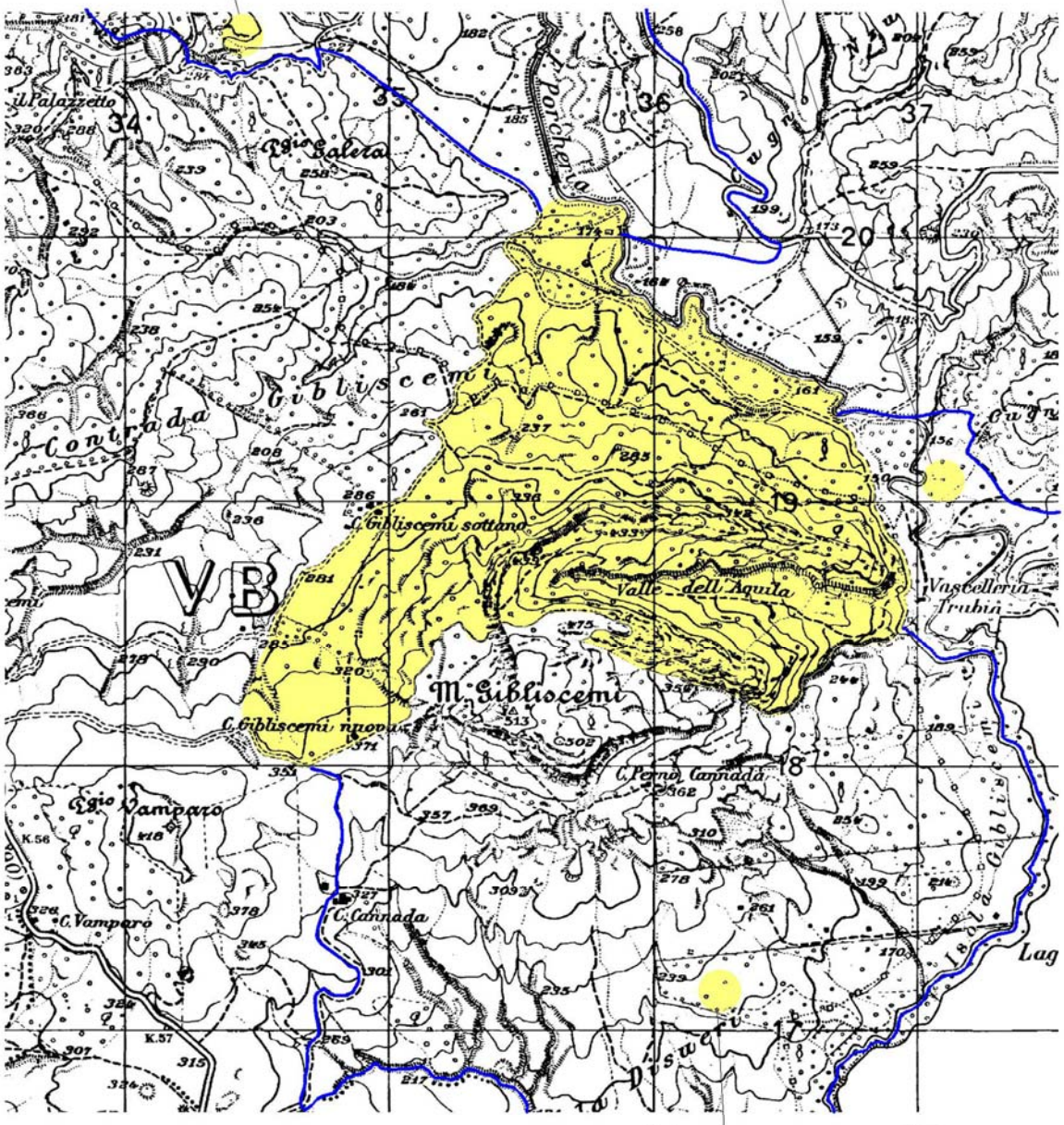
Fotografia 11-05_MGVA-6– Microforme carsiche sui gessi.

Fotografia 11-05_MGVA-7 – Particolare della vegetazione con Palma nana (*Chamaerops humilis*).

Fotografia 11-05_MGVA-8– Particolare di un arbusto di *Phillyrea latifolia*.

11-05-MG-VA	MONTE GIBLISCEMI VALLE DELL'AQUILA
COROGRAFIA	

11-05_ MGVA - Monte Gibliscemi Valle dell'Aquila



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

11-06-MG-C	MONTE GIBLISCEMI - CALANCHI
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-06_MGC	MONTE GIBLISCEMI CALANCHI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE GIBLISCEMI - CALANCHI

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO
LOCALITÀ	MONTE GIBLISCEMI, C.DA DISUERI.

Superficie Ha 428,904

Quota max	m 513,00
Quota min	m 140,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI, F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SO MONTE GIBLISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.638-160 MONTE GIBLISCEMI, S.643-040 LAGO DISUERI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	435475	4118205	m 513,00	Vetta del Monte Gibliscemi (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).

Habitat non compresi nella Direttiva CEE 92/43:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Asphodelus microcarpus, Cistus creticus, Scilla autumnalis, Sedum coeruleum.*

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi e formazioni calanchifere), per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp., *Eucaliptus* sp., *Cupressus* sp.) e seminativo.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanchi, Aspetti della serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritamnicus*; Steppe salate.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione della Monachella (*Oenanthe ispanica*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanco su marne.

ARCHITETTURA RURALE

Case Cannada, Case Perno Cannada.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende il versante meridionale di Monte Gibliscemi (m 513,00).

Dal punto di vista geologico si tratta di un rilievo costituito nella parte bassa di argille e marne brunastre contenenti microfauna dei vari piani dall'Elveziano all'Oligocene, quindi di argille e marne grigiastre più o meno salate, con abbondanti Globigerine a Pteropodi e resti di Cetacei, del Miocene medio; in questa fascia rientrano le formazioni calanchifere. Nella parte alta affiorano i sedimenti della serie gessoso-solfifera con Tripoli, Calcare di base e Gessi.

Dal punta di vista botanico nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum* e da *Salsola verticillata*, e da diverse erbacee fra le quali *Colchicum cupanii*, e le orchidee *Himantoglossum robertianum*, *Ophrys lupercalis*, *Orchis italica*. Sugli affioramenti calcarei vi sono formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), dove si riscontrano diverse altre specie fra cui *Teucrium fruticans*, *Pistacia lentiscus*, *Olea*

europea var. *sylvestris, Aanagyris foetida, Phyllirea latifolia, Erica multiflora,* e garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
Sui suoli gessosi prevalgono *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Asphodelus microcarpus, Cistus creticus, Scilla autumnalis, Sedum coeruleum.*
La vegetazione originaria di quest'area in parte è stata distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.).
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione della Monachella (*Oenanthe ispanica*). Fra i Lepidotteri è presente il Ninfalide *Melitaea aetherie.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-06_MGC-1	Il versante meridionale di Monte Gibliscemi, si nota il rimboschimento e i calanchi.	05.04.1999	AMEDEO FALCI
11-06_MGC-2	Un calanco del versante meridionale di Monte Gibliscemi.	04.11.1989	AMEDEO FALCI
11-06_MGC-3	Particolare di un calanco.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-06_MGC-4	Escursionista sui calanchi.	04.11.1989	AMEDEO FALCI
11-06_MGC-4	L'orchidea *Himantoglossum robertianum*, in fioritura, sui calanchi.	15.02.2002	AMEDEO FALCI
11-06_MGC-4	La Liliacea *Colchicum cupanii*, in fioritura.	04.11.1989	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
//

15. FRUIZIONE DELL'AREA
P. POSIZIONE GEOGRAFICA
12 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
Q. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 e quindi sulla SS 190 (dopo il Bivio Vigne Vanasco) in direzione Gela, imboccare, dopo la Casa Gibliscemi, la seconda traversa a sinistra (strada senza indicazioni), che conduce al versante meridionale di Monte Gibliscemi.
R. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 190

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
M. Gibliscemi-Valle dell'Aquila, Lago Disueri, Monte Disueri, Lavanca Nera, Monte Verdecanne, Monte Formaggio, Monte Manca del Toro, Monte Cutrubello, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela, Fiume Maroglio, Calanchi di Niscemi, Poggio dell'Arena.

18. NOTE
Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche il biotopo/geotopo Monte Gibliscemi-Valle dell'Aquila.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

DIMARCA A. & LONGO A., 1988 – Accertata nidificazione di *Oenanthe hispanica* in Sicilia. – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, XII (1-2):57.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-06-MG-C	**MONTE GIBLISCEMI - CALANCHI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 11-05_MGC-1 – Il versante meridionale di Monte Gibliscemi, si nota il rimboschimento e i calanchi.

Fotografia 11-05_MGC-2 – Un calanco del versante meridionale di Monte Gibliscemi.

Fotografia 11-05_MGC-3 – Particolare di un calanco.

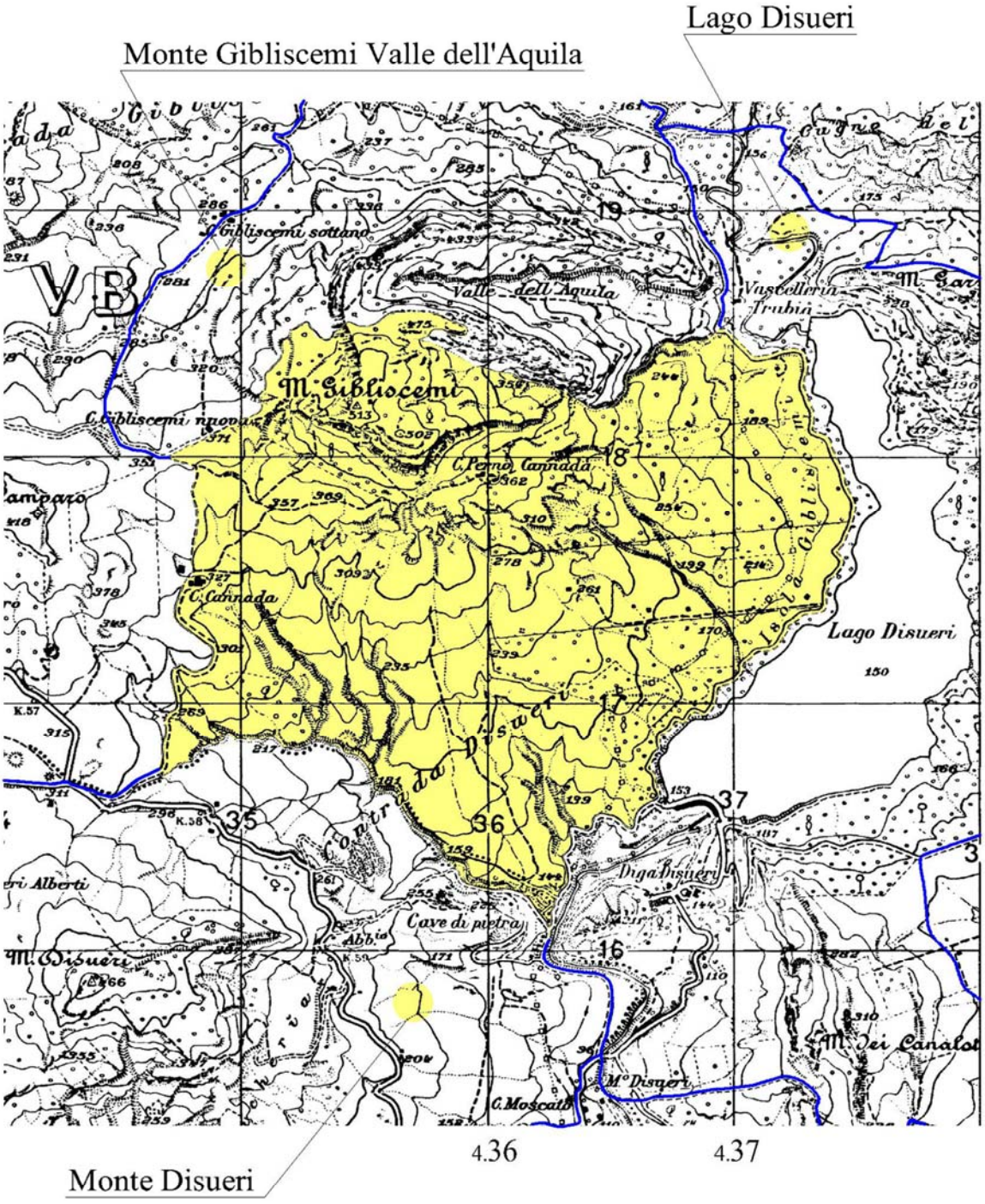
Fotografia 11-05_MGC-4 – Escursionista sui calanchi.

Fotografia 11-05_MGC-5 – L'orchidea *Himantoglossum robertianum*, in fioritura sui calanchi.

Fotografia 11-05_MGC-6 – La Liliacea *Colchicum cupanii*, in fioritura.

11-06-MG-C	MONTE GIBLISCEMI - CALANCHI
COROGRAFIA	

11-06_ MGC - Monte Gibliscemi Calanchi



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

11-07-MCu	MONTE CUTRUBELLO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-07_MCu	MONTE CUTRUBELLO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE CUTRUBELLO

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 71,773	**Quota max**	m 435,00
LOCALITÀ	MONTE CUTRUBELLO.			**Quota min**	m 255,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NO MAZZARINO.
Sezione 1/10.000	S.638-110 MONTE GIBLI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	433087	4125 312	m 435,00	Vetta del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*).
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e argillosi, per il resto rimboschimenti.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, ricche di fossili, ancora in continua evoluzione, del Pliocene superiore; Frana.

BOTANICO

Macchia mediterranea con formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritamnicus*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falconiformi.

PAESAGGISTICO

Il monte, con la sua caratteristica forma, è un'emergenza naturale e geografica, visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di frana e di ambienti geologici in fase evolutiva.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e ornitologici.

11. RELAZIONE

Monte Cutrubello (m 639,00) al punto di vista geologico è un rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossile, del Pliocene superiore, e ancora in continua evoluzione. Nel versante sud-orientale vi è in corso una frana che ha determinato una parete subverticale. Nella parte bassa dei versanti orientale e meridionale vi sono delle formazioni calanchifere di argille grigio-azzurre del Pliocene medio.

Dal punta di vista botanico vi sono formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Fra le orchidee è presente *Ophrys lunulata*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum* e da *Salsola verticillata*.

La vegetazione originaria di quest'area è stata distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.)

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione di Falconiformi (Falco pellegrino).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-02_MCu-1	Monte Cutrubello, panoramica del versante sud, vista da Monte Manca del Toro.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-02_MCu-2	Monte Cutrubello, particolare della parete subverticale del versante SE.	27.09.2003	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della zona di Monte Formaggio (Decreto del 04 Marzo 1989).

15. FRUIZIONE DELL'AREA

S. POSIZIONE GEOGRAFICA
4,5 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.

T. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 in direzione Gela; al bivio Vigne Vanasco imboccare la SP 126 (Strada Piano del Gallo) che costeggia, dopo circa 1 km dall'Abbeveratoio Cusimino, Monte Cutrubello (visibile per tutto il tratto).

U. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha una buona visuale in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 126 per buona parte del percorso.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Monte Verdecanne, Monte Formaggio, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Vallone del Canonico, Monte della Curma e Cimia, Monte Disueri.

18. NOTE

Ophrys lunulata è una specie vegetale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. II della Direttiva CEE 43/92).
Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi/geotopi Monte Formaggio, Monte Verdecanne, Monte Manca del Toro.

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

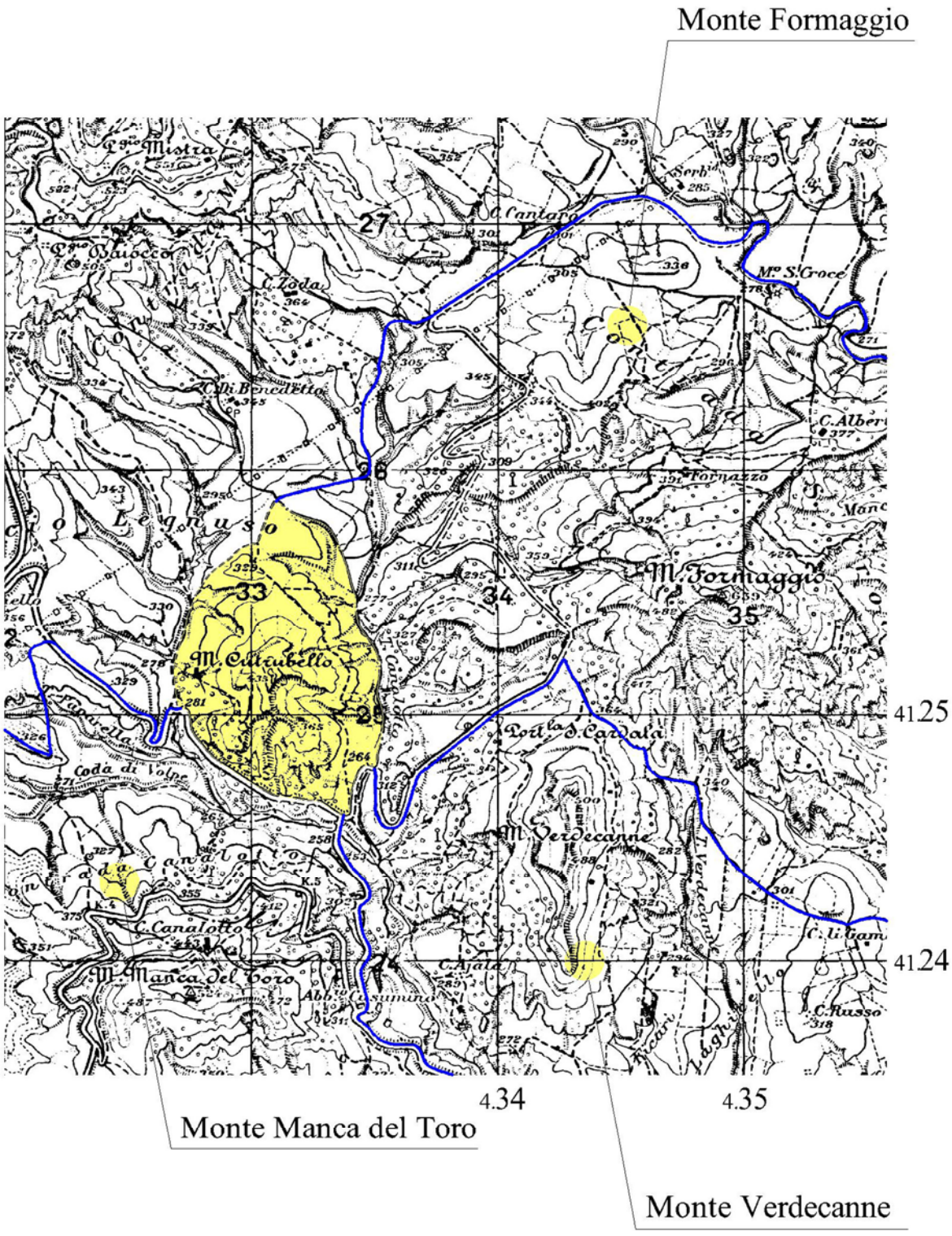
11-07-MCu	MONTE CUTRUBELLO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 11-07_MCu-1 – Monte Cutrubello, panoramica del versante sud, vista da Monte Manca del Toro.

Fotografia 11-07_MCu-2 – Monte Cutrubello, particolare della parete subverticale del versante SE.

11-07-MCu	MONTE CUTRUBELLO
COROGRAFIA	

11-07_ MCu - Monte Cutrubello



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I NO - MAZZARINO

11-08-MV	MONTE VERDECANNE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-08_MF	MONTE VERDECANNE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE VERDECANNE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 350,956	**Quota max** m 500,00
LOCALITÀ	MONTE VERDECANNE, PORTELLA S. CARDALÀ, C.DA FICARI.			**Quota min** m 200,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NO MAZZARINO.
Sezione 1/10.000	S.638-120 MONTE FORMAGGIO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	434315	4124650	m 500,00	Vetta del monte.

5. PAESAGGIO LOCALE
11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Diss-domitated garrigues (Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*)
5333	32.24	Palmetto-brush. (Formazioni a *Chamaerops humilis*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*)

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e argillosi, per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.) e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, ricche di fossili, del Pliocene superiore ancora in continua evoluzione; Frana.

BOTANICO

Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Steppe salate. Stazione di *Scilla sicula*. Fra le orchidee *Ophrys lunulata, O. flammeola* e *O. panormitana.*

ZOOLOGICO

Fra i Lepidotteri sono presenti *Melitaea aetherie* e *Muschampia proto.*

PAESAGGISTICO

Il monte è un'emergenza naturale e geografica, che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Monte Verdecanne (m 500,00) è un rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, con stratigrafia suborizzontale, ricche di fossili, del Pliocene superiore, ancora in continua evoluzione. Nel versante occidentale vi è in corso una frana.

Nella parte bassa di tutti i versanti vi sono delle formazioni calanchifere, più o meno evidenti, di argille grigio-azzurre del Pliocene medio.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali, frequenti sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nelle formazioni argillose calanchifere la vegetazione è caratterizzata da *Spartum lygeum*, da *Salsola verticillata* e da *Lavatera agrigentina*. In molte aree relitte si riscontra una vegetazione tipica delle garighe mediterranee con *Teucrium fruticans*, *Cistus creticus*, *Artemisia arborescens*, *Daphne gnidium* e numerose specie di orchidee fra cui *Ophrys lunulata*, *O. flammeola* e *O. panormitana*. Fra le specie di interesse biogeografico è presente *Scilla sicula*.

La vegetazione originaria di quest'area è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.)
Fra gli uccelli nidificano il Gruccione e la Ghiandaia marina e la Coturnice. Durante i periodi di migrazione è possibile osservare nell'area una notevole presenza di Falconiformi, che sfruttano le correnti ascensionali che si formano intorno al monte. Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Ninfalide, *Melitaea aetherie,* e dell'Esperide, *Muschampia proto.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-08_MV-1	Monte Verdecanne, il versante est visto dalla SP 96.	27.09.2003	AMEDEO FALCI
11-08_MV-2	Monte Verdecanne, il versante sud, visto dalla SP 191.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-08_MV-3	Monte Verdecanne, formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) nel versante sud.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-08_MV-4	Monte Verdecanne, formazioni calanchifere nel versante ovest.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-08_MV-5	Monte Verdecanne, *Scilla sicula* in fioritura, nello sfondo Monte Formaggio.	13.04.2003	AMEDEO FALCI
11-08_MV-6	Il Lepidottero esperide, *Muschampia proto,* a Monte Verdecanne.	22.08.1999	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Vincolo paesaggistico della zona di Monte Formaggio (Decreto del 04 Marzo 1989)

15. FRUIZIONE DELL'AREA
V. POSIZIONE GEOGRAFICA
6,5 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
W. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 in direzione Gela; al bivio Vigne Vanasco imboccare la SP 126 (strada Piano del Gallo); in corrispondenza dell'Abbeveratoio Cusimino, o lasciare la SP 126 ed imboccare sulla destra la SP 191, che costeggia il versante occidentale di Monte Verdecanne, o proseguire sulla SP 126 sino a Portella S. Cardalà, dalla quale si accede al versante settentrionale.
X. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale su tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 126 per buona parte del percorso.
SP 191, SP 96.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Monte Formaggio, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, M. Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila), Lago Disueri, Vallone del Canonico, Monte Disueri.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-08-MV	**MONTE VERDECANNE**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

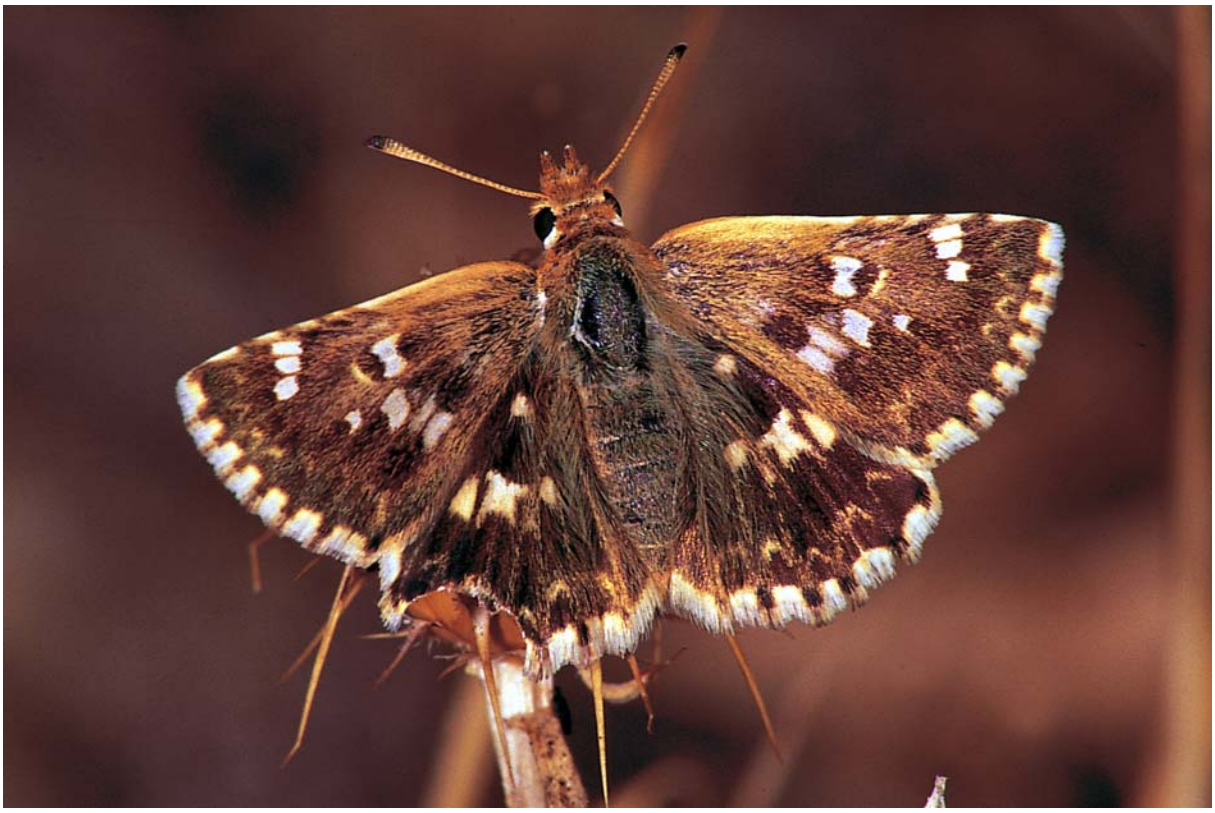
Fotografia 11-08_MV-1 – Monte Verdecanne, il versante est visto dalla SP 96.

Fotografia 11-08_MV-2 – Monte Verdecanne, il versante sud, visto dalla SP 191.

Fotografia 11-08_MV-3 – Monte Verdecanne, formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) nel versante sud.

Fotografia 11-08_MV-4 – Monte Verdecanne, formazioni calanchifere nel versante ovest.

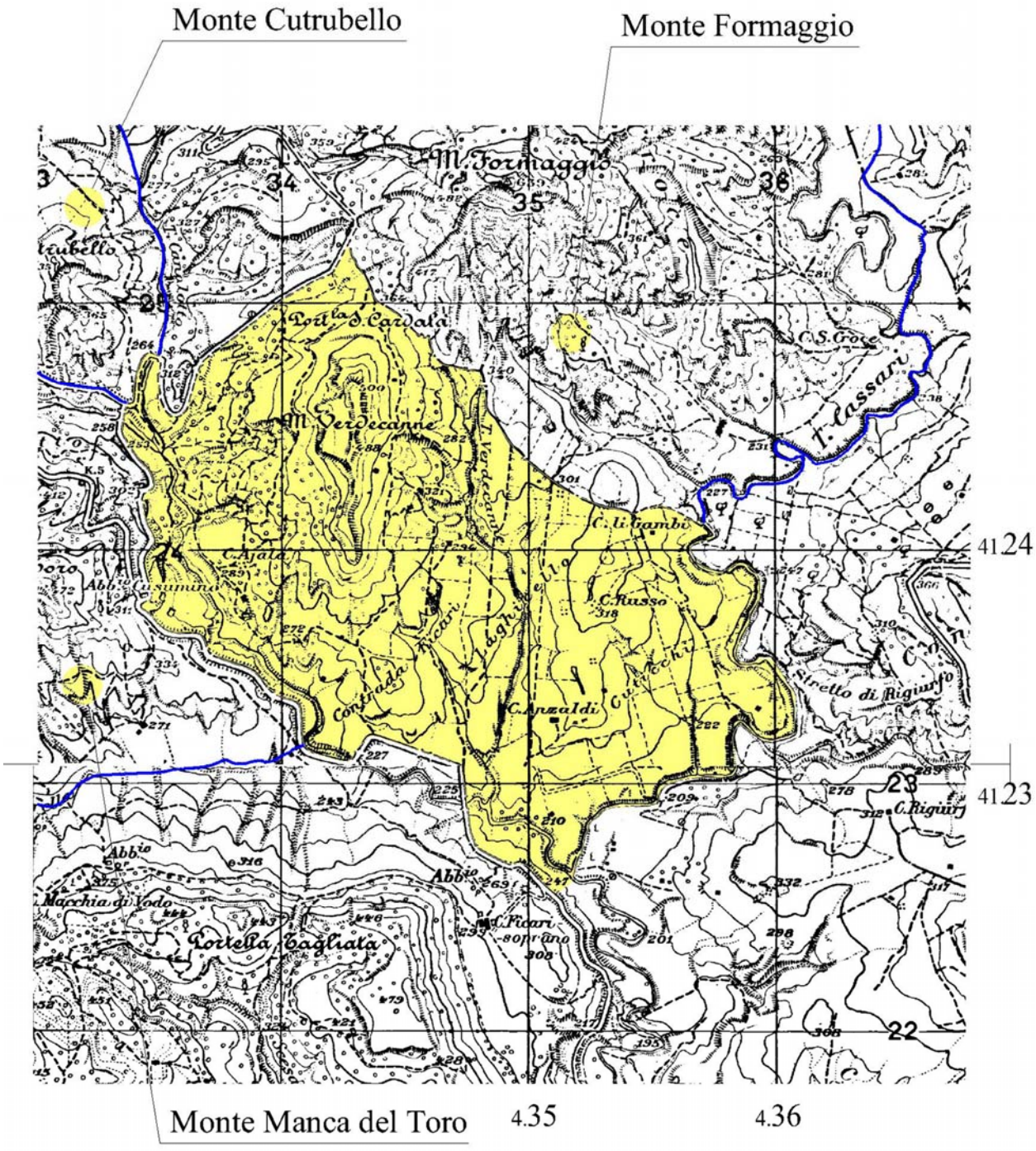
Fotografia 11-08_MV-5 – Monte Verdecanne, *Scilla sicula* in fioritura, nello sfondo Monte Formaggio.



Fotografia 11-08_MV-6 – Il Lepidottero esperide, *Muschampia proto,* a Monte Verdecanne.

11-08-MV	MONTE VERDECANNE
COROGRAFIA	

11-08_ MV - Monte Verdecanne



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 I NO - MAZZARINO

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

11-09-LD	**LAGO DISUERI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-09_LD	LAGO DISUERI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LAGO DISUERI

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO, GELA	**Superficie**	Ha 523,074	**Quota max** m 344,00
LOCALITÀ	LAGO DISUERI, MONTE GARRASIA, C.DA DISUERI, MONTE DEI CANALOTTI.			**Quota min** m 100,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI, F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SO MONTE GIBLISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.638-160 MONTE GIBLISCEMI, S.643-040 LAGO DISUERI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	436725	4116595	m 153,00	Punto sulla diga.

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

7. USO DEL SUOLO

Ambiente umido, Suoli calcarei, per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp.).

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Monte dei Canalotti e Monte Garrasia)

BOTANICO

Vegetazione ripariale a *Tamarix africana* e *Phragmites communnis*; Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Notevole presenza di orchidee.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Tarabusino, della Nitticora, della Marzaiola, del Cavaliere d'Italia, del Porciglione, del Cannareccione. Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena.*

PAESAGGISTICO

Il biotopo/geotopo è un'emergenza naturale e geografica, che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Area di bird-watching.

ARCHEOLOGICO

Necropoli con tombe a grotticella artificiale (oltre quattromila) della cultura di Pantalica.

ARCHITETTURA RURALE

Mulino Disueri.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici, regionale per quelli ornitologici.

11. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo comprende il Lago Disueri, Monte Garrasia (m 344,00) e Monte dei Canalotti (m 310,00).

Il Lago Disueri è un lago artificiale ottenuto per sbarramento del Fiume Disueri, in corrispondenza della valle formata da Monte Gibliscemi e Monte Garrasia.

L'associazione vegetazionale prevalente è costituita da *Tamarix africana* e *Phragmites communis* e da *Typha latifolia*.

Il lago è un'importante stazione di sosta per gli uccelli acquatici durante le migrazioni, soprattutto per gli Anseriformi (Marzaiole, Codone, Canapiglia, Alzavola, Morette tabaccata). per i Ciconiformi (Aironi, Sgarze ciuffetto, Nitticore, Mignattai, Spatole) e per i Limicoli.

Fra le specie che nidificano si segnalano il Tarabusino, la Nitticora, la Marzaiola, il Cavaliere d'Italia, il Porciglione, il Cannareccione.
Monte Garrasia e Monte dei Canalotti dal punto di vista geologico presentano gli aspetti della serie gessoso-solfifera con Tripoli, Calcare di base e Gessi.
La vegetazione originaria di Monte Garrasia è stata in gran parte distrutta dall'insediamento, spropositato, di specie arboree non autoctone (*Eucaliptus* sp., *Pinus* sp.), mentre quella di Monte dei Canalotti si presenta in buono stato con formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*) e garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. La componente floristica sui due monti è arricchita da numerose specie di orchidee (*Ophrys lupercalis, O. flammeola, O. caesiella, O. panormitana, O. exaltata,* e *O. oxyrrhynchos*). Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Papilionide, *Zerynthia polyxena.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-09_LD-1	Lago Disueri, panoramica dalla diga.	14.04.1981	AMEDEO FALCI
11-09_LD-2	Lago Disueri, visto da Monte Disueri.	01.05.1997	AMEDEO FALCI
11-09_LD-3	Monte dei Canalotti, visto dalla SS 190.	15.11.2002	AMEDEO FALCI
11-09_LD-4	Il Cavaliere d'Italia nidifica con diverse coppie nel lago.	16.05.1998	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni, Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al lago.
Area di interesse archeologico.

15. FRUIZIONE DELL'AREA
Y. POSIZIONE GEOGRAFICA
14 km a SE dal centro abitato di Mazzarino.
Z. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SS 191 e quindi sulla SS 190 (dopo il Bivio Vigne Vanasco) in direzione Gela, al km 61 +500, svoltare a sinistra per la Diga Disueri, la strada conduce nel biotopo.
AA. QUANDO VISITARLA
Per osservare gli uccelli in migrazione i periodi migliori sono le stagioni intermedie, per gli aspetti botanici la stagione migliore è la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta dei monti Garrasia e dei Canalotti si ha un'ampia visuale sulla piana di Gela e in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 190.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
M. Gibliscemi (Calanchi, Valle dell'Aquila), Monte Disueri, Lavanca Nera, Acquitrini di Piana del Signore, RN Biviere di Gela, Fiume Maroglio, Calanchi di Niscemi, Poggio dell'Arena. Monte Verdecanne, Monte Formaggio, Monte Manca del Toro, Monte Cutrubello,

18. NOTE

Zerhynthia polyxena è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

FALCI A., 1986 – Raccolta di osservazioni ornitologiche – *L.I.P.U.*, Caltanissetta

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-09-LD	**LAGO DISUERI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 11-09-LD-1 – Lago Disueri, panoramica dalla diga.

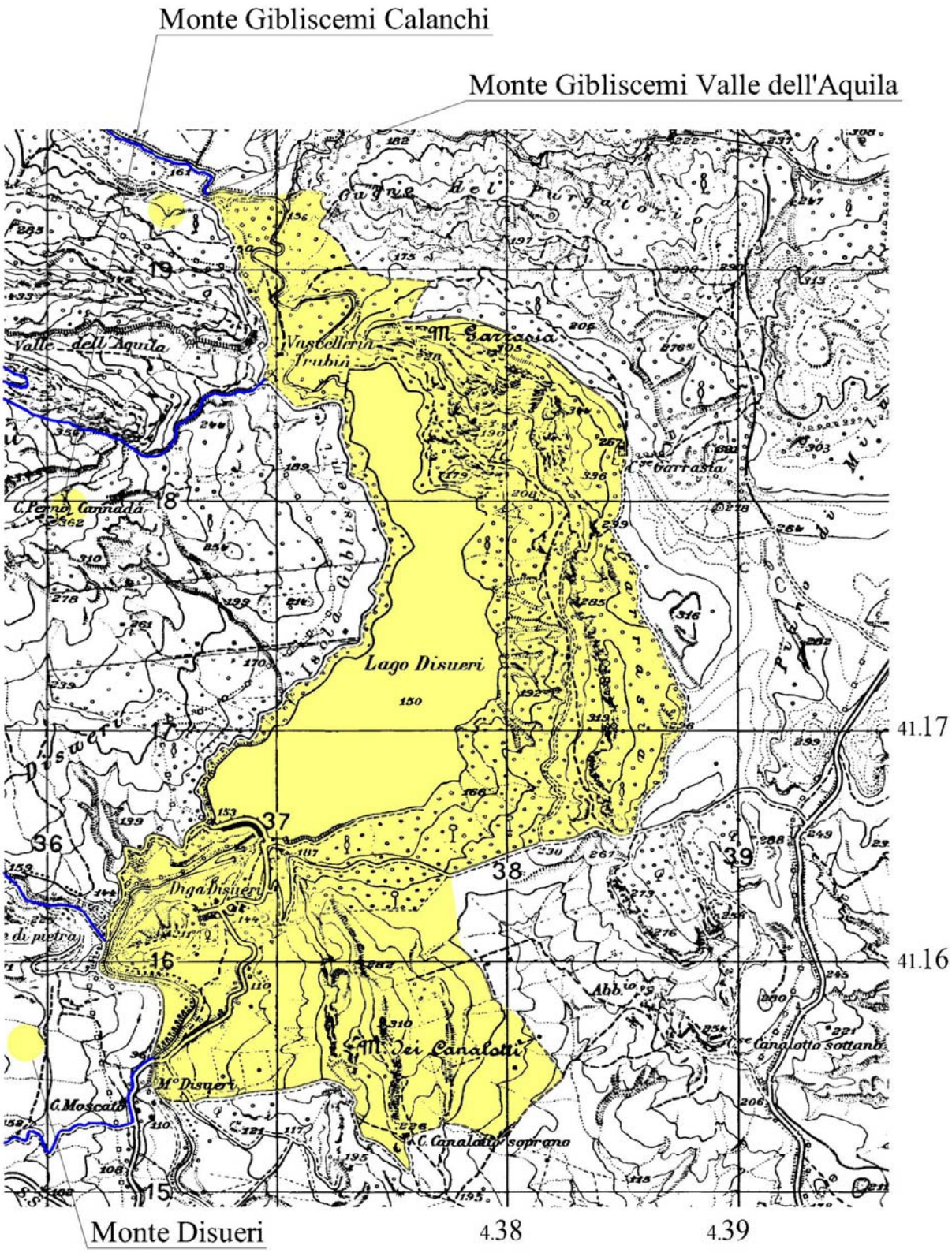
Fotografia 11-09-LD-2 – Lago Disueri, visto da Monte Disueri.

Fotografia 11-09-LD-3 – Monte dei Canalotti, visto dalla SS 190.

Fotografia 11-09-LD-4 – Il Cavaliere d'Italia nidifica con diverse coppie nel lago.

11-09-LD	**LAGO DISUERI**
COROGRAFIA	

11-09_ LD - Lago Disueri



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SO - M. GIBLISCEMI

11-10-MdC&C	**MONTE DELLA CURMA E CIMIA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
11-10_MdC&C	MONTE DELLA CURMA E CIMÌA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

MONTE DELLA CURMA E CIMÌA

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO	**Superficie**	Ha 360,999	**Quota max**	m 619,00
LOCALITÀ	MONTE DELLA CURMA, C.DA CIMÌA.			**Quota min**	m 404,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.639 CALTAGIRONE.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I NE MIRABELLA IMBACCARI.
Sezione 1/10.000	S.639-090 SAN CONO.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	444312	4123875	m 619,00	Vetta di Monte della Curma.

5. PAESAGGIO LOCALE

11 – AREA DELLE MASSERIE DI MAZZARINO.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
9330	–	Querceti di *Quercus suber*.

7. USO DEL SUOLO

In parte terreni rocciosi e boschi naturali, per il resto rimboschimenti e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Rilievo costituito da arenarie, sabbie e argille, ricche di fossili, del Pliocene superiore.

BOTANICO

Bosco di *Quercus suber*; Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lunulata*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione dell'Alloco (*Strix aluco*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), del Rigogolo (*Oriolus oriolus*) e del Gruccione (*Merops apiaster*). Fra i Lepidotteri è presente *Zerynthia polyxena*.

PAESAGGISTICO

Il monte è un'emergenza naturale e geografica visibile e riconoscibile dal territorio circostante.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Notevoli esemplari di *Quercus suber.*

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici, zoologici e.

11. RELAZIONE

Il biotopo, che comprende Monte della Curma (m 619,00) e Contrada Cimìa, è ubicato nella parte più orientale del territorio di Mazzarino.

Dal punto di vista geologico si tratta di un'area costituita da terreni arenario-sabbioso-limosi ricchi di organismi marini fossili del Pliocene superiore.

Il biotopo negli ultimi anni ha subìto notevoli danni dal punto di vista naturalistico, per il taglio di numerosi alberi (in prevalenza *Quercus suber*) al fine di insediare coltivazioni. Sarebbe opportuna l'istituzione di un vincolo paesaggistico per controllare le attività antropiche nell'area e salvaguardare il paesaggio.

L'aspetto più interessante dell'area dal punto di vista botanico è la formazione a *Quercus suber* presente sul versante nord di Monte della Curma, con un ricco sottobosco costituito da *Cistus creticus, C. salvifolius, Teucrium fruticans, Smilax aspera, Ruscus aculeatus, Quercus pubescens.* Nell'area, sparsi un po' ovunque, vi sono dei grandi esemplari di *Quercus suber.*

Fra le specie di interesse biogeografico sono presenti *Astragalus huetii* e *Aristolochia clusii,* e fra le orchidee *Ophrys lunulata* e *O. oxyrrhynchos*.

Gli ambienti aperti sono caratterizzati dalla Palma nana (*Chamaerops humilis*) e dall'Ampelodesmo (*Ampelodesmos mauritanicus*).
Nell'area nidificano l'Alloco (*Strix aluco*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakeri*), il Rigogolo (*Oriolus oriolus*) e il Gruccione (*Merops apiaster*).. Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Papilionide, *Zerynthia polyxena.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
11-10-MdC&C-1	Monte della Curma versante est.	30.04.2003	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-2	Formazione a Palma nana (*Chamaerops humilis*), nel versante est di Monte della Curma.	30.04.2003	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-3	*Quercus suber* in prossimità della Casa Cimìa.	30.04.2003	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-4	*Cistus creticus* in fioritura a Monte della Curma.	30.04.2003	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-5	*Astragalus huetii* in fioritura a Monte della Curma.	10.04.1999	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-6	*Aristolochia clusii* in fioritura a Monte della Curma.	10.04.1999	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-7	Grandi esemplari di *Quercus suber* ai bordi della SP 13 in prossimità del bivio Cimìa.	19.05.1997	AMEDEO FALCI
11-10-MdC&C-8	Grandi esemplari di *Quercus suber* in C.da Cimìa.	19.05.1997	AMEDEO FALCI

13. MINACCE
Rimboschimenti, Incendi, Coltivazioni ed Attività antropiche in genere.

14. VINCOLI
Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA
BB. POSIZIONE GEOGRAFICA
14,5 km ad E-SE dal centro abitato di Mazzarino.
CC. COME ARRIVARCI
Da Mazzarino procedere sulla SP 13 in direzione Cimìa; il biotopo è sulla destra prima del bivio Cimìa.
DD. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO
PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta di Monte della Curma si ha un'ampia visione in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 13 in prossimità del bivio Cimìa.
SS 117 b dal km 64 al km 68.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI
Vallone del Canonico, Monte Formaggio, Monte Verdecanne, Monte Cutrubello, Monte Manca del Toro, Lavanca Nera, Monte Gibliscemi (Calanchi e Valle dell'Aquila).

18. NOTE

Ophrys lunulata è una specie vegetale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. II della Direttiva CEE 43/92).
Zerynthia polyxena è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.
FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

11-10-MdC&C	**MONTE DELLA CURMA E CIMIA**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 11-10-MdC&C-1 – Monte della Curma versante est.

Fotografia 11-10-MdC&C-2 – Formazione a Palma nana (*Chamaerops humilis*), nel versante est di Monte della Curma.

Fotografia 11-10-MdC&C-3 – *Quercus suber* in prossimità della Casa Cimìa.

Fotografia 11-10-MdC&C-4 – *Cistus creticus* in fioritura a Monte della Curma.

Fotografia 11-10-MdC&C-5 – *Astragalus huetii* in fioritura a Monte della Curma.

Fotografia 11-10-MdC&C-6 – *Aristolochia clusii* in fioritura a Monte della Curma.

Fotografia 11-10-MdC&C-7 – Grandi esemplari di *Quercus suber* ai bordi della SP 13 in prossimità del bivio Cimìa,

Fotografia 11-10-MdC&C-8 – Grandi esemplari di *Quercus suber* in C.da Cimìa.

11-10-MdC&C	**MONTE DELLA CURMA E CIMIA**
COROGRAFIA	

11-10_ MdC&C - Monte della Curma e Cimia

Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I NE - MIRABELLA IMBACCARI

PAESAGGIO LOCALE	**12 – Valle del Salso**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	12-01_SLM	**SERRA LA MUCULUFA**
	12-02_ZM	**LA ZOTTA MASIDDO**
	12-03_CP	**CRESTA DEL PALLADIO**
	12-04_VV	**VALLONE VALENTINO**
	12-05_MSt	**MONTE STORNELLO**

12-01-SLM	SERRA LA MUCULUFA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
12-01_SLM	SERRA LA MUCULUFA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA LA MUCULUFA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA.	**Superficie**	Ha 597,151	**Quota max**	m 391,00
LOCALITÀ	LA MUCULUFA.			**Quota min**	m 64,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F. 637 CANICATTÌ, F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO MONTE DEI DRASI.
Sezione 1/10000	S.637-160 MONTE DEI DRASI, S.638-130 FATTORIA DILIELLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	411833	4119 374	m 355,00	Punto centrale della serra (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLA VALLE DEL SALSO.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp.) e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera, Serra, Puntare.

BOTANICO

Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Formazioni a *Chamaerops humilis*; Vegetazione casmofitica con *Brassica tinei*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Gheppio (*Falco tinninculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Passero solitario (*Monticola solitarius*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Area di svernamento di Biancone *(Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

La serra è di rilevante aspetto paesaggistico e caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGICO

Villaggio della Civiltà di Castelluccio con grande necropoli rupestre; castello musulmano.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Miniera La Muculufa.

ARCHITETTURA RURALE

Casa Pietrapicciola, Casa del Cipresso.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea marittima,, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme.*

- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Saettone occhirossi (*Elaphe lineata*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Aquila di Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*),, Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Area di svernamento di *Biancone (Circaetus gallicus*).

12. RELAZIONE

Serra La Muculufa, che è una delle formazioni più significative e singolari della bassa Valle del fiume Imera Meridionale, si sviluppa in direzione SO-NE per circa 1,5 km, raggiungendo la quota massima di 391,00 m.
Dal punto di vista geologico si hanno tutti gli aspetti della Serie gessoso-solfifera con Tripoli, ricco di resti di pesci, Calcari di tipo travertinoide (Calcare di base), compatti e brecciati, con stratificazioni più o mene evidenti, a volte ribaltate, e con Gessi.
Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali fra cui le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), le garighe ad *Ampelodesmos* mauritanicus, le formazioni rupestri ad *Euphorbia dendroides* e le formazioni con vegetazione casmofitica, caratterizzata da: *Brassica tinei* e *Athamanta sicula*. Sui suoli gessosi si riscontra la vegetazione tipica di questi ambienti con *Thymus capitatus*, *Phagnalon rupestre*, *Urginea maritima*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani*, *Sedum sediforme*, *S. coeruleum.*
La componente floristica è arricchita da numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys caesiella*, *O. archimedea*, *O. panormitana*, *O. exaltata* e *O. oxyrrhynchos*.
Fra gli uccelli è interessante la nidificazione dell'Aquila del Bonelli (*Hieraaetus fasciatus*), del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), del Gheppio (*Falco tinnunculus*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), del Passero solitario (*Monticola solitarius*), della Calandra (*Melanocorypha calandra*) e della Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Il biotopo è, inoltre, area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).
Fra i rettili sono presenti il Biacco (*Hierophis viridiflavus*), assai comune, ed il Saettone occhirossi (*Elaphe lineata*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12-01_SLM-1	Serra La Muculufa**,** panoramica lato est, si nota la Casa di Pietrapicciola.	07.01.1989	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-2	Serra La Muculufa**,** panoramica del versante sud.	05.03.1999	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-3	Serra La Muculufa**,** particolare del versante sud, si nota la disposizione stratigrafica ribaltata e la necropoli.	07.03.1994	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-4	Serra La Muculufa**,** escursionisti e birdwachters sul versante nord.	05.03.1999	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-5	Serra La Muculufa**,** formazione ad *Euphorbia dendroides*. sul versante sud.	05.03.1999	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-6	Serra La Muculufa**,** la Palma nana (*Chamaerops humilis*).	31.03.1990	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-7	Serra La Muculufa**,** l'orchidea *Ophrys panormitana* in fioritura.	05.03.1999	AMEDEO FALCI
12-01_SLM-8	Serra La Muculufa**,** il Biacco (*Hierophis viridiflavus*) è molto comune nell'area.	25.09.1995	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Pascolo, Attività antropiche.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della località "La Muculufa" in Bufera (Decreto del 04 Marzo 1989).
Vincolo paesaggistico della Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 7 Novembre 1988).
Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050010 – Pizzo Muculufa.
Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno al Fiume Imera Meridionale (m 150,00).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   17 km a E-NE dal centro abitato di Butera; 10 km a SE dal centro abitato di Riesi.
B. COME ARRIVARCI
   Da Butera procedere lungo la SP 7 in direzione SS 626, quindi imboccare la SP 49/b, al bivio con SP 47 procedere in direzione Licata, sino al Bivio Quattro Finaite, quindi imboccare la SP 48 che conduce al biotopo.
   Da Riesi procedere lungo la SP 14, quindi imboccare la SP 162, al bivio con la SP 47 procedere in direzione Licata, sino al Bivio Quattro Finaite, quindi imboccare la SP 48 che conduce al biotopo.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta della serra si ha un'ampia visuale in tutte le direzioni.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 47, SP 49/a.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

La Zotta Masiddo, Vallone Valentino, Fiume Imera Meridionale, Rupe La Berciata, Rupe Desusino, Monte Pietroso, Litorale Falconara, Macconi Disusino, Torre Manfria, Poggio dell'Arena.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.
DI MAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore,* Caltanissetta.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

12-01-SLM	SERRA LA MUCULUFA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 12-01_SLM-1 – Serra La Muculufa**,** panoramica vista da est, si nota la Casa di Pietrapicciola.

Fotografia 12-01_SLM-2 – Serra La Muculufa**,** panoramica del versante sud.

Fotografia 12-01_SLM-3 – Serra La Muculufa**,** particolare del versante sud, si nota la disposizione stratigrafica ribaltata e la necropoli.

Fotografia 12-01_SLM-4 – Serra La Muculufa**,** escursionisti e birdwachters sul versante nord.

Fotografia 12-01_SLM-5 – Serra La Muculufa**,** formazione ad *Euphorbia dendroides*, sul versante sud.

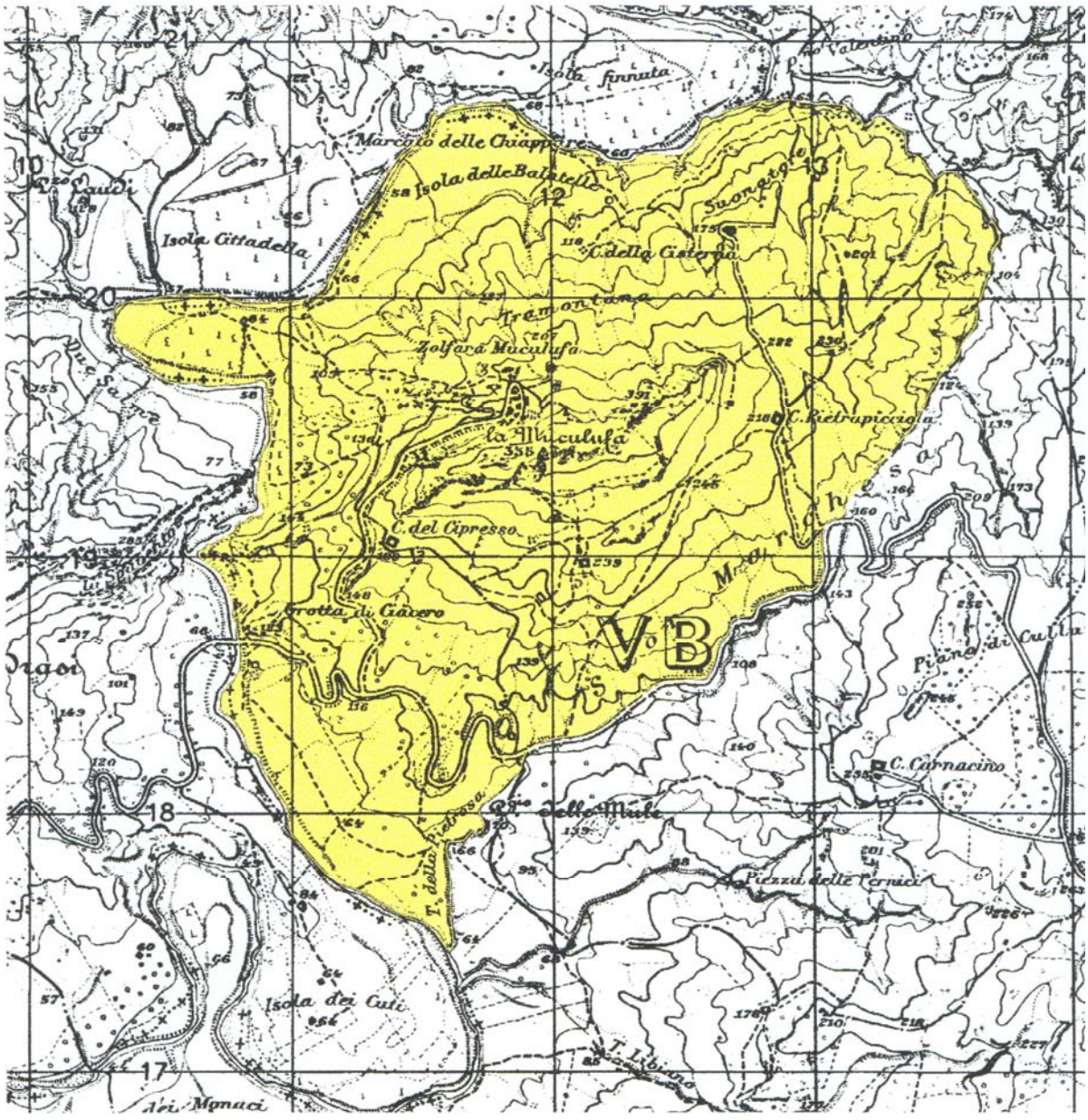
Fotografia 12-01_SLM-6 – Serra La Muculufa**,** la Palma nana (*Chamaerops humilis*).

Fotografia 12-01_SLM-7 – Serra La Muculufa**,** l'orchidea *Ophrys panormitana* in fioritura.

Fotografia 12-01_SLM-8 – Serra La Muculufa**,** il Biacco (*Hierophis viridiflavus*) è molto comune nell'area.

12-01-SLM	SERRA LA MUCULUFA
COROGRAFIA	

12-01_ SLM - Serra La Muculufa



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV SO - MONTE DEI DRASI

12-02-ZM	LA ZOTTA MASIDDO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
12-02_ZM	LA ZOTTA MASIDDO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **LA ZOTTA MASIDDO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO.	**Superficie**	Ha 77,080	**Quota max**	m 368,00
LOCALITÀ	LA ZOTTA MASIDDO, IL RAFFO DI TASCA.			**Quota min**	m 83,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO MONTE DEI DRASI.
Sezione 1/10000	S.638-130 FATTORIA DILIELLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	414521	4129483	m 209,00	Punto più alto di “Il Raffo di Tasca”..

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLA VALLE DEL SALSO.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto rimboschimenti con specie non autoctone (*Pinus* sp. ed *Eucaliptus* sp.).

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni a *Chamaerops humilis*; Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Poiana (*Buteo buteo*), Gheppio (*Falco tinninculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Area di svernamento ed estivazione di Biancone *(Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

La rupe è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus.*
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)

  Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Saettone occhirossi (*Elaphe lineata*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Area di svernamento di Biancone *(Circaetus gallicus*).

12. RELAZIONE

La Zotta Masiddo è una rupe che geologicamente ha tutti gli aspetti della Serie gessoso-solfifera con Tripoli, ricco di resti di pesci, Calcari di tipo travertinoide (Calcare di base), compatti e brecciati, con stratificazioni più o mene evidenti, e con Gessi.

Dal punta di vista botanico vi sono le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), le garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* e i Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) caratterizzati da *Salsola verticillata*.

La componente floristica è arricchita da numerose specie di orchidee fra cui: *Ophrys lucifera, O. archimedea, O. panormitana, O. exaltata* e *O. oxyrrhnynchos*.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione della Poiana (*Buteo buteo*), del Gheppio (*Falco tinninculus*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), della Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Il biotopo è, inoltre, area di svernamento ed estivazione del Biancone (*Circaetus gallicus*).

Fra i rettili sono presenti il Biacco (*Hierophis viridiflavus*), il Saettone occhirossi (*Elaphe lineata*) e la Vipera (*Vipera aspis*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12-02_ZM-1	La Zotta Masiddo, panoramica del versante sud-ovest (Il Raffo di Tasca), vista dalla SP 49/b.	28.09.2003	AMEDEO FALCI
12-02_ ZM-2	La Zotta Masiddo, particolare del versante sud-ovest.	28.09.2003	AMEDEO FALCI
12-02_ ZM-3	La Zotta Masiddo, particolare del versante sud-ovest.	28.09.2003	AMEDEO FALCI
12-02_ ZM-4	La Zotta Masiddo, formazione a Palma nana (*Chamaerops humilis*).	28.09.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 3 Maggio 1997).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

7,5 km a SO dal centro abitato di Riesi, 18,5 km a S-SO dal centro abitato di Mazzarino.

B. COME ARRIVARCI

Da Riesi procedere lungo la SP 14 in direzione Licata e quindi imboccare la SP 49/a che conduce nell'area.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta dell'area si ha un'ampia visuale sulla Valle dell'Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 49/a, SP 47.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Vallone Valentino, Fiume Imera Meridionale, Serra La Muculufa, Monte Stornello, Cresta del Palladio, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

12-02-ZM	LA ZOTTA MASIDDO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 12-02_ZM-1 – La Zotta Masiddo, panoramica del versante sud-ovest (Il Raffo di Tasca), vista dalla SP 49/b.

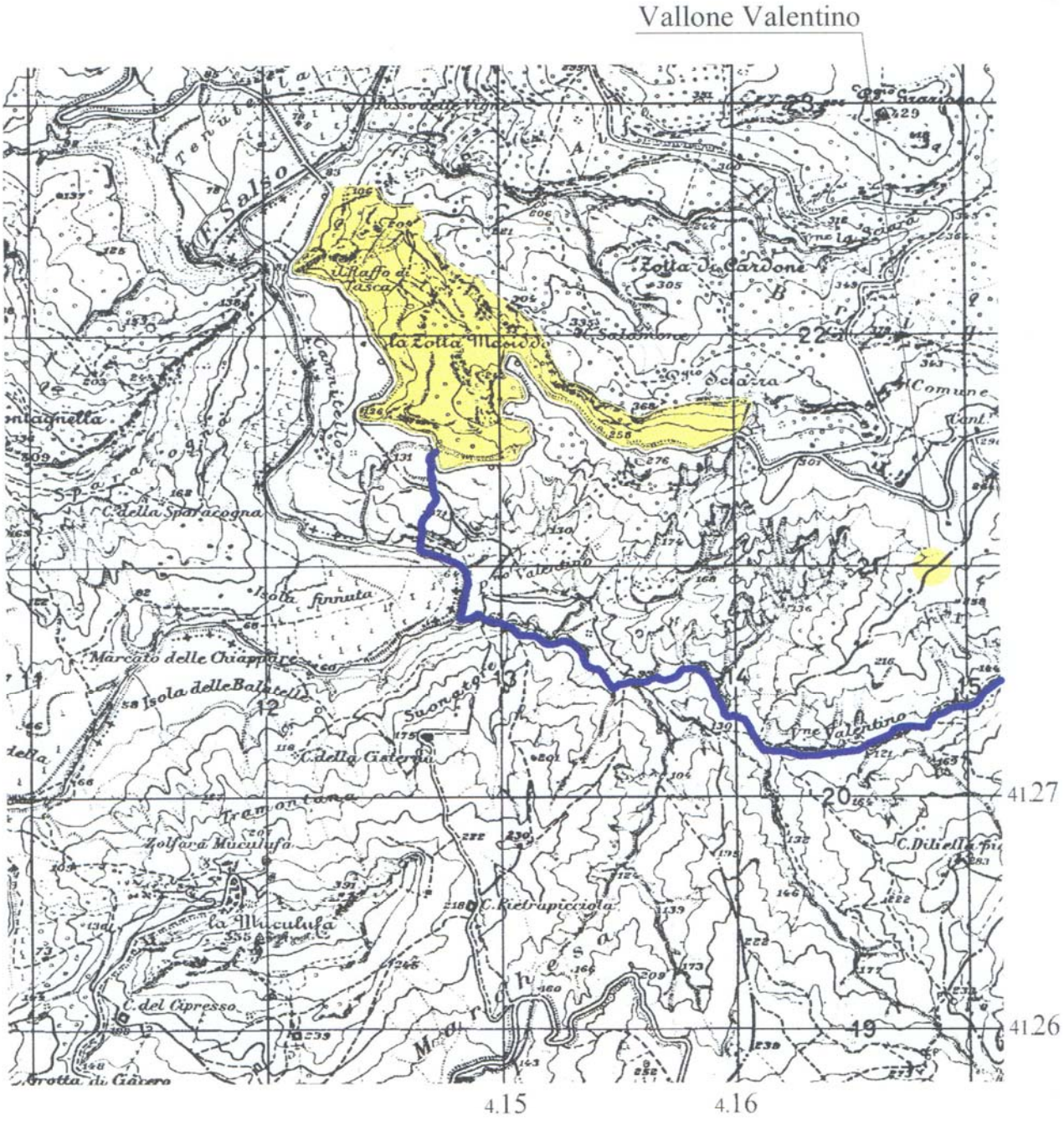
Fotografia 12-02_ZM-2 – La Zotta Masiddo, particolare del versante sud-ovest.

Fotografia 12-02_ZM-3 – La Zotta Masiddo, particolare del versante sud-ovest.

Fotografia 12-02_ZM-4 – La Zotta Masiddo, formazione a Palma nana (*Chamaerops humilis*).

12-02-ZM	LA ZOTTA MASIDDO
COROGRAFIA	

12-02_ ZM - La Zotta Masiddo



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV SO - MONTE DEI DRASI

12-03-CP	CRESTA DEL PALLADIO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
12-03_CD	CRESTA DEL PALLADIO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **CRESTA DEL PALLADIO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	RIESI.	**Superficie**	Ha 77,517	**Quota max**	m 392,00
LOCALITÀ	PALLADIO.			**Quota min**	m 140,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO RAVANUSA.
Sezione 1/10000	S.638-090 RIESI OVEST.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	415838	4128081	m 392,00	Vetta della cresta (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLA VALLE DEL SALSO.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto cave.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Vegetazione casmofitica con: *Brassica tinei, Athamanta sicula*; Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Poiana (*Buteo buteo*), Gheppio (*Falco tinninculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

PAESAGGISTICO

La cresta è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
8210		Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

12. RELAZIONE

Cresta del Palladio è una rupe, che si sviluppa in direzione SO-NE per circa 2 km, raggiungendo la quota massima di 392,00 m. Geologicamente ha tutti gli aspetti della Serie gessoso-solfifera con Tripoli, ricco di resti di pesci, Calcari di tipo travertinoide (Calcare di base), compatti e brecciati, con stratificazioni più o mene evidenti, e Gessi.

Dal punto di vista botanico vi è nel versante nord-ovest, una vegetazione casmofitica, caratterizzata da: *Brassica tinei*, *Athamanta sicula* ed *Euphorbia dendroides*, e, nel versante sud-ovest, una formazione con percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) caratterizzati da *Salsola verticillata*, come arbusti.

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione della Poiana (*Buteo buteo*), del Gheppio (*Falco tinninculus*) e della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12-03_CP-1	Cresta del Palladio, panoramica versante nord-ovest, vista dalla SS 190.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
12-03_CP-2	Cresta del Palladio, particolare del versante nord-ovest.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
12-03_CP-3	Cresta del Palladio, particolare del versante sud-est.	01.10.2003	AMEDEO FALCI
12-03_CP-4	Cresta del Palladio, particolare della vegetazione del versante sud-est caratterizzata da *Salsola verticillata*.	01.10.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Attività antropiche (Cave), Incendi.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 3 Maggio 1997).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

B. 3,5 km a E-NE dal centro abitato di Riesi.
Da Riesi procedere lungo la SS 190 in direzione Sommatino, la cresta è visibile sulla destra prima di giungere al Fiume Imera Meridionale.

C. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta della cresta si ha un'ampia visuale sulla Valle dell'Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 190.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Montagna Solfarella, Fiume Imera Meridionale, Comprensorio Rocca di Messana, Monte Stornello, Mole di Draffù, Monte Pisciacane, Monte Palco, Laghetto Gifarò, La Zotta di Masiddo, Vallone Valentino, Serra La Muculufa.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

12-03-CP	CRESTA DEL PALLADIO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 12-03_CP-1 – Cresta del Palladio, panoramica del versante nord-ovest, vista dalla SS 190.

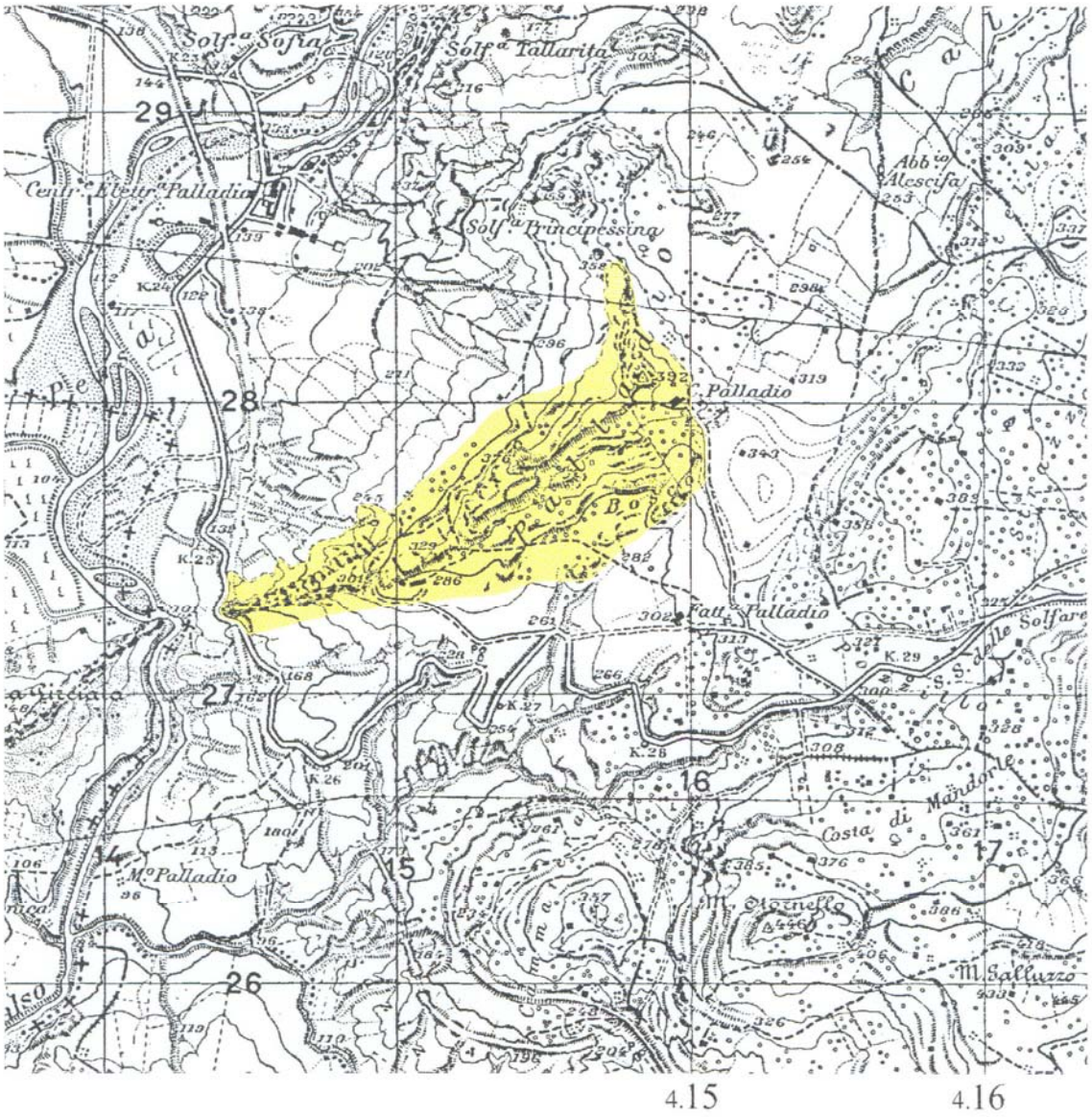
Fotografia 12-03_CP-2 – Cresta del Palladio, particolare del versante nord-ovest.

Fotografia 12-03_CP-3 – Cresta del Palladio, particolare del versante sud-est.

Fotografia 12-03_CP-4 – Cresta del Palladio, particolare della vegetazione del versante sud-est caratterizzata da *Salsola verticillata*.

12-03-CP	CRESTA DEL PALLADIO
COROGRAFIA	

12-03_ CP - Cresta del Palladio



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV NO - RAVANUSA

12-04-VV	VALLONE VALENTINO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
12-04_VV	VALLONE VALENTINO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **VALLONE VALENTINO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	RIESI	**Superficie**	Ha 259,865	**Quota max**	m 301,00
LOCALITÀ	PALLADIO.			**Quota min**	m 60,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO MONTE DEI DRASI.
Sezione 1/10000	S.638-130 FATTORIA DILIELLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	4138 64	4121 000	m 168,00	Punto centrale dell'area.

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLA VALLE DEL SALSO.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto e in parte rimboschimenti con specie non autoctone (*Eucaliptus* sp.)

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Argille e marne grigiastre, più o meno salate, con abbondanti Globigerine e con cristalli di gesso del Miocene medio (Tortoniano).

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli argillosi salati (*Lygeum spartum, Salsola verticillata*).

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Picchio rosso maggiore (*Picoides major*). Area di svernamento di *Biancone (Circaetus gallicus*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio del Bacino di Caltanissetta.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanchi.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Area di svernamento di *Biancone (Circaetus gallicus*).

12. RELAZIONE

Il Vallone Valentino nella destra idrografica presenta un sistema calanchifero caratterizzato dal punto di vista geologico da argille e marne grigiastre, più o meno salate, con abbondanti Globigerine e con cristalli di gesso del Miocene medio (Tortoniano).

La vegetazione dell'area calanchifera è quella tipica dei suoli argillosi salati caratterizzata da *Lygeum spartum* e *Salsola verticillata*.

L'area è stata in gran parte rimboschita con essenze non autoctone (*Eucaliptus* sp.). Fra gli uccelli, nidifica il Picchio rosso maggiore (*Picoides major*) e nell'area sverna il *Biancone (Circaetus gallicus*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12-04_VV-1	Vallone Valentino, panoramica del sistema calanchifero.	04.10.2003	AMEDEO FALCI
12-04_VV-2	Vallone Valentino, sistema calanchifero.	04.10.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Rimboschimenti.

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 3 Maggio 1997).

Legge Galasso n.481/85 per lo sviluppo del vallone per una fascia di 150 m.

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

7,0 km a SO dal centro abitato di Riesi, 18,0 km a S-SO dal centro abitato di Mazzarino.

B. COME ARRIVARCI

Da Riesi procedere lungo la SP 14 in direzione Licata e quindi imboccare la SP 49/a che conduce nell'area.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile l'autunno.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 47.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

La Zotta di Masiddo, Fiume Imera Meridionale, Serra La Muculufa, Monte Stornello, Cresta del Palladio, Montagna Solfarella, Comprensorio Rocca di Messana.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

12-04-VV	VALLONE VALENTINO

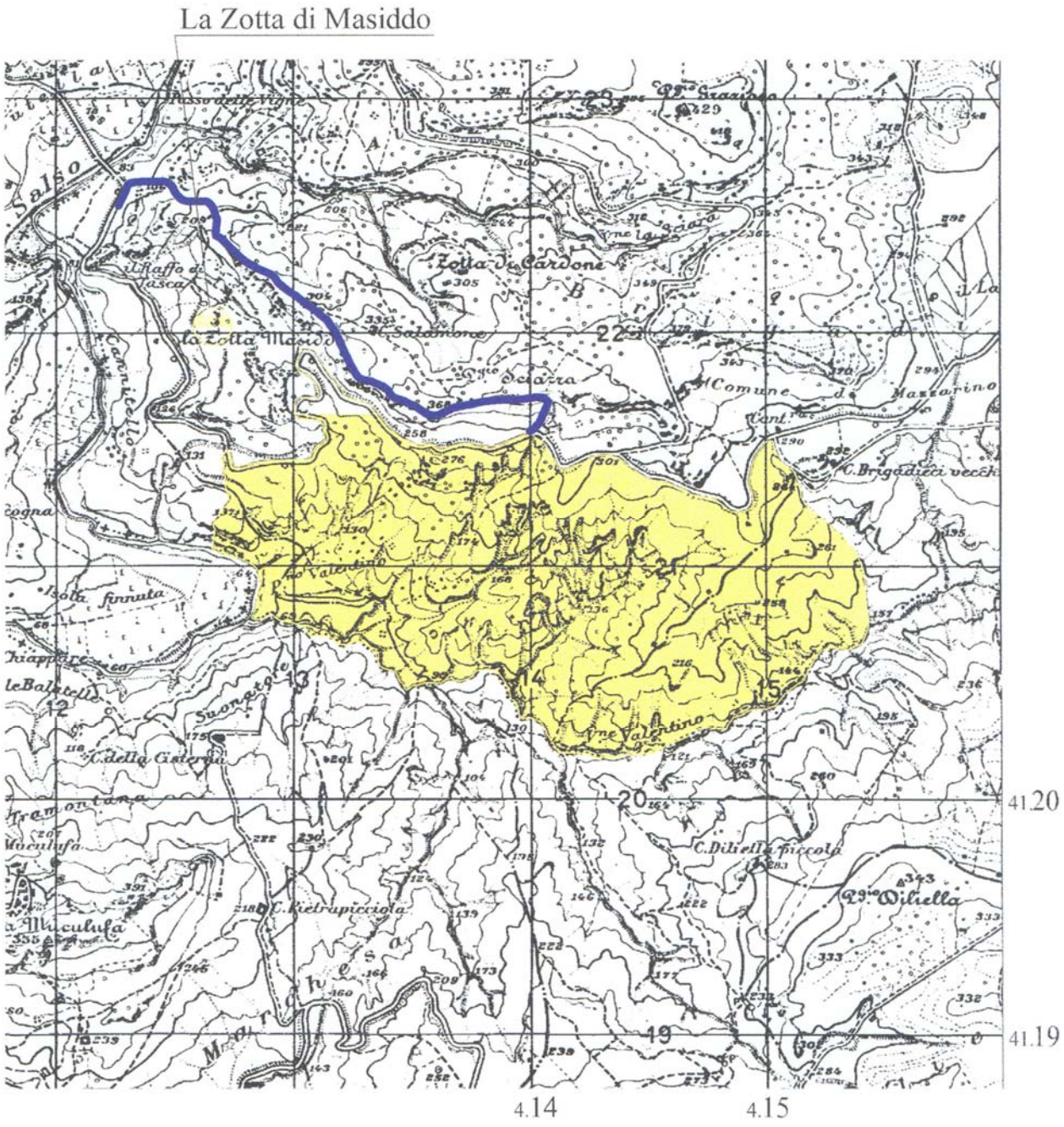
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 12-04_VV-1 – Vallone Valentino, panoramica del sistema calanchifero, visto dalla Serra La Muculufa.

Fotografia 12-04_VV-2 – Vallone Valentino, sistema calanchifero.

12-04-VV	VALLONE VALENTINO
COROGRAFIA	

12-04_ VV - Vallone Valentino



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV SO - MONTE DEI DRASI

12-05-MSt	MONTE STORNELLO
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
12-05_MSt	MONTE STORNELLO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MONTE STORNELLO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	RIESI	**Superficie**	Ha 106,838	**Quota max**	m 446,00
LOCALITÀ	MONTE STORNELLO.			**Quota min**	m 220,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.638 RIESI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 IV NO RAVANUSA.
Sezione 1/10000	S.638-090 RIESI OVEST.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	416263	4127 197	m 446,00	Vetta del monte (Punto geodetico).

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DELLA VALLE DEL SALSO.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni rocciosi), per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della Serie gessoso-solfifera.

BOTANICO

Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*; Formazioni a *Chamaerops humilis*; Vegetazione dei suoli gessosi.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Gheppio (*Falco tinninculus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

PAESAGGISTICO

Le formazioni calacareo-gessose è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio della formazione gessoso-solfifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5331	32.22	Formazioni ad *Euphorbia dendroides*.
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Urginea marittima,, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

Monte Stornello (m 446,00) geologicamente presenta tutti gli aspetti della Serie gessoso-solfifera con Tripoli, ricco di resti di pesci, con Calcari di tipo travertinoide (Calcare di base), compatti e brecciati, con stratificazioni più o mene evidenti, e con Gessi.

Dal punta di vista botanico vi sono diversi aspetti vegetazionali fra cui le formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), le garighe ad *Ampelodesmos* mauritanicus, le formazioni rupestri ad *Euphorbia dendroides*. Sui suoli gessosi si riscontra la vegetazione tipica di questi ambienti con *Thymus capitatus*, *Teucrium polium*, *Phagnalon rupestre, Urginea maritima, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupani, Sedum sediforme, S. coeruleum.*

Fra gli uccelli è interessante la nidificazione del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), del Gheppio (*Falco tinninculus*), della Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), del Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), della Calandra (*Melanocorypha calandra*) e della Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
12-05_MSt-1	Monte Stornello, il Timo (*Thymus capitatus*) in fioritura.	14.06.1997	AMEDEO FALCI
12-05_MSt-2	Monte Stornello, il Camedrio polio (*Teucrium polium*).	23.04.2003	AMEDEO FALCI

14. MINACCE

Incendi, Attività antropiche (Cave).

15. VINCOLI

Vincolo paesaggistico della Bassa Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 3 Maggio 1997).

16. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   3,5 km ad E-NE dal centro abitato di Riesi.
B. COME ARRIVARCI
   Dal centro abitato di Riesi (periferia lato ovest) vi è una strada che conduce nell'area.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

17. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del monte si ha un'ampia visuale sulla Valle dell'Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 190.

18. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Cresta del Palladio, Montagna Solfarella, Fiume Imera Meridionale, Comprensorio Rocca di Messana, Mole di Draffù, Monte Pisciacane, Monte Palco, Laghetto Gifarò, La Zotta di Masiddo, Vallone Valentino.

19. NOTE

//

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

12-05-MSt	MONTE STORNELLO

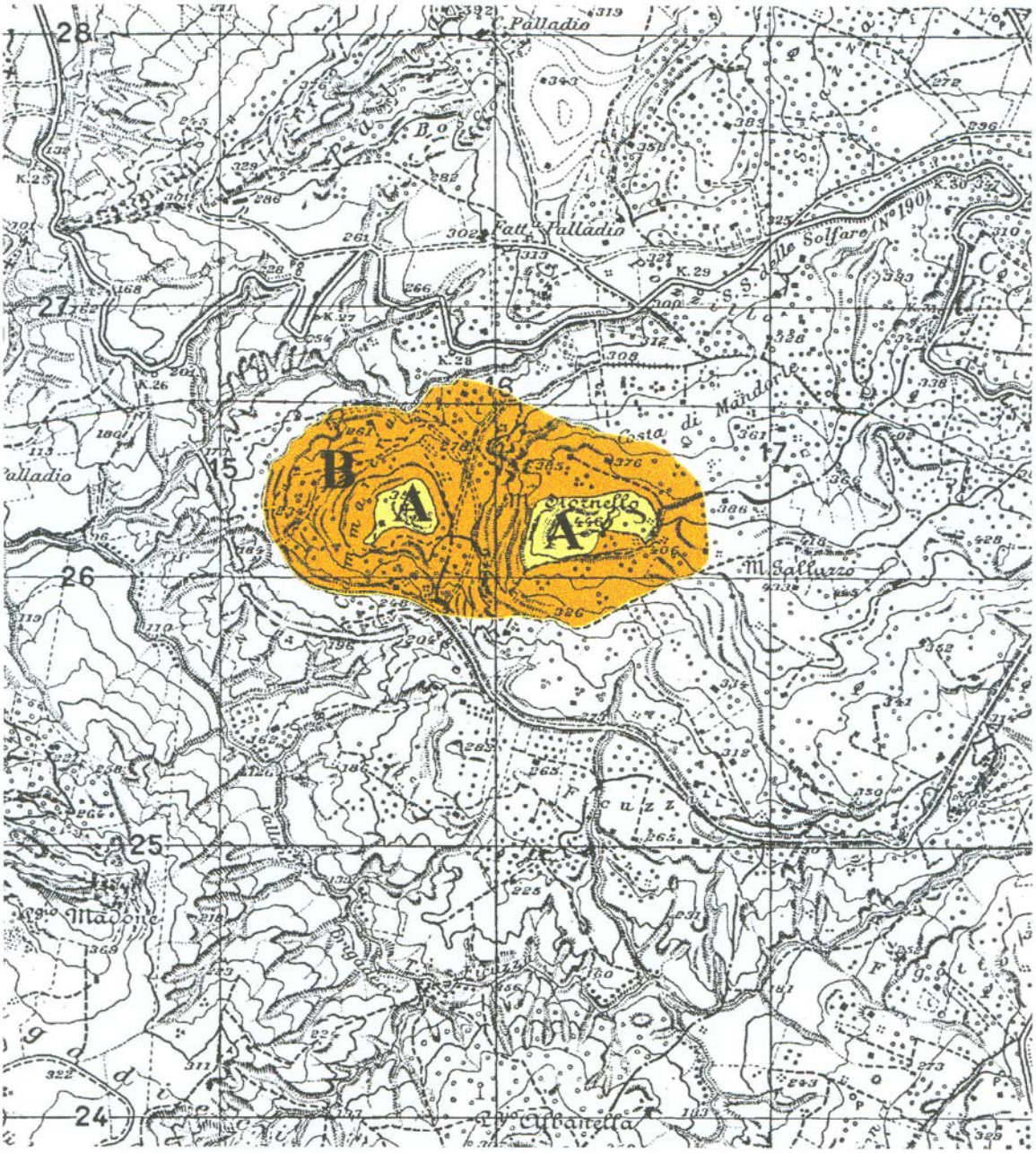
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 12-05_MSt-1 – Monte Stornello, il Timo (*Thymus capitatus*) in fioritura.

Fotografia 12-05_MSt-2 – Monte Stornello, il Camedrio polio (*Teucrium polium*).

12-05-MSt	MONTE STORNELLO
COROGRAFIA	

12-05_ MSt - Monte Stornello



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 IV NO - RAVANUSA

PAESAGGIO LOCALE	**13 – Area delle Colline di Niscemi**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	13-01_RNSN	RISERVA NATURALE SUGHERETA DI NISCEMI
	13-02_VFM	VALLE DEL FIUME MAROGLIO
	13-03_CN	CALANCHI DI NISCEMI
	13-04_BC	BOSCHETTO CACALADRITTA
	13-05_LCi	LAGO CIMÌA

13-01-RNSN	**RISERVA NATURALE SUGHERETA DI NISCEMI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
13-01_RNSN	RISERVA NATURALE SUGHERETA DI NISCEMI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **RISERVA NATURALE** Sughereta di Niscemi

2. UBICAZIONE

COMUNE	NISCEMI	**Superficie** Ha 3240,13	**Quota max**	m 340,00
LOCALITÀ	C.DA PISCIOTTO, VALLATA DEL PISCIOTTO, GIARDINO DEL PISCIOTTO, PIANO STRAVOLATA, C.DA ULMO, VALLE DELL'ULMO, C.DA ARCIA, VALLE MADONI,		**Quota min**	m 105,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II NE NISCEMI, F.273 III NO SANTO PIETRO.
Sezione 1/10.000	S.644-050 NISCEMI SUD, S.644-060 SANTO PIETRO, S.644-090 VALLONE MONACELLA, S.644-100 TORRE DI TERRANA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	448338	4107 139	m 160,00	Bivio sulla SP 31 per Piano Stravolata e Quercia mosaica.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI NISCEMI.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte boschi naturali, per il resto rimboschimenti e coltivazioni.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Terreni costituiti da sabbie gialle e calcari sabbiosi ricchi di macrofauna e microfauna del Pleistocene inferiore.

BOTANICO

Bosco di *Quercus suber*; Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*); Garighe *Ampelodesmos mauritanicus*. Fra le rarità botaniche sono presenti *Astragalus huetii*, *Helianthemum sanguineum*, *Senecio glaucus* subsp. *hyblaeus*, *Pterygoneurum sub-sessile*.

Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lunulata, O. explanata*, *O. biancae, O. calliantha*, *O. oxyrrhynchos*, *Limodorum abortivum*). Locus classicus di *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Grillaio (*Falco naumanni*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Gruccione (*Merops apiaster*), Averla capirossa (*Lanius senator*) e Magnanima (*Sylvia undata*). Area di svernamento dell'Upupa (*Upupa epops*).

PAESAGGISTICO

Il querceto è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di un giorno.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di querceto di *Quercus suber* e Macchia mediterranea.

ARCHITETTURA RURALE

Torre di Feudo Nobile, Torre del Pisciotto.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici e zoologici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43 CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis*.

6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
9330	–	Querceti di *Quercus suber*.

11. RELAZIONE

La Sughereta di Niscemi appare come un'area boscata frammentata, ricadente su terreni costituiti da sabbie gialle e calcari sabbiosi ricchi di macrofauna e microfauna del Pleistocene inferiore.

La Quercia da sughero (*Quercus suber*) è dominante, con alberi di notevoli dimensioni; in particolare, nella Vallata del Pisciotto, si possono ammirare esemplari di notevoli dimensioni, fra cui uno della circonferenza di circa 6 m, denominato "Quercia Mosaica". Fra le specie arboree sono presenti, inoltre, il Leccio (*Q. ilex*), la Quercia spinosa (*Q. coccifera*), il Carrubo (*Ceratonia siliqua*) e nelle zone più umide il Salice bianco (*Salix alba*). Assai ricco è il sottobosco dove vegetano la Palma nana (*Chamaerops humilis*), il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), l'Erica (*Erica multiflora*), l'Erica arborea (*E. arborea*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*), il Caprifoglio mediterraneo (*Lonicera implexa*) e i Cisti (*Cistus creticus*, *C. salvifolius* e *C. monspeliensis*). Assai comune l'Ipocisto rosso (*Cytinus ruber*), pianta parassita dei cisti.

Fra le rarità botaniche sono presenti: *Astragalus huetii*, *Helianthemum sanguineum*, *Senecio glaucus* subsp. *hyblaeus*, *Pterygoneurum sub-sessile*.

La flora è arricchita da numerose specie di orchidee fra cui le endemiche siciliane *Ophrys lunulata, O. oxyrrhynchos*, *O. explanata, O. biancae ,O. calliantha, Orchis commutata*, *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*, di cui l'area è il locus classicus, e, inoltre, *Spiranthes spiralis* e *Limodorum abortivum*.

Ricca l'avifauna presente nell'area, vi nidificano il Grillaio (*Falco naumanni*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), il Gruccione (*Merops apiaster*), l'Averla capirossa (*Lanius senator*), la Tortora (*Streptopelia turtur*), la Magnanima (*Sylvia undata*), la Sterpazzolina (*Sylvia cantillans)* e l'Upupa (*Upupa epops*), che pure vi sverna.

Fra i Rettili sono presenti la Vipera (*Vipera aspis*), che è comune, il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e la Testuggine comune (*Testudo hermanni*)

Ben rappresentati sono gli insetti, fra i Coleotteri sono presenti *Pachypus caesus*, assai localizzato in Sicilia, il Buprestide *Achaeodera degener* subsp. *quattuordecipunctata*, che vive allo stadio larvale nei grossi rami della quercia da sughero, il Cicindelide, *Cicindela campestris* subsp. *siculus* ed il comunissimo Scarabeo rinocerente (*Oryctes nasicornis* subsp. *laevigatus*), fra i Lepidotteri *Zerynthia polyxena*, *Limenitis reducta*, *Neozephyrus quercus*, fra gli Isotteri sono comuni le Termiti (*Reticulitermes lucifugus*).

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
13-01_RNSN-1	RN Sughereta di Niscemi (Valle del Pisciotto), grande esemplare di *Quercus suber*.	13.04.1991	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-2	RN Sughereta di Niscemi (Contrada Pisciotto), *Quercus suber* con ricco sottobosco.	16.04.1999	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-3	RN Sughereta di Niscemi (Valle del Pisciotto), sentiero.	16.04.1999	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-4	RN Sughereta di Niscemi, Piano Stravolata, il Corbezzolo (*Arbutus unedo*) con i frutti.	07.11.1992	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-5	RN Sughereta di Niscemi (Piano Stravolata), l'Erica multiflora (*Erica*	15.10.1988	AMEDEO FALCI

	multiflora) in fioritura.		
13-01_RNSN-6	RN Sughereta di Niscemi (Contrada Arcia), *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis* nel locus classicus.	29.03.1998	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-7	RN Sughereta di Niscemi (Piano Stravolata), l'Upupa (*Upupa epops*).	19.04.1993	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-8	RN Sughereta di Niscemi (Valle dell'Ulmo), lo Scarabeo rinocerente (*Oryctes nasicornis* subsp. *laevigatus*).	20.06.2001	AMEDEO FALCI
13-01_RNSN-9	RN **Su**ghereta di Niscemi (Contrada Pisciotto), una colonia di Termiti (*Reticulitermes lucifugus*).	19.09.1997	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Pascolo, Coltivazioni, Pesticidi, Distruzioni antropiche.

14. VINCOLI

Riserva Naturale Integrale istituita con Decreto 25 Luglio 1997 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.
Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050007 Sughereta di Niscemi;
Legge Galasso n.481/85 in corrispondenza dei corsi d'acqua.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   A partire da 3-4 km ad E e SE dal centro abitato di Niscemi.
B. COME ARRIVARCI
   Da Niscemi procedendo lungo le SP 11 e SP 31si attraversa l'area, mentre procedendo lungo la SP 10 si lambisce la parte nord dell'area.
C. QUANDO VISITARLA
   Preferibilmente nelle stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalle parti alte del biotopo/geotopo si ha un'ampia visuale del territorio circostante.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SP 11, SP 31, SP 10.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Calanchi di Niscemi, Fiume Maroglio, Lago Cimìa, Boschetto Cacaladritta, Acquitrini di Piana del Signore, Passo delle Pantanelle, RN Biviere di Gela, M. Gibliscemi (Calanchi-Valle dell'Aquila), Monte Disueri, Lago Disueri.

18. NOTE

Ophrys lunulata è una specie vegetale di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione (All. II della Direttiva CEE 43/92).
Zerynthia polyxena è una specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (All. IV della Direttiva CEE 43/92).

BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

GALESI R., 1995 – Contributo alla conoscenza delle Orchidacee del territorio di Niscemi (Sicilia) e presentazione di due nuovi ibridi. – *Jour. Eur. Orch.*, 27 (2):252-284.

19. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

13-01-RNSN	**RISERVA NATURALE SUGHERETA DI NISCEMI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 13-01_RNSN-1 – RN Sughereta di Niscemi (Valle del Pisciotto), grande esemplare di *Quercus suber*.

Fotografia 13-01_RNSN-2 – RN Sughereta di Niscemi (Contrada Pisciotto), *Quercus suber* con ricco sottobosco.

Fotografia 13-01_RNSN-3 – RN Sughereta di Niscemi (Valle del Pisciotto), sentiero.

Fotografia 13-01_RNSN-4 – RN Sughereta di Niscemi, Piano Stravolata, il Corbezzolo (*Arbutus unedo*) con i frutti.

Fotografia 13-01_RNSN-5 – RN Sughereta di Niscemi (Piano Stravolata), l'Erica multiflora (*Erica multiflora*) in fioritura.

Fotografia 13-01_RNSN-6 – **RN** Sughereta di Niscemi (Contrada Arcia), *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis* nel locus classicus.

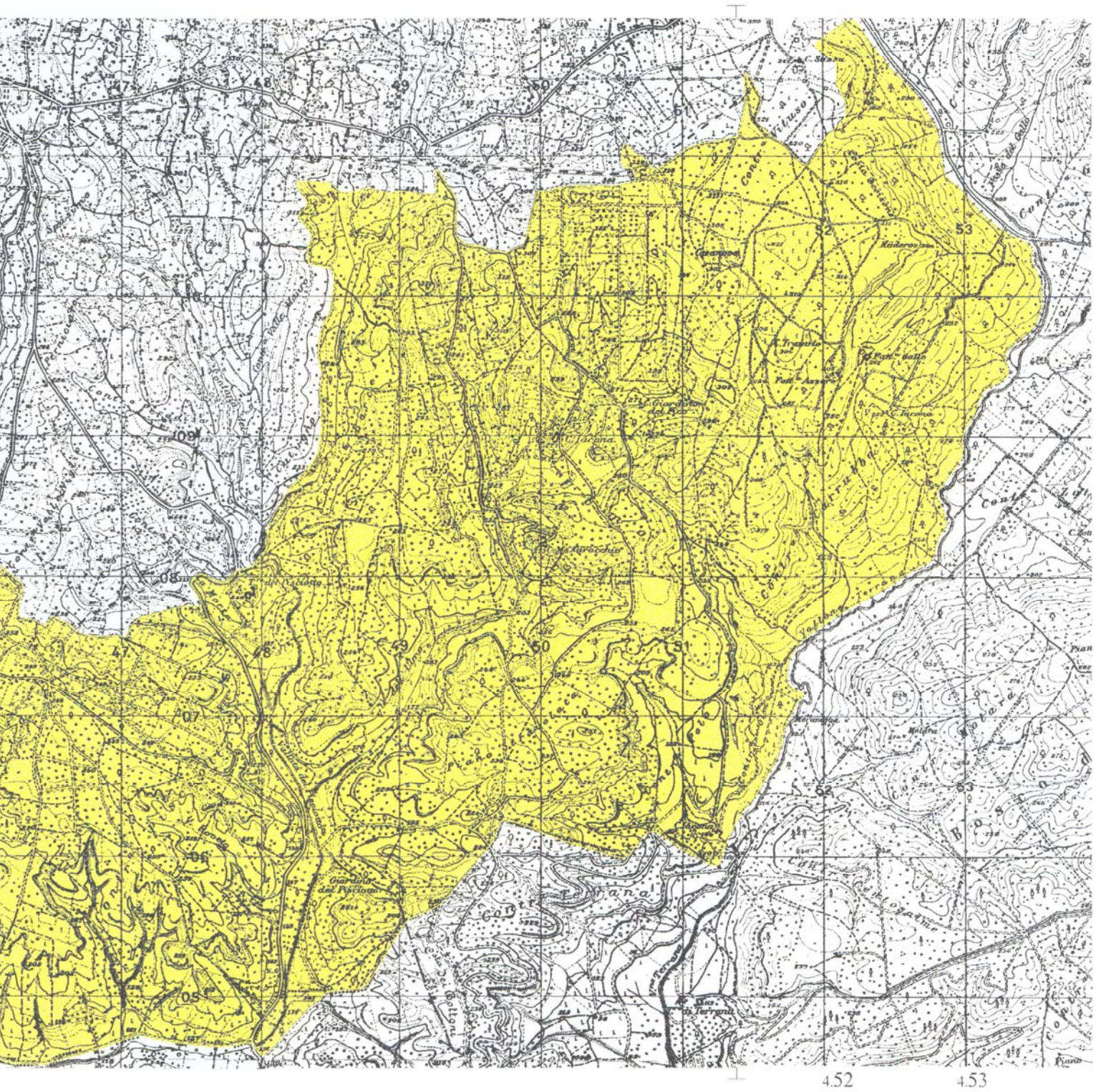
Fotografia 13-01_RNSN-7 – **RN** Sughereta di Niscemi (Piano Stravolata), l'Upupa (*Upupa epops*).

Fotografia 13-01_RNSN-8 – RN Sughereta di Niscemi (Valle dell'Ulmo), lo Scarabeo rinoceronte (*Oryctes nasicornis* subsp. *laevigatus*).

Fotografia 13-01_RNSN-9 – RN Sughereta di Niscemi (Contrada Pisciotto), una colonia di Termiti (*Reticulitermes lucifugus*).

13-01-RNSN	**RISERVA NATURALE SUGHERETA DI NISCEMI**
COROGRAFIA	

ghereta Niscemi


Cont. Tarrana
Bosco
Cont. Falconara
Cont. Cannamo
Cont. Cannamo
Cont. Cannamo

13-02-VFM	**VALLE DEL FIUME MAROGLIO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
18-02_VFM	VALLE DEL FIUME MAROGLIO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

VALLE DEL FIUME MAROGLIO

2. UBICAZIONE

COMUNE	NISCEMI, GELA.	Lunghezza	Km 21,800	Quota max Quota min	m 100,00 m 3,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI, F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SE PASSO DI PIAZZA, F.272 II NE NISCEMI, F.272 II NO PONTE OLIVO, F.272 II SO GELA.
Sezione 1/10.000	S.644-010 NISCEMI NORD, S.644-050 NISCEMI SUD, S.643-080 PONTE OLIVO, S.643-120 GELA EST.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	443737	4113000	m 67,00	Ponte sulla SP 12.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI NISCEMI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

7. USO DEL SUOLO

Ambiente umido.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Alveo sulle sabbie e argille oloceniche della pianura alluvionale di Gela.

BOTANICO

Vegetazione ripariale con *Tamarix africana, T. gallica, Arundo donax* e *Phragmites communis*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione del Tarabusino (*Ixobrichus minutus*), dell'Occhione (*Burhinus oedicnemus*), della Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*) e del Gruccione (*Merops apiaster*).

PAESAGGISTICO

Il fiume ha un notevole effetto paesaggistico per le peculiarità dell'alveo, che si presenta tortuoso e incassato rispetto ai terreni circostanti.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di fiume con portata discontinua.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

Il Fiume Maroglio, che ricade nel bacino del Fiume Gela, nasce in territorio di Caltagirone, e si sviluppa per circa 26 km, di cui circa 22 km ricadono nel territorio della provincia di Caltanissetta, fino a confluire nel Fiume Gela in Contrada Tenutazza, a circa 3 km dal mare.

Lungo il suo percorso, assai tortuoso, riceve le acque dal Vallone Cimìa, che confluisce in destra idrografica in località Conca d'Oro, ed è il più grosso degli affluenti.

Il Fiume Maroglio ha l'alveo scavato nelle sabbie e nelle argille oloceniche della pianura alluvionale di Gela, che nel tratto a monte della SP 10 forma un intricato sistema di canions.

Il regime del fiume è di tipo discontinuo, con acque occasionali dipendenti dalla particolare siccità della zona (429 mm annui, con 56 gg piovosi, media 1921-1970). La breve vita del corso d'acqua, che oggi scorre su alvei epigenetici, si manifesta per lo più con una o due piene all'anno, talora violente ed accompagnate da esondazioni. Per le caratteristiche idrauliche il Fiume Maroglio si potrebbe annoverare fra gli "Uadi" dell'Africa Orientale.

In prossimità dell'alveo del fiume si riscontra una vegetazione assai fitta costituita prevalentemente da *Tamarix africana, T. gallica, Arundo donax* e *Phragmites communis*.

L'area è interessante dal punta di vista ornitologico, nidificano il Tarabusino (*Ixobrichus minutus*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), il Gruccione (*Merops apiaster*), l'Occhione (*Burhinus oedicnemus*), la Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*).

Nei periodi di migrazione l'area è frequentata da un'avifauna ricca e varia (Aironi, Sgarze ciuffetto, Garzette, Nitticore, Cavalieri d'Italia, Pittime reali, Pettegole, Piro-piro boscherecci, Beccaccini, Gambecchi e Gru).

Fra gli Odonati è interessante la presenza di *Trithemis annulata.*

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
13-02_VFM-1	Valle del Fiume Maroglio, panoramica dell'alveo vista dal ponte sulla SP 12.	29.10.2002	AMEDEO FALCI
13-02_VFM-2	Valle del Fiume Maroglio, particolare dell'alveo in C.da Gallinella.	29.10.2002	AMEDEO FALCI
13-02_VFM-3	Valle del Fiume Maroglio, il Beccaccino (*Gallinago gallinago*).	24.11.1996	AMEDEO FALCI
13-02_VFM-4	Valle del Fiume Maroglio, la libellula *Trithemis annulata.*	08.07.1992	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Pascolo, Discarica, Distruzioni antropiche.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per tutto lo sviluppo del fiume.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Il fiume interessa i territori comunali di Niscemi e Gela.
B. COME ARRIVARCI
   L'area ha diversi accessi, in particolare è attraversata: dalla SP 188 (dalla SS 117 bis alla SP per Caltagirone), dalla SP 12 (Niscemi-Passo Cerasaro); dalla SP 10 (Ponte Olivo-Niscemi)); dalla SP 35 (Piolo-SS 117 bis).
C. QUANDO VISITARLA
   Si può visitare tutto l'anno; per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili la primavera e l'estate.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Il biotopo è visibile dalle SP citate al punto precedente (SP 188, SP 12, SP 10, SP 35).

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Lago Cimìa, Calanchi di Niscemi, RN Sughereta Niscemi, Bosco Cacaladritta, Passo delle Pantanelle, RN Biviere di Gela, Acquitrini di Piana del Signore, Monte Disueri, Monte Gibliscemi (Calanchi, Valle dell'Aquila), Poggio dell'Arena.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

13-02-VFM	**VALLE DEL FIUME MAROGLIO**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 13-02_VFM-1 – Valle del Fiume Maroglio, panoramica dell'alveo vista dal ponte sulla SP 12.

Fotografia 13-02_VFM-2 – Valle del Fiume Maroglio, particolare dell'alveo in C.da Gallinella.

Fotografia 13-02_VFM-3 – Valle del Fiume Maroglio, il Beccaccino (*Gallinago gallinago*).

Fotografia 13-02_VFM-4 – Valle del Fiume Maroglio, la libellula *Trithemis annulata.*

13-02-VFM	**VALLE DEL FIUME MAROGLIO**
COROGRAFIA	

aroglio

F. Gela
F. Maroglio
Nissemi
Campo di fortuna di Gela
Ponte Olivo
Ponte Diga Gratticelli
CONTRADA CORALLO
CONTRADA SPADARO
CONTR. CAMERA
CONTR. SCOMUNICATA
CONTR. TOROTTO
CONTR. FEGOTTO
CONTR. GALLENTI
CONTR. GALLINELLA
CONTR. DONNA GIULIA
CONTR. S. GREGORIO
CONTR. NAVETTA
CONTR. CAMERA ARMATELLI
CONTR. TENUTAZZA
CONTR. MOBILE
CONTR. CHIANCATA
CONTR. TENNICELLA
CONTR. CAMPANELLA
CONTR. PAVONE
CONTR. RINAZZI SOPRANI
CONTR. RINAZZI SICILIANI
CONTR. SERRA LUNGA
CONTR. CUTUGNO
CONTR. VALLE NIGLIO
CONTR. BONIZZIO
CONTR. AGNONE
CONCA D'ORO
PIANA DEL SIGNORE
SERRA GALERA
PERNICIARO
SERRA LUNGA
TIMPAZZO
M. DELLA GUARDIA
C. Badia
C. Maganuco
C. Barrili
C. Bottaglia
C. Tenuta
C. Mastro
C. Mingara
C. Cannizzola
C. Mobile
C. Nobile
C. Tenda
C. Bruca
C. Rugger
C. Brucazzi
C. Paladia
C. Trento
C. Cocinella
C. Giardinone
C. Saburcia
C. Montellaro
C. Cantoniera
C. Gratticelli
C. Olivo
C. Mastrobuscia
C. Corallo
C. Pampinella
C. Portolano
C. Tirlan
C. Salerno
C. Navarra
C. Vallazzi
C. Tenutella
C. Della Contessa
C. Del Conte
C. Piano Mendola
C. Paladia
C. Trombe
C. Trento
C. Barrili
C. Bottaglia
C. Salerno
C. Tirlan
C. Navarra
C. Vallazzi
C. Tenutella
C. Mastro
C. Mingara
C. Cannizzola
C. Pampinella
C. Mobile
C. Nobile
C. Tenda
C. Bruca
C. Rugger
C. Brucazzi
C. Portolano
C. Gratticelli
C. Olivo
C. Cocinella
C. Maganuco
C. Della Contessa
C. Del Conte
C. Piano Mendola
C. Badia
C. Giardinone
C. Saburcia
C. Montellaro
C. Cantoniera
C. Corallo
C. Mastrobuscia
C. Vecchia
C. Nuova
C. Del Crasaro
C. Ucciardone
C. Parrino
C. Ucciardone Soprano
Tre Monete
Tre Vecchie
Tre Monete
Tre Vecchie
Torre
Torre
Torre

13-03-CN	**CALANCHI DI NISCEMI**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
13-03_CN	CALANCHI DI NISCEMI

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

CALANCHI DI NISCEMI

2. UBICAZIONE

COMUNE	NISCEMI	**Superficie**	Ha 366,85	**Quota max**	m 340,00
LOCALITÀ	C.DA SANTA BARBARA, C.DA GALLENTI, MONTE CASELLANA, C.DA GALLINELLA.			**Quota min**	m 83,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II NE NISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.644-010 NISCEMI NORD, S.644-050 NISCEMI SUD.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	444725	4111 750	m 183,00	Punto centrale dell'area (Ponticello sulla SP 12).

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI NISCEMI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1510	15.18	Steppe salate (*Limonietalia*).
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (formazioni calanchifera), per il resto coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Calanchi, Aspetti del Pleistocene inferiore.

BOTANICO

Steppe salate, Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione della Cicogna (*Ciconia ciconia*).

PAESAGGISTICO

I calanchi sono elementi naturali che caratterizzano il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di calanchi. Area di nidificazione della Cicogna (*Ciconia ciconia*).

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici, regionale per quelli ornitologici.

11. RELAZIONE

Il sistema calanchifero (Calanchi di Niscemi) si trova ad ovest del centro abitato e fa parte della struttura geologica del "plateau" collinare di Niscemi, costituito nella parte alta da sabbie gialle e calcari sabbiosi ricchi di macrofauna e microfauna, e nella parte bassa da argille grigiastre più o meno sabbiose ricche di fossili del Calabriano (Pleistocene inferiore).

La vegetazione dell'area calanchifera è quella tipica dei suoli argillosi salati caratterizzata da *Lygeum spartum* e *Salsola verticillata*. Fra le orchidee è presente *Ophrys oxyrrhynchos*, endemica siciliana, a Monte Castellana.

Negli ultimi anni nella zona hanno nidificato diverse coppie di Cicogne (*Ciconia ciconia*) sui tralicci di una linea dell'ENEL, ubicata nella parte a valle dell'area.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
13-03_CN-1	Panoramica generale vista dalla SP 10.	08.04.1991	AMEDEO FALCI
13-03_CN-2	Particolare della formazione calanchifera.	08.04.1991	AMEDEO FALCI
13-03_CN-3	Cicogna in cova nel nido.	14.06.2002	AMEDEO FALCI
13-03_CN-4	Cicogna in volo.	28.06.2002	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti, Coltivazioni.

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

D. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Ad ovest del centro abitato di Niscemi (L'area confina con il centro abitato).
E. COME ARRIVARCI
   Da Niscemi imboccare la SP 12, che attraversa l'area calanchifera.
F. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura sono preferibili le stagioni intermedie.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta dei calanchi si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

Dalla SP 10 si ha un'ottima vista del complesso calanchifero.
SP 12; SP 217.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Maroglio, RN Sughereta Niscemi, Lago Cimìa, Boschetto Cacaladritta, Acquitrini di Piana del Signore, M. Gibliscemi (Calanchi-Valle dell'Aquila), Monte Disueri, Lago Disueri, RN Biviere di Gela, Passo delle Pantanelle.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

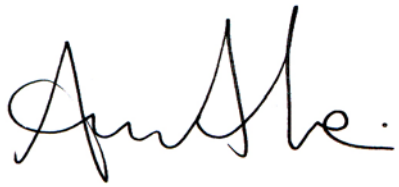
GALESI R., 1995 – Contributo alla conoscenza delle Orchidacee del territorio di Niscemi (Sicilia) e presentazione di due nuovi ibridi. – *Jour. Eur. Orch.*, 27 (2):252-284.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



13-03-CN	**CALANCHI DI NISCEMI**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 13-03_CN-1 – Calanchi di Niscemi, panoramica generale vista dalla SP 10.

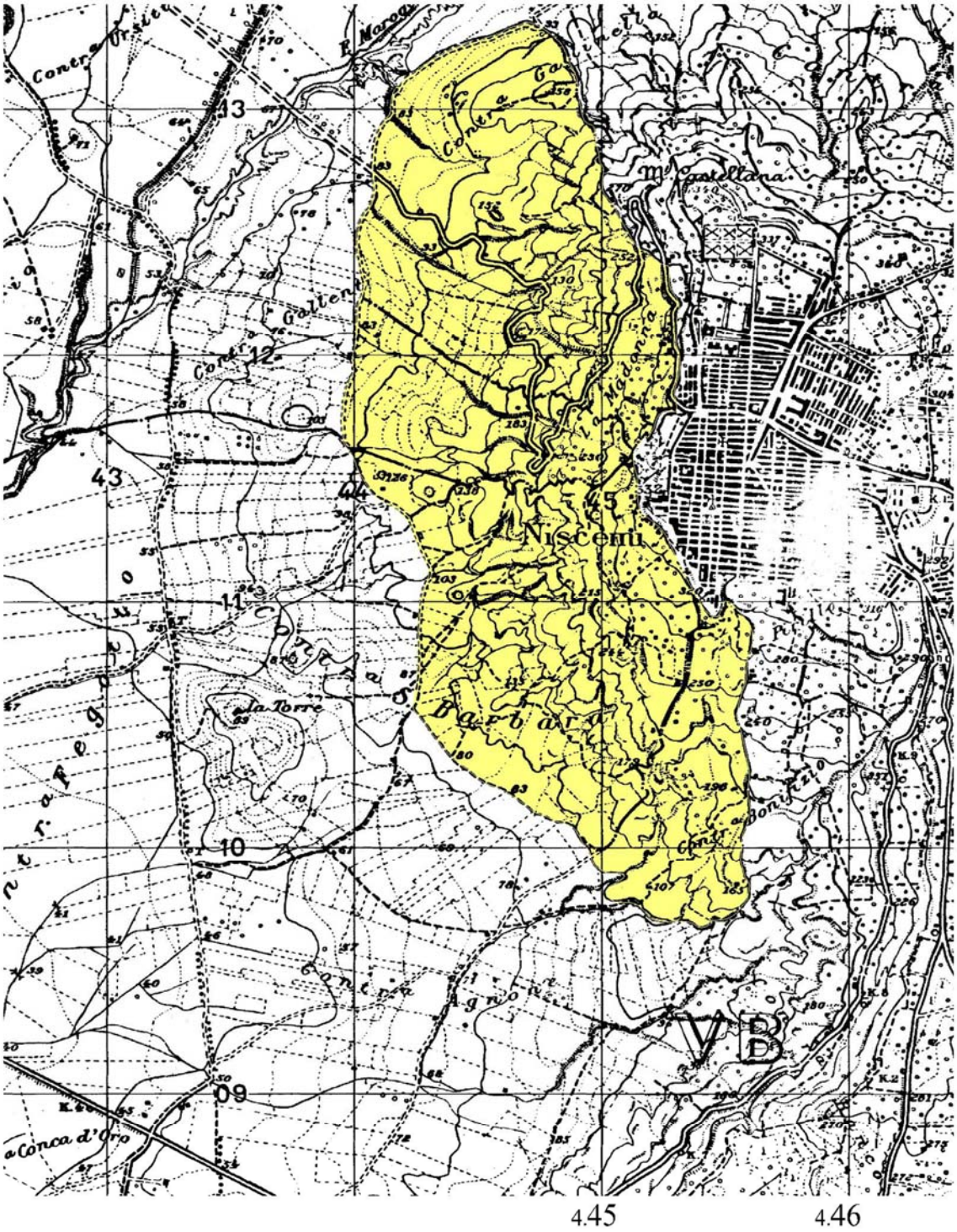
Fotografia 13-03_CN-2 – Calanchi di Niscemi, particolare della formazione calanchifera.

Fotografia 13-03_CN-3 – Cicogna in cova nel nido.

Fotografia 13-03_CN-4 – Cicogna in volo.

13-03-CN	**CALANCHI DI NISCEMI**
COROGRAFIA	

13-03_ CN - Calanchi di Niscemi



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 II NE - NISCEMI

13-04-BC	**BOSCHETTO CACALADRITTA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
13-04_BC	BOSCHETTO CACALADRITTA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

BOSCHETTO CACALADRITTA

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 12,655	**Quota max**	m 185,00
LOCALITÀ	C.DA CACALADRITTA			**Quota min**	m 116,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II NE NISCEMI, F.272 II SE PONTE DIRILLO.
Sezione 1/10.000	S.644-090 CONTRADA MONACELLA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	447305	4104507	m 160,00	Punto centrale dell'area.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI NISCEMI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
9330	–	Querceti di *Quercus suber*.

7. USO DEL SUOLO

In gran parte bosco naturale, per il resto coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Terreni costituiti da sabbie gialle e calcari sabbiosi ricchi di macrofauna e microfauna del Pleistocene inferiore.

BOTANICO

Querceto di *Quercus suber*, con esemplari di notevoli dimensioni.

PAESAGGISTICO

Il querceto è un elemento naturale che caratterizza il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di bosco di *Quercus suber*.

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

11. RELAZIONE

Il Boschetto di Cacaladritta, che si trova alla sinistra della Vallata del Pisciotto, è un querceto di *Quercus suber*, con alberi di notevoli dimensioni e con un sottobosco assai ricco, dove vegetano il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), l'Erica (*Erica multiflora*), il Corbezzolo (*Arbutus unedo*), il Caprifoglio mediterraneo (*Lonicera implexa*) e i Cisti (*Cistus creticus*, *C. salvifolius* e *C. monspeliensis*). Frequente l'Ipocisto rosso (*Cytinus ruber*), pianta parassita dei cisti. Fra i Lepidotteri è presente il Ninfalide *Limenitis reducta*, il cui bruco vive a spese di *Lonicera implexa*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
13-04_BC-1	Boschetto Cacaladritta**,** panoramica vista dalla SP 196.	08.11.2002	AMEDEO FALCI
13-04_BC-2	Boschetto Cacaladritta, particolare di un Lentisco (*Pistacia lentiscus*).	02.06.2000	AMEDEO FALCI
13-04_BC-3	Boschetto Cacaladritta, l'Ipocisto rosso (*Cytinus ruber*), pianta parassita dei cisti.	04.05.2002	AMEDEO FALCI
13-04_BC-4	Boschetto Cacaladritta, il Lepidottero ninfalide *Limenitis reducta*.	02.06.2000	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

14. VINCOLI

Legge Galasso n.481/85 per la fascia intorno alla Vallata del Pisciotto.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

G. POSIZIONE GEOGRAFICA

15 km ad Est dal centro abitato di Gela; 7 km a Sud dal centro abitato di Niscemi.

H. COME ARRIVARCI

Da Gela procedere lungo la SS 115 in direzione Vittoria, al km 288 svoltare a sinistra per Niscemi lungo la SP 31, dopo 8 km dal bivio svoltare a sinistra per la SP 196, il boschetto è sulla sinistra.

Da Niscemi procedere lungo la SP 11 e quindi lungo la SP 31 in direzione Feudo Nobile, dopo 6,5 km dal bivio (SP11-SP31) svoltare a destra per la SP 196, il boschetto è sulla sinistra.

QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 196.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Sughereta Niscemi, Passo delle Pantanelle, Fiume Maroglio, Calanchi di Niscemi, RN Biviere di Gela, Acquitrini di Piana del Signore, Lago Cimìa, Monte Disueri.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

13-04-BC	**BOSCHETTO CACALADRITTA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 13-04_BC-1 – Boschetto Cacaladritta**,** panoramica vista dalla SP 196.

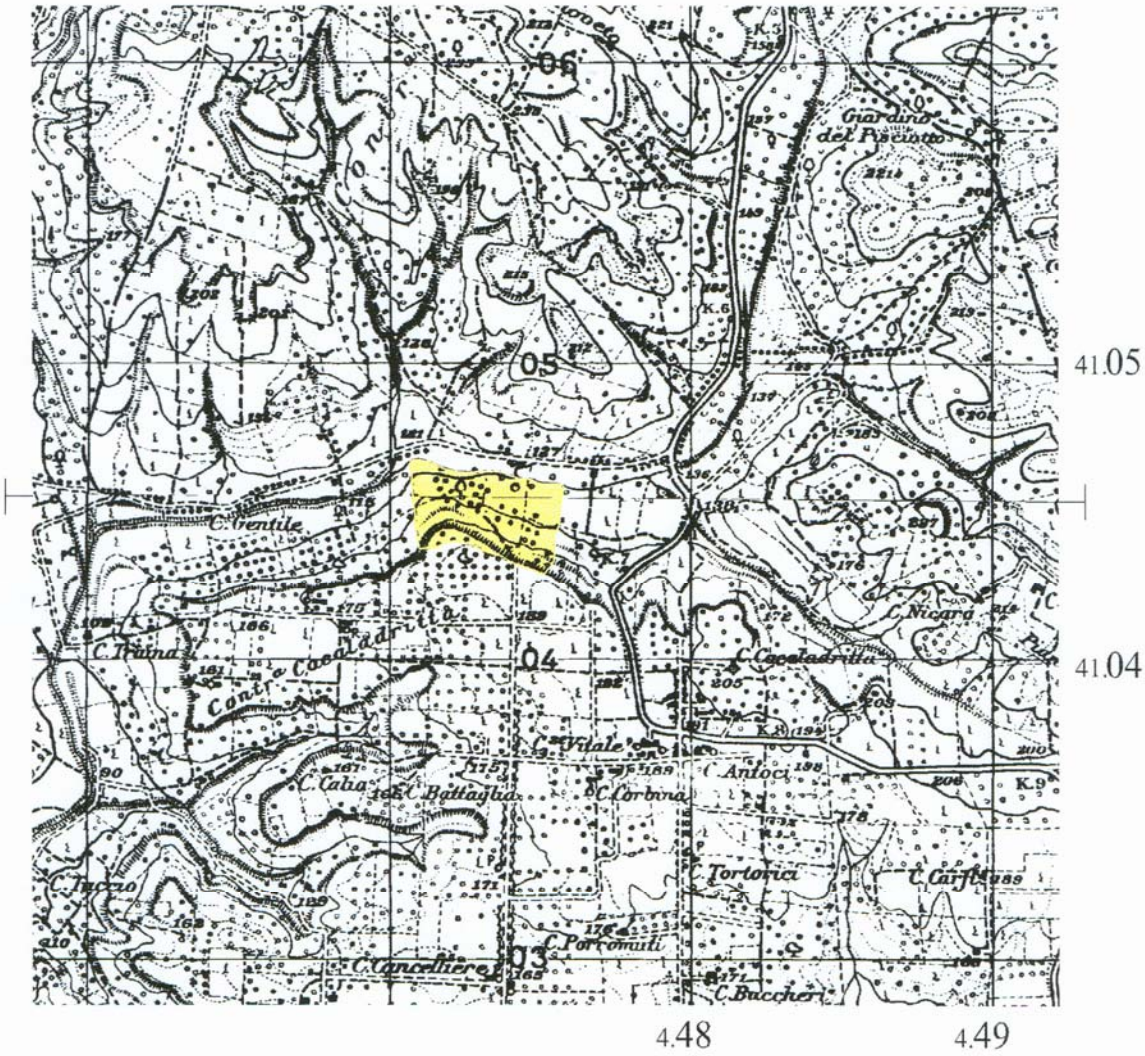
Fotografia 13-04_BC-2 – Boschetto Cacaladritta, particolare di un Lentisco (*Pistacia lentiscus*).

Fotografia 13-04_BC-3 – Boschetto Cacaladritta, l'Ipocisto rosso (*Cytinus ruber*), pianta parassita dei cisti.

Fotografia 13-04_BC-4 – Boschetto Cacaladritta, il Lepidottero ninfalide *Limenitis reducta*.

13-04-BC	**BOSCHETTO CACALADRITTA**
COROGRAFIA	

13-04_ BC - Boschetto Cacaladritta



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 II SE - PONTE DIRILLO

F. 272 II NE - NISCEMI

13-05-LCI	**LAGO CIMÌA**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
13-05_LCi	LAGO CIMÌA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO

LAGO CIMÌA

2. UBICAZIONE

COMUNE	MAZZARINO, NISCEMI	**Superficie**	Ha 812,02	**Quota max**	m 291,00
LOCALITÀ	DIGA CIMÌA, TORRENTE CIMÌA, VALLONE DELLA ZAMBARA, C.DA GIASE, POGGIO LU RITTO. CUGNI DEL COLTELLIERE			**Quota min**	m 100,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.639 CALTAGIRONE, F.644 NISCEMI
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 I SE PASSO DI PIAZZA.
Sezione 1/10.000	S.639-130 CASA RAFFIROSSO SOPRANO S.644-010 NISCEMI NORD.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	443052	4118488	m 242,00	Vetta di Poggio Lu Ritto.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DELLE COLLINE DI NISCEMI.

6. HABITAT (DIRETTIVA CEE 92/43)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
92D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

7. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (ambiente umido), per il resto rimboschimenti e coltivazioni.

8. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Aspetti della serie gessoso-solfifera (Poggio Lu Ritto).

BOTANICO

Vegetazione ripariale a *Tamarix africana, T. gallica*, *Phragmites communis*; Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

ZOOLOGICO

Area di svernamento e di sosta per gli uccelli acquatici (Anseriformi, Ciconiformi, Caradriformi).

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

9. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

//

10. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici, botanici e zoologici.

11. RELAZIONE

Il Lago Cimìa è un lago artificiale ottenuto per sbarramento del Vallone Cimìa, in prossimità di una pianura alluvionale. Il biotopo comprende la zona umida, il Vallone della Zambara, C.da Giase, Poggio Lu Ritto e Cugni del Coltelliere. Dal punto di vista geologico si hanno aspetti della serie gessoso-solfifera con Tripoli e Calcare di base (Poggio Lu Ritto) ed anche formazioni del Miocene medio e più recenti.

L'associazione vegetazionale prevalente nella zona umida è costituita da *Tamarix africana, T. gallica* e *Phragmites communis*. Nei dintorni del lago sono presenti garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Il lago è un'importante stazione di sosta per gli uccelli acquatici durante le migrazioni, soprattutto per gli Anseriformi [Marzaiola (*Anas querquedula*), Codone (*A. acuta*), Canapiglia (*A. strepera*), Alzavola (*A. crecca*), Moriglione (*Aythya ferina*), Moretta tabaccata (*A. nyroca*)], per i Ciconiformi [Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Airone rosso (*A. purpurea*), Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Mignattaio (*Plegadis falcinellus*) e Spatola (*Platalea leucorodia*)] e per i Caradriformi, e di svernamento.

Numerose le specie di Odonati presenti nell'area fra cui: *Trithemis annulata*, *Crocothemis erythraea*.

12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
13-05_LCi-1	Lago Cimìa, gruppo di Moriglioni (*Aythya ferina*) svernanti.	08.12.1998	AMEDEO FALCI
13-05_LCi-2	Lago Cimìa, la libellula *Crocothemis erytraea*.	02.08.1998	AMEDEO FALCI

13. MINACCE

//

14. VINCOLI

Nessuno.

15. FRUIZIONE DELL'AREA

I. POSIZIONE GEOGRAFICA
6,5 km a NO del centro abitato di Niscemi

J. COME ARRIVARCI
Da Niscemi imboccare la SP 12, e quindi la SS 117 b al km 75,100 svoltare a sinistra per la Diga Cimìa.

K. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti ornitologici sono preferibili le stagioni intermedie e l'inverno.

16. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 117 b.

17. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Maroglio, RN Sughereta Niscemi, Calanchi di Niscemi, Boschetto Cacaladritta, Acquitrini di Piana del Signore, M. Gibliscemi (Calanchi-Valle dell'Aquila), Monte Disueri, Lago Disueri, RN Biviere di Gela, Passo delle Pantanelle.

18. NOTE

//

19. BIBLIOGRAFIA

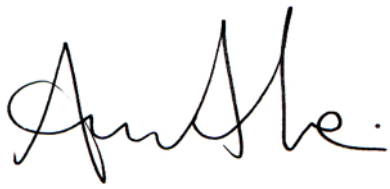
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

20. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



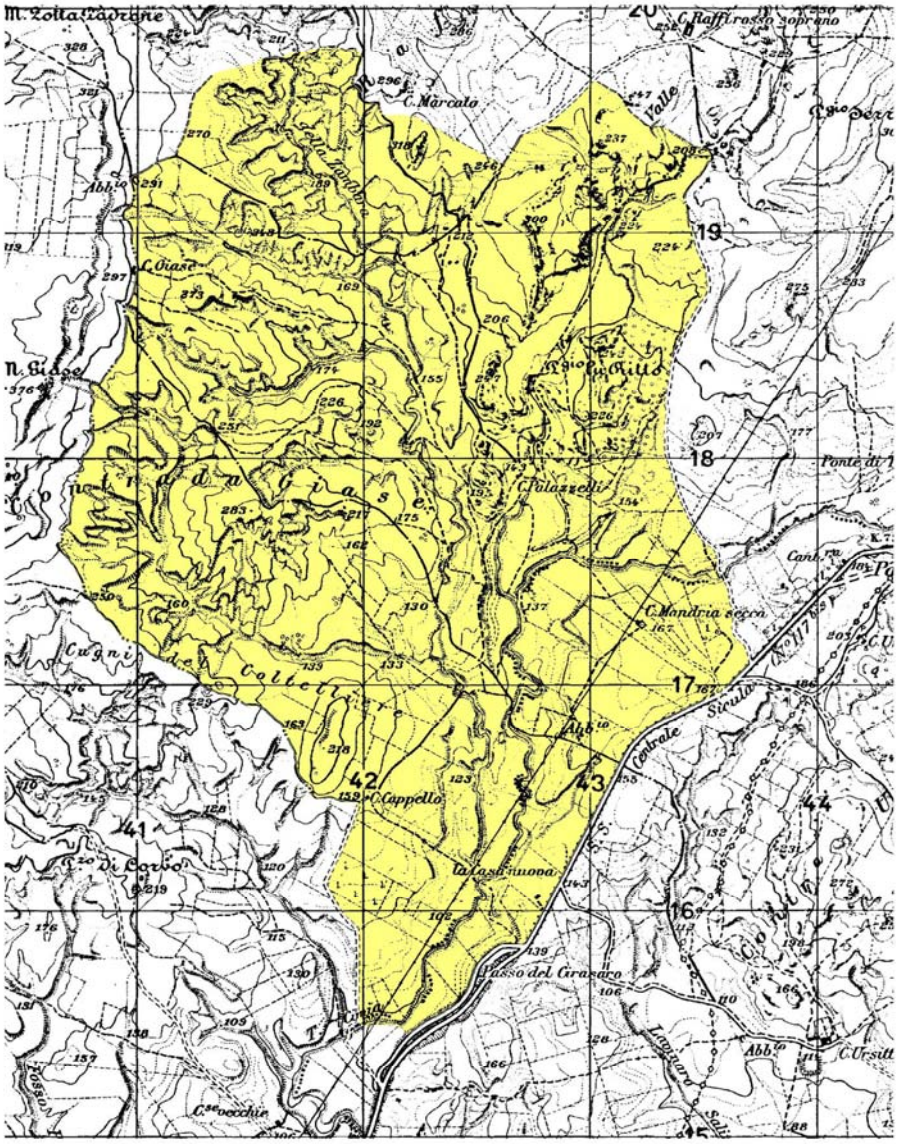
13-05-LCI	**LAGO CIMÌA**
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 13-05_LC-1 – Lago Cimìa, gruppo di Moriglioni (*Aythya ferina*) svernanti.

Fotografia 13-05_LC-2 – Lago Cimìa, la libellula *Crocothemis erythraea*.

13-05-LCI	**LAGO CIMÌA**
CARTOGRAFIA	

13-05_ LCi - Lago Cimìa



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 I SE - PASSO DI PIAZZA

PAESAGGIO LOCALE	**14 - Area della Garcia**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	14-01_CGa	**COZZO GARCIA**

14-01-CGa	COZZO GARCIA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
14-01_CGa	COZZO GARCIA

1. NOME DEL GEOTOPO **COZZO GARCIA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	SANTA CATERINA VILLARMOSA	**Superficie**	Ha 149,500	**Quota max**	m 547,00
LOCALITÀ	COZZO GARCIA			**Quota min**	m 340,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.622 GANCI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.268 IV NE VILLAROSA.
Sezione 1/10.000	S.622-140 PONTE CINQUE ARCHI.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				Quota	Note
33S	VB	0424202	4162812	m 547,00	Vetta di Cozzo Garcia.

5. PAESAGGIO LOCALE
14 - AREA DELLA GARCIA.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto, per il resto seminativo, mandorleti.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Suoli gessosi. e argillosi.

BOTANICO

Vegetazione tipica dei suoli gessosi e argillosi (*Thymus capitatus, Teucrium polium, Artemisia arborescens*), Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Falco grillaio (*Falco naumanni*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Poiana (*Buteo buteo*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

PAESAGGISTICO

Il Cozzo è un'emergenza naturale caratteristica, soprattutto nel versante ovest.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h .

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Nelle vicinanze vi è la Miniera di zolfo Garcia.

ARCHITETTURA RURALE

Masseria Garcia.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Locale per gli aspetti geologici e botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	**Cod. Habitat**	**Nome Habitat**
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

HABITAT NON COMPRESI NELLA DIRETTIVA 92/43/CEE:

- Suoli gessosi con *Thymus capitatus, Phagnalon rupestre, Teucrium polium, Tragopogon porrifolius* subsp. *cupanii, Sedum sediforme, Sedum coeruleum, Euphorbia rigida.*

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Falco grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

L'area comprende il Cozzo Garcia (m 547) che si estende nella zona dove il Fiume Salso confluisce nel Fiume Imera Meridionale. Il cozzo è costituito da gessi con intercalazioni argillose, che si possono osservare in un'interessante parete esposta a nord-ovest, che conferisce al paesaggio un'impronta notevole, e da argille con gessi.

La vegetazione, che è quella tipica dei suoli gessosi e argillosi, è caratterizzata da garighe costituite da Timo (*Thymus capitatus*), *Ampelodesmos mauritanicus, Artemisia arborescens,*

Teucrium polium, *Euphorbia rigida*, *E. arborescens.* Numerose sono le orchidee che crescono in quest'ambiente (*Ophrys archimedea, O. lucifera, Orchis collina, O. commutata, O. papilionacea, Serapias vomeracea)*.

Nell'area nidificano il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il Falco grillaio (*Falco naumanni*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Poiana (*Buteo buteo*), la Coturnice (*Alectoris graeca* subsp. *witakerii*), l'Averla capirossa (*Lanius senator*), la Calandra (*Melanocorypha calandra*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
14-01_CG-1	Cozzo Garcia, panoramica del versante ovest, vista dall'A19.	02.10.2003	AMEDEO FALCI
14-01_CG-2	Cozzo Garcia, costone	18.04.1989	AMEDEO FALCI
14-01_CG-3	Cozzo Garcia, particolare del costone.	10.10.1988	AMEDEO FALCI
14-01_CG-4	Cozzo Garcia, stratigrafia con depositi alluvionali, in prossimità del Fiume Imera Meridionale.	02.10.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Rimboschimenti.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico Media Valle del Salso o Imera Meridionale (Decreto 09 Ottobre 1995).

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

9 km ad Est dal centro abitato di Santa Caterina Villarmosa.

B. COME ARRIVARCI

Da Santa Caterina Villarmosa seguire le indicazioni per Villarosa; superato il ponte Cinque Archi, sulla sinistra vi è una prima strada sterrata che consente l'accesso all'area, una seconda via di accesso si trova dopo la Masseria Garcia.

C. QUANDO VISITARLA

Si può visitare tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta dell'area si ha un'ampia veduta sulla Valle del Fiume Imera Meridionale.

PERCORSI DA DOVE IL GEOTOPO È VISIBILE

A19 in prossimità dello svincolo Ponte Cinque Archi.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Fiume Imera Meridionale, Torrente Vaccarizzo, RN Contrada Scaleri, Filo delle Rocche, Monte Sarmo, Cozzo Garlatti, Balza Barbara e Portella del Morto, Monte Garistoppa, Calanchi Milicia e Montecanino, Balza Falcone.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

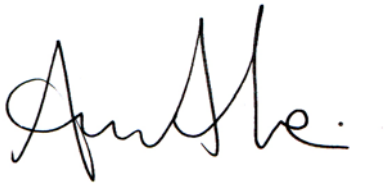
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.268 CALTANISSETTA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

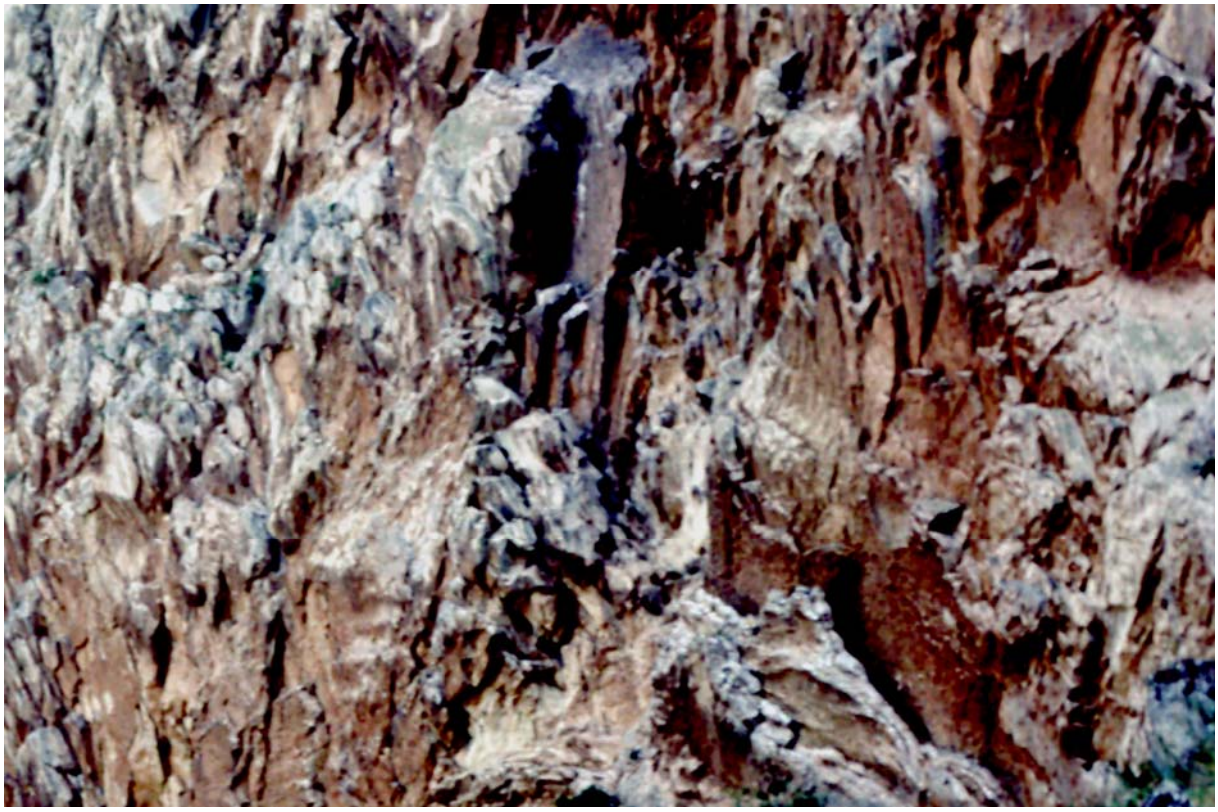
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



14-01-CGA	COZZO GARCIA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 14-01_CGa-1 – Cozzo Garcia, panoramica versante ovest, vista dall'A19.

Fotografia 14-01_CGa-2 – Cozzo Garcia, particolare del versante sud.

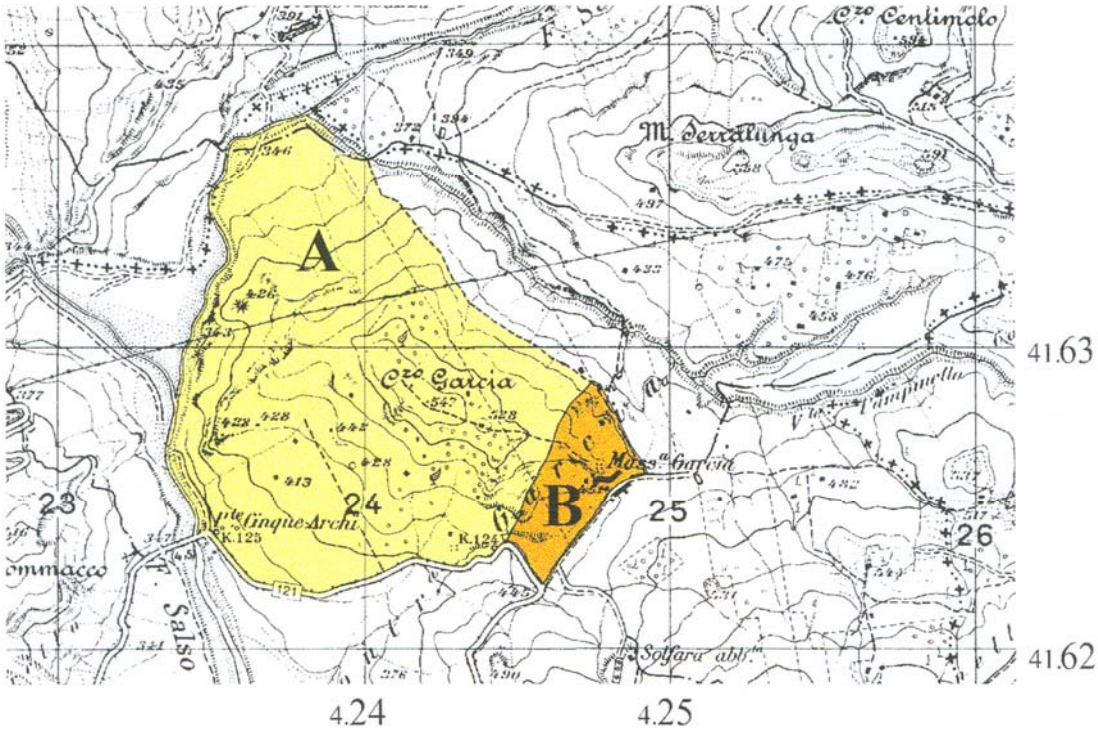


Fotografia 14-01_CGa-3 – Cozzo Garcia, particolare della roccia del costone costituita da gessi con intercalazioni argillose.

Fotografia 14-01_CGa-4 – Cozzo Garcia, particolare della stratigrafia delle parti basse (detriti alluvionali).

14-01-CGA	COZZO GARCIA
COROGRAFIA	

14-01_ CGa - Cozzo Garcia



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 268 IV NE - VILLAROSA

PAESAGGIO LOCALE	**15 - Costa di Manfria e Falconara**

BIOTOPI/GEOTOPI	
15-01_PA	**POGGIO DELL'ARENA**
15-02_TM	**TORRE MANFRIA**
15-03_MDe	**MACCONI DESUSINO**
15-04_LF	**LITORALE FALCONARA**

15-01-PA	POGGIO DELL'ARENA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
15-01_PA	POGGIO DELL'ARENA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **POGGIO DELL'ARENA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 249,126	**Quota max**	m 72,00
LOCALITÀ	POGGIO DELL'ARENA, MONTE LUNGO.			**Quota min**	m 0,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-100 LIDO DI MANFRIA, S.643-110 GELA OVEST.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	425930	4105 870	m 47,00	Punto più alto di Poggio dell'Arena.

5. PAESAGGIO LOCALE
15 – COSTA DI MANFRIA E FALCONARA.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto coltivato (seminativo, vigneti, mandorleti, colture intensive).

7. INTERESSE SCIENTIFICO
GEOLOGICO
Duna fossilizzata (M. Montelungo), Duna consolidata e non fossilizzata e Dune mobili (Poggio dell'Arena).

BOTANICO
Vegetazione delle dune con due endemismi della costa meridionale della Sicilia (*Muscari gussonei* e *Retama raetam* subsp. *gussonei*) e con rarità botaniche (*Anchusa aggregata*).
ZOOLOGICO
Notevole presenza entomologica (*Poliphilla ragusai* subsp. *ragusai*, *Sepidium siculum*, *Erodius siculus* subsp. *siculus*, *Eurynebia complanata Brachytrupes megacephalus*). Area di nidificazione di Fratino (*Charadrius alexandrinus*), Upupa (*Upupa epops*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Nella spiaggia depone le uova la Tartaruga marina *Caretta caretta.*
PAESAGGISTICO
Interessante paesaggio caratterizzato dalle dune.
ESCURSIONISTICO
L'area si presta ad un'escursione della durata di 4 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO
Bell'esempio di duna e di tutti i settori della vegetazione dunale.
ARCHITETTURA RURALE
Masseria di Montelungo.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Nazionale per gli aspetti botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1310	15.11	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose.
2120	16.212	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche").
2195	16.35	Dune-slack reedbeds and sedgebeds.
2230	16.228	Prati dunali di *Malcolmietalia*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
2260	-	Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*),

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Caretta caretta, Elaphe situla e *Muscari gussonei*.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  Caretta caretta.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

L'area comprende il tratto di costa tra il Torrente Gattano ed il Lido di Manfria che rappresenta una delle più importanti formazioni dunali della Sicilia. Il tratto, che si sviluppa per una lunghezza di circa 4,5 km, ha due promontori: Monte Lungo (m.72,00), che è una duna fossilizzata, e Poggio dell'Arena (m 47,00), che è in parte una duna consolidata e non fossilizzata e per il resto una duna mobile.

Dal punto di vista botanico è una delle aree più interessanti del territorio provinciale. Sono presenti due endemismi della costa meridionale siciliana: la Ginestra bianca (*Retama raetam* subsp. *gussonei*) che a Poggio Arena ha il più grosso raggruppamento e caratterizza il paesaggio, soprattutto nel periodo della fioritura (fina marzo), e *Muscari gussonei*, una Liliacea a distribuzione puntiforme. Fra le rarità botaniche si rinviene *Anchusa aggregata,* che vegeta nel retroduna sabbioso. La vegetazione dunale è ben rappresentata con tutte le specie tipiche (*Ammophila arenaria, Eryngium maritimum, Cakile maritima, Pancratium maritimum, Euphorbia parialas, Polygonum maritimum* etc.). Nella duna consolidata vi è una vegetazione arbustiva caratterizzata da *Artemisia arborescens*, *Ononis natrix* subsp. *ramosissima* ed *Ephedra fragilis*.

Nel mare antistante, durante le migrazioni, si osservano grossi contingenti di Anatidi [Marzaiola (*Anas querquedula*), Fischione (*Anas penelope*), Codone (*Anas acuta*) e Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*)] e lungo la spiaggia stormi di Limicoli [Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*); tra le dune nidifica il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) e nell'area l'Upupa (*Upupa epops*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

Per quanto riguarda l'erpetofauna sono presenti il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e la Tartaruga marina (*Caretta caretta*) che depone le uova tra le dune.

Ricca e varia l'entomofauna con rarità ed endemismi di rilievo; notevole la presenza di Coleotteri (*Polyphilla ragusai* subsp. *ragusai*, *Sepidium siculum, Erodius siculus* subsp. *siculus*, endemiche siciliane, e *Pimelia grossa*, *Pachychila dejani, Eurynebia complanata*), Ortotteri (*Brachrytrupes megacephalus*) e Lepidotteri (*Gegenes pumilio, G. nostrodamus*, *Euchöe ausonia, Danaus chrysippus*).

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una Riserva naturale che comprenda anche i biotopi Torre Manfria, Macconi Desusino e Litorale Falconara.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
15-01-PA-1	Poggio dell'Arena, panoramica con duna in primo piano.	05.04.1990	AMEDEO FALCI
15-01-PA-2	Poggio dell'Arena, duna costiera.	16.05.2001	AMEDEO FALCI
15-01-PA-3	Poggio dell'Arena, gariga ad *Ononis ramosissima*.	14.03.2001	AMEDEO FALCI
15-01-PA-4	Poggio dell'Arena, escursionisti.	14.03.2001	AMEDEO FALCI
15-01-PA-5	Poggio dell'Arena, la Ginestra bianca (*Retama raetam* subsp. *gussonei*) in fioritura.	16.03.2002	AMEDEO FALCI
15-01-PA-6	Poggio dell'Arena, la Liliacea *Muscari gussonei* in fioritura.	04.05.1999	AMEDEO FALCI
15-01-PA-7	Poggio dell'Arena, il Coleottero *Polyphilla ragusai* subsp. *ragusai.*	08.07.1999	AMEDEO FALCI
15-01-PA-8	Poggio dell'Arena, il Lepidottero *Euchlöe ausonia* in copula.	04.05.1999	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Uso di pesticidi, Fertilizzazione, Attività antropiche in genere.

16. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050011 Torre Manfria;
Vincolo paesaggistico di Manfria (Decreto n.15 del 21 Gennaio 1987);
Legge Galasso n.481/85 per la fascia costiera.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   Lungo la costa, in direzione O-NO dal centro abitato di Gela, dopo Macchitella.
B. COME ARRIVARCI
   Da Gela percorre la SS 115 in direzione Licata, dopo aver superato il ponte sul Rio Roccazzelle, al km 256+300, si svolta a sinistra per via delle Mele che porta sul versante orientale di Poggio dell'Arena. A Monte Lungo si giunge dal quartiere Macchitella di Gela.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura il periodo migliore è la primavera (la Ginestra bianca fiorisce a fine marzo), per gli aspetti entomologici sono preferibili la primavera e l'estate.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
Dalla parte alta di Poggio dell'Arena e da Monte Lungo si ha un'ampia visuale sul Golfo di Gela.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
SS 115, in direzione Licata, dopo il centro abitato di Gela.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Torre Manfria, Macconi Desusino, Litorale Falconara, Rupe Desusino, Rupe La Perciata, Monte Pietroso, Acquitrini di Piana del Signore e Biviere di Gela.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.
FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 447-448, 458-459.
FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI, 1998 – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

15-01-PA	POGGIO DELL'ARENA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 15-01_PA-1 – Poggio dell'Arena, panoramica con duna in primo piano.

Fotografia 15-01_PA-2 – Poggio dell'Arena, particolare delle dune.

Fotografia 15-01_PA-3 – Poggio dell'Arena, gariga ad *Ononis ramosissima*.

Fotografia 15-01_PA-4 – Poggio dell'Arena, escursionisti.

Fotografia 15-01_PA-5 – Poggio dell'Arena, Ginestra bianca (*Retama raetam* subsp. *gussonei*) in fioritura.

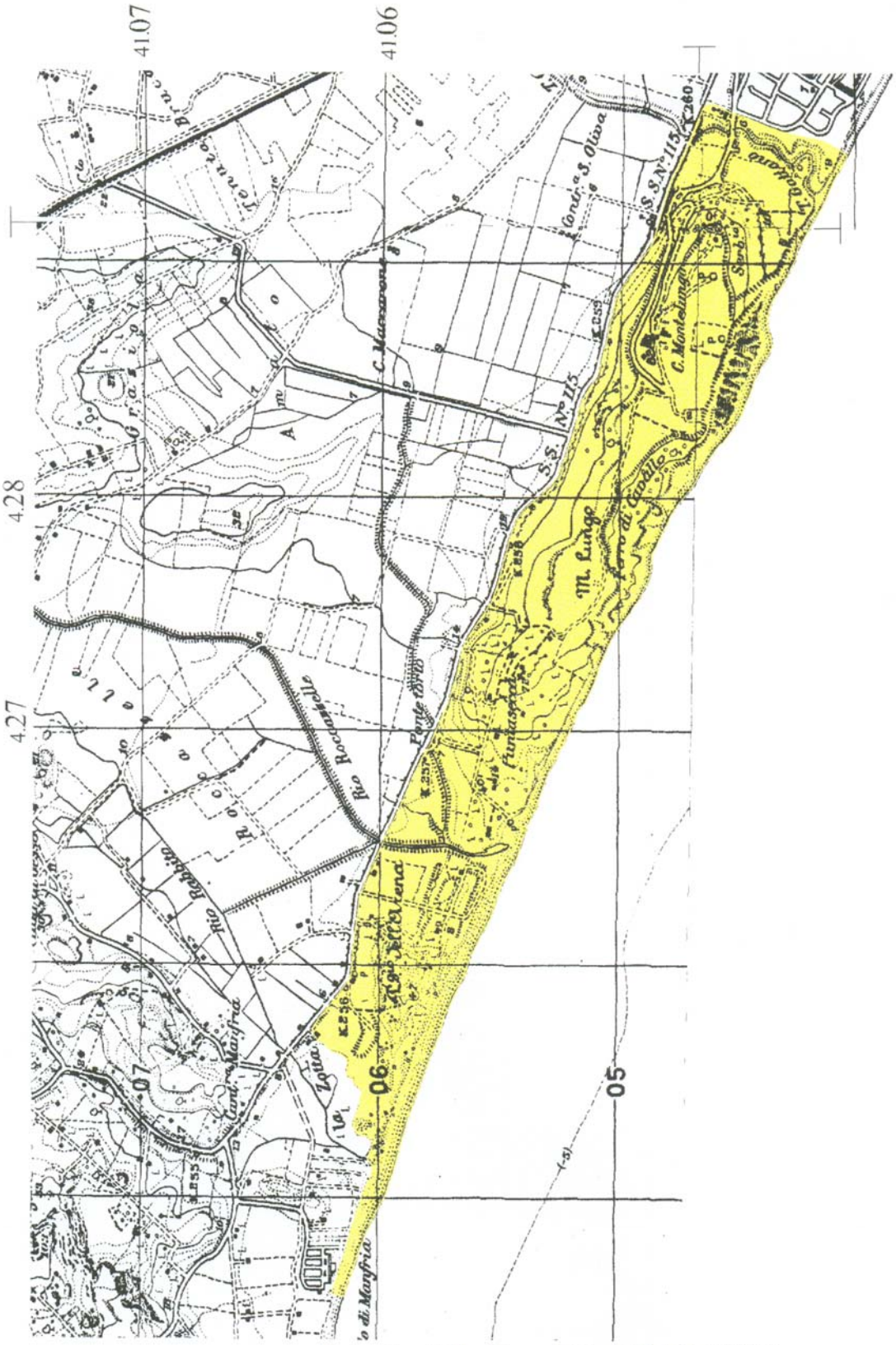
Fotografia 15-01_PA-6 – Poggio dell'Arena, la liliacea *Muscari gussonei* in fioritura.

Fotografia 15-01_PA-7 – Poggio dell'Arena, il Coleottero endemico *Polyphilla ragusai.*

Fotografia 15-01_PA-8 – Poggio dell'Arena, il Lepidottero Pieride *Euchlöe ausonia* in copula.

15-01-PA	POGGIO DELL'ARENA
COROGRAFIA	

15-01_ PA - Poggio dell'Arena



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000
F. 272 III NE - MANFRIA
F. 272 II SO - GELA
F. 272 II NO - PONTE OLIVO

15-02-TM	TORRE MANFRIA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
15-02_TM	TORRE MANFRIA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **TORRE MANFRIA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 416,010	**Quota max**	m 103,00
LOCALITÀ	MANFRIA, COSTA DEL SOLE, M. ZINGLINO.			**Quota min**	m 0,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-060 TORRE MANFRIA, S.643-100 LIDO DI MANFRIA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	423505	4106 500	m 75,00	Torre Manfria.

5. PAESAGGIO LOCALE
15 – COSTA MANFRIA E FALCONARA.

6. USO DEL SUOLO
In parte incolto, per il resto seminativo, vigneto, mandorleto e uliveto.

7. INTERESSE SCIENTIFICO
GEOLOGICO
Serie gessoso-solfifera (Gessi saccaroidi e in grossi cristalli con calcari travertinoidi).

BOTANICO
Formazioni a Palma nana (*Chamaerops humilis*), Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus* Garighe ad *Ononis natrix* subsp. *ramosissima*, *Salsola verticillata*. Vegetazione tipica dei suoli gessosi caratterizzata da Timo (*Thymus capitatus*), *Phagnalon rupestre*, *Teucrium polium*.
ZOOLOGICO
Area di nidificazione di Falco grillaio (*Falco naumanni*), Fratino (*Charadrius alexandrinus*), Upupa (*Upupa epops*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) e Calandrella (*Calandrella brachydactyla*). Fra i lepidotteri è presente *Gegenes nostrodamus.*
PAESAGGISTICO
La collina di Manfria conferisce al paesaggio circostante un'impronta notevole.
ESCURSIONISTICO
L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO
STORICO
Torre Manfria.
ARCHEOLOGICO
Villaggi dell'età castellucciana e Necropoli paleocristiana.
ARCHITETTURA RURALE
Case Manfria.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE
Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli zoologici e geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1310	15.11	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose.
2120	16.212	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche").
5332	32.23	Garighe ad *Ampelodesmos mauritanicus*.
5333	32.24	Formazioni a *Chamaerops humilis.*
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Elaphe situla.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE
SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:
Falco grillaio (*Falco naumanni*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

12. RELAZIONE

L'area comprende il rilievo di Manfria che raggiunge la massima altitudine (m 107,00) a Monte Zinglino. La formazione geologica è da collegarsi alla serie gessoso-solfifera (Gessi saccaroidi e in grossi cristalli con Calcari travertinoidi e argille).

La vegetazione è caratterizzata da macchia mediterranea con garighe a Palma nana (*Chamaerops humilis*), Lentisco (*Pistacia lentiscus*), *Ononis natrix* subsp. *ramosissima*, *Teucrium fruticans*, Timo (*Thymus capitatus*), *Salsola verticillata*, *Ampelodesmos mauritamicus*; sui suoli gessosi prevalgono Timo (*Thymus capitatus*), *Phagnalon rupestre* e *Teucrium polium*. Nei piccoli ambienti dunali vi sono le specie tipiche (*Ammophila arenaria*, *Eryngium maritimum*, *Cakile maritima*, *Pancratium maritimum*, *Euphorbia parialas*, *Polygonum maritimum* etc.).

L'area è ricca di orchidee (*Ophrys caesiella, O. explanata, O. ciliata, Orchis papilionacea).*

Nel mare antistante, durante le migrazioni, si osservano grossi contingenti di Anatidi [Marzaiola (*Anas querquedula*), Fischione (*Anas penelope*), Codone (*Anas acuta*) e Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*)] e lungo la spiaggia stormi di Limicoli [Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*); tra le dune nidifica il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) e nell'area il Falco grillaio (*Falco naumanni*), l'Upupa (*Upupa epops*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*).

Per quanto riguarda l'erpetofauna è presente il Colubro leopardino (*Ephala situla*). Fra i Lepidotteri sono presenti, fra gli altri, *Gegenes nostrodamus* e *Danaus chrysippus*.

Nell'area ricade la Torre Manfria, che assieme al Castello di Falconara fungeva da torre di deputazione e avvistamento per difendere la costa dagli assalti dei pirati e dei corsari, la cui realizzazione è stata attribuita al Vicerè Pietro Giron, duca d'Ossuna. La torre è a pianta quadrata ed è costituita da due elevazioni concluse da un terrazzo sommitale. All'inizio del secolo XIX fu aggiunta una scala in muratura a due fughe.

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'istituzione di una Riserva naturale che comprenda anche i biotopi Poggio dell'Arena, Macconi Desusino e Litorale Falconara.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
15-02-TM-1	Torre Manfria, la Torre vista da sud-est.	20.05.2002	AMEDEO FALCI
15-02-TM-2	Torre Manfria, gariga ad *Ononis natrix* subsp. *ramosissima*.	01.05.1997	AMEDEO FALCI
15-02-TM-3	Torre Manfria, *Phagnalon rupestre in fioritura.*	01.05.1997	AMEDEO FALCI
15-02-TM-4	Torre Manfria, *Ophrys explanata*, orchidea endemica siciliana, in fioritura.	11.03.1998	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Coltivazioni, Uso di pesticidi, Attività antropiche in genere.

16. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050011 – Torre Manfria;
Vincolo paesaggistico di Manfria (Decreto n.15 del 21 Gennaio 1987);
Legge Galasso n.481/85 per la fascia costiera.
Area di interesse archeologico.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

8 km ad O-NO dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI

Da Gela percorrere la SS 115 in direzione Licata, sino al km 255+200, quindi al bivio imboccare a sinistra per Via della Torre, dotata di segnale di indicazione; dopo 2,200 km svoltare a sinistra per Via della Canapa che conduce alla torre.

C. QUANDO VISITARLA

Per gli aspetti botanici in fioritura i periodi migliori sono le stagioni intermedie.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla Torre di Manfria si ha un'ampia visuale sul Golfo di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 115, nei tratti in prossimità dell'area.

Linea ferrata Gela-Licata, nei tratti in prossimità dell'area.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Poggio dell'Arena, Macconi Desusino, Litorale Falconara, Rupe Desusino, Rupe La Perciata, Monte Pietroso, Acquitrini di Piana del Signore, Biviere di Gela, Lago Comunelli.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI (1998) – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.

MAZZARELLA S., ZANCA R., 1985 – Il libro delle torri. *Sellerio editore*, Palermo.

SICHEL G., 1964 – Nuovi dati sulla presenza del genere Gegenes (Lepidoptera, Hesperiidae) in Sicilia e nell'Italia meridionale. – *Boll. Acc. Gioenia Sc. Nat. Catania*, S. IV, Vol.VIII (4): 246-255.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

15-02-TM	TORRE MANFRIA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 15-02_TM-1 – Torre Manfria, la Torre vista da sud-est..

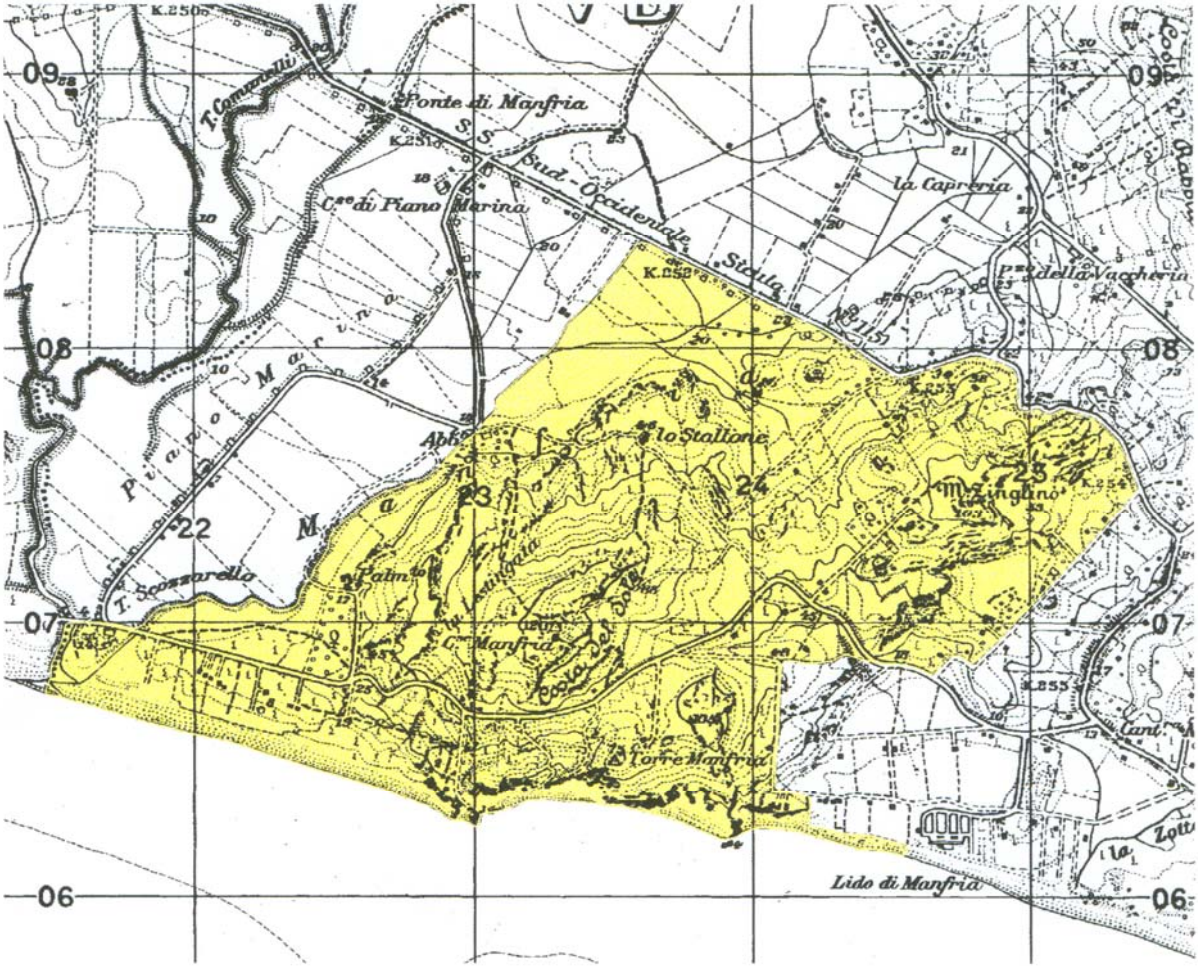
Fotografia 15-02_TM-2 – Torre Manfria, gariga ad *Ononis natrix* subsp. *ramosissima*.

Fotografia 15-02_TM-3 – Torre Manfria, *Phagnalon rupestre* in fioritura.

Fotografia 15-02_TM-4 – Torre Manfria, *Ophrys explanata*, orchidea endemica siciliana, in fioritura.

15-02-TM	TORRE MANFRIA
COROGRAFIA	

15-02_ TM - Torre di Manfria



41.07

41.06

4.24 4.25

Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

15-03-MDe	**MACCONI DESUSINO**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
15-03_MDe	MACCONI DESUSINO

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **MACCONI DESUSINO**

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 101,350	**Quota max** m 13,00
LOCALITÀ	MACCONI			**Quota min** m 0,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-050 CASTELLO DI FALCONARA, S.643-060 TORRE MANFRIA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	420355	4107130	m 0,00	Foce del Torrente Rizzuto.

5. PAESAGGIO LOCALE
15 – COSTA MANFRIA E FALCONARA.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto a colture intensive.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Duna consolidata e Duna mobile.

BOTANICO

Vegetazione tipica delle dune e di macchia mediterranea. È presente l'endemica *Muscari gussonei*.

ZOOLOGICO

Notevole presenza entomologica con specie tipiche delle dune.

PAESAGGISTICO

Interessante paesaggio caratterizzato dalle dune.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Bell'esempio di duna e di vegetazione dunale.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
1310	15.11	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose.
2120	16.212	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche").
2195	16.35	Dune-slack reedbeds and sedgebeds.
2230	16.228	Prati dunali di *Malcolmietalia*.

- SPECIE SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)
  Elaphe situla, Muscari gussonei.
- SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)
  //

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*),

12. RELAZIONE

L'area dei macconi si trova nel litorale gelese tra Manfria e Falconara, si tratta di un complesso di dune mobili a volte consolidate da vegetazione arbustiva.

La vegetazione dunale è ben rappresentata con tutte le specie tipiche (*Ammophila arenaria, Eryngium maritimum, Cakile maritima, Pancratium maritimum, Echinophora spinosa* etc.). *Muscari gussonei,* endemica della Sicilia meridionale, qui si trova nella sua stazione più occidentale. È anche presente *Salsola verticillata,* che nei dintorni è comunissima.

Nel mare antistante, durante le migrazioni, si osservano grossi contingenti di Anatidi [Marzaiola (*Anas querquedula*), Fischione (*Anas penelope*), Codone (*Anas acuta*) e Moretta

tabaccata (*Aynthya nyroca*)] e lungo la spiaggia stormi di Limicoli [Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*); tra le dune nidifica il Fratino (*Charadrius alexandrinus*).
Per quanto riguarda l'erpetofauna è presente il Colubro leopardino (*Elaphe situla*).
Ricca e varia l'entomofauna con nunerose specie; notevole la presenza di Coleotteri (*Polyphilla ragusai*, *Sepidium siculum*, *Erodius siculus* subsp. *siculus*, endemiche siciliane, e *Pimelia grossa*, *Pachychila dejani).* Fra gli Ortotteri è presente *Brachrytrupes megacephalus* e fra i Lepidotteri (*Gegenes pumilio*, *G. nostrodamus* e *Danaus chrysippus*).

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area e per i pericoli che incombono su di essa, sarebbe opportuna una protezione specifica con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi Torre Manfria, Poggio dell'Arena e Litorale Falconara.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
15-03-MDe-1	Macconi Desusino, panoramica.	07.02.2000	AMEDEO FALCI
15-03-MDe-2	Macconi Desusino, panoramica.	07.02.2000	AMEDEO FALCI
15-03-MDe-3	Macconi Desusino, Giglio delle spiagge (*Pancratium maritimum*).	01.09.1991	AMEDEO FALCI
15-03-MDe-4	Macconi Desusino, il Coleottero *Erodius siculus* subsp. *siculus*.	21.04.1999	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Pascolo, Distruzione per opere antropiche.

16. VINCOLI

L'area ricade per una buona parte nel Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050011 – Torre Manfria.
Legge Galasso n.481/85 per la fascia costiera.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
13 km ad O-NO dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI
Da Gela percorrere la SS 115 in direzione Licata, al km 245 +800 svoltare a sinistra per Marina di Butera e lasciare l'auto al parcheggio. I macconi si trovano ad est del parcheggio.

C. QUANDO VISITARLA
Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura il periodo migliore è la primavera, per gli aspetti entomologici sono preferibili la primavera e l'estate.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO
No.
PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE
L'area non è visibile da particolari percorsi.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Litorale Falconara, Torre Manfria, Rupe Desusino, Rupe La Perciata, Poggio dell'Arena, Monte Pietroso, Lago Comunelli.

20. BIBLIOGRAFIA

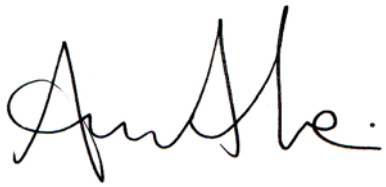
DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI



15-03-MDe	**MACCONI DESUSINO**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Fotografia 15-03_MDe-1 – Macconi Desusino, panoramica.

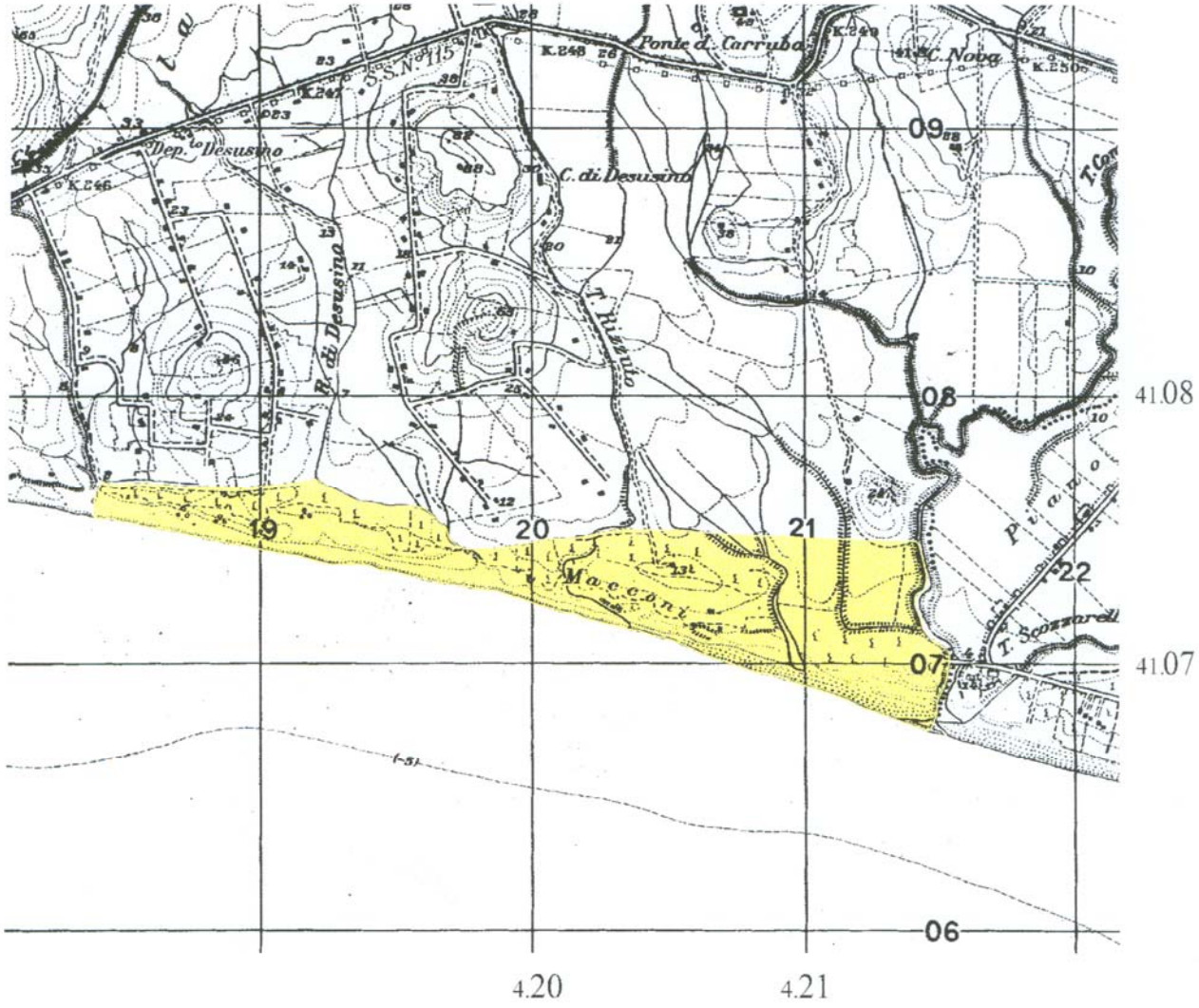
Fotografia 15-03_MDe-2 – Macconi Desusino, panoramica.

Fotografia 15-03_MDe-3 – Macconi Desusino, Giglio delle spiagge (*Pancratium maritimum*).

Fotografia 15-03_MDe-4 – Macconi Desusino, il Coleottero *Erodius siculus* subsp. *siculus*.

15-03-MDe	**MACCONI DESUSINO**
COROGRAFIA	

15-03_ MDe - Macconi Desusino



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

15-04-LF	LITORALE FALCONARA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
15-04_LF	LITORALE FALCONARA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **LITORALE FALCONARA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	BUTERA	**Superficie**	Ha 49,080	**Quota max**	m 60,00
LOCALITÀ	CASTELLO FALCONARA, MONTE DI POGGIO LUNGO.			**Quota min**	m 0,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 III NO CASTELLO DI FALCONARA, F.272 III NE MANFRIA.
Sezione 1/10.000	S.643-050 CASTELLO DI FALCONARA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	415925	4107 630	m 22,00	Bivio accesso al castello.

5. PAESAGGIO LOCALE
15 – COSTA MANFRIA E FALCONARA.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Falesia, Calanco, Duna.

BOTANICO

Vegetazione dunale e dei calanchi; Unica stazione in Sicilia di *Opuntia robusta.*

PAESAGGISTICO

Il tratto di costa ha un notevole valore paesaggistico per gli aspetti vari che presenta: costa sabbiosa, blocco calcareo su cui poggia il Castello, falesia e formazione calanchifera.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO

DIDATTICO

Esempio di diverse tipologie di costa.

STORICO

Castello di Falconara.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti paesaggistici e geologici, locale per quelli botanici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
2120	16.212	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche").
2230	16.228	Prati dunali di *Malcolmietalia*.
6220	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*),

12. RELAZIONE

Il biotopo/geotopo è costituito dal tratto di costa compreso tra il Castello di Falconara ed i Macconi Desusino.

Il paesaggio costiero è molto variabile si passa, procedendo da ovest verso est, dal primo tratto, che è di costa sabbiosa, al Castello di Falconara, che è su un blocco calcareo, quindi ad una spettacolare falesia, e dopo ad una formazione calanchifera e di nuovo alla costa sabbiosa.

La vegetazione nel tratto dunale è rappresentata dalle specie tipiche (*Eryngium maritimum*, *Cakile maritima*, *Pancratium maritimum*, *Echinophora spinosa* etc.). Nella formazione calanchifera, la specie prevalente è *Salsola verticillata*.

In prossimità del castello, è presente la cactacea *Opuntia robusta* (unica stazione in Sicilia), introdotta nella seconda metà dell'800, che ha trovato condizioni idonee alla propria spontanizzazione diffondendosi per vari ettari. Questa specie conferisce al paesaggio delle peculiarità.

Nel mare antistante, durante le migrazioni, si osservano grossi contingenti di Anatidi [Marzaiola (*Anas querquedula*), Fischione (*Anas penelope*), Codone (*Anas acuta*) e Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*)] e lungo la spiaggia stormi di Limicoli [Chiurlo maggiore

(*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*); tra le dune nidifica il Fratino (*Charadrius alexandrinus*).
Per quanto riguarda l'entomofauna sono da segnalare i Coleotteri *Sepidium siculum*, *Erodius siculus* subsp. *siculus*, endemici siciliani, e i Lepidotteri (*Gegenes pumilio*, *G. nostrodamus*, *Danaus chrysippus*).
Nell'area ricade il Castello di Falconara, l'unico castello della provincia di Caltanissetta costruito sulla riva del mare, che originariamente sorse come torre di deputazione.
Nei primi del '900 fu eseguito l'ultimo ampliamento del castello su progetto dell'architetto palermitano Ernesto Basile (1857-1932), che apportò diverse modifiche ingrandendo ulteriormente la planimetria.

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area e per i pericoli che incombono su di essa, sarebbe opportuna una protezione specifica con l'istituzione di una riserva naturale che comprenda anche i biotopi Torre Manfria, Poggio dell'Arena e Macconi Desusino.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
15-04-LF-1	Litorale Falconara, panoramica del Castello, in primo piano ficodindieto di *Opuntia robusta*.	01.05.1997	AMEDEO FALCI
15-04-LF-2	Litorale Falconara, la Falesia.	20.10.1995	AMEDEO FALCI
15-04-LF-3	Litorale Falconara, l'area calanchifera.	10.02.1998	AMEDEO FALCI
15-04-LF-4	Litorale Falconara, *Echinophora spinosa* in fioritura.	10.10.1999	AMEDEO FALCI
15-04-LF-5	Litorale Falconara, spettacolare fioritura di *Salsola verticillata.*	20.10.1995	AMEDEO FALCI
15-04-LF-6	Litorale Falconara, il Lepidottero *Danaus chrysippus*.	10.09.1998	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Distruzioni antropiche.

16. VINCOLI

Vincolo paesaggistico di Falconara (Decreto n.15 del 09 Luglio 1988);
Legge Galasso n.481/85 per la fascia costiera.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
All'estremo ovest del litorale nisseno; 17 km ad O-NO dal centro abitato di Gela;
14,5 km ad SO dal centro abitato di Butera.

B. COME ARRIVARCI
Da Gela percorrere la SS 115 in direzione Licata, al km 243 (dopo 20 Km da Gela) si svolta a sinistra per il Castello. Un altro accesso all'area è al km 245 +800, si svolta a sinistra (provenendo da Gela) per Marina di Butera e quindi si lascia l'auto al parcheggio. L'area è ad ovest del parcheggio.

C. QUANDO VISITARLA
Tutto l'anno.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dall'area si ha un'ampia visuale sul Golfo di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 115, nei tratti di attraversamento.

Linea ferrata Licata-Gela, nei tratti di attraversamento.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Macconi Desusino, Torre Manfria, Poggio dell'Arena, Rupe di Desusino, Rupe La Perciata, Monte Pietroso, Lago Comunelli.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

DIMAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Caltanissetta ed il suo territorio. Gli ambienti naturali. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.

FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del comprensorio di Mimiani (Lepidoptera, Hesperioidea et Papilionoidea) – *Naturalista Sicil.*, S. IV, 25 (Suppl): 447-448, 458-459.

MAZZARELLA S., ZANCA R., 1985 – Il libro delle torri. *Sellerio editore*, Palermo.

MAZZOLA P., ROMANO S. & FICI S., 1988 – Contributo alla conoscenza del genere *Opuntia* Miller. Dati cariologici e distributivi delle specie spontaneizzate e coltivate in Sicilia. – *Naturalista Sicil.*, S. IV, XII (3-4): 159-168.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

15-04-LF	LITORALE FALCONARA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 15-04_LF-1 – Litorale Falconara, panoramica del Castello, in primo piano ficodindieto di *Opuntia robusta*.

Fotografia 15-04_LF-2 – Litorale Falconara, la Falesia.

Fotografia 15-04_LF-3 – Litorale Falconara, l'area calanchifera.

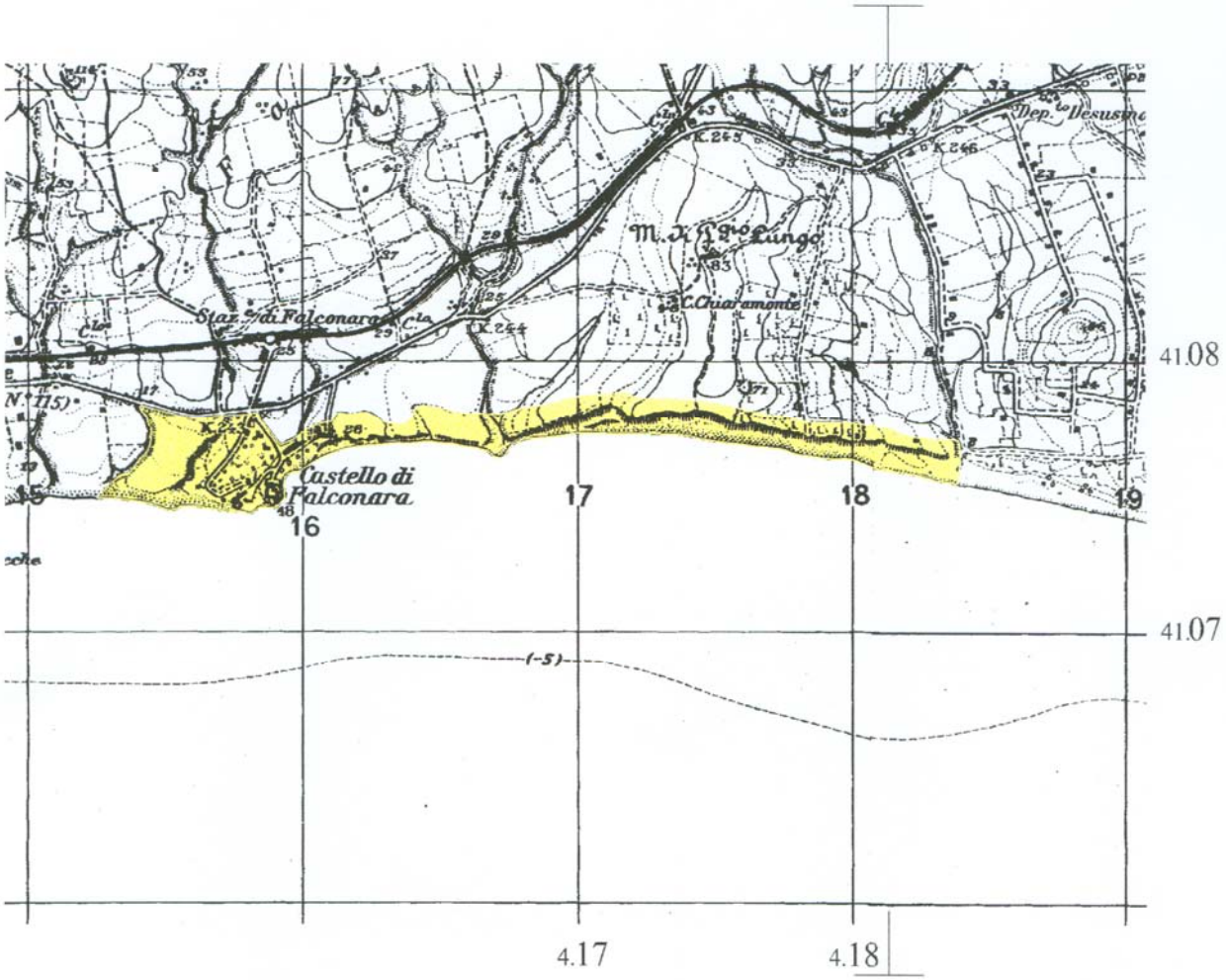
Fotografia 15-04_LF-4 – Litorale Falconara, *Echinophora spinosa* in fioritura.

Fotografia 15-04_LF-5 – Litorale Falconara, spettacolare fioritura di *Salsola verticillata*.

Fotografia 15-04_LF-6 – Litorale Falconara, il Lepidottero *Danaus chrysippus*.

15-04-LF	**LITORALE FALCONARA**
COROGRAFIA	

15-04_ LF - Litorale Falconara



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 III NE - MANFRIA

F. 272 III NO - CASTELLO DI FALCONARA

PAESAGGIO LOCALE	**18 – Area del Biviere di Gela**

BIOTOPI/GEOTOPI		
	18-01_RNBG	**RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA**
	18-02_APdS	**ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE**
	18-03_PP	**PASSO DELLE PANTANELLE**
	18-04_SG	**SERRA GALERA**

18-01-RNBG	RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
18-01_RNBG	RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 2810,13	**Quota max** m 133,00
LOCALITÀ	BIVIERE DI GELA, PIANO RIZZUTO, C.DA BULÀLA, C.DA MIGNECHI, C.DA SPINASANTA, PASSO DI PIAZZA, PASSO DI DIRILLO, PIANO MERLINO, PIANO MOLA.			**Quota min** m 0,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA, F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II SO GELA, F.272 II SE PONTE DIRILLO.
Sezione 1/10.000	S.643-120 GELA EST, S.643-160 CONTRADA BULÀLA, S.644-090 CONTRADA MONACELLA, S.644-130 IL BIVIERE DI GELA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VA	441696	4097605	m 9,00	Casa Biviere.

5. PAESAGGIO LOCALE

10 – AREA DEL BIVIERE DI GELA.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte ambiente umido ed incolti, per il resto seminativo, vigneti e coltivazioni intensive in serra.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Lago di formazione retrodunale; le parti più elevate dell'area sono costituite da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossilifere passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi e microfaune del Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano), il vallone del Monacella è un deposito alluvionale dell'Olocene; la parte compresa fra il lago ed il mare è un complesso di dune dell'Olocene.

BOTANICO

Vegetazione degli ambienti umidi completa; Vegetazione delle dune con due endemismi della costa meridionale della Sicilia (*Muscari gussonei* e *Retama raetam* subsp. *gussonei*). Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lunulata* ed *O. oxyrrhynchos*). Locus classicus di *Muscari gussonei.*

ZOOLOGICO

Notevole presenza ornitologica ed entomologica (Coleotteri, Odonati).

PAESAGGISTICO

Il lago e il complesso dunale sono delle emergenze geografiche, che caratterizzano il paesaggio locale.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 6 h.

8. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di lago retrodunale e di vegetazione di ambienti umidi. Area di birdwatching.

ARCHITETTURA RURALE

Casa Biviere (XVII sec.), Casa Mignechi (XVIII sec.).

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Nazionale per gli aspetti ornitologici ed entomologici, regionale per quelli botanici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
21.10		Dune mobili embrionali
21.20	16.212	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche").
21.95	16.35	Dune-slack reedbeds and sedgebeds.
31.70*		Stagni temporanei mediterranei.
62.20	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92.D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II).
  Elaphe situla, Coenagrion mercuriale subsp. *castellanii, Ophrys lunulata, Muscari gussonei*.
- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV).
  Elaphe situla, Discoglossum pictus.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Nidificanti

Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca),* Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Pernice di mare (*Glareola pratincola*), Occhione (*Burhinus oedicnemus),* Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Forapaglie castagnolo (*A. melanopogon*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) .

Di passo o svernanti

Spatola (*Platalea leucorodia*), Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), Airone bianco *maggiore (Egretta alba*), Airone rosso (*Ardea purpurea*), Cicogna (*Ciconia ciconia*), Tarabuso (*Botaurus stellarus*), Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca),* Sterna comune (*Sterna hirundo*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*), Gabbiano corso (*Laurus audouinii*), Gabbiano roseo (*L. genei*), Combattente (*Philomachus pugnax*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Pettazzurro (*Luscinia svecica*).

12. RELAZIONE

Il Biviere di Gela è un lago retrodunale, la cui formazione geologica risale al Pleistocene. In particolare le parti più elevate dell'area sono costituite da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossilifere passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi e microfaune del Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano), la parte compresa fra il lago ed il mare è un complesso di dune dell'Olocene ed il vallone del Monacella è un deposito alluvionale dell'Olocene.

Il Biviere di Gela è il più grande lago costiero della Sicilia, vi si conserva un ambiente palustre ancora in buono stato, rappresentativo di biotopi ormai scomparsi.

La vegetazione palustre è ricca e varia essendo presenti quasi tutte le specie che si possono riscontrare in questi ambienti (*Potamogeton natane, P. pectinatus, Ceratophyllum demersum, Phragmites communis, Thypha latifolia, Arando donax, Scirpo lacustre, S. maritimum, Juncus acutus, Tamarix africana, T. gallica*).

La vegetazione dunale è anch'essa ricca e varia anche se il complesso dunale è ricoperto in gran parte dalle serre. Fra le rarità botaniche di quest'ambienti è da segnalare la presenza di *Muscari gussonei*, il cui locus classicus è appunto la Contrada Mignechi, e di *Retama raetam* subsp. *gussonei,* due endemismi della Sicilia meridionale assai localizzati. Nelle dune vi è il Ginepro coccolone (*Juniperus macrocarpa)* con esemplari di notevoli dimensioni.

Il biotopo è un'area nevralgica per la migrazione primaverile e autunnale degli uccelli acquatici. La vicinanza del mare favorisce nell'area la presenza di un'avifauna sensibilmente diversificata.

Fra le specie più interessanti che vi si possono osservare durante le migrazioni: la Spatola (*Platalea leucorodia*), il Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), l'Airone bianco *maggiore (Egretta alba*), l'Airone rosso (*Ardea purpurea*), la Cicogna (*Ciconia ciconia*), il Tarabuso (*Botaurus stellarus*), il Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), l'Oca selvatica (*Anser anser*), la Sterna comune (*Sterna hirundo*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*), il Gabbiano corso (*Laurus audouinii*), il Gabbiano roseo (*L. genei*), il Combattente (*Philomachus pugnax*), il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*).

Nel mare antistante, durante le migrazioni, si osservano grossi contingenti di Anatidi (fino a 30.000 individui) [Marzaiola (*Anas querquedula*), Fischione (*Anas penelope*), Codone (*Anas acuta*) e Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*)] e lungo la spiaggia grandi stormi di Limicoli [Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*), Pittima reale (*Limosa limosa*), Piro-piro boschereccio (*Tringa glareola*), Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*)].

Vi nidificano regolarmente: il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), la Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), la Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), la Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*), il Moriglione (*A. ferina*), il Germano reale (*Anas platyrhynchos*), la Marzaiola (*A. querquedula*), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), la Pernice di mare (*Glareola pratincola*), l'Occhione (*Burhinus oedicnemus*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), il Gruccione (Merops apiaster), il Martin pescatore (*Alcedo atthis*) il Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*), il Forapaglie castagnolo (*A. melanopogon*), la Cutrettola, (*Motacilla flava*), il Pendolino (*Remiz pendulinus*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) e il Culbianco (*Oenanthe oenanthe*).

Fra gli uccelli svernanti è interessante la presenza dell'Upupa (*Upupa epops*) e del Pettazzurro (*Luscinia svecica*).

Per quanto riguarda l'erpetofauna è presente il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e per gli anfibi il Discoglosso (*Discoglossum pictus*).

Ricca e varia l'entomofauna con rarità ed endemismi di rilievo; notevole la presenza di Coleotteri (*Polyphilla ragusai* subsp. *ragusai*, *Sepidium siculum*, *Erodius siculus* subsp. *siculus*, *Pachypus caesius*, endemiche siciliane, *Geotrupes marginatus*, *Philonthus turbidus*, *Girinus caspius*, *Cybister senegalensis*, *C. vulneratus*, *Herophydrus guineensis*); Ortotteri (*Brachrytrupes megacephalus*); Odonati (*Coenagrion mercuriale* subsp. *castellanii*, *Brachythemis leucosticta*, *Ortethrum trinacria*, *Selysiothemis nigra*), Lepidotteri (*Gegenes pumilio*, *G. nostrodamus*, *Danaus chrysippus*).

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
18-01_RNBG-1	RN Biviere di Gela, panoramica del canneto in prossimità della "Casa Biviere".	07.05.1999	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-2	RN Biviere di Gela, la "Casa Biviere".	07.05.1999	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-3	RN Biviere di Gela, la pianta acquatica *Scirpus maritimus*.	07.05.1999	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-4	RN Biviere di Gela, escursionisti.	15.06.2000	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-5	RN Biviere di Gela, il Ginepro coccolone (*Juniperus macrocarpa)* in C.da Mignechi.	21.04.1999	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-6	RN Biviere di Gela, l'endemica *Muscari gussonei* in C.da Mignechi, nel locus classicus.	21.04.1999	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-7	RN Biviere di Gela, Cormorani (*Phalacrocorax carbo*) sui pali.	26.12.1998	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-8	RN Biviere di Gela, Nitticore (*Nycticorax nycticorax*) in prossimità del nido.	12.07.1991	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-9	RN Biviere di Gela, Oche selvatiche (*Anser anser*).	10.11.1995	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-10	RN Biviere di Gela, la Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*).	28.07.1991	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-11	RN Biviere di Gela, la Sterna comune (*Sterna hirundo*) nel mare antistante.	30.08.1997	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-12	RN Biviere di Gela, la Pernice di mare	06.07.1991	AMEDEO FALCI

	(*Glareola pratincola*).		
18-01_RNBG-13	RN Biviere di Gela, la libellula *Brachythemis leucosticta*.	18.09.1993	AMEDEO FALCI
18-01_RNBG-14	RN Biviere di Gela, l'ortottero *Brachrytrupes megacephalus*.	21.04.1999	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Pascolo, Distruzioni antropiche.

16. VINCOLI

- Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050001 – Biviere e Macconi di Gela;
- Zona di Protezione Speciale: ITA 050001 – Biviere e Macconi di Gela;
- Area IBA (Important Bird Areas): IT 149 – Biviere e Piana di Gela.
- Vincolo paesaggistico del lago di Biviere (Decreto n.15 del 21 Gennaio 1987);
- Legge Galasso n.481/85 per la fascia costiera e per la fascia intorno al lago;
- Vincolo idrogeologico in vigore dal 30/06/1954, ai sensi dell'art. 1, titolo 1, del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923.
- Zona Umida di Importanza Internazionale secondo la Convenzione di Ramsar (D.M. n.300 del 16/06/1987).
- Riserva Naturale Orientata istituita con Decreto n.585 del 01 Settembre 1997 dell'Assessore Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA
   8 km a SE dal centro abitato di Gela.
B. COME ARRIVARCI
   Da Gela procedere lungo la SS 115 in direzione Vittoria e quindi imboccare la SP 51(direzione Scoglitti) dotata di segnaletica specifica che conduce nell'area.
C. QUANDO VISITARLA
   Per cogliere gli aspetti ornitologici tutto l'anno; per gli aspetti botanici ed entomologici sono preferibili primavera ed estate.
D. ENTE GESTORE
   LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli),
   Uffici della Riserva - Corso Venezia, 41 - GELA (CL) -& +39.0933-926051.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 51.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Acquitrini di Piana del Signore, Passo delle Pantanelle, Serra Galera, Monte Disueri, M. Gibliscemi-Calanchi, M. Gibliscemi-Valle dell'Aquila, Boschetto Cacaladritta, Lago Cimìa, Calanchi Niscemi, RN Sughereta Niscemi, Fiume Maroglio, Poggio dell'Arena, Torre Manfria.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

AA. VV., 1985 – Il Biviere di Gela, analisi conoscitiva e proposte di tutela. – *LIPU*, Caltanissetta.

BUCCIARELLI I., 1971 – Presenza in Sicilia di una colonia di *Selysiothemis nigra* e note su altre specie raccolte nell'isola e nell'Italia meridionale. – *Boll. Soc. Ent. It.*, Genova, 103 (9):175-185.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

DI MAIO C., FALCI A. & LUNETTA M., 1992 – Ambienti naturali. Caltanissetta ed il suo

territorio. – *Paruzzo Editore*, Caltanissetta.
DIMARCA A., GIUDICE E. & LONGO A., 1986 – Nuove nidificazioni di uccelli al Biviere di Gela. – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, X (1-4):15-19.
FALCI A., 2001 – Lepidotterofauna del Comprensorio di Mimiani (*Lepidoptera Hesperoidea et Papilionidea*). – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, XXV (Suppl.):443-464.
FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI , 1998 – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta*.
GALESI R., GIUDICE E., MASCARA R., 1994 – Vegetazione e avifauna degli acquitrini di Piana del Signore-Spinasanta (Gela, Sicilia). – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, XVIII (3-4):287-296.
GALLETTI P. A., PAVESI M. & ROMANO F. P.,1987 – *Brachythemis leucosticta* (Burm.) e considerazioni su altri odonati nuovi per la Sicilia. – *Naturalista sicil.*, Palermo, S. IV, XI (1-4):27-46.
RONSISVALLE G.A., 1971 – Lembi di vegetazione naturale nei dintorni di Gela (Sicilia meridionale). – *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.*, Catania, S.IV, Vol.XI(1/2):119-127.
VICINO N., 1985 – Il lago Biviere di Gela. – *Tipolito Moderna*, Modica.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

18-01-RNBG	RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

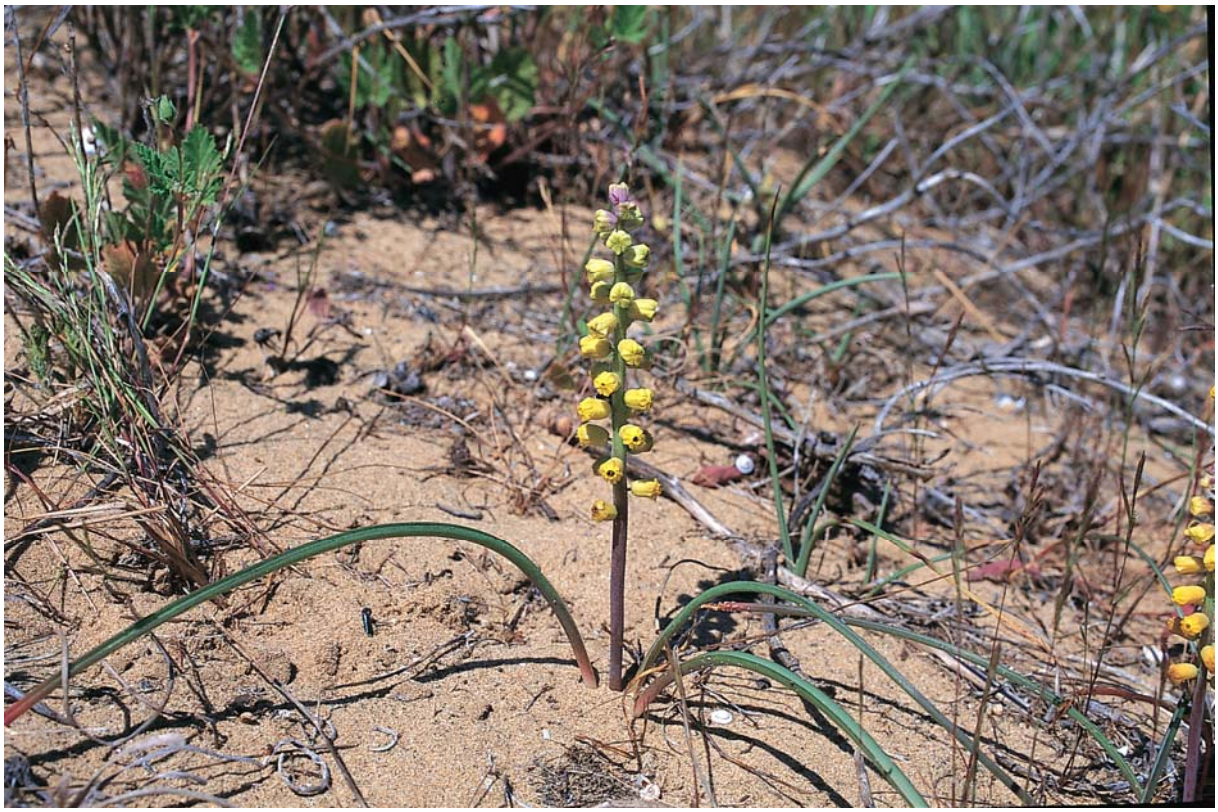
Fotografia 18-01_RNBG-1 – RN Biviere di Gela, panoramica del canneto in prossimità della “Casa Biviere”.

Fotografia 18-01_RNBG-2 – RN Biviere di Gela, la “Casa Biviere”.

Fotografia 18-01_RNBG-3 – RN Biviere di Gela, la pianta acquatica *Scirpus maritimus*.

Fotografia 18-01_RNBG-4 – RN Biviere di Gela, escursionisti.

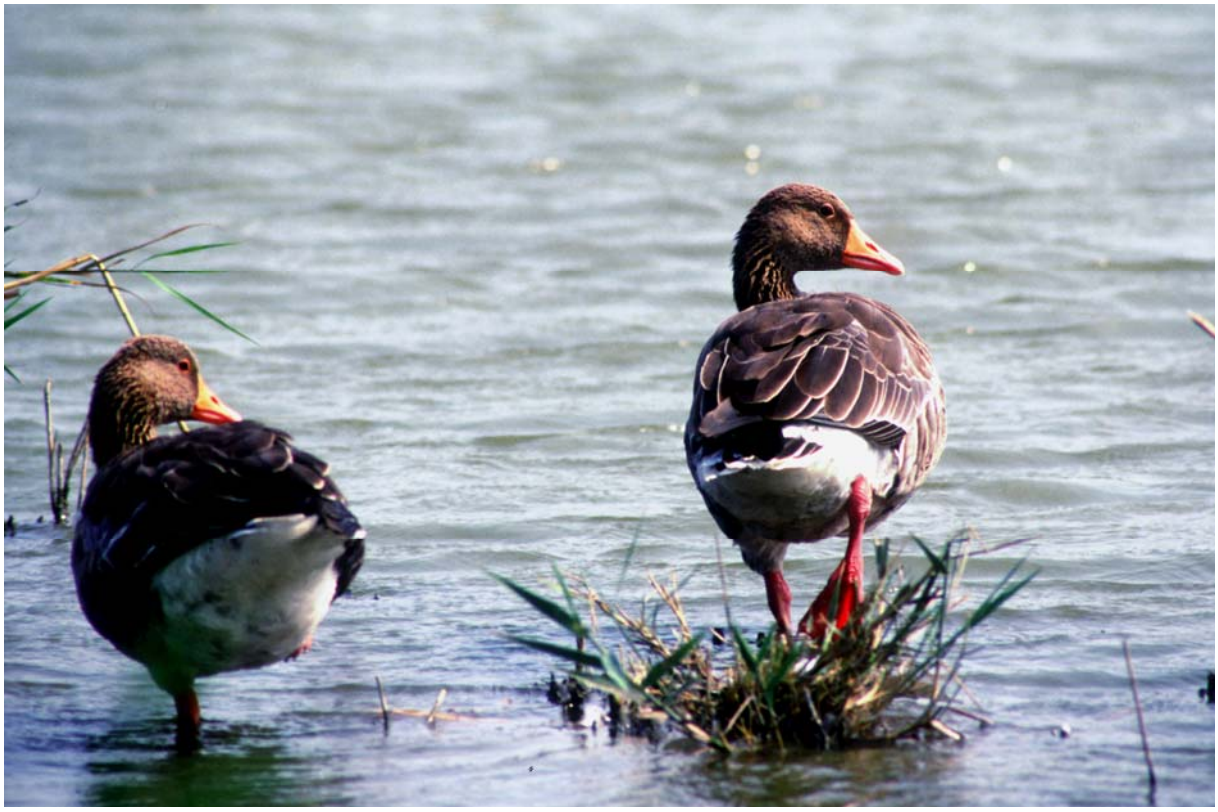
Fotografia 18-01_RNBG-5 – RN Biviere di Gela, il Ginepro coccolone (*Juniperus macrocarpa)* in C.da Mignechi.



Fotografia 18-01_RNBG-6 – RN Biviere di Gela, l'endemica *Muscari gussonei* in C.da Mignechi, nel locus classicus.

Fotografia 18-01_RNBG-7 – RN Biviere di Gela, Cormorani (*Phalacrocorax carbo*) sui pali.

Fotografia 18-01_RNBG-8 – RN Biviere di Gela, Nitticore (*Nycticorax nycticorax*) in prossimità del nido.



Fotografia 18-01_RNBG-9– RN Biviere di Gela, Oche selvatiche (*Anser anser*).

Fotografia 18-01_RNBG-10 – RN Biviere di Gela, la Moretta tabaccata (*Aynthya nyroca*).

Fotografia 18-01_RNBG-11 – RN Biviere di Gela, la Sterna comune (*Sterna hirundo*) nel mare antistante.

Fotografia 18-01_RNBG-12 – RN Biviere di Gela, la Pernice di mare (*Glareola pratincola*).

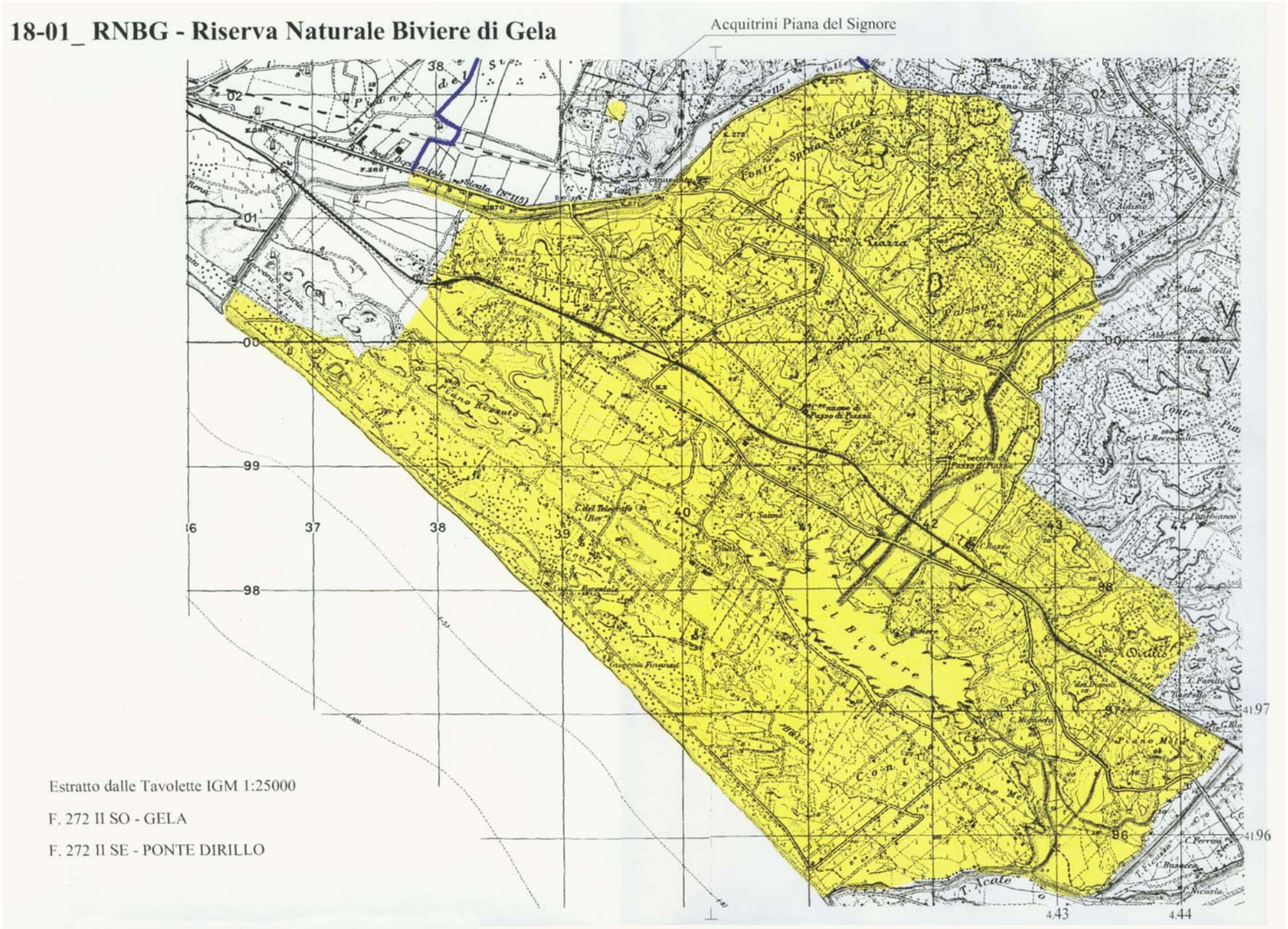
Fotografia 18-01_RNBG-13 – RN Biviere di Gela, la libellula *Brachythemis leucosticta*.

Fotografia 18-01_RNBG-14 – RN Biviere di Gela, l'ortottero *Brachrytrupes megacephalus*.

18-01-RNBG	RISERVA NATURALE BIVIERE DI GELA

COROGRAFIA

18-01_ RNBG - Riserva Naturale Biviere di Gela



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 II SO - GELA

F. 272 II SE - PONTE DIRILLO

18-02-APdS	**ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE**
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
18-02_APdS	ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA.	**Superficie**	Ha 409,010	**Quota max** m 143,00
LOCALITÀ	PIANA DEL SIGNORE, FARELLO.			**Quota min** m 8,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.643 GELA, F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II SO GELA, F.272 II SE PONTE DIRILLO.
Sezione 1/10.000	S.643-120 GELA EST, S.644-090 CONTRADA MONACELLA.

***4.* COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO**

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	438231	4101 127	m 11,00	Punto sulla strada di accesso (inizio) all'area che si diparte dalla SS 115.

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DEL BIVIERE DI GELA.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

L'area occupata dagli acquitrini è una pianura alluvionale dell'Olocene; la parte est del biotopo, quella più elevata, è costituita da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossilifere passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi e microfaune del Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano).

BOTANICO

Presenza di rarità botaniche: *Romulea ramiflora, Damasonium alisma* subsp. *bourgaei*, *Sphenopus divaricatus* e *Hainardia cilindrica.*

ZOOLOGICO

Area di nidificazione di Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Occhione (*Burhinus oedicnemus*), Pernice di mare (*Glareola pratincola*), Cutrettola (*Motacilla flava*). Area di sosta durante le migrazioni dell'avifauna migratoria. Presenza del Discoglosso (*Discoglossum pictus*) e del Colubro leopardino (*Elaphe situla*).

PAESAGGISTICO

Area di notevole interesse paesaggistico per la presenza di rari ambienti paludosi retrodunali.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 3 h.

8. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

DIDATTICO

Bell'esempio di stagni temporanei. Area di birdwatching.

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti zoologici, botanici e paesaggistici, locale per quelli geologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
15.10	15.18	Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)
31.70*		Stagni temporanei mediterranei.
62.20	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
92.D0		Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA (ALLEGATO IV)

  Discoglossum pictus, *Elaphe situla*.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Occhione (*Burhinus oedicnemus*), Pernice di mare (*Glareola pratincola*).

12. RELAZIONE

Dal punto di vista geologico l'area occupata dagli acquitrini è una pianura alluvionale dell'Olocene; la parte est del biotopo, quella più elevata, invece è costituita da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossilifere passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi e microfaune del Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano).

La vegetazione del biotopo è caratterizzata negli ambienti meno umidi da *Suaeda fruticosa, Arthrocnemum fruticosum, Lygeum spartum, Juncus acutus, J. maritimus, Limonium serontinum,* negli ambienti più umidi prevalgono*: Phragmites communis, Thypha latifoglia, T. angustifolia, Tamaruix africana e T. gallica.* Sono presenti anche rarità botaniche fra cui: l'Iridacea, *Romulea ramiflora,* l'Alismatacea *Damasonium alisma* subsp. *bourgaei,* e le Graminacee *Sphenopus divaricatus* e *Hainardia cilindrica.*

Molto ricca l'ornitofauna vi nidificano il Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), l'Occhione (*Burhinus oedicnemus*), la Pernice di mare (*Glareola pratincola*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), la Folaga (*Fulica atra*), la Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) e la Cutrettola (*Motacilla flava*), mentre nei periodi di migrazione vi sostano: l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), la Garzetta (*E. alba*)l'Airone rosso (*Ardea purpurea*), la Spatola (*Platalea leuucorodia*), il Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), il Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), la Cicogna (*Ciconia ciconia*), l'Avocetta (*Recurvirostra avosetta*) etc.

Fra gli anfibi è presente il Discoglosso (*Discoglossum pictus*) e fra i rettili il Colubro leopardino (*Elaphe situla*).

Molto ricca l'entomofauna caratterizzata soprattutto da Coleotteri acquatici (Ditiscidi) e Odonati (libellule), fra quest'ultimi è interessante la presenza di *Orthetrum trinacria* e *Selysiothemis nigra*; molto comune è *Simpterum striolatum.*

13. NOTE

Per il particolare interesse naturalistico che riveste l'area, sarebbe opportuna una protezione specifica, con l'inserimento del biotopo nella Riserva Naturale Biviere di Gela, e con l'istituzione di un vincolo paesaggistico.

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
18-02_APdS-1	Acquitrini Piana del Signore, panoramica.	04.05.1998	AMEDEO FALCI
18-02_APdS-2	Acquitrini Piana del Signore, panoramica.	04.06.1998	AMEDEO FALCI
18-02_APdS-3	Acquitrini Piana del Signore, *Damasonium alisma* subsp. *bourgaei*, pianta molto rara.	30.05.1992	AMEDEO FALCI
18-02_APdS-4	Acquitrini Piana del Signore, la Garzetta (*Egretta garzetta*) tra le canne.	18.04.1998	AMEDEO FALCI
18-02_APdS-5	Acquitrini Piana del Signore, la Spatola (*Platalea leucorodia*) in volo.	30.03.1992	AMEDEO FALCI
18-02_APdS-6	Acquitrini Piana del Signore, la libellula *Simpetrum striolatum*.	30.05.1992	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Pascolo, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

16. VINCOLI

Sito d'Importanza Comunitaria: ITA 050001 – Biviere e Macconi di Gela;
Zona di Protezione Speciale: ITA 050001 – Biviere e Macconi di Gela;
Area IBA (Important Bird Areas): IT 149 – Biviere e Piana di Gela.

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

5 km ad Est dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI

Da Gela procedere lungo la SS 115 in direzione Vittoria; subito dopo l'incrocio con la SP 51 (che conduce al Biviere di Gela) svoltare a sinistra per il Cimitero Farello e si è nel biotopo.

C. QUANDO VISITARLA

In tutte le stagioni per gli aspetti ornitologici; per gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 115 dal km 266 al km 272.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Biviere di Gela, Passo delle Pantanelle, Serra Galera, Monte Disueri, M. Gibliscemi-Calanchi, M. Gibliscemi-Valle dell'Aquila, Boschetto Cacaladritta, Lago Cimìa, Calanchi Niscemi, RN Sughereta Niscemi, Fiume Maroglio, Poggio dell'Arena, Torre Manfria.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.

CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

FONDO SICILIANO PER LA NATURA, SEZIONE NISCEMI , 1998 – Guida alla natura della provincia di Caltanissetta. – *Provincia Regionale Caltanissetta.*

GALESI R., GIUDICE E. & MASCARA R., 2001 – Vegetazione e avifauna degli acquitrini di Piana del Signore – Spinasanta (Gela, Sicilia) – *Naturalista Sicil.,* S. IV, XVIII (3-4): 287-296.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA

☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139

E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

18-02-APdS	ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 18-02_APdS-1 – Acquitrini Piana del Signore, panoramica.

Fotografia 18-02_APdS-2 – Acquitrini Piana del Signore, panoramica.

Fotografia 18-02_APdS-3 – Acquitrini Piana del Signore, *Damasonium alisma* subsp. *bourgaei*, pianta molto rara.

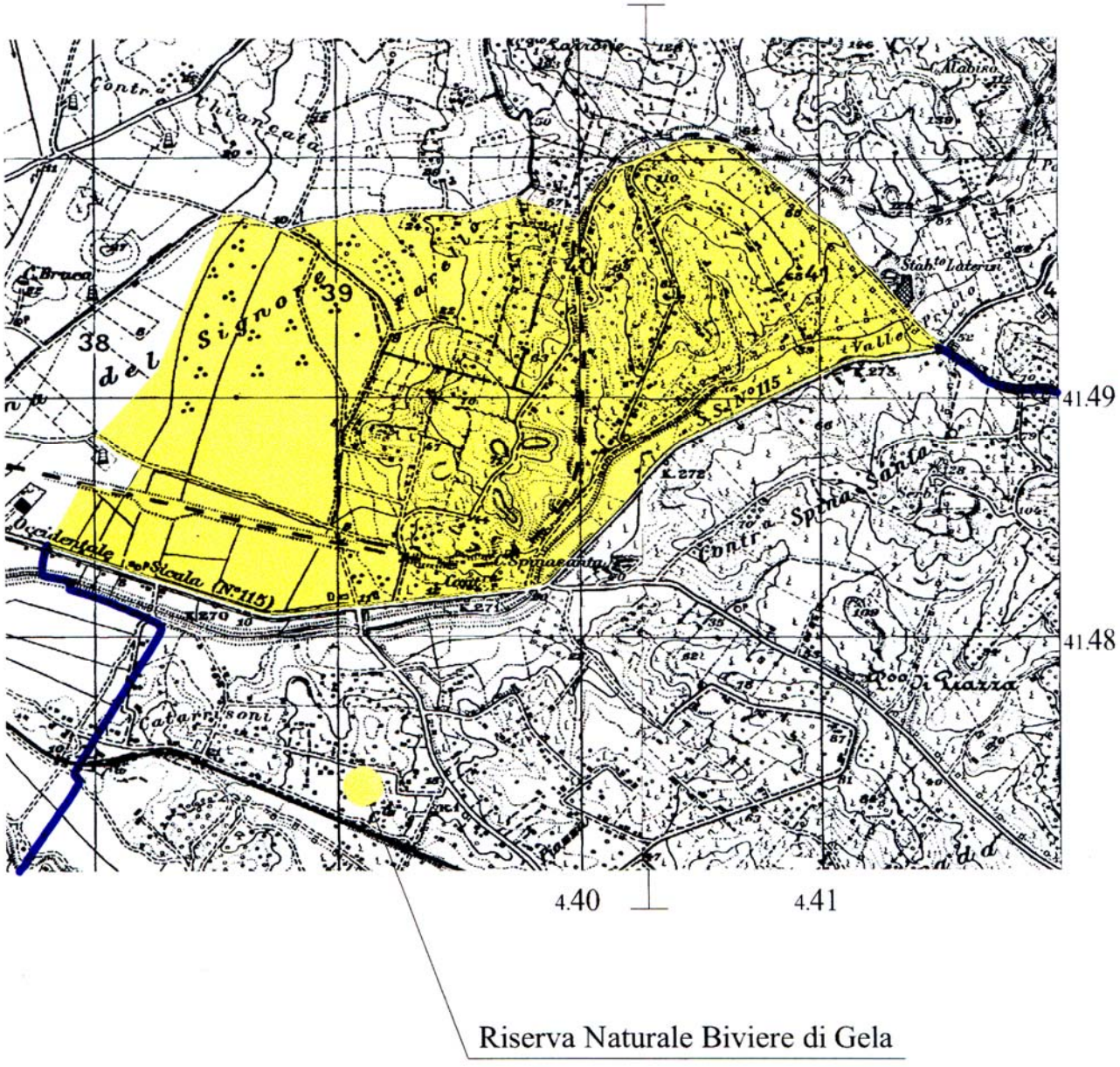
Fotografia 18-02_APdS-4 – Acquitrini Piana del Signore, la Garzetta (*Egretta garzetta*) tra le canne.

Fotografia 18-02_APdS-5 – Acquitrini Piana del Signore, la Spatola (*Platalea leucorodia*) in volo.

Fotografia 18-02_APdS-6 – Acquitrini Piana del Signore, la libellula *Simpetrum striolatum*.

18-02-APdS	ACQUITRINI PIANA DEL SIGNORE
COROGRAFIA	

18-02_ APdS - Acquitrini Piana del Signore



Estratto dalle Tavolette IGM 1:25000

F. 272 II SO - GELA

F. 272 II SE - PONTE DIRILLO

18-03-PP	PASSO DELLE PANTANELLE
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
18-03_PP	PASSO DELLE PANTANELLE

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **PASSO DELLE PANTANELLE**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA	**Superficie**	Ha 355,020	**Quota max**	m 114,00
LOCALITÀ	PASSO DELLE PANTANELLE, POGGIO SIMONE, LENZE MOLINO, C.DA PIANO STELLA.			**Quota min**	m 18,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II SE PONTE DIRILLO.
Sezione 1/10.000	S.644-090 CONTRADA MONACELLA; S.644-130 IL BIVIERE DI GELA.

4. COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	445375	4200 875	m 75,00	Passo delle Pantanelle, punto sulla SS 115.

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DEL BIVIERE DI GELA.

6. USO DEL SUOLO

In gran parte incolto (terreni a forte pendenza), per il resto carrubeto, oliveto e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Terreni costituiti da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossilifere passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi e microfaune del Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano).

BOTANICO

Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lunulata, O. explanata, O. oxyrrhynchos, O. archimedea, O. panormitana)* e di ibrdi del genere *Ophrys.* Fra le peculiarità botaniche sono presenti *Juniperus phoenicea, Quercus calliprinos, Helianthemum sessiliflorum.*

ZOOLOGICO

Presenza del lepidottero Licenide *Cupido minimus* subsp. *trinacriae*.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 2 h.

8. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli zoologici e botanici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
62.10		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee).
62.20	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).
93.20		Foreste di *Olea* e *Ceratonia.*

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)

  Ophrys lunulata.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

//

12. RELAZIONE

Il biotopo ricade in una zona risalente, dal punto di vista geologico, al Pleistocene medio (Siciliano-Tirreniano) costituita da sabbie gialle, conglomerati e calcari sabbiosi fossiliferi passanti verso il basso ad argille sabbiose ed argille grigiastre o carboniose con molluschi, microfaune etc.

L'area comprende le scarpate che circuiscono Piano Stella, che ancora sono ricche di vegetazione naturale ed un Carrubeto (*Ceratonia siliqua*) che è l'ultima formazione di questo tipo del territorio gelese.

Il biotopo è inserito in itinerari di orchidee, poiché in spazi ristretti se ne osservano diverse specie endemiche siciliane (*Ophrys lunulata*, *O. oxyrrhynchos*, *O. explanata*, *O. archimedea*, *O. panormitana*) ed è frequentata da tedeschi, francesi e belgi.
Dal punto di vista botanico, inoltre, vi sono relitti di querceti a *Quercus ilex* e *Q. virgiliana* e formazioni con *Quercus calliprinos* e *Juniperus phoenicea*. Fra le rarità botaniche è presente *Helianthemum sessiliflorum.*
Fra i Lepidotteri è interessante la presenza del Licendide, *Cupido minimus* subsp. *trinacriae.*

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
18-03_PP-1	Passo delle Pantanelle**,** panoramica del lato nord.	29.04.1998	AMEDEO FALCI
18-03_PP-2	Passo delle Pantanelle**,** un esemplare di *Quercus virgiliana***.**	15.11.2002	AMEDEO FALCI
18-03_PP-3	Passo delle Pantanelle, ramo con ghianda di *Quercus calliprinos*.	15.11.2002	AMEDEO FALCI
18-03_PP-4	Passo delle Pantanelle**,** il Carrubo (*Ceratonia siliqua*).	15.11.2002	AMEDEO FALCI
18-03_PP-5	Passo delle Pantanelle, il Cisto femmina (*Cistus salvifolius*)**.**	16.04.2003	AMEDEO FALCI
18-03_PP-6	Passo delle Pantanelle**,** l'orchidea *Ophrys lunulata*.	16.04.2003	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Incendi, Pascolo, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

16. VINCOLI

//

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

10 km a E-NE dal centro abitato di Gela.

B. COME ARRIVARCI

Da Gela procedere lungo la SS 115 in direzione Vittoria, che dal km 277 +500 al km 281 costeggia il biotopo.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

No.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SS 115.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

RN Biviere di Gela, Acquitrini Piana del Signore, Serra Galera, Boschetto Cacaladritta, RN Sughereta Niscemi, Calanchi Niscemi, Fiume Maroglio, Lago Cimìa, Monte Disueri, M. Gibliscemi-Calanchi, M. Gibliscemi-Valle dell'Aquila, Poggio dell'Arena, Torre Manfria.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

18-03-PP	PASSO DELLE PANTANELLE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 18-03_PP-1 – Passo delle Pantanelle**,** panoramica del lato nord.

Fotografia 18-03_PP-2 – Passo delle Pantanelle**,** un esemplare di *Quercus virgiliana***.**

Fotografia 18-03_PP-3 – Passo delle Pantanelle, ramo con ghianda di *Quercus calliprinos*.

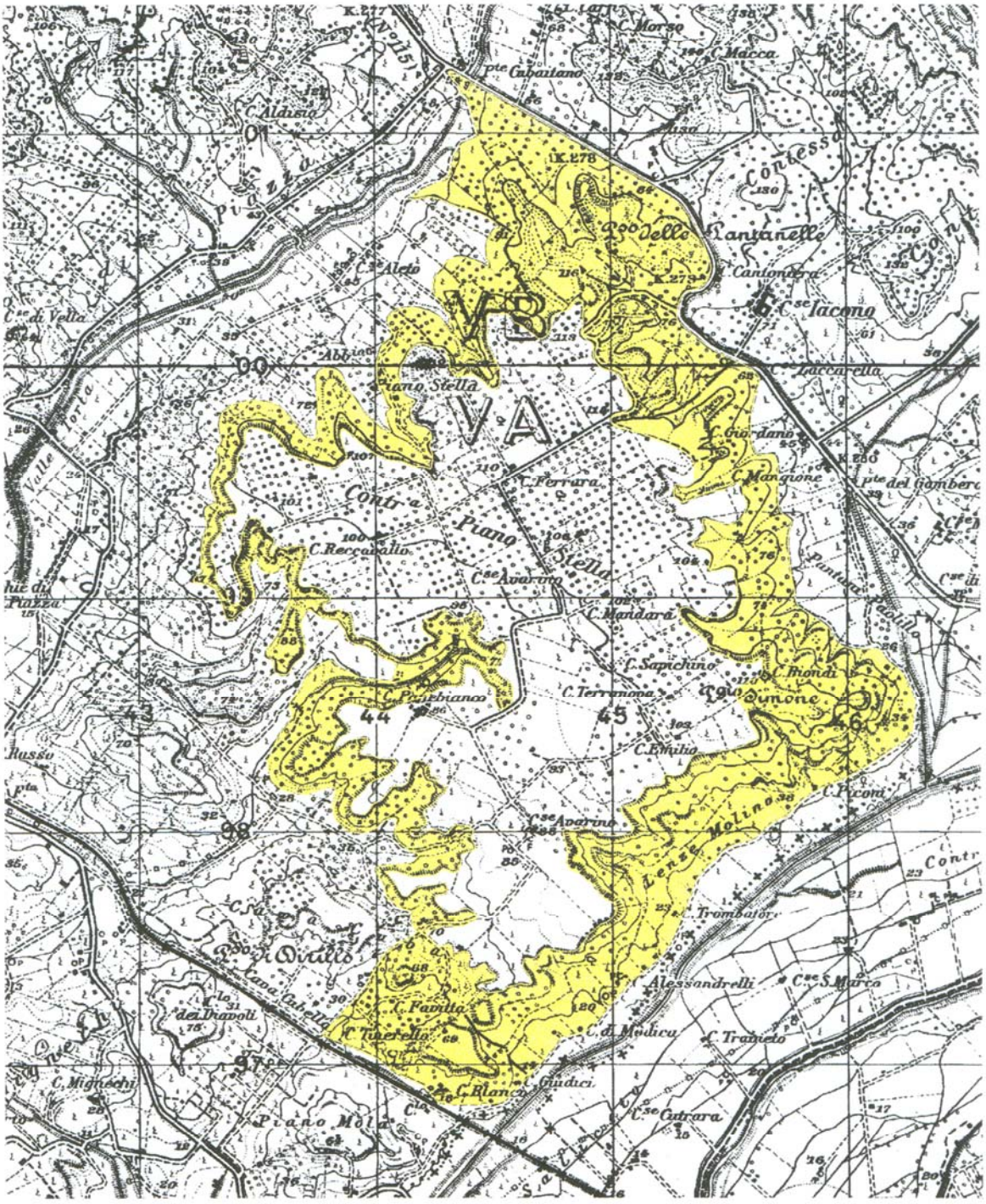
Fotografia 18-04_PP-4 – Passo delle Pantanelle**,** il Carrubo (*Ceratonia siliqua*).

Fotografia 18-03_PP-5 – Passo delle Pantanelle, il Cisto femmina (*Cistus salvifolius*)**.**

Fotografia 18-03_PP-6 – Passo delle Pantanelle**,** l'orchidea *Ophrys lunulata*.

18-03-PP	PASSO DELLE PANTANELLE
COROGRAFIA	

18-03_ PP - Passo delle Pantanelle



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 II SE - PONTE DIRILLO

18-04-SG	SERRA GALERA
SCHEDA	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali e E.P.
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
Servizio Beni Architettonici Paesistici Naturali Naturalistici Urbanistici
UNITÀ OPERATIVA IV

IDENTIFICAZIONE SCHEDA

COD. IDENT.	BIOTOPO/GEOTOPO
18-04_SG	SERRA GALERA

1. NOME DEL BIOTOPO/ GEOTOPO **SERRA GALERA**

2. UBICAZIONE

COMUNE	GELA.	**Superficie**	Ha 43,469	**Quota max**	m 185,00
LOCALITÀ	SERRA GALERA.			**Quota min**	m 70,00

3. RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Foglio IGM 1/50000	F.644 NISCEMI.
Tavoletta IGM 1/25000	F.272 II NE NISCEMI.
Sezione 1/10.000	S.644-090 CONTRADA MONACELLA.

***4.* COORDINATE UTM E QUOTA DI UN PUNTO SIGNIFICATIVO**

UTM				QUOTA	NOTE
33S	VB	442352	4104689	m 185,00	Punto più in alto del biotopo sulla SP 35.

5. PAESAGGIO LOCALE
10 – AREA DEL BIVIERE DI GELA.

6. USO DEL SUOLO
In gran parte incolto, per il resto carciofeti e seminativo.

7. INTERESSE SCIENTIFICO

GEOLOGICO

Terreni del Pleistocene inferiore costituiti da sabbie gialle e calcari sabbiosi con macrofaune generalmente banali e microfaune calabriane.

BOTANICO

Notevole presenza di orchidee (*Ophrys lunulata, O. oxyrrhynchos, O. archimedea, O. panormitana, Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*). Fra le peculiarità botaniche è presente *Astragalus huetii*.

ZOOLOGICO

Presenza del lepidottero *Muschampia proto*.

ESCURSIONISTICO

L'area si presta ad un'escursione della durata di 1 h.

8. **INTERESSE SCIENTIFICO SECONDARIO**

//

9. LIVELLO DELL'INTERESSE

Regionale per gli aspetti botanici, locale per quelli geologici e zoologici.

10. DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

- HABITAT (ALLEGATO 1)

Cod. NAT. 2000	Cod. Habitat	Nome Habitat
62.10		Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo *(Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee).
62.20	34.5	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*).

- SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ALLEGATO II)

  Ophrys lunulata.

11. DIRETTIVA UCCELLI 74/409/CEE

SPECIE PRESENTI NELL'AREA DI CUI ALL'ALLEGATO I:

//

12. RELAZIONE

Il biotopo ricade in una zona risalente, dal punto di vista geologico, al Pleistocene inferiore e costituita da sabbie gialle e calcari sabbiosi con macrofaune generalmente banali e microfaune calabriane.

L'area è inserita in itinerari di orchidee, poiché in spazi ristretti se ne osservano diverse specie endemiche siciliane (*Ophrys lunulata, O. oxyrrhynchos, O. archimedea, O. panormitana, Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*) ed è frequentata da tedeschi, francesi e belgi.

Nell'area è abbastanza diffusa la *Fabacaea*, endemica siciliana, *Astragalus huetii*.

Fra i Lepidotteri è interessante la presenza dell'Esperide, *Muschampia proto.*

A confine con il biotopo vi è una cava di calcare, la cui coltivazione ha stravolto il paesaggio locale.

13. NOTE

//

14. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Riferimento	Descrizione	Data ripresa	Autore
18-04_SG-1	Serra Galera**,** la *Fabacaea* endemica siciliana *Astragalus huetii*.	16.04.2003	AMEDEO FALCI
18-04_SG-2	Serra Galera, l'orchidea endemica siciliana *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*.	20.04.1998	AMEDEO FALCI
18-04_SG-3	Serra Galera**,** l'orchidea endemica siciliana *Ophrys oxyrrhynchos*.	20.04.1998	AMEDEO FALCI
18-04_SG-4	Serra Galera, l'orchidea endemica siciliana *Ophrys archimedea.*	29.03.1998	AMEDEO FALCI

15. MINACCE

Cave, Incendi, Pascolo, Coltivazioni, Distruzioni antropiche.

16. VINCOLI

//

17. FRUIZIONE DELL'AREA

A. POSIZIONE GEOGRAFICA

9 km a E-NE dal centro abitato di Gela; 7,5 km a SO dal centro abitato di Niscemi.

B. COME ARRIVARCI

Da Gela procedere lungo la SS 115 in direzione Vittoria; dopo 2 km dal centro abitato imboccare sulla sinistra la SP 82, quindi all'incrocio con la SP 35 svoltare a destra, dopo circa 1 km si giunge nel biotopo.

Da Niscemi imboccare la SP 11 in direzione Vittoria, poco prima di giungere alla SS 115, svoltare a destra per la SP 35 che attraversa l'area.

C. QUANDO VISITARLA

Per cogliere gli aspetti botanici in fioritura è preferibile la primavera.

18. CARATTERISTICHE DI POSIZIONE DEL BIOTOPO/GEOTOPO

PUNTO PANORAMICO

Dalla parte alta del biotopo si ha un'ampia visuale sulla Piana di Gela.

PERCORSI DA DOVE IL BIOTOPO/GEOTOPO È VISIBILE

SP 35 in prossimità del biotopo.

19. BIOTOPI/GEOTOPI VICINI

Acquitrini Piana del Signore, RN Biviere di Gela, Passo delle Pantanelle, Monte Disueri, M. Gibliscemi-Calanchi, M. Gibliscemi-Valle dell'Aquila, Lago Disueri, Boschetto Cacaladritta, Lago Cimìa, Calanchi Niscemi, RN Sughereta Niscemi, Fiume Maroglio, Poggio dell'Arena, Torre Manfria.

20. BIBLIOGRAFIA

DATI E OSSERVAZIONI PERSONALI.
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – FOGLIO N.272 GELA.

21. RILEVATORE

DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI – VIALE SICILIA, 77 – CALTANISSETTA
☎ +39.0934.595950 – FAX +39.0934.561182 – GSM +39.339.2298139
E-MAIL *avocetta@gmail.com*

Caltanissetta, 10 Ottobre 2003

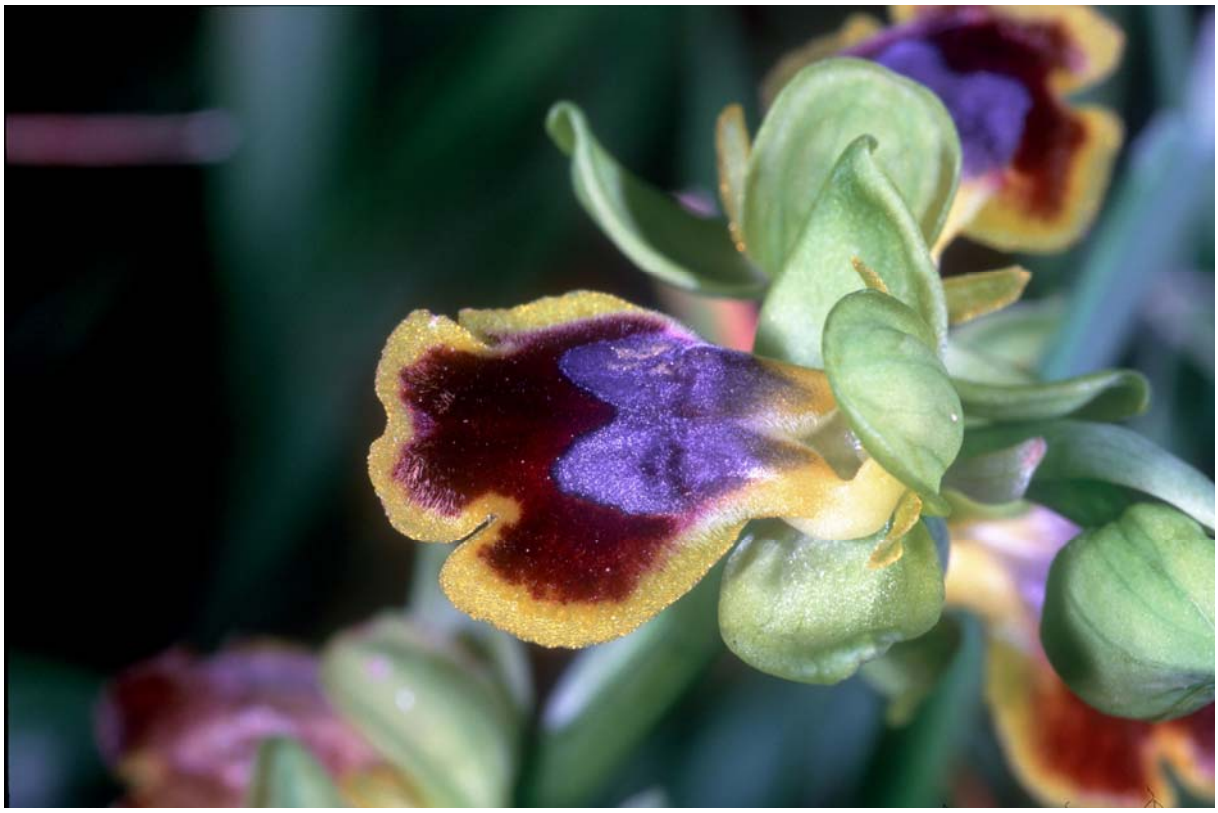
DOTT. ING. AMEDEO ALBERTO FALCI

18-04-SG	SERRA GALERA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Fotografia 18-04_SG-1 – Serra Galera**,** la *Fabacaea* endemica siciliana *Astragalus huetii*.

Fotografia18-04_SG-2 – Serra Galera, l'orchidea endemica siciliana *Serapias orientalis* subsp. *siciliensis*.

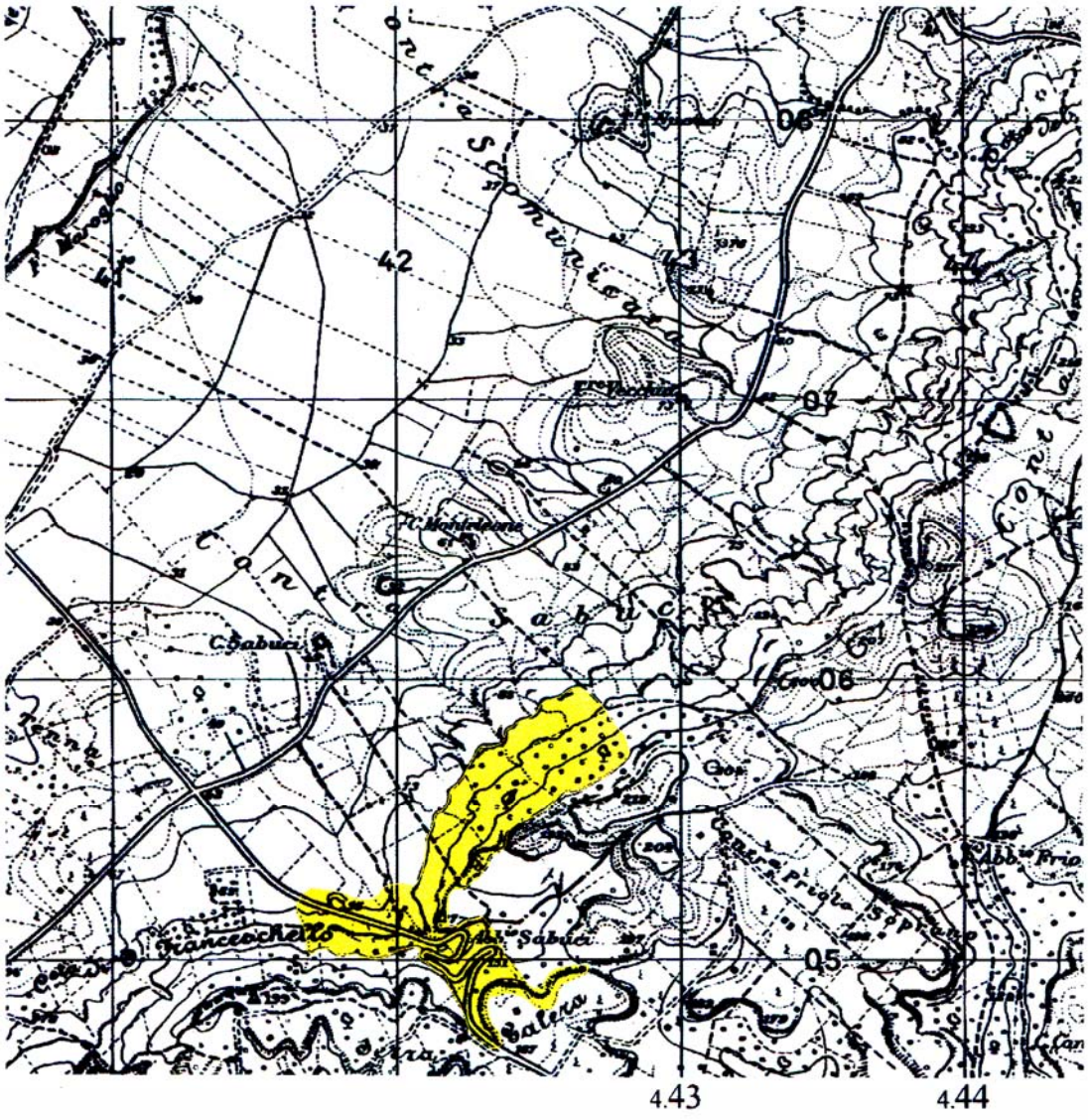
Fotografia 18-04_SG-3 – Serra Galera**,** l'orchidea endemica siciliana *Ophrys oxyrrhynchos*.



Fotografia 18-04_SG-4 – Serra Galera, l'orchidea endemica siciliana *Ophrys archimedea.*

18-04-SG	SERRA GALERA
COROGRAFIA	

18-04_ SG - Serra Galera



Estratto dalla Tavoletta IGM 1:25000

F. 272 II NE - NISCEMI